Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

IL PICCOLO

Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

Anno 112 / numero 207 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Sabato 4 settembre 1993

IL PRESIDENTE VICARIO DEL TRIBUNALE DI MILANO CADE SU ENIMONT

Curtò finisce in manette

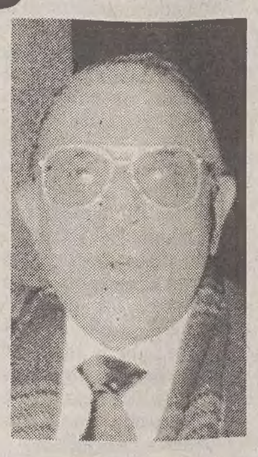
Salirebbero da 4 a 6 i miliardi sui quali il giudice avrebbe chiesto una cospicua tangente

Ma il magistrato non agiva da solo

MILANO -Diego Curtò, presidente vicario del Tribunale di Milano, è stato arrestato nell'ufficio del suo legale a Brescia. Poche ore prima il Giudice per le indagini preliminari Francesca Morelli aveva firmato la richiesta di arresto.

Le confessioni di Vincenzo Palladino, che era stato incaricato da Curtò di custodire il pacchetto di azioni Enimont al tempo della disputa tra Eni e Montedison e che per quell'incarico aveva ricevuto un compenso di 4 miliardi, sono state fatali al presidente vicario del Tribunale milanese.

Gli ultimi sviluppi delle indagini anzi pare portino ad un altro paio di miliardi che sarebbero stati pagati, non si sa ancora a quale titolo a Palladino. L'intera somma, quindi salirebbe a oltre sei miliardi. Parte di questo denaro sarebbe finito nelle tasche di Curtò: quel che è peggio, lo stesso Curtò avrebbe sollecitato a Palladino il pagamento di quanto concordato pochi giorni dopo le morti per suicidio di Gabriele Cagliari e Raul Gardini.



Particolarmente duro il commento di Armando Spataro, responsabile della Direzione distrettuale antimafia di Milano. Spataro si è lasciato andare anche a un attacco diretto a quello che lui stesso ha definito un sistema che si sarebbe instaurato all'interno del Palazzo di Giustizia: «Il dottor Curtò era certamente persona attenta a un gruppo di potere perchè troppo spesso voluto a tutti i costi esercitare un controllo sugli incarichi direttivi». Un messaggio fin troppo chiaro, cioè: se Curtò ha agito nell'illegalità, assieme a lui lo hanno fatto molti dei magistrati e degli avvocati con cui ogni giorno il giudice lavorava.

Il legale di Curtò comunque ha subito fatto sapere che il suo assistito è pronto a rendere piena e completa confessione.

A pagina 4

GIUSTIZIA

Mani pulite ora può fare pulizia in casa

Commento di
Antonio La Spinta*

L'arresto di Diego Curtò colpisce l'opinione pubblica per ovvi motivi. Non solo per l'entità delle somme di denaro in gioco ma soprattutto per la disinvoltura con cui a soggetti in qualche misura coinvolti in una controversia sono stati affidati incarichi che invece richiedevano imparzialità.

Intrecci del genere non sono tuttavia nuovi in questo capitolo, fra i più gravi, dell'enorme storia del malaffare nostrano. Il fatto è però che Curtò non è solo un uomo di potere, ma è anche un giudice, oggi perseguito da altri giudici. E questo comporta considerazioni assai gravi.

Se verrà accertata la colpevolezza del magistrato, ciò dimostrerebbe ove ce ne fosse bisogno, che anche i giudici sono esseri umani come tutti gli altri, sensibili alle lusinghe del denaro e del potere. E che, come tutti gli altri potenti, anche i giudici (almeno molti di essi) hanno avuto la loro responsabilità, attiva od omissiva che sia stata, nel malaffare italiano.

Prima avvertenza, dunque: è da stolti ritenere che il ceto giudiziario, in quanto tale, sia composto da persone al di sopra dei sospetti. Sarebbe di conseguenza altrettanto stolto affidare in toto e senza riserve a tale ceto un compito che peraltro non gli appartiene, quello della moralizzazione della vita politica italiana.

Il che non significa che i giudici non debbano svolgere il compito che invece loro appartiene, quello di perseguire i criminali, giudicarli, condannarli. Si potrebbe anzi ritenere che proprio un caso come quello di Curtò segni l'inizio del repulisti interno.

Fino a pochissimo tempo fa la magistratura e il suo organo di autogoverno si caratterizzavano per l'immobilismo e l'iper garantismo, ma anche per la presenza di invidie e faide interne. E' talvolta possibile che l'attacco di un magistrato contro un collega nasca o si ricolleghi a beghe interne. Proprio perciò la legge prevede che la questione sia decisa da un altro tribunale. Quindi tutti i giudici, anche in perfetta buona fede, possono incorrere in sviste, errori, eccessi di zelo.

Quali gli antidoti? Con Aristotele, si può dire che al governo degli uomini va sovrapposto il governo delle leggi. Dunque, sia il giudice vincolato alla legge, sempre, anche quando questa riguarda il segreto istruttorio o la carcerazione preventiva. In secondo luogo un potere, qualunque potere, anche quello giudiziario, senza contrappesi può far del male, anche con le migliori intenzioni. Dunque, risorga al più presto il potere politico a fargli da contraltare. A queste condizioni, ben venga l'attivismo dei giudici, anche verso altri giudici, perchè di pulizia vi è gran bisogno.

*Docente di Sociologia del diritto all'Universita di Macerata

PRIVATIZZAZIONI: CENSITI I BENI DEMANIALI

Spiagge e caserme all'asta 350 miliardi per l'arenile di Punta Sabbioni a Venezia

IN POLITICA

Emergenza lavoro: in arrivo altri soldi

***

Ciampi assicura: minimum tax «leggera»

ROMA - All'asta spiagge e caserme, isolotti e fari: prende corpo la maxi-vendita dei beni demaniali dello Stato da cui si prevede di ricavare almeno tre mila miliardi. Il fatto si inserisce nell'ampio progetto delle privatizzazioni in base al quale lo Stato progressivamente si ritirerà dalla gestione diretta di attività di carattere economico, in primo luogo dalle grandi imprese a partecipazione di capitale pubblico, dalle grandi banche alle industrie alimentari, a quelle chimiche e meccaniche una volta definite 'strategiche'.

Intanto l'Immobiliare Italia, la società costituita un anno fa per censire e classificare i beni pubblici, dal canto suo ha praticamente concluso il suo lavoro e i risultati sono contenuti in due voluminosi dossier nei quali vengono elencate le proprietà demaniali disponibili con le quotazioni di massima. L'elenco è lungo e comprende almeno sette mila voci per un valore complessivo stimato nell'ordine dei tre mila miliardi.

Ma l'obiettivo di Immobiliare Italia è quello di incrementare la quota. Per la società, infatti, la formula dell'asta pubblica consentirà di spuntare prezzi sicuramente superiori a quelli di partenza. In vetrina come detto c'è di tutto un pò.

Il pezzo più pregiato, o perlomeno più quotato, è un arenile veneziano, la punta Sabbioni, per la vendita del quale lo Stato chiede 350 miliardi. Finora è una delle principali spiagge libere di Venezia e su di essa si esercitano i soldati dei Lagunari. Ma adeguatamente ristrutturata potrebbe fare gola a concessionari privati o addirittura a villaggi vacanze. Lo stesso Club Mediterraneè, che aveva messo gli occhi invano sul Lido, potrebbe farci un pensierino.

Sempre a Venezia è un altro pezzo forte del piano di cessioni. Si tratta delle Casse di Colmata, dalle parti del porto industriale, verso Mestre. Nei progetti del Comune su quelle aree sarebbe dovuto sorgere una parte del polo indutriale del capoluogo. Ma la riduzione dei piani hanno lasciato inutilizzate le aree che ora vengono messe sul mercato al prezzo di partenza di 90 miliardi.

Ben piazzati nella gradutaoria ci sono poi due ex aereoporti militari: il campo di aviazione di Taliedo, a Milano, e quello di Centocelle a Roma. Quest'ultimo, situato a ridosso dello Sdo, il futuribile centro direzionale della capitale, potrebbe avere un suo fascino su molti compratori. Anche se difficilmente otterrà l'edificabilità. Prezzo base 55 miliardi, 20 in meno di Taliedo.

Ma la lista è lunga e spulciando qua e là ci si imbatte nell' idroscalo di Ostia e in quello di Orbetello, in una serie di caserme (come la Villarco di Napoli o la Manin di Pellestrina, vicino a Venezia) nell'ex campo di tiro di Viareggio, nel forte Ardeatino di Roma.

Ma le speranze maggiori lo Stato sembra riporle in una serie di beni naturali, spiagge, scogli, pinete. Ed ecco che andranno sul mercato alcuni isolotti davanti a porto Marghera, la pineta di Serapo a Gaeta, la spiaggia del Poetto a Cagliari, l'arenile di Scauri, la passeggiata lungomare di Viareggio, la pineta e l'arenile di Grosseto.

Un pacchetto di proposte di stampo turistico che se valorizzate potrebbero fruttare ben più di quanto lo Stato prevede di incassare.

Paolo Tvella

MISTERIOSO EPISODIO: PER LE AUTORITA' USA I RESPONSABILI SONO TERRORISTI

Base di Aviano, spari nella notte

Lancio di una bomba di scarsa potenza: nessuna conseguenza - In Bosnia tornano gli scontri

PORDENONE - Colpi di pistola e il lancio di una bomba a mano di scarsa potenza sono stati rivolti l'altra notte contro una palazzina dei servizi della base Nato di Aviano a circa cinque chilometri dall'aeroporto. I danni sono irrilevanti e nessuna conseguenza per le persone. Le immediate ricerche non hanno dato esito.

L'episodio ha aumentato lo stato di vigilanza di tutte le infrastrutture. A colpire sarebbe stato un gruppo di tre o quattro persone a bordo di una "Saab" nera targata Treviso. La macchina si è fermata e mentre uno degli occupanti scendeva per lanciare la bomba, un altro dal tettuccio superiore dell'auto sparava colpi di pistola contro l'edificio. Le autorità americane sostengono si tratti di un episodio terroristico di cui avevano sentore, per i carabinieri ci possono essere ragioni diverse e comunque il significato dell'attentato va visto a scopo intimidatorio.

Non è tuttavia un caso che il misterioso episodio viene collegato a torto o a ragione alla nuova tensione per le vicende bosniache. La base di Aviano è in stato di allarme di un solo grado sotto quello dell'intervento. Nella Bosnia centrale si sono intensificati i combattimenti. Anche a Mostare si torna a sparare. Gli scontri si concentrano fra croati e musulmani.

In Regionale

LA COPPIA IMPERIALE

Il Giappone va dal Papa

ROMA - L'imperatore del Giappone Akihito con la consorte imperatrice Michiko è in Italia. La prima visita ufficiale è stata compiuta ieri al Pontefice nella residenza estiva di Castelgandolfo. Il colloquio personale con Giovanni Paolo II è durato oltre mezz'ora.

Nella storia millenaria della dinastia nipponica è questa la prima volta che l'imperatore si reca in visita a un Papa. Akihito ha donato al Pontefice una colomba in bronzo. Wojtyla ha ricambiato con un'opera della scuola vaticana, un mosaico raffigurante il Colosseo.

A pagina 5

La pace deve attendere
Tunisi: duro scontro all'Olp sull'intesa con Israele
IN ESTERI

La mafia come i narcos
Cosa nostra ha scelto la strategia del terrore
IN INTERNI

Monete nella bufera
Supermarco rulla tutto; lira e dollaro compresi
IN ECONOMIA

LA TENSIONE DILAGA NEL CAUCASO

Truppe turche e iraniane "controllano" gli armeni

ANKARA - Dopo cinque anni di stragi si complica la lotta fra Armenia e Azerbaigian. Truppe turche si attestano al confine armeno, truppe iraniane a quello azero e la Russia aumenta la vigilanza. Da parte turco-iraniana si vuole proteggere gli azeri in fuga. La crisi regionale si allarga mentre la Russia ha lanciato moniti all'Iran a non penetrare in Azerbaigian, gli Usa avvertono Mosca di non compiere passi avventati.

A pagina 6

NAPOLI: EPISODIO DI MALASANITA'

Dimenticata la nascitura con la madre che muore

La creatura non si è salvata

Pronto soccorso senza personale

NAPOLI - La chiamano malasanità perchè quasi quotidianamente emergono disfunzioni nel sistema sanitario. Napoli torna amcora una volta al centro di un episodio incredibile che si tinge perfino di giallo. Sofferente di un grave disturbo circolatorio congenito una donna, Rosa Coppola, viene portata d'urgenza all'ospedale, al Nuovo Pellegrini. Ma nonostante le sue condizioni non si trova traccia di medici o infermieri al pronto soccorso. Gli stessi agenti di polizia si affannano a portarla in barella al centro di rianimazione. Rosa Coppola non ce la farà. A questo punto accade l'assurdo.

I parenti in lacrime e angosciati dall'emergenza non hanno avvertito che Rosa era incinta di nove mesi e, a quanto pare, nessuno se ne sarebbe accorto. Quando altri parenti chiedono della nascitura si scopre che anche Giuseppina, questa dovea essere il suo nome, è morta con la madre.

La vicenda non finisce qui. Dalla cartella clinica risulterebbe che è stato fatto un intervento di mezz'ora per salvare almeno la creatura. Adesso si cercano risposte al perchè della vicenda

A pagina 5

Principe
VECCHIA MANIERA
IL COTTO SENZA RIVALI
via dei Porta
via Piccardi
supermercato DESPAR
via Piccardi, 9
SPINNAKER

ANCHE SE QUALCUNO FA BUON VISO A CATTIVO GIOCO

I «divi» della tv con gli stipendi d'oro nicchiano all'invito all'autoriduzione

ROMA - E se, improvvisamente, la bontà diventasse contagiosa? E se fossero del tutto finiti i tempi del tu rubi, io rubo, del io di più? E se diventasse epidemico lo slancio di generosità con cui il nuovo staff dirigenziale Rai si è autoridotto lo stipendio o congelate le indennità?.

Dopo la lettera che la Rai ha mandato ai propri divi per avvertire che i nuovi contratti saranno ridimensionati rispetto al passato, la Fininvest ha fatto la stessa proposta ad alcuni dei 200 titolari di contratti che superano i 100 milioni annui.

E i divi, Maurizio Costanzo, Pippo Baudo, Michele santoro, Emanuela Falcetti, Maria Teresa Ruta, Raimondo Vianello, Luca Barbareschi, come hanno reagito?

Specificando, quasi tutti, che i divi non esistono più, nel senso che i contratti con tanti zeri non si fanno più da anni, la competizione selvaggia a suon di miliardi è ricordo del passato, mentre sempre più spesso, di fronte a richieste esose, risuona il no, grazie, sia pubblico che privato (pare che perfino l'impegnatissimo Santoro abbia tentato il rialzo). E dopo le puntualizzazioni, una bella dichiarazione d'intenti a collaborare per il bene comune. Anche se qualcuno ha tenuto a dire: io non c'entro affatto perchè già guadagno tanto poco.

A pagina 4

FINSTRAL
Porte, finestre e persiane
4x3 GRATIS
1 FINESTRA ogni quattro
CON IL JOLLY SISTEMI
FINESTRE E PORTE SU MISURA
Ritagli e spedisca il coupon a:
SISTEMI Casella Postale 37 - 33080 PORCIA (Pordenone)
Il nostro rappresentante di zona la contatterà
Sig. .....
Via ..... Tel. ..... / .....
Città ..... Prov. .....

MENTRE LA LEGA PROPONE UNA CONTRO-RICETTA PUNTANDO SUL SETTORE ENERGETICO

Lavoro, in arrivo altri soldi

I quattrini previsti per le opere pubbliche superiori ai 10 mila miliardi annunciati. Ai seguaci del Carroccio non piace neppure la ristrutturazione delle Ferrovie dello stato

ROMA — Ci sarebbero più soldi del previsto. Per l'occupazione potrebbero saltare fuori nuovi quattrini che andrebbero al di là dei 10 mila miliardi già annunciati. Il ministro del Lavoro, Gino Giugni, invia un segnale distensivo ai sindacati delusi dalle resistenze del presidente del Consiglio ad aprire i cordoni della borsa fino ai 35 mila miliardi stanziati e mai usati dal precedente governo. «Non è scritto da nessuna parte che oltre alle delibere già firmate non ve ne siano altre».

Però, avverte Giugni, gli effetti che si avranno dalla messa in moto delle opere pubbliche non saranno immediati: «La crisi ce la porteremo dietro almeno per un anno. L'importante sarà arrivare vivi all'appuntamento con la ripresa: è questo l'obiettivo del governo». Per gestire un periodo così difficile occorre, per il ministro del Lavoro, istituire una commissione, un'Authority che si occupi delle vertenze dei prossimi mesi.

Se i sindacati saranno forse un po' confortati dalle parole di Giugni, ieri il piano Ciampi ha trovato un altro «nemico». La Lega è passata al contrattacco: nuovi ponti e autostrade non portano lontano. Il popolo del Carroccio boccia la strategia del governo contro la disoccupazione e propone «interventi alternativi». La «controricetta» dei lumbard poggia su «investimenti con ritorno calcolato». Investimenti, spiega l'ingegnere Gian Luigi Lombardi Cerri, «che dovrebbero essere fatti in settori che alimentano a loro volta più settori produttivi».

L'energia, per esempio, sarebbe la chiave di volta. «Con uno stanziamento di circa 30 mila miliardi — precisa Lombardi Cerri — una cifra inferiore a quella utilizzata per l'Irpinia dopo il terremoto, si potrebbero costruire mini centrali a gas in prossimità delle città da cui ricavare energia elettrica e teleriscaldamento, oltre a dare lavoro a circa 300 mila persone all'anno». E poi? Per la Lega bisogna puntare sullo smaltimento dei residui solidi urbani e dei trasporti urbani, attraverso l'introduzione di inceneritori a tecnologia complessa, in grado di produrre anche teleriscaldamento ed energia elettrica, e sull'impiego di veicoli elettrici «costruiti non dagli automobilieri».

Ai seguaci del Carroccio non piace neppure il piano per la ristrutturazione delle Ferrovie. Perché? Semplice: «Non siamo contrari ai progetti per l'alta velocità, ma non possiamo comportarci come quello che ha le pezze ai pantaloni e pensa di comprare un frac piuttosto che un altro paio di pantaloni». Quindi bisogna prima pensare a rinnovare gli impianti necessari, «quadruplicare, ad esempio, la linea Bologna-Firenze, rinnovare i tratti a breve distanza per il trasporto passeggeri e, soprattutto, far circolare le merci sulle rotaie». Inoltre, per i lumbard, andrebbero utilizzati al meglio i due «canali navigabili» che sono il Mar Tirreno e l'Adriatico.

Chiara Raiola

Tassi di disoccupazione dei principali Paesi nel 1992; in %.

	Totale	Giovani	Donne
Nord America	7,8	14,6	7,3
Canada	11,3	17,8	10,4
Stati Uniti	7,4	14,2	6,9
Giappone	2,2	4,5	2,2
Oceania	10,7	19,5	9,9
Australia	10,8	19,7	10,0
Nuova Zelanda	10,2	18,5	9,5
Cee	9,5	18,4	11,5
Belgio	8,2	17,6	12,2
Danimarca	9,5	11,4	10,8
Francia	10,0	21,8	12,5
Germania	4,5	4,0	5,1
Grecia	9,2	-	15,4

	Totale	Giovani	Donne
Irlanda	17,8	27,6	19,4
Italia	10,1	27,9	15,7
Lussemburgo	1,9	3,8	2,8
Olanda	6,7	10,6	8,7
Portogallo	4,8	10,3	6,5
Spagna	18,0	32,5	25,5
Gran Bretagna	10,8	17,0	9,2
Efta	5,5	9,3	5,0
Austria	3,6	3,6	3,8
Finlandia	13,1	23,5	10,7
Norvegia	5,9	13,9	5,2
Svezia	4,8	10,8	3,8
Svizzera	2,7	4,7	3,4

MENTRE IL MINISTRO ELIA CONSIDERA TECNICAMENTE POSSIBILI LE ELEZIONI ENTRO DICEMBRE

Al Sud la Dc strizza l'occhio alla Lega

Clemente Mastella e il ministro delle Riforme, Leopoldo Elia.

ROMA — Profondo Nord e profondo Sud della Democrazia cristiana si confrontano a distanza tra la veneta Lavarone e Ceppaloni, provincia di Benevento. Il ministro delle Riforme Leopoldo Elia, dopo un incontro con Scalfaro, annuncia che dopo il 20 dicembre sarà tecnicamente possibile indire elezioni politiche anticipate. Toccherà naturalmente al Capo dello Stato deciderne la data, ma per tenere a battesimo il Partito Popolare e stabilire le alleanze del futuro, il tempo stringe e le anime della Dc sono più che mai in ebollizione. Faticano a convivere ed ognuna parla con accenti diversi, nonostante l'unanimità della Costituente di luglio scorso.

Sarà moderato o progressista il Partito popolare? A Lavarone, dove a tarda sera ha parlato il segretario Mino Martinazzoli, l'onorevole Luciano Azzolini, all'idea che il Paese debba essere aggregato intorno ai poli Pds e Lega, contrappone l'idea della pila che «ha due poli, ma se manca la struttura centrale non funziona». Rosy Bindi interpreta così la definizione di partito moderato data da Martinazzoli: «Nella mia geometria politica — dichiara — moderato è sempre contrapposto a radicale, mai a progressista, che è termine che oggi dice poco». Ma la vivacissima segretaria della Dc veneta non teme di mettersi contro i tanti che nel suo partito vorrebbero prolungare questa legislatura: «Il governo — sostiene — deve terminare il suo compito, e durerà fino a quando il Presidente della Repubblica scioglierà questo Parlamento. Ma mi pare che ci sia un accordo ad andare quanto prima a elezioni anticipate ed anch'io credo che dobbiamo votare al più presto». Quanto alla sua proposta di alleanza elettorale con il Pds contro Bossi Rosy Bindi ritiene che non sia stata approfondita a sufficienza, in particolare da Occhetto che, invece di dialogare con il Partito popolare «ha l'intento di plasmarlo». Siamo alternativi alla Lega, ribadisce comunque la Dc a Lavarone. Ma a Ceppaloni va un po' diversamente.

Clemente Mastella, a chiusura della sua Festa dell'Amicizia, insieme ai centristi dc avanza la proposta di differenziare i salari nelle aziende del Sud e del Nord, proprio come aveva detto la Lega e, in termini diversi, il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Mastella e D'Onofrio hanno presentato un lungo documento da consegnare a Martinazzoli, elaborato insieme a Pierferdinando Casini, Giuseppe Gargani ed altri, con una serie di misure per lo sviluppo e il riscatto economico del Sud. Tra queste lo smantellamento di «cattedrali nel deserto» come le acciaierie di Taranto, da sostituire con insediamenti turistici e un porto per barche da diporto. Una politica di alleggerimento fiscale, la creazione di due o tre porti franchi. Accenti che si avvicinano più all'esaltazione leghista del mercato che al solidarismo e allo stato sociale di altri pezzi di Dc. La Lega, intanto, ringrazia per l'invito a Ceppaloni. «E' la prima volta — ha detto il responsabile economico leghista Vito Gnutti — che la Lega viene invitata a un confronto: invito che ricambieremo alla prima occasione».

Si fanno intanto sempre più tesi i rapporti tra Pds e Psi. Occhetto ha chiesto a Del Turco di chiarire se il Psi vuole collocarsi nello schieramento progressista o in quello conservatore.

Marina Maresca

COSSIGA

'Giustifico l'intervento di Scalfaro a Rimini'

ROMA — Se Francesco Cossiga fosse andato al Meeting di Cl a Rimini avrebbe anch'egli utilizzato un linguaggio dai toni politico-religiosi come quello usato da Oscar Luigi Scalfaro. In una intervista al settimanale «L'Espresso» che ne ha anticipato una sintesi, Cossiga afferma infatti: «Il linguaggio usato da Scalfaro, autentico credente in quell'ambiente di entusiasti militanti cattolici, appendendo, in un certo senso, la toga di rappresentante della Nazione all'ingresso del Meeting, è pienamente giustificato. Ma un linguaggio simile, nel contesto di un pronunciamento del capo dello Stato sulla natura e sui modi di risolvere il problema di Tangentopoli, questo no, non lo comprenderei.

«Forse anch'io — ha detto ancora Cossiga — in quella sede avrei parlato di peccato, perché certo, teologicamente parlando, Tangentopoli è anche frutto del peccato. Però avrei aggiunto che, come capo di uno Stato laico, mi interessa molto di più la violazione delle leggi penali del nostro Paese, delle leggi politiche sulla trasparenza della democrazia, e delle leggi di mercato: mi interessa cioè di più l'alterazione del funzionamento di un sistema democratico. Ma io sono una persona diversa: alla mia epoca non avrei nominato presidente del Consiglio un non parlamentare». Cossiga ha riconfermato il suo giudizio su Tangentopoli che «non è una storia ordinaria di ladri comuni».

Cossiga ha risposto anche ad una domanda sul «tutti a casa» proposto da Baget Bozzo a proposito della classe politica che ha governato negli ultimi decenni in Italia. «Certo, siccome Tangentopoli è l'effetto del modo in cui è stato governato il nostro Paese — ha detto — nessuno si può chiamare fuori e fare l'innocente. Ma il "tutti a casa" di Baget Bozzo mi sembra un giudizio troppo radicale».

LO ASSICURA CIAMPI

Minimum-tax 'leggera'

Commercianti e artigiani 'strappano' la promessa

ROMA — Il Governo continua lo slalom tra richieste crescenti e disponibilità calanti. Nel mettere a punto la manovra da 31 mila miliardi, che sarà varata a metà della prossima settimana, Ciampi invita i ministri a tener duro nella politica del rigore.

Ma qua e là spuntano una serie di smagliature. Necessarie però per ridare fiato alla produzione e conseguentemente alla occupazione. La partita del Governo si gioca infatti su due tavoli. E ieri, a sentire almeno i rappresentanti di commercianti e artigiani, il governo avrebbe promesso una serie di misure. Cambierà volto la minimum-tax che avrà caratteristiche meno aspre nei confronti delle piccole imprese e potrebbe arrivare anche una detassazione sugli utili delle imprese, unita a sgravi sulle cosiddette plusvalenze.

L'opera del Governo non si interromperà neanche nel week-end e anche domenica è prevista una riunione a Palazzo Chigi presieduta da Ciampi.

Il nodo principale da sciogliere resta quello dei tagli, considerato che il piano Cassese sul pubblico impiego non sarà in grado di assicurare i risparmi previsti. Rispetto ai 4/5 mila promessi dal ministro della Funzione Pubblica non ne arriveranno, secondo il ministero del Tesoro, più di 2 mila.

E anche sul fronte sanitario e previdenziale la situazione sembra impantanata sui veti provenienti dai ministri Garavaglia e Giugni. La prima è ferma nel non concedere più di 3 mila miliardi di tagli alla spesa sanitaria rispetto ai 5 mila chiesti da Ciampi. Giugni dal canto suo è in dissenso con il ministro del Tesoro Barucci sulle pensioni di anzianità e d'annata. Mentre quest'ultimo ne chiede una riduzione Giugni è disponibile al massimo a concedere un rinvio dei rimborsi. E l'effetto sulle casse previdenziali sarebbe ben diverso.

Difficoltà anche sul fronte scuola, dove il ministro Russo Jervolino si oppone a tagli troppo drastici al bilancio del suo ministero mentre per quanto riguarda l'allargamento della cassa integrazione ai pubblici dipendenti è ancora tutto da valutare l'impatto sulla manovra nonchè gli effetti temporali.

Secondo i sindacati difficilmente si avrebbero risparmi immediati dall'introduzione di una tale misura.

p. t.

'AVVISO'

Petronio, corruzione

PAOLA — L'ex sen. Giuseppe Lelio Petronio, del Psi, è il destinatario di un avviso di garanzia con il quale la Procura della Repubblica di Paola ha ipotizzato, a suo carico, l'accusa di corruzione nell'ambito dell'inchiesta su finanziamenti (per un ammontare di poco superiore di tre miliardi e 700 milioni) erogati ad una cooperativa giovanile nell'ambito di quanto previsto dalla legge De Vito sull'imprenditoria giovanile. Secondo le indagini, Petronio (che è stato anche presidente dell'amministrazione provinciale di Catanzaro), all'epoca dell'erogazione dei fondi era sottosegretario agli interventi nel Mezzogiorno. Petronio è eletto senatore nella ottava e decima legislatura, nel collegio di Lamezia Terme.

NOZZE

La nipote del duce

PREDAPPIO — E' stato celebrato ieri a Predappio, nella piccola chiesa di Santa Rosa, il matrimonio tra Silvia Negri, nipote di Benito Mussolini, e il cameraman romano Andrea Giusti. Alla cerimonia di nozze di Silvia, 32 anni, figlia della defunta Annamaria Mussolini e del presentatore Nando Pucci Negri, hanno partecipato circa 200 invitati, tra i quali gli zii della sposa, Vittorio, Romano ed Edda Mussolini. La sposa, in abito lungo di pizzo bianco, è stata accompagnata all' altare dal padre, come vuole la tradizione.

Don Carlo, un sacerdote romano amico della coppia, ha celebrato il rito nella chiesetta a pochi metri dalla basilica dove nel '62 fu celebrato il matrimonio fra Romano Mussolini e Maria Scicolone.

TRASPORTI

Blitz di Costa

ROMA — Il ministro Costa è tornato a colpire: questa volta è toccato agli uffici della motorizzazione di Roma. Alle 8 di ieri il ministro dei Trasporti è entrato negli uffici ed ha incontrato i numerosi automobilisti, in attesa di effettuare la revisione decennale alle loro macchine o in fila agli sportelli. Solo dopo la «chiacchierata» con gli automobilisti Costa ha incontrato dirigenti e funzionari della motorizzazione.

E ha voluto fare una prova: ha richiesto l'assegnazione di un termine per la revisione una vettura del 1982. Il termine assegnato al ministro è il 23 settembre prossimo, vale a dire 20 giorni, ma in altri casi accertati proprio da Costa non se ne faceva niente prima di tre mesi.

MESTRE

Interviene il Tar

VENEZIA — E' stato sospeso, per «evidenti vizi procedurali» il referendum consultivo per la separazione tra Venezia e Mestre e l'istituzione del comune di Cavallino Treporti.

Lo ha deciso il Tar veneto, dopo cinque ore di camera di consiglio, accogliendo il ricorso contro l'iniziativa referendaria presentato nei giorni scorsi dall'urbanista Luigi Scano e dall'ex consigliere comunale del Pds Giorgio Nardo, del «comitato per una città metropolitana di più comuni autonomi».

La sospensione del referendum, che era in programma il 3 e 4 ottobre, eviterà lo slittamento delle elezioni amministrative nel comune di Venezia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 2543342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L.264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000)
Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L.6.600-13.200 per parola)
Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 3 settembre 1993 è stata di 65.550 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Roma: così il verde Rutelli studia da sindaco

ROMA — Francesco Rutelli, 39 anni, ex leader radicale, ex presidente dei deputati verdi, è per molti il sindaco annunciato di Roma. Mentre la Dc non è ancora riuscita a trovare un nome prestigioso da lanciare per il Campidoglio, la candidatura di Rutelli, già consigliere comunale, è nata ancor prima dello scioglimento del Consiglio e l'arrivo del commissario. Oggi è sostenuta da Verdi, Pds, Alleanza democratica (parte quindi del Pri e del Pli), Psi, Lista Pannella, Rete.

Un handicap essere per tutti l'avversario da battere? Rutelli è convinto di no. Ha avuto più tempo e possibilità di trovare consensi, e di studiare il mestiere di sindaco. E' in partenza per un viaggio a Barcellona, Londra, Parigi e Francoforte dove vuole raccogliere indicazioni e esperienze sui problemi delle capitali europee, dal traffico ai rifiuti, dall'urbanistica all'integrazione razziale. Intanto nel quartier generale del «Comitato Rutelli sindaco», un appartamento del centro, si danno il turno una cinquantina di volontari. Preventivo di spesa per la campagna elettorale trecento milioni, autofinanziamento e bilanci pubblici.

Qual è la prima cosa che farebbe se fosse eletto?

«Riorganizzerei la macchina comunale perchè tutti i programmi, i più belli e i più giusti, sarebbero come scritti sulla sabbia, senza nessuna possibilità di realizzarli. Il Campidoglio ora è come un'auto grippata. Cercherei di responsabilizzre i dipendenti del Comune, che in molti casi sono demotivati, ma che troppo spesso sono additati come scansafatiche e "lazzaroni"».

Sarebbe il primo verde alla guida della più grande città d'Italia...

«I gravissimi livelli di inquinamento, la congestione, il traffico, il caos urbanistico non sono più emergenze che preoccupano solo gli ecologisti. Se ne interessano tutti, perchè tutti devono farci i conti ogni giorno. Per tutelare la salute sono necessari la limitazione e la razionalizzazione del traffico, con un grande rilancio del trasporto pubblico, come in tutte le grandi città europee. Negli ultimi tre anni a Roma è aumentato del 20% il numero di chi viaggia in automobile. Ma prendere i bus è spesso una via Crucis. I trasporti pubblici devono diventare efficienti, direi quasi 'gradevoli', di certo in grado di competere con le auto. Che sono proprio troppe: tre per ogni bambino che nasce. E Roma possiede meno metropolitane di tutte le capitali del mondo. Subito corsie preferenziali protette per i mezzi pubblici e un piano regolatore degli orari contro la congestione delle ore di punta. In tempi un po' più lunghi l'anello ferroviario di metropolitana leggera intorno alla città e riportare tram e filobus in auge, come nelle altre grandi metropoli. Infine il nuovo piano regolatore».

Ma qualcuno — particolari categorie e interessi — temono questi cambiamenti radicali del volto della città.

«Non ho nessuna ricetta komeinista, nè irrealistica per Roma. Se un piano funziona e diventa un'alternativa credibile spinge a cambiare senza difficoltà i comportamenti. I romani hanno capito che rinviare sempre le decisioni è stato un errore. Credo che da me si aspettino una strategia innovativa».

Come immagina il suo elettore-tipo?

«Per diventare sindaco ci vuole il "sì" di ben 800 mila elettori. In un numero tanto alto deve per forza rientrare l'intera tipologia del cittadino romano. Questo comunque è l'identikit del mio possibile elettore: di uno schieramento progressista e moderno, ambientalista, della sinistra democratica, laico o cattolico non compromesso col vecchio sistema. Di certo mi aspetto un consenso variegato e composito».

Marina Maresca

MODIGLIANI / MOSTRA

Donne, arlecchini e arte ritrovata

I disegni inediti fanno riscoprire le radici più vere del grande Modì

Servizio di
Maria Campitelli

VENEZIA — Mostra-rivelazione, questa dei 400 e passa disegni inediti di Amedeo Modigliani, a Palazzo Grassi, che apre oggi al pubblico. Un corpus — del periodo 1906-'14 — che equivale ai disegni finora pubblicati, appartenente al collezionista e intimo amico dell'artista, il medico Paul Alexander, raccolto e analizzato dal figlio Noel nel voluminoso libro che funge da catalogo di questa mostra (edizione italiana a cura di U. Allemandi & C.). Un corpus in grado di ribaltare la concezione sull'arte di Modì, costruita secondo uno stereotipo leggendario del pittore «maudì», cioè maledetto (vedi l'assonanza con la familiare contrazione del suo cognome) incline al pessimismo autodistruttivo.

Questi disegni, le memorie, i documenti ricuciti amorosamente insieme, e in parte esibiti a Palazzo Grassi, dichiarano tante cose che finora erano sfuggite all'attenzione dei critici e degli storici dell'arte, al punto di poter ridefinire il personaggio e il suo portato artistico. Vanni Scheiwiller, alla tavola rotonda per la stampa, ha parlato di rivincita della storia dopo la Biennale del '22, in cui, a due anni dalla morte dell'artista, la sua personale passò inosservata.

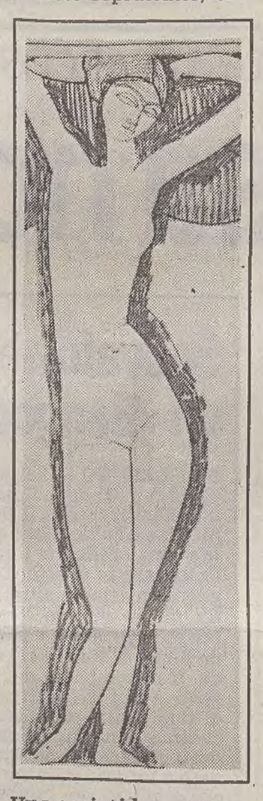
La formazione di Modigliani è già matura quando l'artista approda a Parigi all'età di 22 anni, così da anticipare quasi di un decennio quell'elaborazione stilistica che diventa una cifra espressiva inconfondibile dal '15 al '20. C'è poi la chiarezza d'idee sull'arte e sulle tematiche affrontate; essa deve essere un corrispettivo della vita colta nella sua essenza profonda. Si appura anche che per l'influenza di Brancusi e Drouard, frequentati in quel «falansterio» che era il «Delta», affittato da Paul Alexander per gli amici artisti (ricchi di talento, ma non di risorse materiali) Modì dal '10 al '13 aspira soprattutto alla scultura. «I più potenti disegni di Modigliani sono quelli di uno scultore» sottolinea François Bergot, che assieme a Noel Alexander ha curato la mostra. In una lettera del '13 Modì confida a Paul: «La pienezza s'avvicina... farò tutto nel marmo». Ma lo tradisce la debolezza fisica, per sbozzare il marmo ci vuole una gagliardia che il piccolo Modì, macerato dalla tisi, non riusciva a cavar fuori.

La mostra disvela anche l'iterazione ossessiva di determinati temi, le teste soprattutto, che testimoniano la caparbia volontà di perfezione, di semplificazione necessaria a esprimere l'agognata «essenza». E sono proprio queste iterazioni che hanno dato la stura ai falsi. La quantità dei disegni, le iterazioni affannose, l'orgasmo messo nella loro velocissima stesura («disegnare è possedere — confida a Osvaldo Licini —, un atto di conoscenza e di possesso più profondo del coito che solo il sogno e la morte possono dare») confermano l'importanza fondamentale attribuita al disegno, anima e struttura dell'opera d'arte.

I temi di Modì gravitano attorno alla figura umana: ritratti, nudi, teste, cariatidi, in una lirica esaltazione dell'eterno femminino; il mondo del teatro, quest'ultimo pressoché sconosciuto, popolato da arlecchini e colombine (con la gonna che si gonfia scoprendo il sesso), con gli interni della Gaitè-Rochechuart.

I primi ritratti, come quello a olio del padre di Paul, gli splendidi acquerelli della giovane Maud Absantès, del «Medium» di straordinaria verità espressiva, contengono ancora una morbidezza che poi cederà il posto alla maniera più spigolosa. I colori sono bassi, il segno incisivo. Le serie delle cariatidi dimostrano l'ancoramento all'architettura, la forma umana come struttura; è qui che assistiamo soprattutto al processo di riduzione, con forti echi dell'arte negra, khmer, ed un gusto, a volte, persino «decò» per quelle presenze profane e decorative dei candelieri, delle perle lungo i corpi.

Anche le teste aspirano al blocco architettonico (teste-capitello) oltre alla sintesi necessaria alla trascrizione in marmo. Gli studi per ritratti destinati alla pittura concludono la mostra veneziana: c'è, tra l'altro, la serie nutritissima per Paul, per il «violoncellista», per il «Ragazzino con le mani sulle ginocchia» e quella per la celebre «Amazzone» (1909), elegante e distaccata nella sua sdegnosa volitività.



Una cariatide e, sotto, un'amazzone: figure che Modigliani amava negli anni parigini.

MODIGLIANI / STORIA

Alexander, l'amico «conservatore»

Finanziò il giovane squattrinato e creò una collezione

Servizio di
Alberto Morsaniga

VENEZIA — A proposito dei 430 disegni inediti di Amedeo Modigliani, appartenenti alla collezione di Paul Alexander, che saranno esposti a Palazzo Grassi da domani al 14 gennaio del prossimo anno, dice Osvaldo Patani, il più autorevole esperto di Modì: «Il dottor Alexander nel 1958, a Parigi, mi disse di avere una sessantina di disegni, molti regalati da Modigliani nel corso della loro amicizia. Nel mio catalogo generale delle sculture e dei disegni 1909-1914, edito da Leonardo, ho fatto riprodurre 221 disegni autentici. Migliaia sono però quelli usciti dalle mani prodigiose dell'artista. Anche se la maggior parte di essi sono andati perduti o distrutti».

«Disegnare per Modigliani era vivere — continua Osvaldo Patani —. Lavorava con una naturalezza unica, perdendosi nel labirinto dei suoi disegni e facendo sempre centro come un tiratore scelto. I fogli da lui illustrati esistono in qualche parte della nostra memoria e ci danno emozioni: sono disegni che invitano a pensare».

Nei primi anni del Novecento Alexander aveva preso in affitto una villetta adiacente alla clinica dove esercitava la professione di dermatologo. La costruzione era al numero 7 di rue du Delta e rappresentò un tetto e un atelier per parecchi artisti. La frequentò anche Modigliani.

Nel catalogo edito da Allemandi è raccontata l'amicizia tra l'artista livornese e il medico. A poco tempo dal suo arrivo a Parigi, il ventiduenne Modigliani fu sfrattato dal piccolo studio di place Clement. Non guadagnava, aveva finito le risorse portate dall'Italia, era senza un quattrino. Fu il pittore Doucet a offrirgli di andare in rue Delta. Arrivò accompagnato da Maude Abrantès, una pittrice che ben presto lo lasciò, era seguito da un'auto con i suoi libri, i suoi album da disegno, qualche indumento e, soprattutto, con «L'ebrea», che sarà il suo primo quadro esposto. Andò ad abitare in albergo ma tornava tutti i giorni a disegnare. Alexander rimase subito affascinato dai suoi lavori: gliene comprò, lo introdusse nella sua famiglia facendogli fare ritratti di suo padre e del fratello Jean e di altri suoi parenti.

In una lettera del 2 maggio 1954 a Giovanni Scheiwiller scrisse: «Fin dal giorno del primo incontro restai colpito dalle sue prodigiose doti e lo supplicai di non distruggere nessuno dei suoi taccuini e dei suoi studi. Misi a disposizione le scarse risorse di cui potevo disporre. Così, a partire da quell'epoca, ho quasi tutti i suoi disegni. Essi consentono di seguire passo per passo, tratto per tratto la sua evoluzione in quegli anni e gli stadi successivi del pensiero eccezionalmente vivo di un artista che sta cercando il proprio stile».

I disegni esposti a Palazzo Grassi — datati dal 1906 all'agosto 1914, quando Alexander fu chiamato alle armi e non vide più Modigliani, morto nel gennaio 1920 — sono stati conservati come reliquie e visti da pochissimi. Alla stessa Jeanne, figlia di Modigliani, furono mostrati una sola volta.

Sono opere a matita grassa o a inchiostro di china, su fogli staccati da un comune album da disegno; talvolta Modigliani utilizza anche la matita blu, quella viola, la mina di piombo e la sanguigna.

Regista discreta Gaue Aulenti, i fogli sveleranno forse il segreto della nascita di alcuni capolavori modiglianeschi. I suoi nudi di donna, eleganti, pudici o sensuali sono diventati figure femminili in pietra o cariati di possenti: le sue teste si sono trasformati in esotici totem, i suoi ritratti abbozzati sono dipinti famosi. I disegni sono grandi tratti, non c'è traccia di correzioni. Solo in alcuni casi eccezionali c'è apparente imprecisione, ma essa è stata voluta dall'artista per realizzare un particolare effetto.

VENEZIA / «MOSTRA»

Periferia, anima mia

Ondivago ma pieno di fantasia «Un, deux, trois, soleil!» di Blier

Dall'inviato
Francesco Carrara

VENEZIA - Bertrand Blier ha acquisito ormai una reputazione abbastanza solida, soprattutto a partire da «Lui portava i tacchi a spillo» (1986). Tre anni fa il suo «Merci la vie» è stato accolto con meno entusiasmo, e ora arriva a Venezia con questo **«Un, deux, trois, soleil!»** *(Uno, due, tre, sole: un gioco di bambini del tipo «le belle statuine») che è un «divertissement», sul filo della malinconia e dell'ironia, imperniato sulla vita promiscua della periferia francese (qui quella di Bordeaux), invasa da immigrati (prevalentemente di origine araba, come sottolinea il commento musicale), visti con occhi di gentile fantasia.*

Il film, che non segue un lineare svolgimento di avvenimenti, alterna momenti realistici ad altri sognanti, fatti che avvengono (o sembrano avvenire) ad altri che sono soltanto speranza, immaginazione o ipotesi. Ne esce una sorta di «balletto» di immagini e vicende che s'intrecciano naturalmente, anche se a volte in contrasto tra loro, offrendo una rapsodia spesso elegante e dai toni favolistici, dove il filo conduttore è una visione del mondo (questo mondo sempre più multirazziale) piena di tolleranza e comprensione, dove i cattivi sono, un momento dopo, i buoni, dove chi uccide è più una vittima che un carnefice, dove i bambini possono decidere di cambiare madre e dove non esistono vere differenze. Come dice uno dei personaggi, ormai «siamo tutti gente di periferia»

La storia, come nel film di Van Sant (ma l'analogia si ferma qui), non esiste propriamente, in quanto tale. Ma, zizgagando tra i continui «passi indietro» (o di lato, o in avanti), si può individuare la trama di base: in sostanza, è la storia di una ragazza, Victorine, con una madre ossessiva e un po' fuori di testa e un padre ubriacone, che decide di scegliere la strada dell'indipendenza (guarda caso: protagonista una donna che rifiuta l'oppressione), anche a costo di rompere gli indugi sul piano sessuale in modo piuttosto spiccio. Ma la cercata «prima volta» liberatoria le porta un vero amore, che finisce tragicamente (il ragazzo fa il ladro e viene ucciso da un derubato).

Allora si adatta a fare la moglie di un tipo conosciuto in treno. Non è la felicità, ma è qualcosa. Il tutto condito dalla presenza dei ragazzini del quartiere, molti dei quali - bisognosi di affetto - sono soliti dormire nel suo letto, a lei avvinghiati come all'unica ancora di salvezza, così come saltano da una famiglia all'altra in cerca di cibo. Finché il padre, «pastis» dopo «pastis», finisce per varcare la porta di «casa sua», quella che non riusciva mai a trovare quando rientrava ubriaco (ma anche chi è morto è presente, e continua a far visita ai vivi, se questi pensano a lui).

Film originale e composito, «Un, deux, trois, soleil» ha dalla sua il sentimento e la scioltezza, oltre ad alcune folgoranti trovate che ribaltano le situazioni con scoppiettante umorismo (come l'insegnante che, mentre alcuni suoi studenti si apprestano a violentarla, improvvisamente li richiama: «State calmi, non c'è nessuno stupro, sono consenziente»). Buoni tutti gli interpreti, da Anouk Grinberg (Victorine) a Marcello Mastroianni, molto bravo nel ruolo del vecchio ubriacone, cui dà un particolare tocco di umanità l'approssimativa pronuncia francese. Segnalazione particolare per Myriam Boyer (la madre), che dà al suo personaggio una straordinaria vitalità.

Marcello Mastroianni, convincente protagonista del film di Bertrand Blier: è nei panni di un'ubriacone. Il suo incerto francese dà un tocco d'umanità.

VENEZIA / CONCORSO

Ragazze, che pasticcio è questo?

Una quasi inopportuna rievocazione degli anni '70

VENEZIA - Gus Van Sant, dopo «Drugstore Cowboy» e «My Own Private Idaho» (presentato a Venezia due anni fa), torna al Lido con una sorta di fantasticheria scombinata tratta dall'omonimo romanzo di Tom Robbins: **«Even Cowgirls get the Blues»** (più o meno: «Anche le mandriane provano angoscia»; in Italia il titolo sarà «Cowgirl, nuovo sesso»).

Protagonista una Uma Thurman che ha già tutto lungo di suo, ma che qui ha anche due pollici smisurati; essi la fanno diventare la regina dell'autostop lungo le strade d'America, che continua a percorrere, a 29 anni, ancora vergine e attratta più dal suo sesso che da quello opposto (complementare?). Arriva nel ranch-farm di una vecchia checca che si autodefinisce contessa russa di Minneapolis, dove si praticano terapie di bellezza e salute per abbienti signore di mezza età. Ma le cowgirl del titolo sono insoddisfatte, amareggiate dal loro ruolo subalterno (nel ranch come nella società), e riescono a impadronirsi della fattoria, dopo una disputa sulla proprietà delle ultime gru americane, che vivono nei paraggi (nutrite a peyote): si arriva allo scontro con la polizia, che costa la vita a Bonanza Jellybean, diventata l'amante di Uma Thurman/Sissy. Quest'ultima se ne torna a New York, ma poi il maxi-pollice rimastole (uno se l'è fatto chirurgicamente normalizzare) fa lievitare di nuovo la «magia», ed eccola di nuovo al ranch, stavolta in coppia con Dolores, dalla quale (come non si sa) riesce addirittura ad avere un figlio, che alleverà in una caverna sacra, vigilata da un giapponese nato in America che tutti chiamano il cinese.

Più o meno. Il film propone una storia (storia?) talmente sfuggente da diventare alla lunga piuttosto noioso, anche perchè da una parte il «messaggio» appare troppo datato e superato per poterlo proporre oggi con tanta enfasi, dall'altra, anche a voler recuperare l'anima dei movimenti spiritual-libertari anni '60-'70, bisognava farlo senza indulgere in tante frasi banali e in tante sequenze di deteriore simbolismo. Il romanzo di Robbins è del '76 e la vicenda si svolge nel '73: non si riesce a trovare una sola ragione valida per questa tardiva e stanca trasposizione cinematografica, priva di qualsiasi spunto realmente originale e stimolante.

Francesco Carrara

VENEZIA

Questi sono i film di oggi

VENEZIA - Ecco i film in programma oggi. In concorso, «De eso no se habla» (Di questo non si parla) di Maria Luisa Bemberg (Argentina; in Sala Grande, ore 18 e al Palagalileo, ore 20.30) e «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman (Usa; al Palagalileo, dopo il film della Bemberg, e in Sala Grande alle 20.30).

Per le Proiezioni speciali, «Sono kido wo tohite» (Fusa) del giapponese Kon Ichikawa (Palagalileo, 17.30). Per la sezione «Notti veneziane», «Diki Vostok» (Selvaggio Est) di Rachid Nougmanov (Russia; Sala Grande, 24). Per la sezione «Panorama italiano», «Condannato a nozze» di Giuseppe Piccioni (Sala Grande, 12).

Per la sezione «Finestra sulle immagini», «Terra di nessuno» di Carlo Sigon e «Lettre pour L.» di Romain Goupil (Palagalileo, 11.30), «The wrong Trousers» di Nick Park e «Manhattan Numbers» di Amir Naderi (Sala Grande, 15.30), «Rosabella: storia italiana di Orson Welles» di Ciro Giorgini e Gianfranco Giagni e «Bunuel» di Juan Bufill e Manuel Huerga (Sala Volpi, 18). Per la sezione «Dies Irae: il cinema del 1943», «Ordet» di Gustaf Molander (Sala Volpi, 20.30) e «Millions Likeus» di Frank Launder e Sidney Gilliat (Sala Volpi, 22.45).

Per la sezione «Immagine & Musica», l'appuntamento è alle 11 in Sala Volpi, con la partecipazione di Ennio Morricone.

VENEZIA / «NOTTI»

Quel vecchio incubo: lo sparo di Dallas

Un corpo a corpo ricco di suspense nel vivido film di Petersen, con Clint Eastwood

«In the Line of Fire», dove Eastwood e Malcovich si fronteggiano in un serrato gioco da «guardie e ladri». Posta in gioco : la presidenza Usa.

VENEZIA - L'assassinio di John Fitzgerald Kennedy lo segue come un'ombra inquietante da trent'anni: allora, seduto sulla limousine presidenziale, a Dallas, non riuscì a sventare l'attentato e adesso qualcuno vuole riprovarci, ma stavolta non ci riuscirà. E' questa, in estrema sintesi, la trama di «In the Line of Fire» (Nel centro del mirino) di Wolfgang Petersen, presentato ieri alla Mostra del cinema nella sezione Notti veneziane.

Frank Horrigan (Clint Eastwood) è uno dei tanti agenti segreti addetti alla sicurezza del Presidente degli Stati Uniti: è un solitario, tutto dedito al proprio lavoro al punto da perdere famiglia e amici, ossessionato dal ricordo di Dallas e, soprattutto, dal fallimento del suo primo incarico. Durante un controllo di routine, nel corso della campagna presidenziale, Horrigan si pone casualmente sulle tracce di uno sconosciuto, apparentemente uno squilibrato, che minaccia di attentare alla vita del Presidente. Nessuno gli dà credito finchè si scopre che l'uomo, Mitch Leary (John Malkovich), con il quale ha nel frattempo stabilito un singolare rapporto telefonico, è un ex agente della Cia, un assassino di professione, ben determinato a eliminare il capo della Casa Bianca.

Tra i due uomini la sfida è ora aperta: Horrigan, messo fuori gioco dai suoi capi, deve intuire dove e quando Leary colpirà e, in quel momento, dovrà esserci per salvare il Presidente. Azione e suspense costituiscono, indubbiamente, gli elementi portanti della storia, ma c'è anche qualcosa di più: il rapporto a distanza tra i due antagonisti - complice il telefono -, dei quali il primo, Mitch Leary, conosce tutto del secondo, l'agente Horrigan che, invece, dell'attentatore non sa nulla. Lo scoprirà, un po' alla volta, non certo aiutato dalle altre strutture del potere, dagli uomini della Cia in particolare, che anzi gli tacciono l'identità, a loro ben nota, del possibile assassino del Presidente.

Dopo Kennedy, un presidente rischia di nuovo l'assassinio...

Horrigan, costretto a muoversi in un ambiente ostile, non demorde: un secondo fallimento non potrebbe permetterselo. E così, un po' alla volta, grazie anche all'aiuto del computer, il volto dell'attentatore emerge dall'ombra. E, tra i due, la distanza si riduce sempre più, fino all'incontro-scontro che prelude all'atto finale. Horrigan, sospeso nel vuoto, potrebbe uccidere Leary, che lo trattiene per un braccio, ma morirebbe anche lui e non agisce. Ormai il Presidente è alla fine della campagna elettorale. Horrigan sa che Leary colpirà a Los Angeles, ma sotto quali spoglie? Lo scoprirà all'ultimo minuto e, stavolta, sarà lui a fare da bersaglio ai colpi dell'assassino. Salvato dal giubbotto antiproiettile, preso in ostaggio dal mancato attentatore, lo vedrà poco dopo precipitare nel vuoto per non avere accettato di afferrarsi alla sua mano.

Salvato il Presidente, Horrigan torna a vivere senza più incubi, acclamato dalla folla e dai colleghi e , oltretutto, amato dalla sua affascinante compagna di avventura, Lilly Raines (Rene Russo). Sarà una sorta di uscita dal tunnel, la liberazione dall'incubo di Dallas e, in fondo, era questo il premio in palio. «Quella di Eastwood - ha detto il regista Wolfgang Petersen - è stata, probabilmente, una delle sue più notevoli interpretazioni. Del resto, questo era un film che Eastwood si era detto disposto a girare prima ancora che glielo chiedessi».

Di fronte a Eastwood un altro gigante, John Malkovich, un personaggio sinistro e paranoico e, al tempo stesso molto lucido...

VENEZIA / ATTORI

Malkovich: «casi», libri, film

VENEZIA - Una benda stretta alla caviglia a nascondere il portafoglio non è l'unico vezzo eccentrico con cui John Malkovich, uno dei più completi attori americani, si presenta all'incontro con i giornalisti per parlare del suo primo film d'azione, «Nel centro del mirino». Ai piedi ha scarpette cinesi e indosso un completo nero di foggia orientale. Il suo accento, dopo tre mesi di repliche di «Splip of the Tongue» in un teatro di Londra, ha perso quasi del tutto gli americanismi, e anche la sua vita è sempre più in bilico tra l'America e l'Europa. Ha venduto la casa che aveva a Trastevere e sta per acquistarne una in Francia, pur mantenendo la sua residenza a Los Angeles.

Il suo legame con l'Italia - la compagna Nicoletta Peyrand, madre dei suoi due figli - è destinato a fortificarsi. Malkovich conferma di essere molto interessato a un progetto di Michele Placido: un film sul giudice Ambrosoli. Tratto dal libro di Corrado Stajano «Un eroe borghese», il film dovrebbe essere diretto da Placido, interpretato da Malkovich nel ruolo di Ambrosoli, da Michel Piccoli in quello di Sindona e dallo stesso Placido in quello del maresciallo Novembre. Nel '94 Malcovih lavorerà a un altro progetto, teatrale e cinematografico, che riguarda la figura di Lee Oswald, l'assassino del presidente Kennedy. E' un progetto legato a «Libra», un libro di Don Delello, del quale l'attore si è assicurato i diritti. «"Libra" - ha detto Malkovich - parte del presupposto che Oswald sia stato davvero il killer di Kennedy, per mostrare perché è accaduto tutto ciò. E' un modo per analizzare cosa c'è che non va nel sistema americano».

L'ALTO MAGISTRATO DI MILANO E' IN CARCERE A BRESCIA - INCASSO' LA MAZZETTA IN SVIZZERA DOPO IL SUICIDIO DI GARDINI

Manette alle mani sporche di Curtò

MILANO — L'aveva già deciso l'altra sera, quando le televisioni avevano annunciato che Vincenzo Palladino aveva confessato e aveva lasciato il carcere. Diego Curtò, presidente vicario del Tribunale di Milano, ieri mattina dopo aver letto i giornali è salito sulla sua utilitaria, guidata dal figlio, per dirigersi a Brescia: non voleva che le manette scattassero ai suoi polsi di fronte alla folla di giornalisti che dalla sera prima aspettava un evento annunciato. Curtò è stato arrestato nell'ufficio del suo legale Gianni Chiodi, a Brescia. Poche ore prima il giudice per le indagini preliminari Francesca Morelli aveva firmato la richiesta di arresto.

E per Curtò si è iniziata la giornata più difficile della sua vita. Seguito come un'ombra da un pattuglia della Guardia di finanza e, qualche minuto più tardi, da giornalisti e cineoperatori, è salito negli uffici del suo legale e lì ha atteso che gli uomini delle Fiamme Gialle lo prelevassero per portarlo al carcere di Brescia. Invano aveva chiesto per telefono al procuratore capo di Brescia Lisciotto di potersi costituire direttamente in Tribunale. Il giudice glielo ha negato.

Dopo alcune ore, su un'auto della Guardia di finanza scortata da un'altra con quattro militari, è stato accompagnato al carcere bresciano di Verziano. Poco dopo le 13.30 a Milano sono arrivati i sostituti procuratori della Repubblica Guglielmo Ascione e Francesco Mattalo, che, assieme a militari della Guardia di finanza, hanno perquisito gli uffici di Curtò e hanno sequestrato tutti i documenti relativi all'intera attività svolta da Curtò negli ultimi anni.

Le confessioni di Vincenzo Palladino, che era stato incaricato da Curtò di custodire il pacchetto di azioni Enimont al tempo della disputa tra Eni e Montedison e che per quell'incarico aveva ricevuto un compenso di 4 miliardi, hanno distrutto la reputazione del presidente vicario del Tribunale milanese. Gli ultimi sviluppi delle indagini anzi pare portino a un altro paio di miliardi che sarebbero stati pagati, non si sa ancora a quale titolo, a Palladino. L'intera somma quindi salirebbe a sette miliardi. Parte di questo denaro sarebbe finito nelle tasche di Curtò: quel che è peggio, lo stesso Curtò avrebbe sollecitato a Palladino il pagamento di quanto concordato pochi giorni dopo la morte per suicidio di Gabriele Cagliari e Raul Gardini. Un particolare, questo, che ha particolarmente colpito gli stessi colleghi di Curtò che pure a Palazzo di Giustizia di Milano lo hanno coinvolto nell'inchiesta.

Il più amareggiato di tutti appare il sostituto procuratore Piercamillo Davigo: «Provo molta amarezza per quello che è successo; speravo che la categoria dei giudici e dei magistrati fosse migliore di altre. Era un'illusione alla quale non credo più, purtroppo». Più distaccato il commento del numero due di Mani Pulite Gerardo D'Ambrosio: «Quando vidi la parcella che Palladino pretese dall'Eni, capii subito che sotto c'era qualcosa di strano, qualcosa di poco pulito. Ma da qui ad arrivare all'arresto di Curtò, ce ne passa...».

Particolarmente duro il commento di Armando Spataro, responsabile della Direzione distrettuale antimafia di Milano: «Provoca disagio l'arresto di un collega specie se rivestiva posti di responsabilità; però io credo che l'arresto di un magistrato dimostri alla gente che la Magistratura è capace di camminare liberamente». Spataro si è lasciato andare anche a un attacco diretto a quello che lui stesso ha definito un «sistema» che si sarebbe instaurato all'interno del Palazzo di Giustizia: «Il dottor Curtò era certamente persona attenta a un gruppo di potere. Lo definisco così senza molte remore, che all'interno di questo Palazzo di Giustizia ha troppo spesso voluto a tutti i costi esercitare un controllo, per esempio sugli incarichi direttivi».

Un messaggio fin troppo chiaro, che conferma le voci che da giorni circolano negli ambienti della Procura. Se Curtò ha agito nell'illegalità, assieme a lui lo hanno fatto molti dei magistrati e degli avvocati con cui ogni giorno il presidente vicario del Tribunale lavorava.

Luca Belletti

CONSO SCRIVE AL CSM

«Magistratura sconfitta»

ROMA — Sospendetelo cautelativamente dalle funzioni. Diego Curtò non è ancora dietro le sbarre quando giunge al Consiglio superiore della magistratura la richiesta firmata dal ministro della Giustizia, Giovanni Conso. E' una breve nota. Poche parole per liquidare un caso che più tardi, da Palermo, Conso stesso definirà «una sconfitta per la magistratura». Stemperando subito dopo l'allarme nella banalità di un'equazione: «Ma questo significa anche che la legge è uguale per tutti e che la giustizia deve fare il suo corso». Immediata la risposta del Csm: la sezione disciplinare si occuperà del caso il 10 settembre.

Conso evita di entrare nel merito di una vicenda che imbarazza l'intera magistratura finora rimasta immune da inchieste irriguardose e spiega che «il ministro non può inserirsi in indagini in corso», ma soltanto disporre un'indagine amministrativa. «Cosa che è stata fatta», sottolinea, aggiungendo però che «l'aspetto penale è talmente delicato e importante da passare in prima linea rispetto all'aspetto amministrativo, che seguirà a ruota».

Colpisce la cautela nei commenti. Gli stessi giudici si nascondono dietro la speranza ingenua di poter continuare a considerare il caso Curtò come episodio a sé. E i politici, a parte qualche eccezione, evitano di salutare con soddisfazione il definitivo crollo di un tabù. Quello che soltanto Marco Pannella aveva osato infrangere in questi mesi di santificazione del ruolo della magistratura, che univa nel medesimo trionfo seri professionisti e personaggi ambigui. Il pidiessino Mario Lettieri si dichiara sconvolto per l'arresto che «rivela l'inquinamento di pezzi della magistratura che, con complicità o pigrizia, hanno concorso al diffondersi della corruzione», e invita a rileggere le grandi vicende giudiziarie «insabbiate» dalla magistratura romana. La «Voce Repubblicana» chiede di non cadere in spiriti di casta e di riesaminare «intrecci che per anni hanno portato a non vedere, non sentire e ad accomodare». Mentre il missino Gasparri invita Curtò, se colpevole, a confessare, sbrodolando un «c'è chi come Cagliari e Gardini per la vergogna ha fatto anche di più».

Con l'arresto di Curtò comunque salgono a tre i magistrati finiti in manette nelle ultime indagini: Alfonso Lamberti, accusato di essere il referente del boss camorrista Alfieri e Giuseppe Recupero accusato di essere il mandante del ferimento di un professore universitario.

Virginia Piccolillo

«Terminati» i suoi libri: non erano stati ordinati

ROMA — Sono introvabili nelle librerie gli scritti del giudice Diego Curtò. A poche ore dall'emissione dell'ordine di custodia cautelare nei suoi confronti non basterà il successo editoriale a far gioire il giudice arrestato dopo la nuova accusa mossagli da Vincenzo Palladino, per aver accettato quattrocentomila franchi svizzeri in cambio dell'affidamento allo stesso Palladini della custodia delle azioni Enimont.

A partire dal suo primo romanzo «Squilli nella sera» (1947) fino ad arrivare alla sua ultima fatica letteraria, «Didimo e il suo giudice», pubblicato nel '92 da Mondadori, i suoi libri non si trovano, nemmeno nelle mega-librerie di Roma. «Terminati» rispondono all'unisono i librai della capitale ma c'è anche chi, timidamente, confessa: «Non li abbiamo mai ordinati, non è che avessero un gran successo».

Nel suo ultimo romanzo, ironia della sorte, Curtò scrive di Didimo, giovane irrequieto, amante della libertà che è l'alter ego del giudice. A posteriori appare probabile che Curtò si identificasse più con Didimo che con il giudice. Oggi, comunque, sono in molti a giurare, dimenticando i commenti entusiastici di un tempo, che il successo letterario di Curtò non c'è mai stato. Il suo, se arriverà, sarà un successo «postumo».

RAPPORTO DIA SULLE NUOVE STRATEGIE DELLA MAFIA PARAGONATA AI NARCOS COLOMBIANI

Il terrore è l'arma di Cosa nostra

ROMA — «In questo momento Cosa nostra pone in gioco la propria sopravvivenza. Ha la necessità di ritrovare un suo spazio vitale, che giorno dopo giorno le viene tolto. Lo Stato non dà dimostrazione di volersi fermare, né di voler rallentare. E per sopravvivere, Cosa nostra deve indurre le istituzioni a recedere da questa costante, martellante azione di contrasto». E' l'analisi di Gianni De Gennaro, direttore della Direzione investigativa antimafia.

Proprio la Dia ha elaborato un allarmante e allarmato rapporto nel quale si sostiene che la recente stagione delle bombe e gli attentati di Roma, Firenze e Milano hanno «lo scopo evidente di far cadere il consenso sociale verso l'azione repressiva dello Stato contro la mafia, e indurre l'opinione pubblica a ritenere troppo elevato in termini di rischio di vite umane il contrasto alla criminalità organizzata».

Il terrore, insomma, come strumento di ricatto politico. Le ventiquattro pagine del rapporto della Dia avvertono che Cosa nostra siciliana («l'organizzazione più pericolosa, più articolata, più in grado di esprimere una violenza criminale concepita in termini strategici», la definisce De Gennaro), sta seguendo l'esempio dei «narcos» colombiani: che con le stragi e gli attentati indiscriminati costrinsero il governo di Caracas a modificare la legge che consentiva l'estradizione dei trafficanti di droga negli Stati Uniti: la cosa che più li preoccupava.

Nel caso dei boss di Cosa nostra non si tratta di scongiurare estradizioni; ma gli obiettivi sono — per loro — altrettanto vitali: «Sin dal febbraio del 1993

avevano stabilito un programma di attentati dimostrativi, da attuare di notte, senza vittime, allo scopo di provocare contatti con rappresentanti dei servizi di sicurezza, nel corso dei quali si sarebbe avanzata la richiesta di allentare la pressione investigativa e di "aggiustare" i processi ancora in corso di svolgimento». Non mancherebbero, poi, finalità più concrete e immediate. Spiega ancora De Gennaro: «Per esempio quelle di far modificare l'atteggiamento istituzionale, cambiando alcune norme di recente attuazione». Si sa, per esempio, che tra le norme meno tollerate dai boss c'è l'articolo 41bis; regola le modalità di detenzione dei mafiosi. «La carcerazione differenziata mette in crisi Cosa nostra: il mafioso finalmente non comunica con l'esterno; e soprattutto perde l'aureola di onnipotente anche dietro le sbarre. Non è un caso che tra gli attentati sventati ve ne sia uno che stava per essere attuato contro quattordici agenti di custodia di Pianosa. Se Cosa nostra voleva reagire, è segno che il 41bis non le piace». Una politica stragista inaugurata con gli spettacolari attentati contro Giovanni Falcone e Paolo Borsellino; e successivamente proseguita con le bombe a via Fauro, via dei Georgofili, a San Giovanni in Laterano, in via Palestro. E che nulla garantisce sia finita. Un quadro reso ancor più inquietante dal fatto che, per quanto riguarda l'individuazione degli esecutori e dei mandanti dei recenti attentati, sembra che si sia ancora, purtroppo, in alto mare.

Valter Vecellio

Scavato nel Veronese un «Bengodi» per adulti

BUSSOLENGO — Leggere il quotidiano preferito pochi minuti dopo l'uscita dalla tipografia, farsi un «Karaoke» con il brano più amato alle 3 di mattina e subito dopo acquistare un gioiello nella vicina oreficeria o farsi la permanente prima di tornare in ufficio. Da ieri sera è possibile togliersi queste ed altre soddisfazioni notturne in un nuovo grande locale sotterraneo creato a Bussolengo, ad una decina di chilometri da Verona lungo la statale «11» che porta al lago di Garda. Il nuovo paese dei balocchi si chiama «Bengodi» e la sua caratteristica principale è quella di svilupparsi completamente sotto il livello del suolo. Su una superficie di oltre 5400 metri quadrati gli ideatori del locale hanno ricostruito un vero e proprio villaggio mediterraneo ottocentesco studiato nei minimi particolari dagli stessi scenografi che hanno contribuito ad innalzare Eurodisney. E' aperto dalle 19 alle 4 del mattino.

ALLA TELEVISIONE TUTTI VOGLIONO IMITARE IL DIRETTORE GENERALE

La moda dell'autunno: ridursi la paga

«Tirare la cinghia è bello» e guadagnare di meno diventa decisamente molto chic

ROMA — E se, improvvisamente, la bontà diventasse contagiosa? E se fossero del tutto finiti i tempi del «tu rubi, io rubo», del «io di più»? E se, preso atto che la crisi economica non è un'invenzione di Gianni Agnelli, diventasse epidemico lo slancio di generosità con cui il nuovo staff dirigenziale Rai si è autoridotto lo stipendio (il direttore generale Gianni Locatelli e l'intero consiglio d'amministrazione) o congelato le indennità (il presidente, Claudio Demattè), facendo felice l'87 per cento degli italiani (come assicura il sondaggio di «Panorama»)? I sogni, come insegnava Frank Capra, a volte si avverano. Perché, dunque, non prendere per buoni i primi segnali di contagio fra televisioni, aspettando che si estenda a parlamentari e calciatori (come si auspicano gli italiani del sondaggio sopraccitato)?.

Dopo la lettera, datata 1 settembre, che Locatelli ha mandato ai propri «divi» per avvertire che i nuovi contratti saranno ridimensionati rispetto al passato, la Fininvest ha preso il telefono (si sa, ha strutture più snelle) e ha telefonato in giro, facendo la stessa proposta ad alcuni dei 200 titolari di contratti che superano i 100 milioni annui. Anche nel caso Fininvest, prima di tutto il buon esempio: Valerio Giovannelli, vicedirettore della Rti, ha comunicato che rinuncerà agli aumenti previsti dal suo contratto. Obiettivo: risparmiare 15 miliardi. E i divi, come hanno reagito? Specificando, quasi tutti, che i divi non esistono più, nel senso che i contratti con tanti zeri non si fanno più da anni, la competizione selvaggia a suon di miliardi è ricordo del passato, mentre sempre più spesso, di fronte a richieste esose, risuona il «no, grazie», sia pubblico che privato (pare che perfino l'impegnatissimo Santoro abbia tentato il rialzo). E dopo le puntualizzazioni, una bella serie di «che idea giusta e bella» a confermare l'intenzione di tirarsi su le maniche e collaborare per il bene comune. Anche se qualcuno ha tenuto a dire: «Io non c'entro, che già guadagno tanto poco». Vediamoli in dettaglio.

Pippo Baudo. Accetta di buon grado la decurtazione del 20 per cento sui compensi '93 e commenta: «Un atto dovuto da parte di chi ha lavorato per anni in questa azienda. Un'iniziativa che autorizza il nuovo governo della Rai a cercare e tagliare i rami secchi». E siccome non è un ingrato, ricorda: «Dobbiamo molto a Berlusconi. Prima che lui aprisse il mercato guadagnavamo pochissimo. Perciò credo che anche a lui sia dovuto un atto simile, se chiede sacrifici».

Maria Teresa Ruta. Ha accettato, per una nuova trasmissione quotidiana prevista su Raiuno il prossimo autunno, un compenso più basso di quello avuto nell'88 per una trasmissione analoga.

Per quanto riguarda la Rai, hanno dato la loro disponibilità, inoltre, Michele Guardì, il regista di «Fatti vostri», ed Emanuela Falcetti, che ha un contratto fino al '96 come autrice e conduttrice e che precisa: «Guadagno come il caposervizio di un quotidiano». Cioè poco, intende. In casa Fininvest Vittorio Sgarbi, tanto per non smentirsi, ha fatto sapere: «Che paghino gli evasori per risanare l'economia del paese e Berlusconi faccia contratti ridotti a quelli che valgono meno».

Luca Barbareschi, che in un primo tempo aveva attribuito tutto l'onere della crisi alla facilità con cui le mezze calzette venivano pagate troppo, ha poi precisato: «Nel mondo dello spettacolo gli stipendi vanno adeguati agli sponsor: ci sono meno soldi? Bene, guadagnamo tutti di meno, ma al livello che compete ad ognuno. Se è il grande nome, non penso al mio, che richiama gli spot e dunque dà lavoro a tutti gli altri, soffrirà un po' meno. Per parte mia, ho già siglato un accordo meno vantaggioso di prima, la metà dello scorso anno». C'è da aggiungere, però, che «C'eravamo tanto amati» va in onda due giorni a settimana, contro il tempo pieno precedente.

Maricla Tagliaferri

PERUGIA

Estorsione e truffa per cassette a luci rosse

PERUGIA — Estorsione e truffa: queste le ipotesi di reato su cui indaga la magistratura nell'ambito dell'inchiesta avviata in seguito alla produzione e commercializzazione, a Perugia, di una videocassetta porno con attori perugini. Lo ha detto il magistrato che conduce le indagini, il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Perugia, Paolo Vadalà.

«Stiamo verificando la fondatezza dei reati ipotizzati in una denuncia giunta nei giorni scorsi in procura», ha detto Vadalà. «La truffa potrebbe riguardare la fase della stipula del contratto da parte di alcuni protagonisti del filmato — ha proseguito — mentre l'estorsione, sempre secondo la denuncia che stiamo esaminando, sarebbe collegata alla produzione di un secondo film porno». Il magistrato ha aggiunto che «la procura non ha adottato ancora alcun provvedimento formale» e che nell'ambito dell'inchiesta «non vi sono, per il momento, indagati. Stiamo solo compiendo accertamenti».

L'esposto alla magistratura è stato presentato circa una settimana fa da una delle due giovani perugine protagoniste del pornovideo.

VERONA

Finanziere ammazza il rivale in amore

VERONA — Aggredito dal marito della donna con la quale viveva da alcuni giorni, un appuntato della Guardia di finanza, Mario D'Amato, 37 anni, di Verona, ha ucciso con un colpo della sua pistola d'ordinanza il «rivale», Vittorio Castronuovo, 52 anni, che a sua volta lo aveva ferito con un coltello. Il finanziere è stato aggredito mentre stava uscendo con un amico dall'appartamento al quinto piano di uno stabile nei pressi dello stadio veronese «Bentegodi»; in un palazzo vicino abitava Castronuovo, un pasticciere di origine palermitana ma residente da anni nella città veneta. Quest'ultimo attendeva nascosto dietro una colonna D'Amato sul quale si è poi avventato colpendolo con un coltello ad un gluteo. La colluttazione tra i due è proseguita all'interno dell'appartamento — dove si trovava anche la donna, Addolorata Della Mura (29) — ed è terminata con l'uccisione di Castronuovo da parte di D'Amato il quale si è servito della pistola d'ordinanza che portava con sé, pur non essendo in servizio. La donna aveva da tempo avviato la separazione con Castronuovo e viveva da alcuni giorni, insieme con i due figli, nella casa di D'Amato. Le indagini sono affidate al sostituto procuratore Mario Giulio Schinaia.

ROMA

Vittorio Emanuele in diretta alla Rai

ROMA — «Vedo nel mio prossimo futuro un rientro in Italia. Poi, vedremo». Vittorio Emanuele di Savoia, insieme ad Amedeo d'Aosta, è intervenuto ieri mattina alla trasmissione «Radio Uno per tutti», condotta da Sandro Paternostro e Giuliana Calandra, e dedicata alla voglia di monarchia. E' la prima volta che il pretendente al trono d'Italia interviene in diretta ad un programma radiofonico.

Ricordando l'incontro di Buxelles con il Presidente Scalfaro, Vittorio Emanuele ha detto di essersi sentito «veramente molto felice di aver potuto incontrare l'uomo che rappresenta oggi la nazione italiana, ossia la mia nazione. Ed ho potuto notare che il Presidente Scalfaro è considerato una persona degna del ruolo che gli è stato assegnato».

Alla domanda di Paternostro su un eventuale futuro della monarchia in Italia, Vittorio Emanuele fa una pausa, poi dice: «Senta... Sì, perché no. Ricordiamo un dato essenziale: nel 1946 almeno il 47 per cento degli italiani votò monarchia, e tra l'altro c'era un clima da guerra civile».

Mario e Ben separati combattono per la vita

NAPOLI — Le condizioni di salute di Mario e Beniamino Di Conza, i gemellini siamesi irpini separati nell'ospedale londinese di Great Ormand Street di Londra, sono stazionarie.

E' tutto quello che trapela dalla «cortina di silenzio» che avvolge i sanitari del nosocomio britannico, i quali, ovviamente, in questo momento, preferiscono mantenere il più rigoroso riserbo sulla situazione e prestare la loro opera senza essere distolti dalle domande dei numerosi giornalisti che stazionano davanti all'ospedale. Anche i genitori dei gemellini nati 10 mesi fa si sono resi irreperibili e l'ufficio stampa dell'ospedale ha riferito di non sapere dove si trovino.

Di certo si sa che Beniamino e Mario sono già da un giorno in due cullette separate, dormono sotto l'effetto dei sedativi e combattono la loro battaglia per la sopravvivenza. Nessuna risposta alle domande di chi vorrebbe saperne di più.

Come si alimentano? Come reagiscono alle terapie post-operatorie? Come affrontano questi momenti che sono probabilmente i più gravi della loro esistenza? La risposta è sempre la stessa: «No comment».

Ora l'attenzione degli specialisti del Great Ormand Street è rivolta tutta alle cose da fare per garantire ai due bambini la migliore qualità della vita. Anche se la partita è ancora tutta da giocare: «Tutto è ancora in bilico» aveva detto al termine dell'intervento il professor Edward Kiely, capo dell'équipe chirurgica composta di sette medici che ha operato il «miracolo» della separazione dei due siamesi nati uniti dal torace in giù, ad Y. In questo momento non si può fare a meno di pensare ad un'altra laconica dichiarazione resa dal chirurgo: «Un'operazione è sempre un evento pericoloso, ma tutta la vita lo è».

Tutto quello che ora si può dire è basato su meri calcoli statistici. La percentuale di sopravvivenza a interventi come questo (molto rari) va dal 60 al 90 per cento. Ovviamente tutta l'Italia, e soprattutto la gente della Campania, resta con il fiato sospeso e spera che Mario e Beniamino possano farcela in pieno, senza problemi. Telefonate e fax provenienti da ogni parte del nostro Paese sono giunti al nosocomio anglosassone, tutta la notte, per chiedere semplicemente notizie sulle condizioni dei fratelli Di Conza. La gente è con loro, e molti pregano perchè i due bimbi possano vivere almeno una decorosa esistenza.

Passato questo momento, il più delicato, i piccoli dovranno rimanere in Inghilterra almeno quattro mesi, poi, forse, saranno affidati ancora una volta a quello che per loro è stato «un angelo custode», il professor Berni Canani, primario del reparto di Pediatria dell'ospedale «Santobono» che ha seguito i gemellini dalla nascita.

Daniela Esposito

STORICO INCONTRO A CASTELGANDOLFO FRA IL PAPA E I REGNANTI GIAPPONESI

Akihito s'inchina al Pontefice

CASTELGANDOLFO — «Welcome». Con questo cordiale saluto in inglese, pronunciato sorridendo, le mani tese nel benvenuto, Papa Wojtyla ha accolto nella residenza estiva dei pontefici, in quel di Castelgandolfo, l'Imperatore del Giappone Akihito, impeccabile in un abito scuro, cravatta in tinta, scarpe lucidissime, e la consorte, l'Imperatrice Michiko, inguainata in un vestito color pastello decisamente primaverile, un cappellino civettuolo in testa, guanti e borsa bianchi.

Tutt'e due sorridenti, i regnanti nipponici, senza età, prodighi di inchini a tutti coloro che li hanno accolti al loro tardo arrivo nel palazzo pontificio (il ricevimento era previsto per la tarda mattinata), con la solennità che in siffatte occasioni la Santa Sede riesce a dare ad ogni gesto, atto e tratto dell'accoglienza.

Giunti in auto, con tanto di deferente seguito e di poderosa scorta nella residenza estiva, inalberando le insegne imperiali, Akihito e Michiko sono stati accolti nel cortile interno da un picchetto d'onore di quattordici alabardieri della guardia svizzera in uniforme michelangiolesca con alabarda e cimiero; hanno trovato ad attenderli il maestro delle cerimonie pontificie che ha loro presentato ventuno gentiluomini pontifici in marsina e decorazioni.

Subito dopo, sempre doverosamente accompagnati dai dignitari vaticani, i sovrani nipponici sono stati condotti nella sala del trono, dov'era ad attenderli Giovanni Paolo II che s'è subito fatto incontro ad essi con le mani tese e il benvenuto sulle labbra, «welcome» appunto. Aveva al suo fianco il padre gesuita Giuseppe Pittau, assistente generale della Compagnia di Gesù, che fungeva da interprete essendo stato per quasi trent'anni in Giappone come rettore dell'università cattolica «Sophia» di Tokyo.

Tutti si sono poi recati nell'attigua sala del Concistoro per il previsto colloquio privato, svoltosi in giapponese e in inglese. Papa Wojtyla ha fatto prendere posto su due poltroncine di damasco rosso ed oro, dando inizio così al colloquio che s'è protratto per oltre mezz'ora ed è stato «molto cordiale».

Lo si era capito sin dalle prime battute dell'incontro, quando il Pontefice aveva detto di essere «molto grato per questa visita» (si tratta della prima volta che un Tenno e consorte varcano la soglia del Vaticano, in questa occasione «estiva», per visitare un romano pontefice), al che Akihito aveva cerimoniosamente risposto di essere «molto lieto di questa occasione».

Si è andati avanti così, con i complimenti, anche nel corso del colloquio che ha spaziato su tutti i temi della problematica internazionale, sia etica che politica, a cominciare dalla preghiera per la pace recitata durante la visita papale a Hiroshima che lo ha «molto commosso».

Quindi il Tenno ha voluto rendere omaggio, ha detto in giapponese, «al Santo Padre per la sua alta autorità morale nel mondo», ringraziandolo «per il contributo sociale, culturale e umanitario che la Chiesa cattolica offre in Giappone e nei Paesi in cui è presente». Papa Wojtyla, dal canto suo, ha ringraziato i suoi ospiti per la «cortese visita», ricordando con accenti commossi il suo incontro del 1981 con l'imperatore Hirohito.

E' giunto poi il momento dei doni. Akihito ha offerto al Pontefice una colomba di bronzo dello scultore Tominaka, spiegando che si trattava di un'opera «scolpita come una preghiera per la pace». Dal canto suo, il Papa ha offerto all'ospite un prezioso mosaico che riproduce il Colosseo, illustrandogli in francese le bellezze naturali del lago sottostante la residenza, dopo averlo invitato a gustare il tramonto da un balconcino. Nel congedarsi, il Pontefice ha voluto complimentarsi per il lavoro scientifico sull'ittiologia dell'imperatore e stringendogli la mano ha soggiunto: «Dobbiamo lavorare insieme per l'amicizia tra i popoli»; e l'imperatore, commosso, ha annuito vigorosamente.

Emilio Cavaterra

Un momento dell'incontro tra il Papa, l'Imperatore Akihito e la consorte Michiko.

CALABRIA

Il massone coinvolto nella tratta delle bianche

REGGIO CALABRIA — Si è nuovamente messo nei guai il barone Pasquale Placido, vecchio discendente di una delle famiglie più antiche della Calabria. Ieri mattina i carabinieri hanno fatto scattare le manette attorno ai polsi patrizi del nobiluomo, noto e famoso in alcune tra le più potenti logge massoniche di mezzo mondo. L'accusa parla di violazione della legge sull'immigrazione, di intermediazione per l'espatrio di lavoratori clandestini, di aver impiegato maestranze extracomunitarie in condizioni di illegalità. Assieme al venerabile e Gran maestro della loggia Gaetano Ruffo, sono finiti in carcere: Rocco Antonio Pedullà, di 56 anni, Rosario Rulli e Gabriele Urso. Tranne quest'ultimo tutti gli altri sono originari della Jonica, come lo stesso barone la cui loggia ha sede a Roccella Jonica.

Il quartetto favoriva l'arrivo in Italia di ragazze giovani e, soprattutto, provenienti dai Paesi dell'Est europeo. Di preferenza le giovani arrivavano dalla Polonia e dalla Croazia, insomma dalla stessa area da cui era arrivata, piena di sogni ma per incontrare la morte in Versilia, Hana Kindelova. Le ragazze, una volta arrivate (si mantiene il riserbo sul modo), venivano smistate in pubblici locali. Ufficialmente per lavorare sottocosto in bar, ristoranti, alberghi e discoteche. Al momento non risulta altro, ma i carabinieri stanno cercando di capire se, oltre allo sfruttamento consentito dal basso salario, le donne svolgevano anche altre attività, come spesso sono costrette a fare le ragazze provenienti clandestinamente dall'Est. In particolare, il barone Placido, che a causa dei suoi 72 anni ha ottenuto gli arresti domiciliari, aveva ospitato delle ragazze in attesa di sistemazione.

ROMA

Il suicidio del boss Gioè Indagini su tre secondini

ROMA — Tre agenti di custodia del carcere di Rebibbia sono indagati nell'ambito dell'inchiesta sul suicidio del boss della mafia di Altofonte Antonino Gioè, avvenuto nel penitenziario il 29 luglio scorso. Gli agenti, che sarebbero stati raggiunti da avvisi di garanzia e le cui abitazioni sarebbero state perquisite, erano in turno nel braccio «G7», quello del quale fa parte la cella in cui Gioè era rinchiuso, la notte in cui avvenne il fatto.

Dalle indiscrezioni trapelate, nell'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Franco Piro, non sarebbero emersi elementi che mettano in forse che la morte del boss di Altofonte sia da attribuire a suicidio, ma si starebbe scavando per individuare eventuali insufficienze nel controllo del detenuto ed eventuali pressioni che possano averlo indotto a compiere il gesto.

Gioè era stato arrestato nel marzo scorso a Palermo dopo che gli investigatori della Dia avevano ascoltato, grazie ad una microspia per giorni e giorni le sue conversazioni con un altro «uomo d'onore», Giuseppe La Barbera (anch'esso arrestato) nell'appartamento nel quale vivevano in clandestinità. In quelle conversazioni, tra l'altro, i due avevano parlato di un attentato in preparazione contro magistrati di Palermo e di altri da compiere contro agenti di custodia che avevano prestato servizio all'Asinara. Gioè era inoltre sospettato di aver preso parte all'organizzazione della strage di Capaci.

Gioè si impiccò con i lacci della scarpe da ginnastica alle sbarre della finestra della cella, lasciando sul tavolo una lunga lettera nella quale cercava di scagionare un lungo elenco di persone che temeva di aver messo nei guai nelle conversazioni che aveva fatto mentre era in azione la microspia.

NAPOLI: TRAGICA VICENDA DI MALASANITA'

Morta nel grembo materno

Decede la puerpera e troppo tardi i medici si accorgono che era incinta

NAPOLI — Giuseppina sarebbe dovuta nascere tra qualche giorno, ma il destino ha voluto che morisse insieme alla madre prima di vedere la luce. Come e perché entrambe siano morte è ancora da chiarire. Per il momento si è capito solo che la donna, al nono mese di gravidanza, è giunta viva in ospedale ma non ha trovato, al pronto soccorso, medici e infermieri che potessero aiutarla. A caricarla sulla barella sono stati gli stessi familiari aiutati da un agente di polizia in servizio al nosocomio.

«Il cuore batteva ancora e l'addome si muoveva per la respirazione», ha dichiarato agli investigatori Giuseppe Saggio, proprietario dell'appartamento in cui vivevano Rosa Coppola e il marito Cozzolino Sepe, netturbino di 56 anni.

Un'altra vicenda di malasanità che si verifica negli ospedali napoletani e che colpisce ancora la povera gente. Perché nessuno presidiava il posto di Pronto soccorso? E' questo l'interrogativo più inquietante ed angosciante al quale dovranno dare una risposta gli inquirenti.

La donna soffriva di un disturbo circolatorio congenito. Si era sentita male nella tarda serata di ieri. E i parenti subito l'avevano portata in ospedale.

Al Nuovo Pellegrini. Di corsa al Pronto soccorso, ma di medici e infermieri neanche l'ombra. Si danno da fare gli agenti che si rendono conto della gravità della situazione e trasportano di corsa la barella in rianimazione. Qualche minuto ancora e poi la notizia dal medico di turno in reparto: Rosa Coppola purtroppo ha cessato di vivere.

Incredibilmente sguarnito il pronto soccorso

Tra le lacrime e la disperazione nessuno si ricorda o comunica ai sanitari che la donna, di forte corporatura, era in avanzato stato di gravidanza. La circostanza viene alla luce solo quando in ospedale arriva un altro gruppo di parenti i quali, appreso che la loro Rosa era morta, chiedono notizie sulle condizioni di salute della piccola Giuseppina. Qualcuno cade dalle nuvole. Il medico rientra in sala di rianimazione e dopo qualche minuto, sono ormai le due di notte, riferisce che anche per la bambina non c'è più niente da fare.

Dalla cartella clinica risulterebbe che l'intervento per salvare Giuseppina è invece cominciato intorno alle 2.15 ed è finito alle 2.45. E' un vero e proprio giallo che gli inquirenti stanno cercando di chiarire, soprattutto per quanto riguarda le circostanze della morte della bimba e la mancanza del personale al Pronto soccorso.

Non è escluso che nelle prossime ore possano essere emessi avvisi di garanzia nei confronti dei medici in servizio nel nosocomio partenopeo, nei quali si potrebbero ipotizzare i reati di interruzione colposa della gravidanza o addirittura di omicidio colposo. Intanto i corpi della madre e della piccola Giuseppina sono stati portati all'obitorio del primo policlinico e questa mattina saranno sottoposti all'esame autoptico.

Daniela Esposito

ROMA

Slitta al '94 il superbollo per auto a gpl e a metano

ROMA — Il decreto legge 331/1993 riconferma l'esenzione dal superbollo fino al 31 dicembre 1994 per le autovetture e i veicoli alimentati a Gpl e metano, con impianto a gas installato successivamente all'entrata in vigore del decreto. Si tratta ormai della quarta reiterazione del «decretone» di fine anno e dovrà essere convertito in legge entro 60 giorni, ma l'agevolazione è comunque operante. Come previsto dal disegno di legge di conversione, anche i possessori di veicoli trasformati a gas entro il 2 maggio (data della prima introduzione del provvedimento) e il 30 agosto 1993 rimangono in regime di sospensione del superbollo.

STASERA LA FINALISSIMA A SALSOMAGGIORE TERME

Miss Italia, lacrime e gioia

Le selezioni di ieri hanno ridotto il numero delle concorrenti da 80 a 40

SALSOMAGGIORE TERME — Quaranta stelline non brillano più nel cielo delle miss. La giuria tecnica e il pubblico da casa ieri sera hanno scelto le finaliste di Miss Italia. Loro, le escluse, ci sono rimaste male e qualcuna ha pianto lacrime di miss.

Il sogno segreto è svanito quando Fabrizio Frizzi ha ufficializzato l'esito della votazione. La sentenza è senza appello, ma nessuna ha fatto drammi. In fondo molte lo sapevano già in partenza che non ce l'avrebbero fatta e lo avevano confidato agli psicologi, i famigerati Luparelli e Carbone, compilando i test a Castrocaro Terme.

Ha avuto il suo momento di celebrità anche Sonia Burani, la 24enne ragioniera disoccupata di PerugiA ribattezzata Miss «Mani pulite» per aver riconsegnato un titolo, quello di Miss Bizzarre Umbria, perchè s'era accorta che nella giuria che l'aveva votata era presente un suo parente.

Squilli di trombe, glorie e applausi invece per le quaranta prescelte. Loro, stasera, nel corso della finalissima di Miss Italia (ore 20,40 in diretta su Raiuno dal Palazzetto dello sport di Salsomaggiore Terme) saranno in lizza per conquistare la corona della più bella.

La reginetta sarà votata dal pubblico attraverso un centralone, curato dall'attrice comica bolognese Susy Blady che raccoglierà le telefonate (il numero da comporre è 0521/252525) e leggerà i nominativi dei vincitori dei soggiorni messi in palio dalle località termali del circuito dell'Emilia Romagna, e da una speciale giuria presieduta quest'anno da Franco Nero.

Tra gli altri giurati due divi del serial Beautiful (Jeff Tratchta, meglio noto come Thorne e Hunter Tilo, la psicologa Taylor Ace, attuale compagna di Ridge, Nino Frassica, la top model Anna Falchi, il comico Manlio Dovì, Ombretta Colli, il fotografo e creativo pubblicitario Oliviero Toscani, la top model Barbara Snellembourg, l'attore Raul Bova, David Boals, uno degli indossatori più affermati nel mondo, Miss Italia nel Mondo 1993 Bianca Gagliardi, il ciclista Claudio Chiappucci, lo stilista costumista Corrado Colabucci, il visagista Diego Della Palma, il fotografo Bruno Oliviero).

Tre le selezioni: la prima ridurrà le finaliste da 40

a 20, la seconda da 20 a 10 e la terza da 10 a 5. Sulla dirittura d'arrivo Fabrizio Frizzi riceverà dalla giuria la busta con i nominativi della quinta, quarta e terza classificata e poi tra le ultime due ancora in gara leggerà il nome di Miss Italia 1993. Alle tre ragazze finaliste comunque il presentatore sottoporrà un breve test, messo a punto sempre da Luparelli e Carbone, per conoscere meglio il profilo e le personalità delle varie concorrenti. Intanto ieri sono state elette altre tre miss: il titolo di Ragazza in Gambissime se lo è aggiudicato Romina Roggi, toscana di Terranova Bracciolini, la fascia di miss Modella Domani l'ha vinta Maria Rosaria Ranucci, 17 anni di Latina e infine il titolo di Miss Bizzarre se l'è aggiudicata Tania Piga, 16 anni di Borgomanero, in provincia di Novara ma residente a Gargallo. La mattinata è stata caratterizzata anche da alcuni momenti di tensione tra due sponsor e l'organizzazione Mirigliani. Il pomo della discordia l'elezione, avvenuta nei giorni scorsi di Miss Wella, che una ragazza sulla quale erano stati puntati gli occhi anche dalla Bizzarre.

Euro Grilli

ROMA

Mai passata la legge anti-vandali dello spray

ROMA _ Era stato appena annunciato il progetto di legge Ronchey contro i vandali dello spray — quelli che con le «bombolette» inondano i monumenti di scritte più o meno amorose — e si era verificato il miracolo: un calo sensibile degli atti di vandalismo-spray. Il provvedimento non è diventato mai legge e l'effetto-notizia (e il relativo timore di severe sanzioni pecuniarie) è già scemato. E, sarà un caso, i monumenti ripuliti a maggio e a giugno sono di nuovo imbrattati. Il progetto non è stato abbandonato al destino di tante buone iniziative, ma è al vaglio di tecnici di tre diversi ministeri.

Molte, intanto, le proposte seguite all'iniziativa del ministro dei Beni culturali. Vale la pena di segnalare quelle più intelligenti e quelle più curiose: la pena per gli imbrattori di monumenti e muri dovrebbe essere quella di obbligare (piccoli e grandi vandali) a ripulirli o farli ripulire a proprie spese. Quindi di persona o ricorrendo ad una ditta di fiducia. Una tale risoluzione sarebbe quanto mai opportuna

Versilia, caccia aperta al biondino

VIAREGGIO — La caccia a Peter, il biondino ritenuto l'uomo chiave del giallo di Hana Kindelova la ragazza uccisa sulla spiaggia di Torre del Lago, è iniziata ed è stata estesa a tutto il territorio nazionale. Il biondino si fa chiamare «Peter», ma il suo vero nome è Petr Hudy, 29 anni, cecoslovacco, pregiudicato. Lo ha rivelato Michala Kralova, l'amica della ragazza dagli occhi verdi.

Secondo Michala sarebbe stato Marek a presentare la sorella a Peter. Circostanza che è stata negata dal fratello della figlia del generale di Pisek trovata morta sulla spiaggia versiliese il 19 agosto. Il giovane ha solo ammesso di aver dedotto che la sorella arrivata in Italia il 4 agosto, senza soldi e lavoro si prostituiva.

Di fronte a un campionario di reticenza e di false attestazioni che a gioco lungo potrebbero sconfinare nel favoreggiamento o addirittura nel concorso in omicidio, Marek è rimasto in carcere dove ieri è stato ascoltato nuovamente dal sostituto procuratore Domenico Manzione senza aggiungere una parola a quanto aveva già detto.

Il magistrato vorrebbe ascoltare Petr Hudy alias Peter, ma il giovanotto è scomparso. Ha lasciato Savona, suo ultimo recapito. Da lì telefonava ad Hana, sia quando alloggiava a Pisa sia a Tirrenia presso la pensione Annarosa. Gli investigatori fiorentini arrestarono Petr Hudy il 24 febbraio insieme ai connazionali Vekshi Ekrem, 21 anni e Jan Fedak, 24 anni, ritenuti dagli investigatori «imprenditori del sesso».

Costoro, come l'inchiesta accertò, reclutavano in patria le ragazze con la promessa di un lavoro come cameriera, ballerina o parrucchiera. Una volta in Italia, e munite di documenti falsi, scattava la trappola. Finivano sul marciapiede con le buone o le cattive. Una giovane di 20 anni venne anche violentata perché aveva osato ribellarsi.

Dopo un primo «rodaggio» sui viali periferici di Firenze, Hudy, Fedak e Ekrem rivendevano le ragazze a Kamer Ramadani, 26 anni, uno jugoslavo, per circa 3 milioni l'una. Il prezzo variava a seconda di quanto rendeva una ragazza (dalle 500 alle 800 mila lire). Ramadani portava in giro le ragazze sulle piazze di Genova, Roma e Milano.

Hudy, alto 1,72, originario di Truttnov, non ha lasciato il nostro Paese, tanto è vero che ha soggiornato durante l'estate proprio in Liguria, dove venivano portate le ragazze ceke. Secondo gli investigatori Marek conosce Peter. Lo copre? Oppure è suo complice? «Sull'intera vicenda gli ho chiesto determinati chiarimenti dei quali abbiamo già dei riscontri oggettivi — afferma il dottor Manzione — ma Marek non risponde». Insomma la sensazione che il fratello di Hana nasconda qualcosa e qualcuno sta diventando certezza.

Intanto i primi risultati delle perizie effettuate sulla sabbia trovata nei polmoni e nelle zone intime della ragazza confermano che Hana è stata uccisa sulla spiaggia: si tratta della sabbia di Torre del Lago.

Serena Sgherri

CALABRIA

Si evira in ospedale

REGGIO CALABRIA — Un uomo di 37 anni, Saverio Fotta, ieri mattina, ha tentato di suicidarsi evirandosi. Fotta si trovava ricoverato presso il reparto ortopedico dell'ospedale di Reggio Calabria e intorno alle sette si è recato nel bagno dove con un coltello da cucina si è evirato. L'uomo, soccorso dal personale dell'ospedale è stato immediatamente ricoverato presso il reparto di urologia dei «Riuniti» di Reggio Calabria in prognosi riservata.

†

In silenzio si è spenta

Vittoria Pangerc in Čuk

La ricordano il marito ZELJKO, la figlia MIRA, i figli GLAUCO e MACIO con le famiglie.

San Dorligo (Dolina), 4 settembre 1993

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Frausin (Dori)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli NERINA e FULVIO, con SERGIO e MAIDA, la nipote DANIELA e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 settembre 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Zoli (Colja)
di anni 86

Ne danno il triste annuncio la sorella NINA, il cognato MIRO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, sabato 4 settembre, alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale di Duino.

Duino, 4 settembre 1993

Il Presidente, il Vice presidente, i Consiglieri delegati, il Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale, i Direttori, i Dirigenti ed il personale tutto della Stock SpA prendono parte con profondo cordoglio al lutto del Gr. Uff. VIRGILIO NARDUZZI per la scomparsa della gentile consorte

Ersilia Narduzzi

Trieste, 4 settembre 1993

RINGRAZIAMENTO

GLORIA e ROBERTO UMEK, ELISABETTA, EMANUELA ed ELEONORA ringraziano i tanti che hanno voluto partecipare al loro dolore per la scomparsa di

nonna Newa

Trieste, 4 settembre 1993

6.9.89 6.9.93

Daniela Sturma Antonio Sirotti

Amore, fede, speranza, ci faranno riabbracciare.

Mamme, papà, MARIELLA, DEMETRIO

Nella chiesa di S. Caterina sarà celebrata una S. Messa il 5 corr. ore 11.30.

Trieste, 4 settembre 1993

Daniela

Sei sempre nei nostri cuori.

Nonno, nonna, zii e cugini

Trieste, 4 settembre 1993

Antonio

Ti ricordiamo con amore.

Nonna, nonno, zii e cugini

Trieste, 4 settembre 1993

4.9.1977 4.9.1993

ANNIVERSARIO

Paolo Vollari

Sei sempre con noi

Paolo

nell'immenso amore e struggente rimpianto di mamma e papà.

Trieste, 4 settembre 1993

Nel XX anniversario del decesso di

Orio Gattone

la mamma lo ricorda con immutato amore.

Trieste, 4 settembre 1993

IV ANNIVERSARIO

Paolo Mastropasqua

Lo ricorda

la famiglia

Trieste, 4 settembre 1993

V ANNIVERSARIO UFFICIALE

Stefano de' Petris (Nino)

Trieste, 4 settembre 1993

M.O. / A WASHINGTON NON CEDE L'OTTIMISMO MA NESSUNO DIMOSTRA TROPPA FRETTA

Pace, ancora il gioco della pazienza

Si attende da Tunisi che l'Olp riconosca a Israele il diritto di esistere - Progressi anche fra Tel Aviv e Damasco

WASHINGTON — Ricomincia il gioco della pazienza nelle trattative per la pace in Medio Oriente. L'Olp dovrà superare qualche contrasto interno prima di abrogare la clausola del proprio statuto che pone come obiettivo la distruzione di Israele. Anche gli israeliani mostrano di non avere fretta. E così a Washington, dove l'undicesima sessione del negoziato era cominciata martedì con la prospettiva di una svolta storica, non si è fatto altro che aspettare gli sviluppi a Tunisi, dove il presidente dell'Olp Yasser Arafat ha riunito i dirigenti palestinesi.

«Preferiamo pazientare qualche giorno — ha detto oggi Itamar Rabinovich, ambasciatore israeliano negli Stati Uniti — e fare un salto di qualità nelle trattative, piuttosto che accontentarci di una soluzione parziale subito». Ha spiegato che sarebbe possibile firmare subito l'accordo di principio siglato a Oslo dai rappresentanti di Israele e dell'Olp, che prevede l'autogoverno per Gerico e la zona di Gaza.

«Tuttavia — ha detto — questa non è la nostra preferenza». Ha ribadito che Israele è pronto a riconoscere l'Olp come rappresentante del popolo palestinese, purchè rinunci alla lotta armata e a sua volta riconosca il diritto di esistere dello stato ebraico. «Se questo avverrà - ha affermato - sarà rimossa la causa prima del conflitto tra Israele e gli arabi».

Rabinovich, che è anche il capo della delegazione incaricata delle trattative con la Siria, ha escluso che vi possa essere un compromesso immediato sul ritiro israeliano dalla regione del Golan in cambio della pace. «Vi è stato — ha detto — qualche progresso fra noi e i siriani. Spero che continueremo nello stesso spirito ma non siamo alla vigilia di un accordo».

Ieri i negoziatori hanno rispettato l'abitudine di far vacanza al venerdì, giorno santo per i musulmani, oggi osserveranno il sabato ebraico e domani la festa cristiana. Le trattative, cominciate con la speranza di un grande balzo in avanti, continuano a piccoli passi, anzi sono ferme del tutto in attesa che Arafat sia pronto a sciogliere le ultime riserve. Tuttavia non viene meno l'ottimismo. Fonti dell'Olp dicono che Arafat ha incontrato soltanto l'opposizione di una minoranza giovedì sera a Tunisi nella riunione dei 18 membri del direttivo di Al Fatah, la maggiore organizzazione della resistenza palestinese. Contro l'accordo con Israele si è pronunciata soltanto la corrente di Abbas Zaki, un personaggio di secondo piano.

Arafat intanto ha compiuto un altro dei gesti simbolici in cui è maestro: ha ordinato ai guerriglieri dell'Olp nello Yemen di riorganizzarsi come forza di polizia, per mantere l'ordine a Gerico e a Gaza dove potrebbero tornare presto.

L'accordo con Israele infatti prevede che alcuni fedayn possano tornare a Gerico e a Gaza con le loro armi, e che a loro sia affidata la sicurezza dopo il ritiro delle truppe israeliane. Paradossalmente questi uomini, che hanno giurato di dedicare la vita alla guerra contro Israele, avrebbero ora il compito di neutralizzare i gruppi radicali che rifiutano di rinunciare alla violenza.

Proprio giovedì, in Cisgiordania, un soldato israeliano è stato ucciso dai guerriglieri islamici del gruppo «Hamas». Il primo ministro israeliano Rabin ha assicurato che episodi come questo non turberanno le trattative con l'Olp. Quando però sarà firmato l'accordo, i palestinesi dovranno fare in modo che le zone sotto il loro controllo non si trasformino in focolai di insurrezione. Avranno cioè lo stesso problema dei Paesi arabi come la Giordania e il Libano, che negli anni dell'esilio li hanno prima ospitati e poi repressi.

L'ambasciatore Rabinovich si è detto oggi convinto che l'accordo con l'Olp sarà il primo passo dell'integrazione fra Israele e il mondo arabo, che accetterà la sua esistenza come ha fatto l'Egitto. Ha indicato che il ministro degli Esteri Shimon Peres, atteso a Washington, potrebbe firmare di persona. Ha ammesso però di rendersi conto che la vita di Yasser Arafat è in pericolo, come lo è stata quella del presidente egiziano Anwar Sadat, ucciso dopo la pace di Camp David.

E' ritornata la violenza ma Rabin non si ferma

TEL AVIV — Un'impennata di violenza (pare di marca islamica) nei Territori e la prosecuzione di taciti contatti tra Israele e Olp per consentire un riconoscimento reciproco sono i fatti salienti della giornata sul fronte mediorientale. Dopo aver minacciato più volte di impiegare la forza per far fallire il progetto di autonomia a Gaza e a Gerico, il movimento islamico «Hamas» ha colpito nelle ultime ore a Hebron, in Cisgiordania, dove gode di molti favori. Ieri uomini di «Ez Aldin Al-Qassam», il braccio armato di «Hamas», hanno teso a Sud di Hebron un'imboscata contro un furgoncino militare israeliano, uccidendo un soldato e ferendone un altro. Ieri, sempre a Hebron, nuovo attentato, con una bomba a mano lanciata, senza esplodere, contro un'abitazione di coloni ebrei. Questi sono subito partiti al contrattacco rovesciando — secondo testimoni oculari — alcune bancarelle del mercato. Un attivista del movimento anti-arabo «Kach» ha anche detto, secondo la radio: «Quando a Hebron non ci sarà più l'esercito, sapremo bene noi coloni come ristabilire l'ordine». Intanto reparti dell'esercito hanno murato gli ingressi delle abitazioni di tre «fedayn» islamici che un anno fa avevano sparato su un veicolo militare. Ma il premier Yitzhak Rabin ha confermato che gli attentati non lo faranno deflettere dalla decisione di cercare un'intesa con l'Olp.

«L'Olp non è certo un cliente simpatico — ha anche detto Rabin ad alcuni quadri del Partito laburista — ma la pace si fa con i nemici, per quanto detestabili essi siano». Il riconoscimento dell'Olp, ha aggiunto, è la decisione «più difficile mai presa da Israele», più ancora del ritiro dal deserto del Sinai (1982). E ieri il ministro degli Esteri Shimon Peres ha continuato da Parigi — dove è giunto a sorpresa — i contatti con Tunisi, anche grazie alla mediazione del ministro degli Esteri norvegese Joergen Holst che, secondo Radio Gerusalemme, si trova nel suo stesso albergo. Nei mesi scorsi, era stata appunto la Norvegia ad ospitare i primi incontri segreti tra i diplomatici israeliani e gli emissari di Yasser Arafat.

Forse, dietro le quinte, qualcosa si sta muovendo: Peres ha infatti rinunciato a tornare in Israele, e per il fine settimana resterà a Parigi. Al termine di un incontro con il ministro degli Esteri francese, Alain Juppè, Peres ha detto che «non sono necessariamente collegati fra loro» il riconoscimento Israele-Olp e la firma di un accordo di principio israelo-palestinese per l'autonomia a Gaza e a Gerico.

Da parte sua, il ministro della Sanità Haim Ramon ha detto che, prima di decidere un riconoscimento formale, Israele vuole che il testo redatto dall'Olp «risponda anche alle esigenze degli Stati Uniti». Secondo Ramon, tra Israele e Olp c'è «un Rubicone psicologico» da oltrepassare, e ciò «può richiedere ancora due-tre giorni».

Ma a stare alla stampa, buona parte degli israeliani ha già oltrepassato questo «Rubicone», e sono disposti ad appoggiare il governo Rabin. Stando a un sondaggio di opinione curato da «Yediot Ahronot» su un campione di 550 persone, il 53 per cento degli ebrei israeliani intervistati si sono detti favorevoli all'autonomia per Gaza e Gerico, il 44 per cento contrari e il 3 per cento non hanno espresso opinione. Una tendenza analoga è stata rilevata in un altro campione di israeliani maggiorenni dal quotidiano «Maariv».

M.O. / I VERTICI DELL'OLP ALLUNGANO I TEMPI DELL'ACCORDO

Arafat contava su un blitz diplomatico

NICOSIA — L'intesa dell'Olp di Yasser Arafat con Israele è stata contratta nel segreto e giocata a sorpresa, cercando di chiuderla con un blitz diplomatico, ma i tempi politici si allungano, il rifiuto palestinese incalza e la Siria accelera il suo approccio senza rinunciare al suo rigore.

Una decisa frenata nel clima di euforica imminenza della conclusione e firma dell'accordo per una prima autonomia nei territori palestinesi occupati — a Gaza e a Gerico — è stata impressa da Nabil Shaath e Mahmoud Abbas, autorevoli e influenti consiglieri del presidente dell'Olp Yasser Arafat. La procedura tecnica, tattica e strategica per far passare l'intesa nei vari livelli istituzionali dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina — ha detto Shaath — richiede qualche settimana, così come la formulazione del riconoscimento reciproco e formale fra Israele e l'Olp.

Parlando ai programmi arabi di Radio Gerusalemme, Shaath ha precisato che ci vorranno alcune settimane per convocare e discutere nel Consiglio nazionale palestinese (Cnp, 480 membri), il Comitato centrale (Cc 100 membri, organo intermedio fra Cnp ed esecutivo), e il Comitato esecutivo (Ceolp, 18 membri), prima di passare alla firma dell'accordo.

Il pregiudiziale vaglio degli organismi Olp è stato spiegato da Abbas (nome di battaglia Abu Mazen), addetto ai rappporti con Israele. E' compito del Cnp votare mutamenti della «Carta nazionale» da cui, a richiesta irremovibile di Israele, va cancellato l'impegno di liquidare lo «stato sionista», e inserita una espressa rinuncia al terrorismo. La lotta armata è un diritto legittimo di ogni popolo che combatte per la sua libertà e per la sua indipendenza dall'occupazione: perciò, ha detto Abbas, la soppressione di quell'articolo non è possibile fino alla restituzione dei territori palestinesi occupati da Israele.

E l'intesa sarà «parte di un accordo generale», secondo Abu Mazen, in un evidente sforzo di placare le aspre critiche dei tre partner arabi del negoziato con Israele — Siria, Libano e Giordania — per non essere stati consultati sull'accordo di principio, elaborato al di fuori di un «coordinamento arabo».

Il cammino procedurale verso la firma dell'intesa non è dunque facile per Arafat, che deve stringere i ranghi anche fra i fedelissimi di Al Fatah, la sua corrente e la principale all'interno dell'Olp. Ne ha quindi convocato a Tunisi il comitato centrale (18 membri), a porte chiuse. Malgrado alcune assenze, gli interventi che sta ascoltando da giovedì non gli risparmiano accuse roventi per la sua conduzione personale («dittatoriale») della trattativa.

Al comitato — che finora non sembra gli riserverà spiacevoli sorprese finali — Arafat spiega che non c'erano altre scelte, che nulla è pregiudicato e che non rinuncia certo alla rivendicazione irredentistica su Gerusalemme araba, sacra anche a tutto il mondo musulmano.

Intanto montano — ma non dilagano — dichiarazioni e manifestazioni delle opposizioni radical-nazionaliste e integraliste islamiche all'opzione «Gaza-Gerico subito». In occasione delle preghiere del venerdì musulmano, si sono svolti numerosi e talvolta affollati cortei di protesta nei campi profughi palestinesi in Medio Oriente, specie in Libano e in Giordania.

BALCANI / LA PAURA DEL FREDDO POTREBBE RIAPRIRE IL DIALOGO

L'inverno può fare una strage

Per gli aiuti umanitari necessari 420 milioni di dollari - Si spara a Mostar

ZAGABRIA — Oltre alle pressioni internazionali che si stanno intensificando nelle ultime ore, sarà forse l'approssimarsi dell'inverno a riportare serbi, croati e musulmani al tavolo di Ginevra dopo la rottura dei negoziati, mercoledì sera. Le organizzazioni internazionali hanno lanciato l'allarme: un nuovo inverno di guerra in Bosnia può avere conseguenze catastrofiche. L'alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite ha detto ieri a Ginevra che «se i combattimenti dovessero riprendere, il prossimo inverno sarà estremamente difficile».

Rispetto allo scorso anno la guerra ha causato in Bosnia quasi un milione di sfollati in più — ha spiegato il portavoce dell'Unhcr — e la sorte di due milioni 800 mila persone dipende dall'aiuto internazionale. Oltre a 1200 tonnellate di aiuti al giorno, nelle prossime settimane sarebbe necessario trovare alloggio per i nuovi profughi. Lo scorso inverno gli sfollati avevano trovato rifugio in edifici pubblici o in case private, ora non c' è più una sola camera disponibile. L'Unhcr ha anche reso noto il bilancio finanziario per il 1993: per gli aiuti umanitari in Bosnia sono necessari 420 milioni di dollari pari a 1,15 milioni di dollari al giorno.

Anche a Mostar sono continuati i combattimenti. Secondo Radio Sarajevo i croati hanno ripreso a bombardare la zona musulmana della città provocando due morti e 18 feriti. Secondo il Consiglio di difesa croato, citato dall'agenzia Hina, l'attacco a Mostar è partito dai musulmani che hanno colpito con colpi di mortaio il quartiere di Djikovina provocando quattro morti e 19 feriti. L'agenzia ha aggiunto che i musulmani hanno aperto il fuoco proprio nelle ore in cui era prevista l'evacuazione di 30 feriti dalla zona orientale di Mostar. Secondo l'agenzia serbo-bosniaca «Srna» i musulmani hanno cannoneggiato nelle ultime 24 ore le postazioni serbe nella regione di Teslic.

BALCANI / CRISI SOCIALE

La fame dilaga a Belgrado: grave escalation di suicidi

Servizio di

Mauro Manzin

LUBIANA - A Belgrado è scattato il regime di razionamento dei beni alimentari previsto dal governo serbo per cercare di fronteggiare la pesantissima crisi che sta stremando la capitale danubiana. A un nucleo familiare formato da quattro persone spettano mensilmente 25 chilogrammi di farina, 2 chilogrammi di zucchero, un chilo di sale, 3 litri di olio e un chilo grammo di detersivo. Ma l'approvigionamento resta solo un sogno, anche per chi è in possesso della speciale tessera emessa dalle autorità governative. Contrabbando e mercato nero la fanno da padroni con la complicità e la copertura fornite da numerosi alti funzionari dell'esecutivo serbo.

La situazione è catastrofica soprattuto per gli anziani. Nell'ultimo mese a Belgrado il fenomeno del suicidio è diventato una triste quotidianità. Vecchi pensionati che non riescono a procurasi il cibo per il proprio sostentamento si tolgono la vita lasciando strazianti lettere a testimonianza delle terribili condizioni in cui erano ricaduti a causa della miseria che li aveva irrimediabilmente annichiliti.

La scorsa settimana una manifestazione spontanea aveva cominciato a nascere lungo le vie di Belgrado da parte di cittadini esasperati dalle privazioni e dalla fame. Mano a mano che la gente andava raggruppandosi lungo i boulevard della capitale serba e iniziava a dirigersi verso il parlamento pronta è stata la contromossa delle autorità governative. Infiltrati dell'esecutivo hanno sparso la voce che un convoglio delle Nazioni Unite carico di derrate alimentari fresche era giunto a Belgrado all'altro capo della capitale rispetto al luogo dove stava montando la protesta. E' bastato pronunciare la fatidica parola «cibo» perché i manifestanti si disperdessero immediatamente e corressero verso il luogo indicato con la speranza di riuscire a procurarsi del cibo che in realtà non era mai giunto a Belgrado.

La situazione resta tesa. I negozi sono desolatamente vuoti. La carne, il latte, la farina, l'olio sono reperibili solo al mercato nero e a prezzi esorbitanti. Infatti, nonostante i negozi siano vuoti, lungo le vie c'è molta animazione. Ai contrabbandieri abituali si è ora aggiunta una foltissima schiera di disoccupati, ex operai o impiegati, che cercano in questo modo di sbarcare il lunario. I negozi che avrebbero un po' di merce a disposizione restano chiusi perché i commercianti rifiutano i prezzi imposti dal governo che determinerebbero una gestione in perdita. Gli unici ha non trovarsi a disagio di questi tempi a Belgrado sono i topi. Nelle ultime settimane è stato notato, infatti, un inusitato proliferare di ratti i quali nelle ore notturne la fanno da padroni. Gli organi sanitari della capitale sono in allarme. Sulle rive del Danubio aleggia lo spirito di uomini e topi.

E il Parlamento si schiera con Rutskoi contro Eltsin

MOSCA — Nell' estenuante 'ping pong' di decreti approvati da Boris Eltsin e puntualmente respinti dal Parlamento entra anche il caso Rutskoi, il vicepresidente russo estromesso dal Cremlino due giorni fa assieme al primo vice primo ministro Vladimir Shumeiko (uomo del presidente), in attesa che la magistratura faccia chiarezza sulle accuse di corruzione che si scambiano i due.

Allineati al loro presidente Ruslan Khasbulatov, con 141 voti a favore e 10 contrari, i deputati hanno deciso a loro volta di sospendere il decreto che 'sospende temporaneamente' Rutskoi dalla funzione di vicepresidente e di investire del caso la Corte costituzionale. Aprendo la seduta, Khasbulatov aveva subito dichiarato anticostituzionale il provvedimento, invitando i deputati a respingerlo.

A differenza di altre occasioni, caratterizzate da voti contrari al Cremlino per puro spirito di contrapposizione, questa volta il mondo politico russo è davvero diviso sul 'blitz' di Eltsin contro uno dei suoi principali avversari.

La sospensione riguarda solo la parte del decreto di Eltsin che si riferisce a Rutskoi, e si richiama a una risoluzione approvata dallo stesso Parlamento il 4 luglio scorso, sulla protezione costituzionale dello 'status' del vicepresidente della Federazione russa. Resta pertanto valida la parte del decreto riguardante Shumeiko.

Il Parlamento aveva approvato la risoluzione sulla tutela del vicepresidente dopo che a Rutskoi era stata tolta il 21 aprile la supervisione dei ministeri e degli apparati pubblici legati all' agricoltura, e in seguito anche la direzione della commissione interministeriale per la lotta alla criminalità e alla corruzione.

Com'era prevedibile, è caduto nel vuoto il tentativo di Eltsin di portare i deputati dalla sua parte, con un messaggio al Soviet supremo e al suo presidente Ruslan Kashbulatov reso noto all'inizio della seduta. Non è un segreto per nessuno che la lotta contro la corruzione abbia cominciato ad essere usata per acuire il confronto politico ai massimi livelli del potere, ha scritto il presidente, sottolineando che il mutuo scambio di clamorose accuse, la divisione tra 'nostri' e 'non nostri', le dichiarazioni clamorose fatte in momenti precisi della lotta politica sono diventati la realtà odierna. Ciò comporta un grave danno per l' autorità dello stato e sta screditando entrambi i poteri, esecutivo e legislativo, prosegue Eltsin nel suo messaggio.

Per il presidente, almeno una parte dei documenti resi pubblici negli ultimi tempi dà motivo per una sospensione temporanea dalle loro funzioni di Aleksandr Rutskoi e Vladimir Shumeiko, il che comunque non significa un allontanamento definitivo.

Il Papa oggi a Vilnius Il Baltico in attesa

VARSAVIA — Tre Paesi che da poco hanno riconquistato l'indipendenza tra mille sofferenze sociali ed economiche, tre realtà disparate di presenza cattolica, tre modi diversi di vivere l'attesa per l'arrivo di Papa Giovanni Paolo II, che varca per la prima volta nel suo 62.o viaggio che comincia oggi i confini dell'ex-Urss comunista.

La presenza cattolica in Lituania è diffusa (70 per cento della popolazione), come dimostrano anche le 675 chiese, che scioglieranno a distesa le campane nel momento in cui il Pontefice giungerà all'aeroporto di Vilnius.

In Lettonia, la percentuale dei seguaci della Chiesa di Roma scende al 20 per cento e, per immergersi in un bagno di folla, il Papa viaggerà per 200 chilometri fino ad Aglona, principale centro cattolico del Paese.

In Estonia, infine, dove i cattolici sono appena tra 500 e 3.000, l'interesse per il soggiorno papale viene definito dalla stampa locale «in crescita, ma in sostanza tiepido».

Con questi presupposti si capisce perché nella capitale lituana alla vigilia dell'arrivo la tensione sia grande e le strade che percorrerà la «papamobile» siano già state accuratamente isolate dal resto del tessuto urbano, con agenti di polizia disposti a poca distanza l'uno dall'altro. Qui fede, entusiasmo e sicurezza si intrecciano, assicurando il successo della visita da ogni punto di vista.

Nessuno è in grado di dire quante centinaia di migliaia di fedeli accorreranno in Lituania per il Pontefice. Se saranno un milione — come si dice — le strutture verranno messe a dura prova. Comunque, le città centro del pellegrinaggio Vilnius, Kaunas, Siauliai e Siluva — saranno chiuse al traffico esterno. Nella capitale, la zona intorno alla nunziatura, residenza del Papa, è considerata off-limits anche per i mezzi pubblici. Di fatto, la metà di autobus e trolley-bus resteranno nei depositi.

Iniziative culturali sono state programmate a tutti i livelli, con 27 organisti e solisti che si esibiranno in varie chiese, ed esposizioni di foto, arte religiosa, abiti ecclesiastici, ex-libris. Inoltre, nella cattedrale il Papa riceverà in dono il ritratto della madre, Emilija Kaceraukaite, fatto da un sacerdote lituano negli Usa sulla base di una foto del matrimonio della mamma di Giovanni Paolo II.

CAUCASO: TENSIONE ALLE FRONTIERE

Turchia e Iran in allerta al confine con l'Azerbaigian

ANKARA — Turchia e Iran hanno messo in stato di allerta le loro truppe alle frontiere con l'Armenia e l'Azerbaigian e hanno chiesto al governo armeno di indurre le milizie del Nagorno Karabakh a interrompere la vittoriosa offensiva che ha messo in fuga centinaia di migliaia di azeri che premono al confine iraniano.

La tensione nella zona caucasica ha fatto un salto di qualità dopo che si era diffusa la voce che Teheran aveva inviato alcune truppe in territorio azero per arginare l'avanzata dei separatisti armeni. Nei giorni scorsi il Presidente azero Haidar Aliyev aveva invocato l'aiuto dei governi di Ankara e Iran. Il Presidente turco Suleyman Demirel si è riunito per consultazioni urgenti con il primo ministro signora Tansu Ciller, i ministri della Difesa e dell'Interno e i capi di Stato maggiore. Al termine dell'incontro è stato annunciato che le truppe alla frontiera armena sono state messe in stato di allerta, che sono stati inviati rinforzi e che è stato ordinato all'aeronautica militare di tenere costantemente sotto controllo la linea di confine. Nel contempo, è stato chiesto all'Armenia di sgomberare immediatamente e incondizionatamente il territorio azero conquistato con l'ultima offensiva, mettendo in guardia contro il rischio che un conflitto locale dilaghi in una guerra regionale.

Il ministro degli Esteri Hikmet Cetin ha discusso la situazione con il collega iraniano Ali Akhbar Velayati e ha smentito le notizie secondo le quali truppe iraniane sarebbero entrate in territorio azero.

Secondo la stampa turca, il governo iraniano ha rafforzato lo schieramento di truppe alla frontiera con l'Azerbaigian come misura deterrente nei confronti degli armeni e nel contempo per scongiurare uno sconfinamento da parte di circa 200 mila azeri in fuga.

L'ambasciatore russo ad Ankara, Albert Cerniscev, ha comunicato che Mosca ha «severamente ammonito» l'Iran a non penetrare in Azerbaigian.

Arresto portavoce Pkk: rischiano ostaggi italiani

ANKARA — L'arresto a Roma del portavoce del «Pkk» (Partito dei lavoratori del Kurdistan) Ali Sapan «crea una situazione di inasprimento» nella vicenda dei turisti italiani rapiti nella Turchia orientale. Lo ha detto un portavoce dell'agenzia curda «Kurt-Hha», Oktay, in una telefonata fatta da Düsseldorf all'ufficio Ansa di Ankara. Oktay ha detto di avere parlato con il Fronte nazionale del Kurdistan, aggiungendo che se le autorità italiane avessero arrestato Ali Sapan per avere tenuto una conferenza stampa, perché senza autorizzazione o per altri motivi, il «Fronte nazionale curdo» avrebbe compreso l'azione delle autorità italiane. Ma il fatto — ha precisato — che egli sia stato arrestato per essere estradato in Turchia, in relazione ad una sentenza emessa il 13 aprile scorso dalla corte marziale di Adana, crea una situazione di inasprimento. L'agenzia curda osserva che se Ali Sapan doveva essere arrestato in base a un mandato di cattura internazionale, ciò sarebbe potuto avvenire al suo ingresso in Italia, che sembra essere avvenuto nella legalità, mentre invece è stato arrestato dopo che ha tenuto la conferenza stampa.

Ulster, la strage continua

Giornalaio di 39 anni, padre di sei figli, ucciso nel suo letto

LONDRA — Michael Edwards, 39 anni, giornalaio cattolico, dorme accanto alla moglie. Due uomini incappucciati entrano nella camera da letto e gli sparano. I colpi di pistola e le urla della donna svegliano i sei figli della coppia che arrivano nella stanza. Gli assassini fuggono. Un vicino chiama l'autoambulanza, gli infermieri portano via Michael Edwards mentre i bambini piangenti si aggrappano al corpo del padre implorando inutilmente «papà non morire». Nella Belfast impazzita per l'odio fra cattolici e protestanti si può morire anche così, uccisi nel proprio letto. Nell'Ulster della secolare disputa fra unionisti ed indipendentisti può anche accadere che sei bambini si trovino improvvisamente proiettati in un incubo da cui non c'è risveglio.

«Era un uomo dell'Ira. Per questo lo abbiamo giustiziato», dicono gli Ulster Freedom Fighters che rivendicano l'omicidio. I repubblicani smentiscono, la polizia tace. Ma ormai poco importa: Michael Edwards è già diventato un altro nome nel lungo elenco dei caduti di questa guerra civile che non fa più notizia. Un elenco che comincia con il nome di un altro cattolico, John Callagher, anche lui giovane, anche lui padre di molti figli, ucciso la notte del 14 agosto 1969 sul sagrato della cattedrale di San Patrizio a Armagh. Da allora sono passati 24 anni e i morti sono stati oltre tremila.

Quella morte segna, almeno negli archivi ufficiali, l'inizio dei «troubles», i disordini, come blandamente i britannici chiamano questa nuova fase violenta di una guerra cominciata ai tempi dei Plantageneti, nel 1171.

UNA FORTE ESPLOSIONE DEMOLISCE IL CENTRO SCOLASTICO PER L'EDILIZIA

Terrore a Spalato

Notevoli danni ma nessun ferito essendo lo scoppio avvenuto di notte

SPALATO — Il capoluogo dalmata nell'occhio del ciclone degli attentati dinamitardi. Nella notte tra mercoledì e giovedì una forte esplosione ha letteralmente demolito gran parte del centro scolastico per l'edilizia di Zrnovnica, sobborgo spalatino noto per essere stato in passato una base missilistica dell'ex armata jugoslava. Lo stabile è stato semidistrutto e il boato è stato talmente potente da mandare in frantumi tutti i vetri delle finestre in una vasta area. Gli inquirenti si sono subito messi in moto giungendo alla conclusione che i danni materiali sono i più gravi mai registrati in questo territorio, fatta eccezione per le distruzioni causate dall'esercito serbo-montenegrino.

L'esplosione avrebbe provocato danni per un milione di marchi, considerato che è crollata un'intera ala del centro scolastico mentre i rimanenti ambienti portano i segni dell'atto terroristico tra muri sbrecciati, porte e finestre divelte. Al momento della deflagrazione l'edificio era deserto, e nessuno è rimasto ferito. Fino a un mese fa lo stabile era adibito a magazzino di un'istituzione assistenziale musulmana e ospitava aiuti umanitari.

Nel capoluogo della Dalmazia l'argomento del giorno è rappresentato non solo dal botto all'istituto edile ma anche dal fallito attentato in centro a Spalato in via Sinj, quando da una vettura con targa di Sarajevo (così riferiscono testimoni oculari) ignoti avrebbero lanciato una bomba di fabbricazione rudimentale ma ad altissimo potenziale. Se fosse esplosa avrebbe provocato una carneficina. In via Sinj sono ubicate la sede dei servizi postelegrafonici, l'edificio della sezione spalatina dell'Hdz, la Banca di Spalato (Istituto di Credito) e l'emporio Prima.

a. m.

ABBAZIA, DISTRUTTO IL LOCALE DI UN MACEDONE

Salta in aria un ristorante

ABBAZIA — La «Perla del Quarnero», che tutt'ora sta ospitando più di tremila turisti, è costretta suo malgrado a convivere con il terrorismo e la delinquenza, fenomeni letteralmente esplosi con l'inizio del conflitto nell'ex Jugoslavia. Dopo che lo scorso fine settimana era stato caratterizzato da una sparatoria di fronte al palazzo municipale e dall'espolosione di una bomba a mano nel mandracchio di Volosca, nelle prime ore del mattino di ieri, intorno alle 3.30, un attentato dinamitardo ha completamente sventrato il ristorante Slatina, (ex Skoplje), di proprietà del macedone Stevo Davcevski.

L'assordante deflagrazione ha fatto balzare in piedi gran parte degli abitanti e dei turisti nella zona del centro, in quanto il locale è situato in Slatina, vicino al noto albergo Palace. Sul posto dell'esplosione si sono subito recati agenti di polizia e vigili del fuoco dai quali si è venuto sapere che i danni materiali sono assai ingenti, dato che è stato distrutto quasi tutto l'inventario. Il ristorante Slatina torna dunque a occupare lo spazio dedicato alla cronaca nera: nel dicembre del 1991 l'esercizio venne gravemente demolito dal bombarolo, o bombaroli, di turno; molto probabile che l'attentato abbia una matrice xenofoba, anche se gli inquirenti non vogliono sbilanciarsi.

Dopo l'attentato di più di un anno e mezzo fa il ristorante cambiò nome da Skoplje in Slatina perché il proprietario credette opportuno non chiamare il proprio locale con il nome della capitale di un'ex repubblica jugoslava, la Macedonia. Ma un tanto non è servito a nulla e i terroristi si sono rifatti vivi. Tra le ipotesi pure quella che il Davcevski non pagherebbe il «pizzo»a un racket di taglieggiatori. Sull'attentato che offusca ulteriormente l'immagine turistica e mondana di Abbazia si è espresso pure il sindaco Axel Luttenberger, stigmatizzando l'accaduto e appellandosi a polizia e magistratura affinché i colpevoli vengano quanto prima arrestati e processati.

a. m.

POLITICA ESTERA DISCUSSA AL PARLAMENTO CROATO

Con l'Italia e la Slovenia rapporti da «ricucire»

ZAGABRIA — «I rapporti con l'Italia e con la Slovenia non hanno raggiunto il livello auspicato né procedono con il ritmo che tutti vorremmo». È uno dei passi salienti della relazione sulla politica estera presentata ieri al Parlamento croato dal vicepremier e capo della diplomazia di Zagabria, dott. Mate Granic'.

Dopo la sua prima comparsa nell'emiciclo parlamentare, avvenuta il 26 giugno scorso, questa sua seconda esposizione potrebbe significare una svolta verso un coinvolgimento più fattivo del Sabor nella creazione della politica estera ora pertinenza quasi esclusiva del Capo dello Stato.

Il condizionale è d'obbligo, anche se parecchi interventi dei deputati dell'opposizione, pensando ad alta voce, hanno tenuto a ribadire che ciò darebbe maggior «potere contrattuale» ai nostri negoziatori e un buon ritocco all'immagine democratica della Croazia, che si sta appannando.

Con l'Italia, ha asserito il ministro degli Esteri croato, la battuta d'arresto sarebbe dovuta ad alcune diversità di vedute relative all'avvio delle trattative per l'«Osimo bis», anche se gli ostacoli non sono di natura tale da compromettere i nostri rapporti con questo Stato amico. Il quale, tra l'altro, è uno dei principali partner economici della Croazia.

I punti d'attrito con la Slovenia, invece, sono diversi: questioni giuridico-patrimoniali, confini terrestri e, soprattutto, marittimi, la centrale nucleare di Krsko, la «Ljubljanska banka» e le sorti dei suoi risparmiatori della Croazia, il movimento merci nell'ambito del piccolo traffico di frontiera, l'occupazione dei rispettivi lavoratori, l'assicurazione sociale e via dicendo.

C'è comunque, molta buona volontà da ambo le parti e si cercherà di procedere più speditamente, eliminando gli ostacoli, sia con la Slovenia ma, più ancora con l'Italia. La quale, oltre a esserci sempre stata vicina, ha un notevole peso in campo internazionale, in tutte le varie sedi, dove potrà o dovrà affacciarsi, prima o poi, anche la Croazia.

E, a questo punto, il dott. Granic' si è augurato che sia coronato da completo successo il terzo incontro tra le due delegazioni in programma a Roma per metà settembre.

L'argomento ha tenuto banco per parecchie ore, caratterizzando la seconda giornata dei lavori della Camera dei deputati. Il vicepremier è stato esplicito nel puntualizzare i momenti cruciali della politica estera croata: rapporti con le Nazioni Unite e l'Unprofor (che non ha risolto alcun problema e il cui mandato, se dovesse essere rinnovato alla scadenza, dovrebbe essere diviso in tre parti distinte), relazioni con la Bosnia alla luce dei più recenti avvenimenti, profughi e loro ritorno, ricerca di soluzioni pacifiche per tutti i conflitti in atto.

La discussione, vivace e nutrita, ha spaziato lungo tutto l'arco costituzionale del Sabor ed espresso i giudizi, i suggerimenti e i pareri più diversi.

Per cui è stata nominata una commissione, capitanata dal vicepresidente del Parlamento, dott. Zarko Domljan, e di cui fa parte anche il deputato della minoranza italiana Furio Radin, che dovrà raccogliere tutte le idee e le proposte avanzate, ordinarle e presentarle al governo e al Parlamento.

Valerio Zappia

INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' NEL FIUMANO

«Arci Nova» e «Girasole» insieme per i profughi

FIUME — L'Arci Nova di Milano, l'associazione ricreativo culturale italiana che in quest'ultimi tempi è presente nella regione di Fiume per portare a termine progetti ideati e destinati agli sfollati e profughi attualmente sistemati nell'area quarnerina, è la promotrice di un progetto denominato «Ponte radio» con il quale si cerca di collegare tutte le regioni dell'ex Jugoslavia che non possono telefonare direttamente. Coloro che hanno parenti o conoscenti che vivono negli ex territori jugoslavi e non riescono a mettersi in contatto con loro per aver loro notizie e conoscere la situazione, si possono rivolgere al seguente numero telefonico: 9939-2-5456551.

Chiamando questo numero di Milano i volontari dell'Arci Nova tenteranno poi di mettersi in contatto col numero richiesto. Il progetto ha preso il via l'anno scorso in novembre, sta riscontrando grande successo. In questo periodo, cioè da novembre '92 ad agosto, ai rappresentanti milanesi sono pervenute più di un milione di telefonate. Ma questa non è l'unica azione firmata Arci Nova di Milano. Infatti in questi giorni, da agosto, si sta portando avanti un'altra iniziativa in collaborazione con il movimento pacifista Girasole di Fiume.

L'associazionericreativo culturale italiana si è assunta l'incarico di assistere campi profughi allestiti nella nostra regione. In questi giorni a Kalic, località nei pressi di Segna, soggiornano i volontari milanesi che si prendono cura degli sfollati da Vukovar, la città slavone per tre quarti rasa al suolo e in mano ai serbi, uno dei simboli della tragedia che ha colpito la gente dell'ex Jugoslavia. Si tratta di circa 180 persone di cui 50 bambini che vengono assistiti da sei volontari guidati da Paola Roncaglia. «E' un progetto partito all'inizio di agosto — ci spiega Paola — che si articolerà in due turni della durata di 15 giorni con rispettivamente all'opera sei e quattro volontari. Organizziamo laboratori dove i bambini trascorrono le ore mattutine cantando, disegnando e giocando, al pomeriggio vengono coinvolti anche gli adulti».

v. b.

IL PRESIDENTE CROATO TUDJMAN INCONTRA I PRINCIPALI LEADER DELL'OPPOSIZIONE

Verso un governo d'ampia intesa

Si è parlato della rottura a Ginevra delle trattative di pace per la Bosnia Erzegovina

ZAGABRIA — E' stata una convocazione a sorpresa quella che il Presidente croato Franjo Tudjman ha diramato ai leader dei principali partiti dell'opposizione presenti a Zagabria ai lavori del Sabor. Una «chiamata» urgente del Capo dello Stato che ha visto presenti all'incontro di giovedì sera Ivan Nino Jakovcic (Dieta democratica istriana), Drazen Budisa (liberali), Drago Stipac («contadini»), Ivica Racan (socialdemocratici ex comunisti), Savka Dapcevic-Kucar (popolari) e Milan Djukic (Partito popolare serbo).

All'appuntamentohanno partecipato pure Jure Radic, vicepresidente della Comunità democratica croata, Ivan Milas, responsabile del gruppo parlamentare Hdz in entrambe le camere del Sabor, e Ante Beljo, direttore del centro statale per gli emigrati di origini croate.

Nell'invito, che non è stato rivolto ad Azione dalmata e al partito croato dei diritti (i neo ustascia di Paraga) non si è fatto menzione dei temi che sarebbero stati trattati. Dell'incontro, svoltosi a porte chiuse, è stato poi emanato un comunicato a firma dell'ufficio presidenziale. In esso si rileva che il Presidente Tudjman ha informato sui motivi che hanno portato alla rottura delle trattative ginevrine per la pace in Bosnia Erzegovina. I capi dei maggiori schieramenti all'opposizione hanno invece espresso i loro punti di vista riguardanti l'attuale momento politico in Croazia e in Bosnia.

La stringata notizia diffusa dall'agenzia di stato Hina non contiene altri dettagli sull'improvviso incontro. Probabile comunque, anche se finora gli esponenti delle maggiori forze politiche croate non si sono pronunciati, che Tudjman abbia intenzione di formare un governo di intesa nazionale, cioè di coalizione per poter distribuire responsabilità e obblighi a tutti (o quasi tutti) i partiti dell'arco parlamentare prima di affrontare un autunno che si preannuncia «caldo» sotto numerosi aspetti.

ANNUNCI AL TRIBUNALE DI CAPODISTRIA

Stranieri possibili eredi se il defunto era sloveno

CAPODISTRIA — «Coloro che reputasserodi avere diritto all'eredità sono pregati di rivolgersi al tribunale al massimo entro un anno dall'affissione dell'annuncio nel bollettino ufficiale della Repubblica socialista di Slovenia.

Se entro la daa di decorrenza non venisse effettuata alcuna segnalazione, l'eredità passerà per legge al competente foro comunale, ovvero al fondo dei terreni agricoli».

E' il testo che compare sui fogli affissi in una bacheca del tribunale fondamentale di Capodistria, ogni qualvolta una persona decede senza lasciare un testamento e che indica, se conosciuti, tutti gli aventi diritto ai beni appartenuti al defunto. In calce è indicato il nome del tutore del bene. Ebbene, che c'è di interessante in tutto ciò?

Il fatto che nella suddetta bacheca, all'ingresso del nuovo tribunale, ci siano dei fogli analoghi che rimangono affissi tutto l'anno.

Chi riguardano? In genere esuli capodistriani che avrebbero il diritto a ereditare case e terreni ma che, a quanto pare, non si fanno vivi per vari motivi: il più ovvio è che non possono leggere l'avviso vivendo lontano da Capodistria.

Facciamo un esempio: il sedici settembre dell'anno scorso è stato affisso un simile annuncio in seguito alla morte di Alma Favento (anche se era deceduta già cinque anni prima).

La donna, una delle poche capodistriane a «rimanere» dopo l'esodo, era proprietaria a suo tempo di una salumeria nella centralissima Callegheria. Sotto il suo nome, nell'avviso, è riportata una sfilza di nomi (Graziella, Giovanni, Paola, Pino, Alma e Maria) accanto ai quali c'è la dicitura «Residenti da qualche parte in Italia».

Un'aggiunta dalla quale si deduce che gli organi competenti non sono tenuti a rintracciare tutte queste persone e che, affiggendo l'avviso, sono stati adempite le disposizioni di legge.

È anche difficile immaginare che il tribunale assolvi detective per rintracciare all'estero persone di cui non si conosce l'indirizzo.

Ne consegue, alla luce dell'anno di tempo per farsi vivi, che i sei «fortunati» hanno solo due settimane per presentarsi al tribunale di Capodistria, o meglio alla signora Katja Memon del Centro per il lavoro sociale (in piazzale Vergerio), che è la persona designata a tutelare l'eredità in questione.

Ci è sembrato utile segnalare questo caso, per richiamare l'attenzione di chi ha la possibilità di ereditare un terreno o una casa.

Quello dell'eredità è infatti l'unico metodo, per un cittadino straniero, di entrare in possesso di un bene in Slovenia (ma anche in Croazia) a patto, però, che il defunto abbia avuto cittadinanza slovena (o croata).

Altrimenti, nella maggioranza di simili casi c'è il rischio che tante proprietà finiscano direttqamente nelle mani dello Stato.

Alberto Cernaz

IN BREVE

Precettati i ferrovieri E' tornato regolare il traffico su tutte le linee

FIUME — A Fiume, come in tutto il Paese, i treni, sia le linee interne sia internazionali hanno ripreso regolare servizio. Quindi non è stato attuato il terzo grado di sciopero dei ferrovieri, scattato ieri l'altro e proclamato dal sindacato di categoria. L'altro ieri sera, infatti, la direzione delle Ferrovie dello Stato ha comunicato che lo sciopero è ingiustificato e pertanto i ferrovieri sono stati precettati, come rilevato dal ministro dei Trasporti e comunicazioni Ivica Mudrinic. Oggi dovrebbero venir corrisposte le paghe di agosto. È necessario il regolare ripristino dei collegamenti ferroviari — ha rilevato Mudrinic — per evitare altre perdite all'economia della Croazia.

In carcere due ragazze di Maribor in possesso di 32 grammi di eroina

CAPODISTRIA — Nuovo arresto per droga a Capodistria. Due ragazze di Maribor, T.J. e S.R. rispettivamente di ventuno e ventinove anni, sono state trovate in possesso di 32 grammi di eroina. Il fatto è avvenuto nel parcheggio di Giusterna. Emanato un mandato di perquisizione, una pattuglia di agenti ha fermato le due controllando la loro vettura. La droga è saltata fuori dalla borsa di una delle due. Da rilevare che al sedile anteriore c'erano le loro figliolette di tre mesi e sei anni d'età che, dopo l'arresto delle madri, sono state affidate al centro capodistriano per l'assistenza sociale. L'ennesimo arresto di spacciatori provenienti da Maribor fa supporre che tra il Capodistriano e il capoluogo della Stiria slovena vi sia un importante canale del traffico di stupefacenti.

Fiume: libri di testo gratuiti agli alunni delle elementari italiane

FIUME — Anche gli alunni delle elementari italiane i cui genitori beneficiano degli assegni familiari o della tessera annonaria hanno diritto ai libri di testo gratuiti. Lo ha reso noto Ladislav Jercic, direttore del centro per la previdenza sociale di Fiume, che ha precisato che il rimborso delle spese per l'acquisto dei libri scolastici sarà riconosciuto a ciascun figlio a carico. L'iniziativa del governo comporterà un esborso pari a 10 milioni di marchi, dato che in Croazia sono decine di migliaia le famiglie titolari delle tessere sociali e degli assegni familiari. Attualmente nella regione di Fiume si trovano 20.838 rifugiati croati e bosniaci. Il capoluogo della contea quarnerina è al primo posto con più di 11 mila profughi.

Nuovo consolato italiano dal 20 settembre in Palazzo Adria

FIUME — La «Voce del Popolo» il quotidiano in lingua italiana che si stampa a Fiume scrive che la sede del consolato italiano sarà aperta in Palazzo Adria il 20 settembre prossimo. Avrà le stesse competenze esplicate dal consolato di Capodistria: scuola, leva, passaporti, pensioni, visti e cittadinanza.

UN GRAVE COLPO ALLA «LUBIANA-FIUME CONNECTION»

Marchi falsi, alt al giro

Arrestato dalla polizia fiumana il trentottenne «Huso»

FIUME — La «Lubiana-Fiume connection» in fatto di denaro falso ha subito un grave colpo con l'arresto di Husein M., 38 anni, residente a Fiume e noto con il nomignolo di Huso. L'uomo è indiziato di immissione sul mercato nero in Croazia di 40 mila marchi contraffatti. La partita di denaro falso, da quanto confessato da Huso, uno dei più noti trafficanti di valuta operante nel Fiumano sarebbe stata acquistata in aprile a Lubiana, alla stazione degli autobus. L'affare sarebbe stato combinato da Huso con un suo «collega», tale Asim D.; i due avrebbero prelevato i 40 mila marchi da un conoscente sborsando circa 12 mila marchi. Il quantitativo avrebbe poi passato il valico di confine sloveno-croato a Rupa e quindi sarebbe stato piazzato in Croazia.

Sarebbero monete da 100 marchi, di quelle che facilmente si possono mettere in circolazione. Huso, torchiato dalla polizia fiumana, avrebbe ammesso ogni addebito, fatta eccezione per l'accusa di aver piazzato i marchi contraffatti. Il cambiavalute abusivo, infatti si difende affermando di aver consegnato i marchi ad Asim, il quale a bordo di un'automobile li avrebbe trasportati sino a Karlovac. Dopo di che lo stesso Asim si sarebbe preoccupato di piazzarli nell'area di Velika Kladusa e dunque in Bosnia.

La notizia dell'arresto di Huso è stata resa nota dal centro investigativo del tribunale.

Contraffatte le centomila lire «Le avevo trovate per terra»

CAPODISTRIA — L'ufficio cambi Shalaby a Capodistria è stato teatro di un nuovo tentativo di spaccio di denaro falso. Questa volta, contrariamente all'episodio, avvenuto il 31 luglio, non ci sono state colluttazioni che in quella occasione causarono il grave ferimento alla mano del proprietario dell'agenzia di cambio, Mohamed Shalaby, costretto a diversi giorni d'ospedale.

Ieri, alle 10.45, un uomo dall'apparente età di 45 anni, è entrato nell'ufficio cambi chiedendo di cambiare cento mila lire. Accortisi che la banconota era contraffatta, i responsabili dell'agenzia hanno chiesto all'uomo di esibire un documento.

L'uomo, che non parlava lo sloveno e probabilmente originario di qualche altro Paese dell'ex Jugoslavia, ne era però sprovvisto. E' intervenuta una volante della polizia che lo ha ammanettato. L'uomo non ha fatto la minima resistenza. Anche prima, quando gli è stato detto che le lire che lui voleva cambiare erano false, è rimasto calmo, per nulla sorpreso e ha spiegato di aver trovato la banconota per terra.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE D'ORLANDI IN VISITA ALLO STAND ALLESTITO ALLA FIERA DELLA CAPITALE SLOVENA

Lubiana, i vini del Friuli-Venezia Giulia alla ribalta internazionale

Anche i vini del Collio sono in mostra alla rassegna di Lubiana.

UDINE — Anche il Friuli-Venezia Giulia è presente negli stand della trentanovesima mostra internazionale del vino a Lubiana che chiuderà i battenti oggi. La fiera è stata visitata dal vicepresidente della Regione e assessore all'agricoltura, Gianluigi D'Orlandi, e i presidenti della Camera di commercio di Gorizia, Enzo Bevilacqua, e della Comunità montana del Collio, Adriano Corsi.

A questa manifestazione, considerata una delle più importanti a livello internazionale dedicata ai vini, partecipano diciotto Paesi tra i quali anche l'Argentina, gli Stati Uniti e il Giappone.

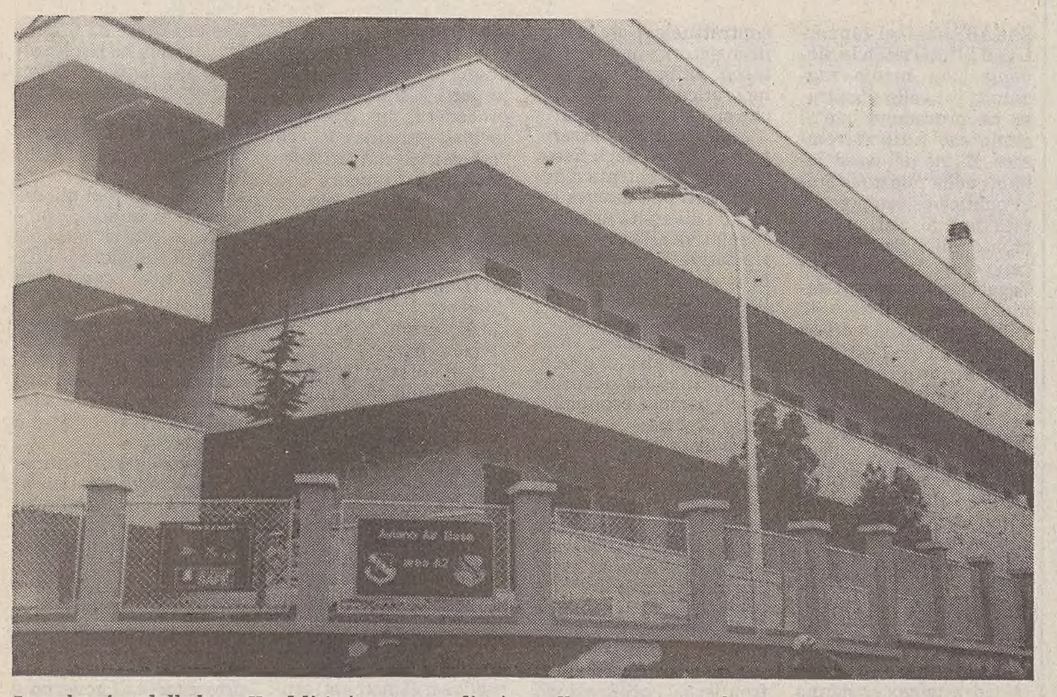
La realtà vitivinicola regionale è presentata con il coordinamento del servizio vitivinicolo dell'Ersa attraverso le produzioni di quaranta aziende, che hanno partecipato anche al concorso organizzato nel contesto delle manifestazioni collaterali della fiera.

Nello stand del Friuli-Venezia Giulia il vicepresidente D'Orlandi ha avuto un incontro con i ministri degli Esteri e dell'Agricoltura della Repubblica di Slovenia, Lojze Peterle e Joze Osterc. La riunione ha consentito di esaminare problemi comuni nel settore e di ribadire la reciproca disponibilità alla collaborazione tra le due realtà frontaliere. Il cordiale incontro con i due ministri si è concluso con un brindisi con i vini della nostra regione prescelti dalla speciale commissione nominata dalla Cee per la selezione internazionale di Lubiana: nell'occasione Peterle ha ricordato che «il vino è simbolo di benvenuto, di amicizia e di pace» ed ha auspicato che il vino possa sempre rimanere «l'ambasciatore ideale della solidarietà tra i popoli».

Il vicepresidente D'Orlandi, accompagnato dal direttore regionale dell'agricoltura Giuseppe Pascolini, ha visitato l'esposizione e rivolto un vivo apprezzamento per l'impegno profuso dai produttori vitivinicoli del Friuli-Venezia Giulia .

AVIANO / UN COMMANDO DI TRE UOMINI SPARA NELLA NOTTE CONTRO UN DORMITORIO LANCIANDO ANCHE UNA BOMBA A MANO

Attentato alla base Usaf



La palazzina della base Usaf di Aviano presa di mira nella notte scorsa dal commando armato. (Foto Missinato)

PORDENONE — Un commando su una «Saab» nera targata Treviso, sei colpi di pistola cal. 7,65 esplosi contro un'installazione militare Usaf e una bomba a mano lanciata nel giardino della stessa struttura: è il primo bilancio di una nottata trascorsa con i brividi sulla pelle al centro militare Usaf di Aviano, quello attivamente impegnato nell'operazione Deny Flight sulla Bosnia e ultimo avamposto degli americani sul Baltico.

L'azione dei presunti terroristi si è svolta in pochi secondi: attorno alle 23.30, come recita anche un comunicato ufficiale diffuso nel pomeriggio dall'ufficio stampa militare, un veicolo con tre persone a bordo ha rallentato in prossimità dell'ingresso numero 2.

Mentre uno dei tre esplodeva dal posto del passeggero alcuni colpi d'arma da fuoco contro un dormitorio, un altro complice scendeva dall'auto gettando al di là della protezione in filo spinato un ordigno che saltava in aria all'istante. La Security americana, affidata ai corpi speciali, ha ingaggiato immediatamente un inseguimento non riuscendo però a raggiungere i malviventi, dileguatisi nelle campagne della pedemontana pordenonese.

Non erano passati nemmeno cinque minuti e il presidio militare aveva già predisposto un piano antiterroristico con l'istituzione di un numero imprecisato di posti di blocco sorvegliati dalle camionette munite di mitragliatori M-16 sulle torrette.

L'allarme è scattato anche tra le forze dell'ordine italiane che hanno dato man forte ai colleghi statunitensi. Lo stabile colpito fa parte della cosiddetta

Nella sede Nato, subito assediata da forze di polizia, è scattato il codice «Charlie», quello appena inferiore allo stato di guerra.

Area 2, grosso complesso adibito a dormitorio, centro commerciale e sportivo. Nella palazzina contro la quale sono stati esplosi i colpi albergano circa 200 militari, tutti in servizio all'aeroporto americano, alloggiati in altrettanti miniappartamenti. Dalla strada sono ben visibili i segni dell'incursione notturna, sei buchi larghi circa quattro centimetri e profondi un paio, distribuiti equamente su due balconate. Meno evidenti le tracce lasciate dall'ordigno. Su quest'ultimo ci sarebbero già delle indicazioni piuttosto precise: si tratta di una bomba a mano di fabbricazione italiana che era stata precedentemente utilizzata e riarmata per l'occasione. Trattata quindi da dei professionisti.

Gli esperti hanno affermato che armi del genere vengono utilizzate solitamente tra gli eserciti dei paesi dell'Est europeo a difesa delle retrovie. Attualmente gli inquirenti stanno lavorando ad un identikit che viene composto grazie a una serie di testimonianze raccolte subito dopo l'attentato. Nella ricostruzione appare il volto di colui che ha lanciato la bomba.

Fino a ieri sera nessun tipo di rivendicazione è stata fatta pervenire agli organi di stampa o agli inquirenti. La pista che viene maggiormente battuta è quella del terrorismo internazionale anche se non si esclude che possa essersi trattato di un regolamento diretto di conti tra delinquenza veneta e qualche militare dell'Usaf. Quest'ultima tesi fa a pugni però con l'altissima percentuale di rischio corsa dall'ipotetico commando.

Ma gli effetti sono stati naturalmente pesanti. Nella base Usaf il codice di preallarme antiterroristico è passato da Bravo a Charlie, in pratica a un passo dallo stato di guerra. Il piccolo centro pedemontano, che vive con angoscia queste ore di insolito trantran, è assediato da carabinieri, polizia, guardia di finanza, Digos, corpi speciali americani e personale della Cia.

Al di là di ogni considerazione, l'episodio di giovedì notte ha comunque dimostrato l'esiguità delle misure di sicurezza predisposte a salvaguardia del personale americano e soprattutto dalla cittadinanza italiana che risiede nelle zone limitrofe da oltre vent'anni. Ci si domanda cosa sarebbe successo se al posto di una semplice bomba a mano i presunti terroristi avessero disposto di un lanciarazzi Singer, da utilizzare magari contro le enormi riserve di gasolio e benzina sistemate ai bordi della strada.

Massimo Boni

Un carabiniere durante i rilievi alla base Usaf. (Missinato)

CANALE 55

Incendio alla Tv Ascoltati nuovi testi

PORDENONE — Continuano a spron battuto le indagini in merito all'incendio che alcuni giorni fa ha completamente distrutto la sede dell'emittente televisiva Canale 55.

Squadra mobile e carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore della repubblica Raffaele Tito, hanno proseguito l'acquisizione di testimonianze tese a disegnare il quadro della situazione creatasi nei giorni precedenti all'incendio.

Tra gli altri è stato sentito anche il presidente della Cooperativa Canale 55, Stefano Cossetti, presentatosi spontaneamente in questura per fornire spiegazioni e indicazioni di possibile conforto alle indagini. Secondo indiscrezioni il lavoro di verifica si starebbe spostando su direttrici esterne alla regione. Il riserbo che circonda la vicenda non consente comunque di avanzare altre ipotesi.

Rimangono ancora dei dubbi da dissipare in merito alla testimonianza di un ex appartenente alla vecchia gestione che ha riferito di essere stato a Milano, Lignano e Forni di Sopra proprio il giorno antecedente l'esplosione.

E di essersi inoltre contattato con un amico alle 3 di notte, mezz'ora dopo l'inizio del rogo.

ma. bo.

AVIANO / LE INDAGINI USA PUNTANO ALL'ESTERO

«Un atto terroristico»

Gli attentatori si sarebbero scambiati frasi in lingua turca

PORDENONE - Il comando della base Usaf di Aviano non ha dubbi. Secondo gli ufficiali la matrice dell'attentato ha radici terroristiche e forse anche di stampo internazionale. «Gli investigatori - precisa un comunicato stampa del 401.o Fighter Wing Public Affairs - dicono che i colpi sparati contro il dormitorio della base erano apparentemente un attacco terroristico contro beni degli Usa. Non ci sono state persone colpite e nessuna rivendicazione. L'area due - quella colpita, ndr - è situata a cinque chilometri dall'aeroporto. I colpi hanno raggiunto il muro esterno della palazzina 219, ma hanno causato un danno minimo. Contro il dormitorio è stato gettato anche un ordigno. Un testimone ha affermato che i colpi sono stati sparati con una pistola da un uomo sportosi dal tettuccio dell'automobile. Autorità italiane e americane - conclude il documento - stanno svolgendo indagini». E secondo le informazioni trapelate si è potuto sapere che una pista delle indagini porterebbe in Austria. I servizi sarebbero infatti stati a conoscenza di un complotto che forze terroristiche stavano preparando nel paese d'oltralpe. Inoltre alcuni testimoni, l'altra notte, avrebbero sentito gli assaltatori scambiarsi frasi in una lingua incomprensibile, forse turco. Perderebbe così consistenza la pista di un regolamento di conti tra delinquenti o di un gesto intimidatorio per uno «sgarro».

ma.bo.

Incidente a Redipuglia, medico esce di strada

REDIPUGLIA - Incidente ieri pomeriggio, sull'A4, nel tratto tra Redipuglia e Villesse. E' rimasto ferito, in maniera non grave, Corrado Clausi Schettini, 62 anni, bolognese, noto negli ambienti lavorativi triestini. L'incidente è avvenuto verso le 16.50 circa 500 metri dopo il casello di Redipuglia. L'uomo stava viaggiando sulla sua autovettura quando, per cause ancora in via d'accertamento, ha perso il controllo dell'automezzo. Sul posto sono intervenute un'unità del 118 di Gorizia e una pattuglia della polstrada di Cervignano.

Clausi Schettini è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Gorizia, per essere ricoverato poi in chirurgia. Le sue condizioni non destano preoccupazione: ha riportato un trauma cranico.

INCONTRO DELL'UNIONE REGIONALE DI CATEGORIA CON L'ASSESSORE POLIDORI

Il grido di dolore del commercio

Chiesto un credito d'esercizio a tasso ridotto e il blocco delle previsioni dell'attuale piano

TRIESTE - Credito di esercizio a tasso ridotto e blocco delle previsioni del vigente piano regionale del commercio.

Sono stati questi i due punti principali delle richieste che una delegazione della Unione regionale del commercio e del turismo del Friuli-Venezia Giulia, guidata da Adalberto Donaggio, ha presentato al nuovo assessore regionale al commercio del Friuli-Venezia Giulia Paolo Polidori.

La delegazione della Confcommercio regionale ha proposto al nuovo assessore Polidori un consistente programma di interventi sul settore del commercio, del turismo.

A questo proposito sono state ricordate le attività di servizi per affrontare con urgenza sia i problemi congiunturali sia i problemi strutturali che riducono le capacità produttive del terziario e ne frenano l' apporto allo sviluppo dell' economia regionale.

Il credito d' esercizio a tasso agevolato e il blocco dell' ulteriore espansione della rete di vendita rappresentano - secondo i rappresentanti dei commercianti - gli strumenti per contenere da un lato i costi di gestione e per favorire dall' altro un maggiore utilizzo delle capacità di vendita delle aziende.

Considerando la difficile situazione congiunturale è però necessario - è stato detto - che questi provvedimenti vengano attuati dall' amministrazione regionale in tempi brevissimi.

Il presidente regionale dei commercianti Donaggio ha inoltre sottolineato una serie di altre questioni in che possono essere efficacemente affrontate con una idonea azione dell' amministrazione regionale.

Fra queste figurano la difficile situazione delle attività terziarie nelle zone montane, le possibilità di rivitalizzazione dei centri storici, la lotta al dilagante abusivismo commerciale.

L' assessore Polidori - conclude la nota della Confcommercio - ha risposto illustrando ai rappresentanti dei commercianti e degli esercenti del Friuli-Venezia Giulia i criteri che la nuova Giunta regionale intende applicare.

E questo non solo in materia di politica economica e soprattutto in materia di finanziamenti agevolati dove saranno privilegiati i contributi in conto interesse anzichè quelli a fondo perduto.

L'assessore Polidori ha quindi assicurato un rapido approfondimento delle più urgenti questioni proposte.

POLIDORI E I DISTRIBUTORI DELLA REGIONE

L'assessore «inciampa» su merendine e bibite

TRIESTE - Il consigliere regionale socialista e anche capogruppo del Psi Renzo Tondo prima si è meravigliato, poi ha controllato ogni cosa, quindi ha preso carta e penna e ha scritto al presidente della giunta regionale presentandogli una vera e propria interpellanza. Quello che ha destato sospetto sono state alcune targhette, quindi alcuni fogli di avviso affisse sulle macchinette che distribuiscono bibite e generi alimentari preconfezionati negli uffici della Regione. Il nome riportato in calce ai fogli di avviso e alle targhette di riferimento della ditta distributrice era infatti quello di Paolo Polidori, assessore regionale al commercio e turismo della Regione dallo scorso agosto, nonchè referente della ditta in oggetto. Ecco allora quanto Renzo Tondo ha deciso di scrivere a Fontanini: «premesso che in varie sedi degli uffici reginali sono in funzione apparecchi automatici di distribuzione di bibite nonchè di generi alimentari preconfezionati; atteso che dall'avviso alla gentile clientela che si allega in copia risulta titolare della ditta di ditribuzione l'attuale assessore regionale al commercio e turismo, si interpella il presidente della giunta per sapere se l'esercizio di tale attività da parte dell'assessore presso gli uffici della regione sia compatibile con la carica da questi ricoperta e con i principi di trasparenza e buona amministrazione e se non ritenga opportuno giungere quanto prima alla revoca dell'autorizzazione salvaguardando così il decoro della giunta regionale».

Lapidaria la replica di Polidori: «Non capisco perchè debba essere mortificante il lavoro condotto con tutta onestà».

LA LEGA AUTONOMIA FRIULI CONTRO I 'TESSERATI'

«Cacciamo certi presidenti»

TRIESTE - Via gli amministratori tesserati dall'apparato regionale. E' questa la nuova battaglia lanciata dalla LaF.

Sulla necessità di un immediato intervento di riforma, che porti a ridefinire tanti inutili e dispersivi apparati della Regione, nonchè a sostituire quegli amministratori che i partiti hanno nominato secondo logiche di potere e di spartizione partitocratica, non secondo criteri di professionalità e di competenza, è intervenuto in una interrogazione alla Giunta regionale il capogruppo della Lega Autonomia Friuli Giancarlo Pedronetto.

La situazione non è più sopportabile - rileva l'esponente della Lega Autonomia Friuli - per cui la Regione ha il dovere di intervenire licenziando in tronco certi presidenti che hanno già ampiamente demeritato.

Ciò per evidenti ragioni di buon gusto e perchè la presenza negli enti strumentali regionali di personaggi squalificati risulta di ostacolo alla ricerca di irrinunciabili condizioni di correttezza amministrativa.

SINDACATI

Emergenza lavoro: confronto con il Pds

TRIESTE - Le delegazioni regionali di Cgil, Cisl e Uil si sono incontrate con il gruppo del Pds per valutare la situazione economica, sociale ed istituzionale del Friuli-Venezia Giulia. I sindacati -rileva una nota conginuta - hanno espresso forte preoccupazione per l' incertezza del quadro politico ed hanno rilevato come ai problemi lasciati in sospeso dalla precedente Giunta regionale si sommino ora i tanti ed urgenti problemi che si aprono in questo autunno carico di prospettive preoccupanti, in particolare sul versante delle politiche occupazionali e sociali. Cgil, Cisl e Uil, inoltre, hanno ricordato la creazione del Consiglio regionale dell' economia e del lavoro (Crel) e l' attivazione del nucleo di intervento straordinario per affrontare i principali punti di crisi aziendale presenti in Regione.

8 VOTI IN PIU' NON SERVONO ALLA LAMBERTI

Consiglio regionale: assegnazioni invariate

TRIESTE - Le elezioni del 6 giugno per il rinnovo del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia hanno lasciato uno strascico con diversi ricorsi che l'assemblea del consiglio regionale ieri ha esaminato. Un doppio ricorso di Paolina Lamberti, candidata del Psi nella circoscrizione di Udine, è stato in parte accolto. Alla candidata sono stati attribuiti otto voti di preferenza in più di quelli risultanti a seguito degli scrutini effettuati immediatamente dopo le elezioni che la collocano al quarto posto anzichè al quinto nella graduatoria: voti che comunque non sono sufficenti all'elezione a consigliere. Sono stati dichiarati invece inammissibili i ricorsi presentati da due altri consiglieri socialisti, Enrico Bulfone e Giuseppe Napoli. Altri ricorsi dovrebbero essere esaminati in una prossima seduta. Si riferiscono quasi tutti ai conteggi nell'attribuzione dei voti residuali nel collegio unico regionale. Il presidente del consiglio regionale Cristiano degano ha poi anticipato di una settimana la prevista riunione edi capigruppo e dell'ufficio di presidenza. Si riuniranno infatti già martedì della settimana entrante per esaminare i criteri possibili da adottare per nomine ed incarichi di carattere istituzionale. Saranno chiamati pure a definire il calendario dei lavori consiliari.

LPT

«Più Trieste e V.Giulia, ma meno Regione»

TRIESTE — Con riferimento all'appello lanciato dal presidente della Giunta regionale Fontanini al presidente del consiglio dei ministri Ciampi, per chiedere una revisione dello statuto di autonomia che consenta di aumentare l'autonomia decisionale e amministrativa e le risorse finanziarie della regione nei confronti dei poteri centrali dello Stato, con benefici e risparmi per entrambi, il consigliere della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini è intervenuto con un'interrogazione.

Egli chiede a Fontanini di applicare gli stessi principi giustamente affermati e cioè «meno Stato e più Regione» alla situazione all'interno del Friuli-Venezia Giulia e cioè «meno Regione e più Trieste», con riferimento alla necessità di un'autonomia amministrativa e finanziaria rivendicata dal capoluogo regionale, o, se possibile, per tutta la Venezia Giulia.

VERDI

«Urge normalità in materia di trasporti»

TRIESTE - Un documento sui collegamenti ferroviari e per gomma in Friuli-Venezia Giulia verrà presentato nei prossimi giorni al consiglio regionale dai Verdi. A giudizio del consigliere regionale Elia Mioni si dovrebbe prestare più attenzione alla conquista della normalità. E per normalità - rileva Mioni - si intende: garanzie di completamento dei lavori avviati, un diverso rapporto fra gomma e rotaia nel trasporto merci che ci porti a livelli europei (e dove l'alta velocità non incide e dove invece si stanno chiudendo numerosi scali merci a servizio delle imprese locali), valutare l'ipotesi di raddoppiare l'intervento italiano sul sistema di trasporto in Slovenia per la modernizzazione della rete ferroviaria Est-Ovest di quel paese fino a raggiungere tempi di trasporto economicamente utili.

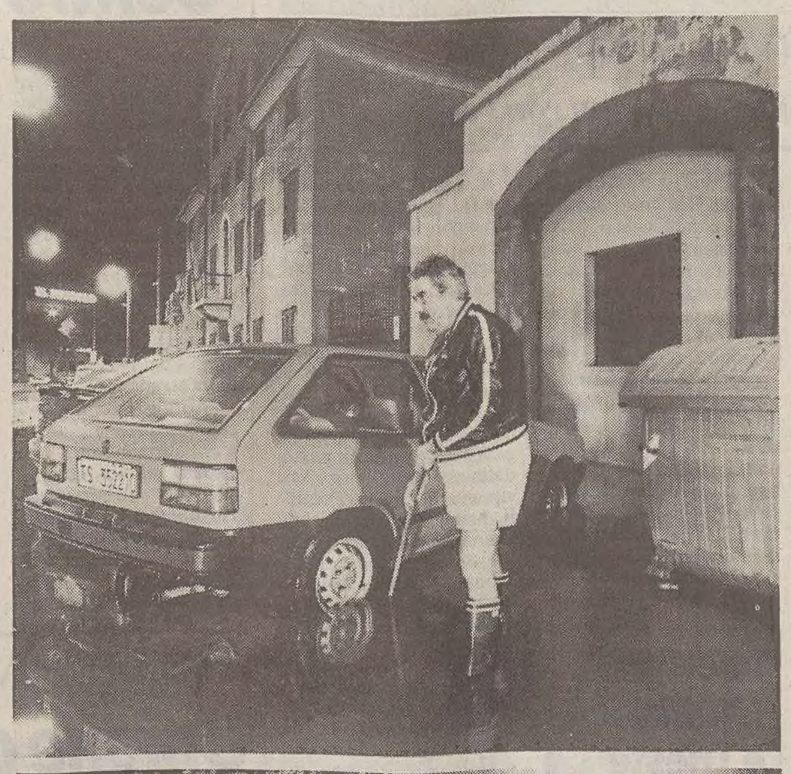
LAMPALAGUA RESTAURANT
VIA MILANO 5
TELEFONO 63.82.30

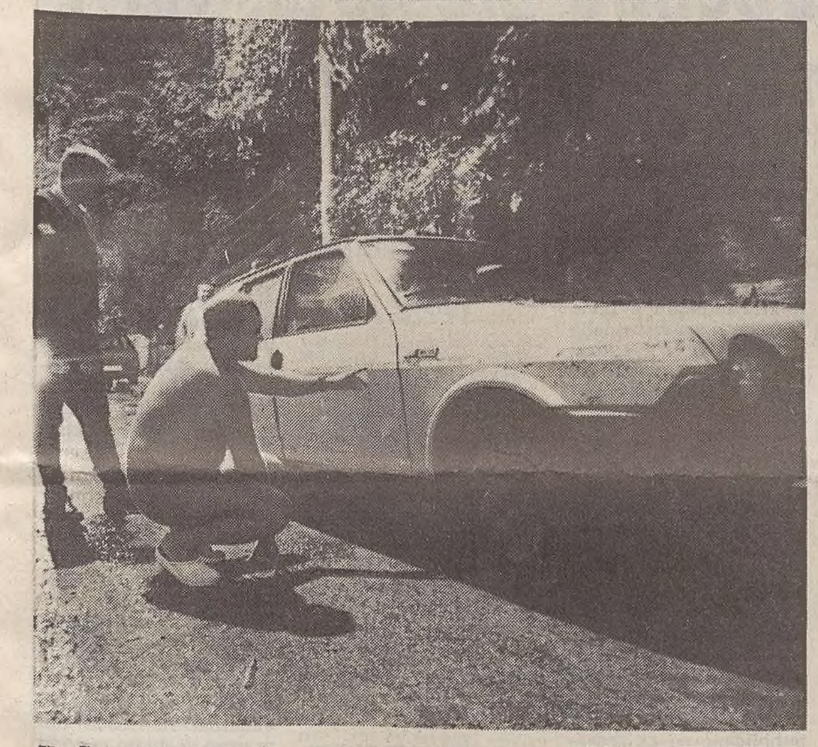
LAMPALAGUA RESTAURANT
.....e i prezzi?
una lieta sorpresa

UN VIOLENTO NUBIFRAGIO HA INVESTITO IERI SERA LA CITTA'

L'acqua travolge l'estate

Nuovamente sommersa via della Tesa - Vigili del fuoco al lavoro fino a notte fonda





Un fine estate prematuro con acqua a catinelle. Il violento acquazzone, accompagnato a tratti dalla grandine, che si è rovesciato sulla città nella tarda serata di ieri, ha letteralmente mandato in tilt i centralini dei Vigili del Fuoco. Decine le chiamate dei cittadini allarmati dai fiumi d'acqua che invadevano piccole e grandi arterie del centro. Gravi problemi, come di consueto, in via della Tesa, dove la violenza della pioggia minacciava di trascinare con sè le auto in sosta, complice l'immediato intasamento dei tombini che impediva il defluire dell'acqua.

Il maltempo ha paralizzato la circolazione anche in via Commerciale, via Broletto, in riva Traiana, in via Milano e nei pressi del cavalcavia di Barcola, tutte aree urbane tradizionalmente angustiate dai problemi causati da temporali abbondanti e repentini (nelle foto di Marino Sterle, in senso orario: via Giulio Cesare, via Campo Marzio, i pompieri al lavoro in via della Tesa e un automobilista che indica il livello raggiunto dall'acqua sempre in via della Tesa).

Allagato il Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, come numerosi scantinati e abitazioni al primo piano. Molti anche gli interventi di soccorso agli automobilisti rimasti in panne, che hanno costretto le squadre dei Vigili del fuoco a lavorare fino a notte inoltrata. Fortunatamente non si sono verificati incidenti di rilievo, a parte un piccolo scontro in strada del Friuli. Allagamenti nelle cantine anche a Muggia, dove però la situazione è stata quasi subito messa sotto controllo.

Il maltempo ha impedito anche l'impresa del nuotatore Marco Battaggia, che avrebbe dovuto immergersi dal Molo Audace per arrivare fino a Venezia, con una traversata di trentasei ore.

SERGIO NORDIO IN COMMISSIONE NAZIONALE

«Sanità più moderna con meno medicine»

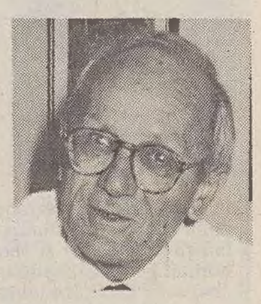
PDS

Cattinara: «A rischio i trapianti di rene»

«I trapianti di rene a Trieste rischiano di sfumare nel nulla. E questa volta non a causa di guerre di campanile con Udine, ma per la poltica di contenimento del reparto di urologia messa in atto nelle ultime settimane dalla dirigenza dell'Unità sanitaria». A lanciare il grido d'allarme è il gruppo sanità del Pds. Il segretario Giorgio Sirotti denuncia infatti la riduzione dei posti letto della Divisione urologica di Cattinara varata di recente dall'Usl.

«Solo pochi giorni fa _ dice _ si è deciso di ridurre la recettività del reparto di 21 posti letto, che sono stati assegnati alla Clinica chirurgica. Qual'è la logica di questa iniziativa? La Divisione di urologia attualmente ha quasi un'ottantina di pazienti in lista d'attesa per gli interventi, mentre non risulta che la clinica abbia analoghe esigenze. Questa politica di progressivo contenimento del reparto _ sostiene Sirotti _ rischia di compromettere seriamente la possibilità di avviare a Trieste il trapianto di rene».

«Più libertà ai pazienti per gli acquisti in farmacia»



C'è anche un triestino nel comitato che ridisegnerà la sanità del dopo De Lorenzo. A mettere ordine nel garbuglio dei farmaci, che fra ordini e contrordini ha scatenato nei giorni scorsi corse sfrenate all'approvvigionamento e polemiche a non finire, è stato infatti chiamato Sergio Nordio. Il direttore scientifico del Burlo, membro del Comitato nazionale di bioetica, è stato designato nei giorni scorsi dal ministro della sanità Maria Pia Garavaglia a far parte del Cuf, la Commissione unica per il farmaco che nei prossimi 12 mesi dovrà rivedere l'intero meccanismo di classificazione dei medicinali.

Il Cuf dovrà decidere quale sarà la nuova fisionomia del prontuario farmaceutico e quali dovranno essere i meccanismi di erogazione da parte del Servizio sanitario nazionale. Dovrà stabilire per quali medicine sarà obbligatoria la ricetta e quali potranno essere acquistate liberamente. Un'impresa complessa ma non più procrastinabile, sostiene Sergio Nordio. «Il sistema va assolutamente riordinato _ dice il professor Nordio _ Il prontuario attuale, è ridondante. Lo ha dimostrato in maniera chiarissima il lavoro svolto da Silvio Garattini e dai ricercatori dell'istituto Mario Negri. Il meccanismo va dunque semplificato e ridimensionato».

Non è certo casuale che proprio un medico del Burlo Garofolo sia stato chiamato a questo lavoro di revisione. «Da anni _ spiega Nordio _ i pediatri dell'ospedale infantile puntano alla massima semplificazione nell'uso dei farmaci. Il medicinale viene cioè somministrato solo dopo attente valutazioni: tenendo conto degli effetti reali delle sostanze e scegliendo i prodotti meno onerosi per il Servizio sanitario nazionale».

Ridimensionamento del prontuario non significa però per Nordio legare tutte le sostanze alla prescrizione del medico. E' chiaro, per alcuni prodotti la ricetta rimane indispensabile. «Ma il paziente _ dice _ deve avere un certo margine di libertà e potersi rifornire delle medicine meno impegnative con una certa discrezionalità, affidandosi alle proprie conoscenze e alla professionalità del farmacista».

« L'autonomia del paziente e il nuovo corso dei farmaci _ spiega Sergio Nordio _ possono però scaturire solo da una nuova e diversa comunicazione fra le istituzioni della sanità e i cittadini. Bisogna puntare _ prosegue _ a una formazione del personale sanitario che accanto agli aspetti tecnico-scientifici tenga conto dell'educazione al rapporto con il paziente, superando qualsiasi forma di paternalismo. E va diffusa tra i cittadini una buona cultura del farmaco, controllando ad esempio in maniera rigorosa i messaggi pubblicitari che ora insinuano a volte convinzioni medico-scientifiche del tutto errate».

Daniela Gross

LA COMUNICAZIONE DEL PROVVEDITORATO E' GIUNTA AI PRESIDI SOLO QUALCHE GIORNO FA

La scure dei tagli su sette scuole superiori

Ma non è effetto dell'ultimo decreto: il ministero ha elevato già nei mesi scorsi il tetto minimo di alunni per ogni classe

Ancora tagli alla scuola: a esserne colpiti sono sette istituti superiori. Dal provveditorato nei giorni scorsi è partita la nota che preannuncia ai presidi la soppressione o la fusione di classi già formate a luglio sulla base dell'organico di diritto. Una decisione che costringe a rivedere la distribuzione degli alunni, trovando una sistemazione alternativa (la legge prevede un «utilizzo annuale») per i docenti rimasti all'improvviso senza cattedra.

Il Carducci si ritrova senza una delle tre classi quarte della maxisperimentazione pedagogica, mentre una terza dell'istituto magistrale verrà fusa con una del D'Aosta, l'istituto che quest'anno - per effetto della razionalizzazione della rete scolastica - è stato accorpato al Carducci. Sparita anche una delle classi sperimentali del Petrarca, mentre al Nordio si è soppressa una seconda. Accorpate in due tre classi del Sandrinelli, mentre il Da Vinci perde una quarta, il Fabiani una seconda e il Carli una seconda e una quarta.

Il provveditore Vito Campo definisce i tagli «fisiologici»: l'effetto-scure, precisa, non è determinato dal piano di riordino del rapporto alunni-classi, ma dalla circolare ministeriale che già nei mesi scorsi elevava da 15 a 20 il numero di studenti necessario a formare una classe intermedia (non una prima). Non è ancora chiaro se ulteriori restrizioni alle unità già formate saranno predisposte nei prossimi giorni: nel mirino di possibili 'correzioni' ci sono infatti classi al limite del tetto minimo previsto. Per il momento, resta confermata la tendenza a salvaguardare gli indirizzi di studio speciali: ad esempio la sezione di commercio estero al Carli, che conta solo 15 iscritti, o quella degli operatori chimici del Galvani, dove i ragazzi sono 14.

Sul versante delle medie la situazione è altrettanto fluida: dall'Usl è arrivata la conferma che i locali della Codermatz, Caprin e Addobbati-Brunner non possono contenere più di un certo numero di allievi, e numerosi presidi - nota il provveditore - sono ricorsi alla certificazione sanitaria per dimostrare l'impossibilità di accrescere il numero degli alunni da stanziare in un'aula. In altri casi, la questione tagli assume la colorazione politica della salvaguardia dell'equilibrio etnico: in questo senso si inquadra la situazione della sezione staccata della de Marchesetti a Prosecco, dove gli iscritti effettivi sono solo quattro. Tutti problemi che di fatto «legano le mani», commenta Campo, e rendono difficile procedere al riordino delle classi nei brevissimi tempi ormai a disposizione prima dell'inizio del nuovo anno.

p.b.

LA CGIL PROPONE UNA LEGGE DI RIFORMA

Musica e meno burocrazia

Musica e giovani: quanta passione ma anche quante difficoltà burocratiche. Tante da stroncare, spesso, le potenzialità dei giovani nell'industria dello spettacolo. L'affermazione è di Urano Borelli, segretario nazionale aggiunto del sindacato Musica Cgil. Ha parlato, alla Sala Baroncini, per la conferenza d'apertura della tregiorni d'incontri su «Musica & autori». L'iniziativa è organizzata dall'Arci-Nova regionale, con la collaborazione di altre associazioni culturali di Italia, Slovenia e Croazia. In Italia, ha spiegato Borelli, non basta l'ispirazione e la capacità per muoversi nel mondo dello spettacolo. C'è infatti da confrontarsi con una giungla di leggi ed adempimenti burocratici che hanno frenato il settore, gettandolo anche nel caos. «Un esempio è il sistema previdenziale e assistenziale», ha affermato Borelli, che vede le competenze divise tra Enpals e Inps. Esistono criteri di tassazione diversi, che si sovrappongono gli uni agli altri. «Il risultato — ha proseguito Borelli — è che molti esercenti, per sfuggire a questa palude, preferiscono non far suonare i giovani musicisti».

Per uscire dall'impasse, la Cgil ha elaborato un disegno di legge che verrà presentato il 14 settembre dal ministro del Lavoro, Giugni.

H2711
ELISABETTA MINIUSSI
Corsi diurni e serali di cartamodello e taglio-cucito
Informazioni e iscrizioni dal 1.o al 15 settembre
Via Udine 35 dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30
Telefono 422717

EDI MOBILI
CUCINE MINOTTI
moreduzzo
TUTTE le ultime novità naturalmente da EDI MOBILI
fantoni
GRATTAROLA
UNICO PUNTO VENDITA:
TRIESTE - VIA BAIAMONTI, 3 - TEL. (040) 820766

NORD EST Viaggi e vacanze
Largo Barriera Vecchia 15
tel. (040) 636757 - 636800
orario 9.00/12.30 16.30/19.30
ULTIME DISPONIBILITA' DI SETTEMBRE
• Tour della Sardegna e della Corsica
dall'11 al 19 settembre
Pensione completa
Quota L. 1.160.000
• Parigi in treno da Trieste
dal 14 al 19 settembre
Pensione completa
Quota L. 970.000
• La Magnifica Vienna
23-26 settembre
Pensione completa
Quota Lire 620.000
• Roma e dintorni
1-5 ottobre
Pensione completa
Lire 660.000

NONSOLOANIMALI
SPECIALISTI IN ALIMENTAZIONE E CURA
Via Fabio Severo, 33 Tel. 040/660209
Via Udine, 57/D Tel. 040/418996
Via del Roncheto, 24/B Tel. 040/382141
CATSAN® Lettiera Igienica ...la trovi da noi!
whiskas GR. 190 10+3 IN OMAGGIO
kitekat GR. 410 10+2 IN OMAGGIO
DISPONIBILI TUTTI I GUSTI

TRIBUNA APERTA

«Inutile la venuta dell'Anselmi, ci sono anche "dc" capaci»

'Il commissario recita la parte del colonnello Buttiglione'

I mezzi di informazione hanno riportato come nella conferenza stampa l'on. Tina Anselmi abbia precisato che si sente più un caporale che non un generale, spiegandone i motivi. Io credo che, se si fa riferimento alla gerarchia militare come pietra di paragone sul ruolo della Anselmi, il grado che più le si addice è quello di colonnello. Dirò di più: non un colonnello qualsiasi ma più precisamente il colonnello Buttiglione, quello dell'omonimo film, quello che non si arrende mai, nemmeno di fronte all'evidenza! L'evidenza è una perturbazione sostenuta da un fastidioso (per alcuni) e sempre più forte vento da Nord; perturbazione che, interessando anche il suo collegio elettorale, l'aveva cancellata dal «Gotha» politico nazionale. In altre parole gli elettori, i suoi elettori, avevano espresso un giudizio molto chiaro ed evidente: a casa!

Ma questa per l'ex ministro non è stata una sconfitta, anzi, probabilmente è stata la sua salvezza (spero per poco), perché se fosse stata rieletta con ogni probabilità; viste le sue passate esperienze ed entrature a livello governativo, avrebbe avuto un ruolo ministeriale come i suoi ex colleghi di partito Scotti, Goria e molti altri. Tutti personaggi che oggi cercano di stare rintanati sperando che passi la bufera. Anche per i trombati dunque vale il detto: «non c'è un male senza un bene»! L'on. Anselmi è stata quindi riciclata affidandole il ruolo di commissario provinciale della Dc triestina con il compito di fare un po' d'ordine all'interno del partito. Su questa scelta non voglio esprimere giudizi di merito, perché ognuno è libero di gestire casa sua come crede, ma che l'on. Anselmi venga a Trieste per parlare, discutere e fare proposte per risolvere i problemi della città, questo non mi sta bene.

Il porto, il Lloyd, la Ferriera, la crisi occupazionale...: questi — dice l'Anselmi alle altre forze politiche — sono i temi sui quali dobbiamo confronarci. Al di là del fatto che l'Anselmi come ex ministro del lavoro è corresponsabile di questa situazione, vien da chiedersi che cosa ne sa realmente dei problemi della nostra città e che figura fanno i suoi colleghi triestini di partito. Non ci sono dc triestini in grado di elaborare questi progetti politici, sono tutti incapaci?

Una cosa è venire a Trieste per mettere ordine all'interno del suo partito, e questo è un ruolo formalmente ineccepibile, anche se contestato, a quanto pare, da gran parte della Dc, altra cosa è venire qui a risolvere i problemi della città, nel qual caso diventa insultante, non solo per la Dc triestina, ma anche per le altre forze politiche e per la città tutta. Ma per fortuna all'orizzonte si addensano le nubi faziose di una perturbazione, anch'essa sostenuta da un altro vento dei quadranti settentrionali: la bora, e si sa che la bora è un vento caro ai triestini, perché pulisce la città!.

Roberto Antonione

GRANDI MANOVRE A PALAZZO DIANA IN VISTA DELL'ASSEMBLEA DI LUNEDI'

Dc, aria di scissione

L'ex vicecapogruppo comunale, Sasco, in caso di intese con il Pds, delinea per le comunali un'altra lista cattolica. Marini contesta la Dorigo e parla di incontri autonomi con i vari partiti

Servizio di
Fabio Cescutti

Aria di scissione a Palazzo Diana. La minoranza centrista, nel corso di un vertice, ha infatti deciso che, qualora la Dc si spostasse sul Pds, presenterebbe una sua lista autonoma alle prossime comunali. Al vertice di giovedì sera erano presenti vari esponenti dell'area, da Marini a Sasco, a Codarin, Scuracchio, Poillucci, Blasco, Marin, Brait e Bosio. Era presente anche il presidente della Crt, Luccarini. Un incontro insomma ad alto livello. Tanto che l'assemblea di di lunedì sera, indetta dalla Anselmi, si annuncia più che mai calda.

"Tenteremo di tutto per evitare la frattura all'interno del partito - ha affermato l'ex vicecapogruppo comunale, Edoardo Sasco, luogotenente del consigliere regionale Carmelo Calandruccio - un fatto che significherebbe purtroppo, ed inevitabilmente, la presentazione di più simboli alle prossime elezioni". "E' fondamentale però che la Anselmi comprenda - ha aggiunto Sasco - che la base della Dc triestina chiede a gran voce una linea equilibrata e di centro e tale condizione è per noi irrinunciabile per non offrire la città in mano a forze politiche estremiste che nulla hanno da spartire con il mondo cattolico". "Sappiamo purtroppo che, oggi come oggi - conclude Sasco - il Pds e la Lista sono incompatibili e quindi una scelta di alleanze si rende necessaria".

Bruno Marini rincara la dose. Non se la prende con la Anselmi, ma con il vicecommissario, Elettra Dorigo. "Questo vice commissario che rappresenta solo la corrente morotea - si chiede Marini - che grado di autorevolezza e di legittimità può dare nella delegazione Dc?".

"Sul fatto che la Anselmi incontri rappresentanti di altri partiti - continua - non abbiamo niente da dire e, pur ribadendo di non capire perchè l'abbiano mandata a Trieste, rispettiamo il suo ruolo". "Stando così le cose - precisa Marini ancora con riferimento al ruolo della Dorigo - per far sapere alle altre forze politiche e a quelle sociali l'opinione della maggioranza della Dc triestina mi sembra ovvio che dovremo promuovere incontri autonomi con gli altri partiti". Insomma la procedura di scissione starebbe prendendo consistenza.

Non è ancora chiara la posizione di quella parte della sinistra che fa riferimento al Circolo Ruffilli, prima del commissariamento alleata del centro. Se l'ex assessore comunale Rossana Poletti, Dario Locchi e altri sembrano orientati su un'intesa con la LpT, altri esponenti come Dello Russo e Minisini, stando alle indiscrezioni, si sarebbero raffreddati su un percorso comune con il Melone. E la stessa Dorigo, nei giorni scorsi, aveva rimarcato come buona parte della base, o di quel settanta per cento della Dc di cui parla Marini, non si sentisse rappresentato nè da lui, nè dagli altri "contras". Ieri sera il "Ruffilli" o alcuni suoi componenti, avrebbero svolto una riunione per decidere il da farsi.

Un momento di chiarezza sarà comunque costituito dall'incontro in calendario lunedì sera. In quella sede, alla presenza della Anselmi, emergeranno ufficialmente le posizioni interne. La possibilità che alle elezioni di novembre ci siano due simboli che rappresentino gli elettori cattolici si farebbe però sempre più concreta. Anche perchè sulla linea politica le due anime di Palazzo Diana sono al braccio di ferro. Ed è difficile che l'unità sia salvata da un compromesso.

DIBATTITO

L'Adriatico e Trieste

"Trieste e l'Adriatico verso il 2000". E' questo il tema della tavola rotonda che il Movimento cristiano lavoratori organizza oggi alle 17.45 nella sua sede di Campo san Giacomo 10. Al dibattittointerverranno il senatore socialista Arduino Agnelli, il consigliere regionale missino Sergio Dressi, l'avvocato Paolo Sardos Albertini, candidato alla presidenza della Provincia per la Lista per Trieste e l'ex deputato Renzo de' Vidovich in rappresentanza della Democrazia cristiana, partito popolare.

La tavola rotonda sarà coordinata dal presidenteprovinciale del Movimento cristiano lavoratori Renato Privileggio.

LA LEGA NORD CONTESTA LA DELIBERA DELLA GIUNTA

'Centro abitato del tutto fasullo'

La Lega non demorde nella sua crociata all'insegna della 'trasparenza'. Questa volta, al centro dell'attenzione è la delibera della giunta n. 2350 (ironia della sorte - fanno notare i leghisti - proprio a ridosso di un altro loro cavallo di battaglia, ovvero Stocktown) sulla delimitazione del centro urbano, così come previsto dall'art. 4 del Nuovo codice della strada.

In una lettera, che il segretario del Carroccio, Fabrizio Belloni, indirizza al Prefetto, al questore, al commissario Larosa e al segretario generale supplente, Caputo, la delibera in questione viene definita 'fallace, illegittima e contraria alla disciplina della circolazione stradale': di qui la richiesta di immediata revoca. L'atto "incriminato", secondo il Nuovo codice, deve essere assunto 'ai fini dell'attuazione della disciplina della circolazione stradale'. Proprio qui sta il punto. La Lega, infatti, contesta che nella relazione che la giunta ha allegato alla delibera, come parte integrante e sostanziale, la delimitazione del centro abitato di Trieste viene fatta 'avuti presente' pure 'gli interessi pubblici generali, anche non immediatamente attinenti la sola circolazione'. Ai leghisti, inoltre, non va giù che la cartografia allegata (nella quale avrebbero dovuto essere evidenziati i confini sulle strade di accesso al centro abitato) evidenzi invece con una linea continua la 'perimetrazione' dello stesso centro. Quest'ultima, criticano, è 'arbitraria e discrezionale': non solo disattiene la definizione di centro abitato, ma anche lo stato dei luoghi e la logica, includendo nel centro zone spiccatamente agricolo-boschive ed escludendo, al contrario, aree di pertinenza dell'edificato. La perimetrazione - scrive la Lega Nord alle autorità - coincide spesso con una strada (cosicchè un lato viene a essere interno al centro e l'altro esterno), mentre la delibera in generale trascura macroscopicamente le esigenze della circolazione.

Oltre alla revoca, i lumberd chiedono che vengano resi noti gli interessi pubblici generali attinenti la circolazione, i nomi delle persone che hanno deciso i criteri della cartografia, il ruolo svolto dall'assessore all'urbanistica (si contesta la sua assenza all'approvazione del provvedimento) e la sospensione dei funzionari del Comune che hanno rilasciato le attestazioni di regolarità, in attesa di più approfondite indagini.

LA PROSSIMA SETTIMANA COSTITUZIONE DAL NOTAIO

Unione di centro, presto al «via», cerca un'aggregazione moderata

CONSULTE

«Larosa ci inviti»

E' trascorso quasi un mese dall'insediamento del commissario prefettizio del Comune di Trieste e lo stesso non ha ancora convocato i dodici presidenti dei consigli rionali al fine di essere informato in merito ai problemi del decentramento amministrativo.

Lo ricorda in una nota il presidente del consiglio circoscrizionale di Chiadino-Rozzol, Roberto Sasco.

Servizio di
Furio Baldassi

L'unione di centro esce dalle "cantine". Il laboratorio politico-culturale voluto da Franco Bosio, Aldo Pampanin e Livio Marchetti in vista della creazione di un'eventuale cartello elettorale, muoverà nella settimana entrante i primi passi ufficiali. Nel dettaglio, la formazione verrà regolarmente costituita con atto notarile, e continuerà sulla base di tale "imprimatur" i suoi contatti con le varie forze politiche locali.

I tre fautori dell'Unione si sono riuniti l'altra sera, scoprendo di essere diventati quattro. Al gruppo si è infatti aggiunto Sergio Pacor, repubblicano ed ex assessore comunale. Una conferma eloquente, tra l'altro, che all'ombra dell'Edera non tutti sono allineati con la segreteria Castigliego, e a future avventure progressiste sul modello di "Alleanza per Trieste" molti preferirebbero un cartello più moderato.

Al momento, peraltro, l'Unione non vuole uscire chiaramente allo scoperto. Non gradisce essere considerata controparte politica senza aver prima effettuato un'accurata introspezione di partiti e movimenti triestini. «La nostra - ammette Pampanin - potrà anche diventare un'aggregazione a tutti gli effetti, ma solo dopo che si sarà svolta la prima assemblea, e che avremo ufficialmente nominato un presidente e un comitato di coordinamento».

L'assise dovrebbe svolgersi entro una decina di giorni, con un'impostazione che gli ideatori del laboratorio, pur essendo tutti politici militanti (Bosio nella Dc, Marchetti nel Psi e Pampanin nel Pli), vogliono il più possibile svincolata dalle segreterie. «L'ideale - sottolinea Pampanin - sarebbe insediare ai nostri vertici delle persone totalmente svincolate, finora, dalla politica».

Pampanin: «Preferiremmo vertici non politici»

Può arrivare, dunque, da questa esperienza inedita il "nuovo" che ancora manca in vista delle elezioni di novembre? Il quartetto Centro ci va cauto. C'è una Dc, autentica variabile impazzita, da ponderare e bisogna anche vedere quale sarà l'atteggiamento della Lista per Trieste. Al momento, come riferiamo qui sopra, le possibilità di un collasso dello scudocrociato sono sempre più concrete. Ne deriverebbe un'alta percentuale di voti democristiani in libera uscita, che potrebbero anche trovare una nuova bandiera sotto l'ombrello protettivo dell'Unione. Solo ipotesi? Pampanin non si sbilancia. «So che stanno valutando una possibilità di lista popolare centrista - ammette - ma credo anche che in casa Dc prima o poi qualcuno dovrà fare una scelta: o va con la Anselmi o non ci va. A quel punto gli eventuali fuoriusciti dovranno decidere con chi allearsi».

L'Unione, insomma, non ragiona ancora in termini percentuali ma ritiene di essere in grado di coagulare un buon numero di forze moderate. E questo sebbene, sono sempre parole di Pampanin, la Dc resti "un partito equivoco". Un altro componente del quartetto, Marchetti, dal canto suo non esclude altre aperture più o meno clamorose. «Dovremo parlare per forza anche con la Lega Nord - osserva - che in fondo costituisce l'autentica novità di queste consultazioni per il Comune. Perchè, dunque, non dovremmo confrontarci anche con loro.

Piena chiarezza infine, sul ruolo dell'Unione di centro rispetto all'omonima formazione nazionale. Che resta, appunto, solamente omonima. Niente a che vedere col gruppo degli ex liberali, insomma. In una situazione specifica e per certi versi unica come quella locale, sembra di capire, i "suggerimenti" romani non trovano troppe orecchie disposte ad ascoltarli.

SINDACO

Rispunta Bonicciolli

Totosindaco, torna alla ribalta il nome di Claudio Bonicciolli. E assieme a si parla di una possibile candidatura del ministro Livio Paladin. Entrambi i nomi ruotano attorno alle future, possibili alleanze che verranno intrecciate da una Dc mai così imperscrutabile.

Di Bonicciolli, attuale presidente dell'Adriatica di navigazione, si sente parlare già da qualche tempo. Di area socialista, secondo alcune fonti potrebbe essere il candidato di un cartello tra Dc, Pds e scampoli del Psi. Paladin, invece, potrebbe essere il grosso personaggio vagheggiato dalla Anselmi, peraltro espresso non si sa da quale alleanza.

LA DENUNCIA VIENE DAL CONSIGLIERE REGIONALE MISSINO SERGIO DRESSI

Lavoro «nero» all'Arsenale San Marco

Una ditta del settore navalmeccanico paga i "dipendenti" giunti dall'ex Jugoslavia 6 mila lire l'ora

Lavoro nero all'Arsenale San Marco mentre centinaia di dipendenti del cantiere sono costretti alla cassa integrazione. E' questo il tema di un'interrogazione che Sergio Dressi, consigliere regionale del Movimento sociale ha rivolto al presidente della giunta Piero Fontanini. Gli chiede di intervenire presso la direzione della Fincantieri e presso gli Ispettorati regionale e provinciale del lavoro. A operai provenienti dall'ex Jugoslavia fanno ricorso molte ditte a cui vengono affidati contratti in appalto e subappalto all'interno del cantiere. Ai lavoratori il più delle volte non sono riconosciuti nè il trattamento, nè lo stipendio previsto dai contratti nazionali. In altri termini vengono pagati molto meno mentre chi li ha 'ingaggiati' realizza profitti da capogiro.

Tra queste ditte, secondo Dressi, ne spicca una del settore navalmeccanico che paga i 'dipendenti' giunti dall'ex Jugoslavia 6 mila lire l'ora senza versare alcun contributo previdenziale e assicurativo. Tutto questo asseritamente sotto gli occchi della 'Fincantieri' che secondo il consigliere regionale missino non attua con sufficiente diligenza i controlli che le spettano.

«Se questa situazione illegale non verrà immeditamente stroncata mi riservo di intervenire in modo più incisivo. Anche investendo del problema la Procura della Repubblica, Non si può tollerare che di fronte alla crescente disoccupazione della nostra città, alcuni ricorrano a lavoratori stranieri sottopagati» ha aggiunto il consigliere regionale.

In effetti il problema del lavoro nero è più che annoso ma in questo momento di crisi economica e di licenziamenti balza alla ribalta con drammatica evidenza. Già nel passato alcune voci avevano raccontato di situazioni anomale in alcuni stabilimenti. Altre situazioni fuorilegge erano emerse solo al momento di un infortunio sul lavoro. Ma erano anni di 'vacche grasse' e tutti, superato lo sbandamento innescato dall'emozione, poco dopo si ricompattavano. Due settimane con dipendenti con i libretti a posto. Poi tutto ritornava a funzionare come prima.

Oggi tutto ciò è impossibile non solo perchè chi è stato posto in cassa integrazione difende il suo posto di lavoro anche con le unghie. Parla, denuncia. Poi perchè molte ditte non possono tollerare che qualcuno faccia lavorare in nero per poi fatturare in bianco con qualche sconto di facciata. Di fatto è in gioco la sopravvivenza di molti artigiani che si vedono spiazzati sul mercato da chi usa mezzi disinvolti o sbrigativi. Il lavoro nero costa meno e rende infinitamente di più. Solo che è fuorilegge per lo Stato e immorale per le coscienze civili.

c.e.

Vetrina di 'glorie'

Le auto che partecipano al concorso di eleganza e restauro a Miramare si sono messe 'in vetrina' ieri alla succursale Fiat di Campo Marzio. Da qui le veterane partono alle 9.45 alla volta del parco, dove l'arrivo è previsto alle 10.15. Dalle 11 alle 16 si svolgerà la presentazione alla giuria. Domani le vetture saranno in piazza della Borsa. (Italfoto)

SUMMIT IN PREFETTURA CON AUTORITA' E RAPPRESENTANTI DEL COMMERCIO E DELLA PICCOLA IMPRESA

Le categorie economiche scendono in campo contro l'abusivismo

L'offensiva per arginare il fenomeno dell'abusivismo nel commercio, iniziatasi qualche settimana fa, ha conosciuto ieri il suo primo atto formale.

Nel corso di una riunione che si è svolta nel palazzo del Governo ed è stata presieduta dal prefetto Cannarozzo, le forze dell'ordine (carabinieri, guardia di finanza e polizia) hanno stilato un primo bilancio dell'attività svolta negli ultimi mesi tesa a salvaguardare il mondo imprenditoriale triestino da operatori non legittimati, alla presenza dei rappresentanti delle principali associazioni di categoria: Adalberto Donaggio per la Confcommercio ed Ester Pacor per la Confesercenti.

«Avevamo sollecitato già da molto tempo questo tipo di azioni, finalizzate a una razionalizzazione del comparto commerciale triestino, nel quale l'abusivismo esiste e in misura significativa — ha detto Donaggio, presidente della Confcommercio locale all'uscita dall'incontro — perché in un nostro studio avevamo riscontrato che a Trieste le vendite effettuate senza le relative licenze costituiscono, su un campione di diecimila dati disponibili, il 7,8 per cento dell'intero mercato locale» (uno dei settori maggiormente inquinati era risultato essere quello dei fiori, dove erano state riscontrate vendite abusive nella misura del 17,4 per cento, n.d.r.)

I dati che le forze dell'ordine hanno presentato ieri durante il corso della riunione non possono essere resi noti nel dettaglio per motivi di sicurezza, anche se il quadro che ne esce sembra essere confortante: «Le contravvenzioni elevate, almeno per quanto riguarda la nostra città — ha aggiunto Donaggio — indicano una consistenza del fenomeno inferiore alle indicazioni statistiche relative al 1991» (in quell'anno, su 100 casi di esercizio abusivo della vendita, 49 casi riguardavano la totale mancanza della licenza, 27 licenze non valide, 22 vendite eseguite fuori orario e 2 fuori del territorio di competenza, n.d.r.).

«Ciò non significa — ha concluso il presidente della Confcommercio — che possiamo allentare la presa, anzi, abbiamo sollecitato le autorità presenti a un maggiore coordinamento con l'amministrazione comunale, garantendo al contempo la nostra piena disponibilità nel fornire tutti i dati giudicati utili».

«Da parte nostra abbiamo chiesto l'individuazione di un numero verde al quale i cittadini possano rivolgersi per denunciare gli abusivismi dei quali dovessero rimanere vittime o ai quali dovessero assistere — ha detto la segretaria provinciale della Confesercenti Ester Pacor — sottolineando, in ogni caso, la necessità di migliorare ulteriormente il controllo effettuato dalle forze dell'ordine».

Qualche settimana fa, la Camera di commercio aveva ufficializzato la nascita di un'apposita commissione destinata a rilevare tutti i casi di abusivismo nel mondo artigiano: il comparto della piccola impresa sta dunque andando verso una pulizia generale, che potrebbe costituire la base per una ripresa del settore.

u. sa.

Antonini, visite di congedo

Prime visite di commiato del tenente colonnello Gianfranco Antonini, in procinto di lasciare il comando provinciale dei carabinieri di via dell'Istria: dal 13 settembre infatti Antonini, che diventerà vicecomandante provinciale a Firenze, sarà sostituito dal colonnello Giuliano Ferrari, già comandante del gruppo di Udine. Nella foto, l'incontro fra Antonini e il neopresidente della regione, Cristiano Degano.

LUNEDI' DAVANTI AL GIP ATTILIO FATTORUSSO E ALBERTO PAIANO

Corrieri d'armi alla sbarra

Bloccati a Brindisi con un vero e proprio arsenale in auto, erano entrati in Italia da Fernetti

Traffico d'armi dalla ex Jugoslavia: mitragliette Skorpio, pistole Luger, bombe a mano del tipo ananas. Le avevano trovate a metà dicembre dello scorso anno sul sedile posteriore di una Golf Gti 16 valvole, bloccata dalla polizia in prossimità dello svincolo di Apani, non lontano a Brindisi, sulla superstrada Bari-Lecce. E su quell'auto c'erano un salernitano e un leccese abitanti però a Trieste. Si tratta di Attilio Fattorusso, 37 anni, residente nella nostra città e con interessi in una pizzeria di largo Barriera e di Alberto Paiano, 43 anni, elettrauto e riparatore di elettrodomestici. L'arsenale che avevano in macchina era stato 'ordinato' in Croazia e consegnato vicino a Fernetti il giorno prima e lo stavano portando al sud per consegnarlo a qualche cosca, forse alla Sacra corona unita.

Nella Golf Gti avevano stipato mitragliette Skorpio, pistole Luger e bombe a mano del tipo 'ananas'

La 'merce' proveniva dalla Croazia

Lunedì i due trafficanti saranno davanti al giudice per le indagini preliminari. In questa occasione il sostituto della direzione distrettuale antimafia Filippo Gulotta chiederà il loro rinvio a giudizio con accuse che vanno dall'introduzione illegale di armi da guerra, associazione a delinquere finalizzata al traffico d'armi, al porto abusivo di armi da guerra. Lo scottante fascicolo era stato trasmesso prima dell'estate dai magistrati Nicola Piacente della procura brindisina e Cataldo Motta della Dda pugliese all'antimafia di Trieste in quanto gli investigatori hanno accertato che quelle armi erano entrate attraverso il confine di Fernetti.

Ma c'è di più. Controlli e verifiche avevano consentito nei giorni successivi agli uomini della mobile brindisina di avere la conferma che la consegna di quelle armi ha avuto luogo nei pressi del valico di Opicina verso mezzanotte del giorno precedente l'arresto dei due corrieri. E che quelle armi provenivano dalla Croazia.

Un'ennesima conferma che la porta orientale è stata battuta senza sosta dai trafficanti d'armi. Un business da capogiro. Questa gente acquistava fucili, mitragliette, bombe ed esplosivi per poi rivenderli alla criminalità del meridione, vale a dire alla Sacra corona unita, alla mafia, alla 'ndrangheta. E il centro di smistamento era e sarebbe purtroppo ancora Trieste. Appena sei mesi prima del blitz di Brindisi c'erano stati sette arresti messi a segno dalle squadre mobili di Trieste e di Bari e poi in autunno era stato intercettato al valico di Basovizza uno sloveno con l'auto carica di armi. Le indagini avevano poi portato a sventare un attentato con un missile Sting sparato contro un giudice pugliese. E anche quel missile sarebbe dovuto transitare attraverso la porta d'oriente.

Corrado Barbacini

Due scippatori maldestri finiscono contro un'auto

Quando si dice la sfortuna: dopo lo scippo sono finiti contro un'auto. E la loro impresa si è conclusa al Coroneo. Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera in salita Promontorio. In manette sono finiti Davide D'Angieri, 22 anni, abitante in via Biancospino 2 e Corrado Salata, pure di 22 anni, residente in via San Marco 20.

I due erano in sella a un motorino e hanno preso di mira Maria Speranza, 79 anni che a quell'ora stava rientrando a casa con il marito Corrado Farinola. Quindi l'incidente contro la Ford Escort condotta da Andrea Alberti, abitante in piazza Tommaseo 2. Davide D'Angieri è rimasto a terra in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, l'altro invece è fuggito a piedi. Maria Speranza nel frattempo è giunta sul luogo dello scontro e ha raccolto la borsetta finita sull'asfalto.

Nel frattempo è accorsa una volante. Gli agenti hanno immediatamente arrestato D'Angeri e dopo poco hanno raggiunto l'altro giovane. I due scippatori sono stati processati ieri mattina. Il pretore ha comminato ad entrambi la pena di 6 mesi con la condizionale.

UN GIOVANE PALESTINESE COMMENTA LO STORICO ACCORDO PER IL MEDIORIENTE

«Ma quale pace, è tutto un trucco»

Alla fiducia della comunità ebraica locale si oppone l'amarezza di chi non crede al sogno di convivenza

'PANNELLA'

Proposte e obiettivi in vista del voto

In vista delle prossime elezioni comunali, Marco Gentili, Paola Sain, Fulvio Rogantin e Sergio Allioni del Club Pannella, hanno elaborato un documento per mobilitare le forze disponibili alla ricerca di un candidato 'credibile e forte'. Il fine dei sottoscrittori è quello volto alla costruzione di uno schieramento democratico e progressista; il mezzo indicato è l'elaborazione di un programma con tre obiettivi primari indicati da ciascuna formazione aderente. Unica regola del gioco un sistema di elezioni primarie aperte all'americana, con iscrizione a pagamento (10 mila lire), in modo tale da autofinanziare completamente la campagna elettorale.

Gli obiettivi che si prefigge il Club Pannella sono, in sintesi, i seguenti: costruzione di un retroterra per la rinascita dell'economia triestina (grazie all'ingresso di Slovenia e Croazia nella Cee) e collaborazione con il Partito radicale transnazionale; referendum per un sistema elettorale maggioritario in Comuni e Province; interventi immediati su commercio ed emergenze sociali quali la droga.

Per la comunità ebraica si tratta di «uno storico accordo di pace, di una valida premessa per la convivenza in Medio Oriente». Per i palestinesi, invece, non è che «una squallida macchinazione concepita dagli americani». Insomma, le opinioni dei rappresentanti delle due componenti etniche presenti in città sui colloqui di pace in corso a Washington sono ancora molto distanti.

Dice H. Y.: «Se io parlo rischio la vita». Luce soffusa, silenzio. E' nervoso, oggi, H. Y.: «Ci controllano, sanno tutto di noi». Nella piccola aula universitaria, H. Y., studente palestinese, trent'anni, sfoglia le pagine di un giornale bagnato dalla pioggia. Legge un titolo: «Il primo colpo di terrore alla pace». «Ma quale pace?», sorride con amarezza. «Non sanno quello che scrivono». Paura? «Chiamiamola così». Che cosa succede, H. Y.? «In Israele ci hanno sempre trattato come fossimo degli schiavi, ci hanno rubato la nostra terra. E adesso parlano di pace... Beati voi che ci credete». Una pace sofferta, ma una pace alla quale gli ebrei, oggi, non vogliono rinunciare. Dice il loro portavoce a Trieste: «Abbiamo a che fare in città con schegge di terrorismo palestinese, individui che si oppongono a un sogno che il mondo intero insegue da decenni».

Ma chi vi controlla, H. Y.?

«I servizi segreti israeliani. Ci sono degli studenti universitari che ne fanno parte. Alcuni sono pagati, altri sono solo simpatizzanti. E poi c'è la questura. La polizia sa tutto di ognuno di noi: come la pensiamo, chi sono i nostri amici, quali luoghi frequentiamo, quali e quanti esami facciamo. Vengono all'alba e ci perquisiscono gli appartamenti, ci fanno mille domande. Ormai ci siamo abituati. L'ultima volta è stato ai primi di agosto».

Quanti sono i palestinesi in città?

«Cento, non di più. Ma gli ebrei sono tantissimi».

Il giovane H. Y. teme ancora i servizi segreti israeliani che opererebbero anche in città. 'E poi - dice - c'è la polizia: perquisizioni, domande, controllo continuo'

C'è qualche rapporto tra voi?

«Non scherziamo».

Perché dice così? Che cosa prova nei loro confronti?

«Che cosa dovrei rispondere? Amore, forse? Ci hanno rubato le nostre terre, le nostre case. Fino al 1948 l'Israele faceva parte della Palestina. Come si fa a dire amore?».

Odio?

«E' stato lei a dirlo».

C'è il rischio di attentati?

«Voi non avete nulla da temere».

Adesso però, in Israele, c'è la pace...

«Voi italiani non avete capito proprio niente. Stanno giocando, ed è un gioco che non ha nulla a che fare con la pace».

Quindi pensa che Arafat sia un doppiogiochista, un ipocrita?

«No, per niente. Arafat ha sempre girato lo stesso film, sempre con gli stessi registi: gli inglesi prima e gli americani poi. Lui deve firmare quel trattato, cercate di capirlo, altrimenti è un uomo morto. Lo ucciderebbero gli statunitensi».

Si spieghi meglio.

«E' stata l'Inghilterra, ai tempi di Hitler, a raggruppare in Israele gli ebrei, che erano senza patria e vivevano sparsi in giro per il mondo. Poi venne la volta degli americani: era troppo importante, per loro, quella striscia di terra. E allora nacque l'Olp, un'invenzione della Gran Bretagna. Con un unico scopo, che non è certo quello di liberare la Palestina, ma di condurre in porto questo patto segreto con Arafat».

Con quali conseguenze, scusi?

«Semplice: dal trattato in poi la guerra per la liberazione della Palestina diventerà una questione privata, una cosa per la quale l'Israele dovrà arrangiarsi da solo. L'America, come il resto del mondo, non dovrà più interessarsene. Gli occidentali penseranno: finalmente la pace. L'Intifada diventerà storia, e la guerra terrorismo, e al terrorismo ci dovranno pensare i servizi per la sicurezza interna d'Israele. E così gli Stati Uniti potranno agire indisturbati».

Eppure ci sono tanti palestinesi che la pensano come Arafat.

«Sono i più emotivi. Un po' come i comunisti di una volta».

Avrete Gerico, però...

«Ma non mi faccia ridere. Gerico è come Muggia. Che cosa te ne fai di Muggia?».

Quindi è tutta un'illusione. Le sinistre e gli integralisti di Hamas continueranno a lottare e nulla cambierà?

«Sì, sì: integralisti, estremisti... E' così che a voi piace chiamarci. Comunque sì, continueranno a lottare. Fino a quando la Palestina non riavrà quel che le spetta. E quel giorno, per Arafat, sarà la fine».

La vostra è una guerra di religione?

«Sì, ma non con i fucili. Servono soluzioni politiche, nuove linee di condotta, il terrorismo va bollato. Comunque tornerò, tornerò in una città che ho lasciato palestinese e che domani ritroverò israeliana».

C'è una grande scritta, sui muri della casa dello studente. Dice: «Palestina libera». Chi ne è l'autore?

«Dipende. E' scritta in rosso o in nero?».

Così finisce l'intervista con H. Y., un'intervista alla quale la comunità ebraica non vuole rispondere. Il portavoce dell'Israele confessa: «Abbiamo paura. Questa gente si oppone alla pace, alla convivenza. Stanno tentando di bloccare una fase storica, nuova e soprattutto voluta dal mondo intero. Sono sempre le solite cose, i palestinesi le ripetono da quarant'anni. Ma per fortuna ce ne sono alcuni che la pensano come noi. E sono la maggioranza».

Michele Scozzai

Una significativa scritta sui muri della casa dello studente di Trieste. (foto Sterle)

LITE

Aggredisce la madre armata di coltello

Una banale lite famigliare avrebbe potuto trasformarsi in tragedia. È successo ieri verso le 13 in un modesto appartamento in via San Pelagio 19. Una giovane in preda a una crisi di nervi ha tentato di aggredire la madre brandendo un coltello. Grazie all'intervento della polizia è stato evitato il peggio. La giovane si chiama Giuliana Regeli, 24 anni: è stata ricoverata al servizio neurologico al Maggiore. Alla madre Marisa Maiorana, 43 anni, sono stati somministrati dei sedativi.

ARMA

Marinai ubriachi finiscono in caserma

Movimentato episodio l'altra sera in corso Italia. Un gruppo di marinai francesi ubriachi è stato fermato da una pattuglia dei carabinieri. Ne è scaturito un diverbio e un marinaio francese ha dato in escandescenze aggredendo un milite dell'Arma. A questo punto sono intervenuti anche gli altri carabinieri e sono giunti a dar manforte pure alcuni poliziotti delle volanti. I francesi sono stati accompagnati alla caserma di via Dell'Istria. Il marinaio violento è stato denunciato.

PORDENONE

Anziano muore per la caduta in ospedale

Giobatta Ragagnin, 81 anni, residente a Trieste in via Madonna del Mare 18, è deceduto il 2 settembre nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Pordenone a seguito di una caduta all'interno dello stesso nosocomio. L'anziano era giunto nella Destra Tagliamento del capoluogo giuliano alcuni giorni fa per sottoporsi a una serie di cure specialistiche. Si era sistemato a casa di alcuni parenti a Fontanafredda, ma le sue condizioni di salute sono peggiorate in poco tempo, imponendo l'immediato ricovero

10211

IN SETTEMBRE E' BELLO VIAGGIARE CON L'UTAT

VIAGGI ALL'ESTERO:

Budapest	dal 22/9 al 26/9
Parigi grandeur	dall'11/9 al 18/9
Paris bohémien	dal 12/9 al 18/9
	dal 19/9 al 25/9
	dal 26/9 al 2/10
I Castelli della Baviera e Monaco	dal 15/9 al 19/9
Praga la Città d'oro	dal 19/9 al 25/9
Vienna Classico	dal 22/9 al 26/9
Parigi week-end	dal 23/9 al 27/9
I Castelli della Loira e Parigi	dal 25/9 al 3/10

VIAGGI IN ITALIA:

Costa Azzurra con Genova e Portofino	dal 7/9 al 12/9
Costa Azzurra e Riviera dei Fiori	dal 15/9 al 19/9
Castelli e monti della Val d'Aosta	dal 7/9 al 12/9
Il Gargano e le Isole Tremiti	dal 22/9 al 26/9
Magica Sardegna	dall'11/9 al 18/9
Fantasia di Sicilia	dal 12/9 al 19/9
	dal 19/9 al 26/9
	dal 26/9 al 3/10
Sardegna pittoresca	dal 12/9 al 19/9
	dal 19/9 al 26/9
Costa Amalfitana	dal 15/9 al 19/9
	dal 22/9 al 26/9
Passeggiata romana	dal 15/9 al 19/9
	dal 22/9 al 26/9
Campania ridente	dal 19/9 al 26/9
Puglia d'incanto	dal 19/9 al 26/9
Sardegna e Corsica	dal 25/9 al 2/10

PRENOTAZIONI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

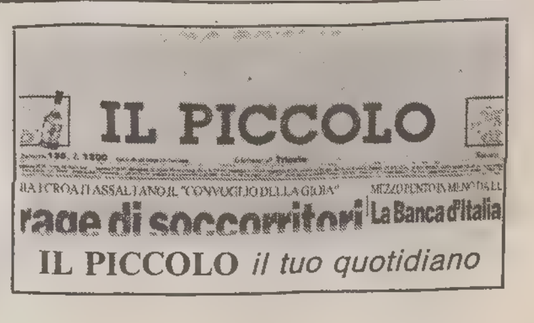
OGGI, AL MONASTERO DI MOGGIO, UNA GIOVANE TRIESTINA PRENDE I VOTI

Anna sceglie il chiostro nel nome di Santa Chiara

«E' stato durante una messa in parrocchia, ascoltando una lettura di S. Paolo, che ho sentito la chiamata di Cristo che mi chiedeva "Vuoi vivere per me?". E io ho risposto "sì". Da sei anni Anna Russo, triestina 27.enne, vive nella clausura del monastero delle Clarisse di Moggio Udinese e oggi, alle 17, reciterà la formula della professione solenne che la inserirà definitivamente nella regola di Santa Chiara.

Sarà l'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti, a presiedere il suggestivo rito in cui suor Anna giurerà solennemente di «seguire il Vangelo in umiltà» e di consegnarsi interamente alla comunità claustrale formata da 17 religiose. Mentre sono in corso le celebrazioni degli 800 anni della nascita di Santa Chiara, Trieste dona una sua figlia all'ordine fondato dalla santa amica di S. Francesco.

Quella di suor Anna è una storia «normale», analoga a quella di tante ragazze, pur con qualche eccezione. Ha frequentato il liceo Dante, ha praticato diversi sport, è entrata a far parte di un gruppo religioso: il cammino neocatecumenale. Vi avevano aderito da tempo i genitori, Alessandro e Raffaella Russo, da due anni missionari in Camerun insieme ad altre famiglie del movimento ecclesiale. Anna ha vissuto solo tre anni con la Comunità neocatecumenale di Madonna del Mare, poi la scelta per la clausura che gli stessi genitori — come lei ci ha riferito — hanno fatto fatica a comprendere. Anna ha anche due fratelli: Giovanni, 29 anni, che lavora ad Amsterdam e Francesco, 24 anni, laureando in scienze biologiche. Entrambi non sono stati contagiati dal fervore religioso del resto della famiglia, ma tutti saranno presenti sabato a Moggio per festeggiare suor Anna. Nel monastero attiguo all'antica abbazia di S. Gallo, la vita scorre scandita dalla severa e originaria regola di S. Chiara. Sveglia alle 5.30 del mattino, preghiera sino alle 7.15. Dopo la colazione ancora preghiera e adorazione del Santissimo che a Moggio è perpetua e praticata a turno dalle religiose. Alle 9.15 inizia il lavoro consistente nelle occupazioni domestiche, nel cucito e nel ricamo di paramenti sacri, nella cura dell'orto. Il pranzo è fissato per le ore 12. Dalle 13 alle 15 le suore hanno del tempo libero che però deve essere vissuto in silenzio e individualmente. Poi ancora preghiera e lavoro. Alle 18 la messa e la meditazione; alle 19.30 la cena e alle 21 il ritiro nelle proprie celle. Le religiose si alzano anche durante la notte per la recita del «Mattutino».



MUGGIA / IL COMITATO DI GARANZIA FA IL PUNTO

La viabilità prima di tutto

«Il no al gpl non era pregiudiziale, ma basato su problemi concreti»

«Il comitato ha chiarito subito che il suo "no" al gpl non era pregiudiziale, sostenendo invece la necessità di un'analisi delle infrastrutture per valutare l'eventuale accettabilità degli insediamenti proposti: questa tesi ci è stata riconosciuta».

Lo ha affermato il professor Giacomo Costa, docente universitario di chimica e fisica, illustrando ieri, in una conferenza stampa nella sede del Pds muggesano, la «sintesi delle osservazioni del comitato di garanzia sulle istruttorie per le autorizzazioni all'installazione dei depositi gpl Monteshell e Seastock, con riguardo all'impatto ambientale.

Si tratta di uno snello fascicolo di cinque facciate, con il percorso cronologico della vicenda, già presentato pochi giorni fa a Roma, nel corso dell'incontro avuto dagli esponenti del comitato con il ministro dell'Ambiente Spini e i tecnici dello stesso dicastero.

«La sintesi — ha asserito Claudio Mutton, anch'egli del comitato — vuole essere un ulteriore contributo informativo, e sarà riproposta alla specifica commissione ministeriale che mercoledì farà un sopralluogo sentendo anche le parti interessate».

Mutton ha sottolineato la grande disponibilità del ministro e dei suoi tecnici, peraltro tutti ben informati dell'intera questione, confermando il «no» del comitato agli impianti, visti i nodi restanti sulla movimentazione. In proposito, Costa ha ricordato i punti critici già individuati dallo studio Eidos 1 e dagli studi Ezit. Questo riconoscimento ha portato la Regione ad avviare un'ipotesi per un accordo di programma fra i Comuni di Muggia e Trieste, l'Ente porto e l'Ezit per mettere mano alle modifiche necessarie. Poi, dopo un periodo di silenzio, compaiono stranamente e in contemporanea tre studi: lo studio Artis 2, commissionato dalla Regione, e i due studi di impatto ambientale di Monteshell e Seastock. Ebbene, l'Eidos ha fatto da consulente sia alla Regione sia alle due parti interessate.

«Ora — sostiene Costa — invece che stabilire il livello di rischio (come nello studio Artis 1) si fa del numero di autobotti il nuovo criterio per valutare la sicurezza. La Monteshell prevede un traffico di 7 mila 600 automezzi all'anno, l'Eidos 2 dice che possono passarne mille in meno. Ma questo tipo di escamotage è infantile.

«Come si fa — chiede Costa — a imporre a una grossa impresa una limitazione della commercializzazione, e come si controllerebbe ciò? E poi, visto che le società sono due, le 6 mila 600 autocisterne annue previste dovrebbero essere equamente divise, chi le potrebbe dividere in un regime di concorrenza? Inoltre, essendo il traffico via via aumentato negli ultimi anni, è presumibile anche un incremento della pericolosità».

Il rappresentante del comitato di garanzia ha poi sollevato la questione della sicurezza a mare.

«E' un problema molto importante. Ho fatto parte — ha detto Costa — di una commissione della Marina mercantile, la quale ha evidenziato come tutti i porti interessati dai traffici petroliferi dovrebbero essere regolati da un'autorità portuale di coordinamento. Per Trieste essa è essenziale. Anche lo scalo giuliano è oggi sotto il limite di accettabilità. Il ministero ha infatti ravvisato un rischio costante per il porto della città capoluogo».

Secondo Costa «si propone ora l'occasione buona per mettere in campo piani di ammodernamento delle strutture, in primis riguardanti la viabilità». «Senza questa — ha concluso Mutton — non ci sono possibilità di sviluppo per la provincia».

Intanto, al Comune di Muggia è pervenuta, da parte della Monteshell, la richiesta per l'ok al piano di attuazione, mentre si attendono ancora il parere della Regione sul progetto e, dopo il prossimo sopralluogo della commissione ministeriale, il pronunciamento da Roma.

Luca Loredan

RIONI

A Borgo San Sergio note contro la guerra

«Guerra vicina, pace lontana»: è il titolo che i giovani di Rifondazione comunista hanno scelto per la serata musicale a tema che oggi si terrà alla Casa del popolo di Borgo San Sergio. Il programma della manifestazione prevede infatti, con inizio alle 19.30, un incontro pubblico sul tema della guerra nella ex Jugoslavia, con attenzione particolare al problema dell'informazione. Alla discussione parteciperanno il giornalista Alfio Nicotra, Augusta di Piero Barbina, dell'Associazione per la pace, e Denis Visioli, in qualità di direttore della rivista «A sinistra».

Dalle 21 in poi la serata continuerà con un concerto dal vivo della «Società di Macinazione», un gruppo rock friulano noto oltre che per la qualità musicale anche per la particolare presenza scenica sul palco. Nell'ambito della manifestazione troveranno posto anche banchi espositivi di libri, dei prodotti della Cooperativa per il terzo mondo, lo stand del «Laboratorio P» dell'ex Opp e manufatti artigianali prodotti dalle comunità zingare.

Proprio sulla tanto discussa questione degli zingari, presenti in gran numero nella zona di Borgo San Sergio, sarà incentrata la serata organizzata per mercoledì, sempre nei locali della Casa del popolo di via Peco 7.

ma. lau.

VALICHI

Transiti in aumento: sei milioni di più

Nel periodo gennaio-agosto il movimento delle persone attraverso i valichi di frontiera italo-sloveni della provincia di Trieste è aumentato di oltre sei milioni e mezzo di unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Da 17 milioni e mezzo i transiti sono passati a 24 milioni e 170 mila.

In particolare, lo scorso agosto, sono transitate nei due sensi quasi tre milioni e mezzo di persone, con un incremento dell'11,49 per cento in confronto allo stesso mese del 1992. Il traffico internazionale ha riguardato oltre un milione di stranieri, che sono raddoppiati, e quasi 900 mila italiani (+ 1,38 per cento).

Il traffico locale, rappresentato dai triestini e dalle persone residenti lungo la fascia confinaria d'oltre confine, è rimasto praticamente invariato: da un milione 549.700 si è passati ad un milione 549.123.

Il calo è dovuto a un minor transito di triestini (-3,59), mentre le persone residenti oltre confine sono aumentate del 6,34 per cento (da 528 mila a 564 mila).

Incidente sulla 202: tre feriti

Spettacolare incidente ieri mattina lungo la 202. È rimasta coinvolta una Ford Escort con tre persone a bordo. Fortunatamente i tre automobilisti hanno riportato lievi ferite. Si tratta di Nedda Bevilacqua, 63 anni, della figlia Erika Iunc, 30 anni. La prima guarirà in una settimana, la ragazza invece in otto giorni. Medicato pure il marito di Nedda Bevilacqua. Sul posto si è recata una pattuglia della stradale. (Italfoto)

ALTIPIANO / SOPRALLUOGO DEI TECNICI DI ALLEANZA CONTADINA

Chieste sovvenzioni per l'agricoltura in crisi

Dopo la siccità estiva, calo dei foraggi e danni alla viticoltura; penalizzato anche il settore zootecnico

Un calo nella produzione del foraggio pari al 70 per cento, danni alla viticoltura dell'ordine del 40/50 per cento, raccolti di seminativi (patate, leguminose, broccoli) dimezzati, orti con una diminuzione della resa abituale del 30 per cento.

Questi i dati emersi dai sopralluoghi tecnici effettuati dall'Alleanza contadina nella provincia di Trieste a seguito della siccità estiva, una delle più forti negli ultimi trent'anni.

«A fronte della gravità della situazione, abbiamo contattato la Comunità montana del Carso, il Fondo Trieste, la Provincia e la Camera di commercio, nonché i vari comuni — spiega Edi Bukavec, segretario dell'Alleanza — per la creazione di un fondo straordinario (per un totale di 250 milioni) destinato al risarcimento e alla ricostituzione delle scorte, soprattutto per quanto riguarda i mangimi. Il più colpito si è rivelato infatti il settore zootecnico che, minacciato da un lato dalla concorrenza dei Paesi europei e dall'altro dalle peculiari condizioni territoriali dell'area carsica e ora dalla siccità, rischia il crollo, con la conseguente decimazione delle piccole e medie aziende».

Tutte le amministrazioni locali dovrebbero quindi fare un fronte unico, secondo l'Alleanza, per l'ottenimento di sovvenzioni a titolo di indennizzo da parte della Regione e di altri enti, come era già avvenuto in passato, un appello a cui il Comune di San Dorligo si è affrettato a rispondere.

«Già la scorsa settimana abbiamo inoltrato richiesta all'assessorato all'agricoltura della Regione — ha riferito il sindaco Marino Pecenik — in vista di eventuali risarcimenti per i danni subiti, ormai irreversibili nonostante le recenti piogge. E' nostra intenzione coinvolgere le autorità competenti anche per vagliare la possibilità di contributi a favore di quanti sono stati colpiti dall'incendio di Caresana».

Un incendio che, come si ricorderà, aveva seriamente danneggiato fienili e colture, oltre al patrimonio naturale e boschivo. Non ancora stimabili, invece, i danni da stress che potrebbero essere stati arrecati agli animali da allevamento.

«Per fortuna, almeno il problema della scarsità idrica a Caresana è risolto, grazie alle piogge e al nuovo acquedotto — continua il primo cittadino — funzionante in via sperimentale. A dare il via ufficiale all'impianto manca solo l'allacciamento Enel».

A proposito di acqua e di bollette salate (il consumo nel periodo estivo è ovviamente maggiore), la proposta di Alleanza contadina è quella di costituire un fondo pubblico, mirante a coprire al 70 per cento le utenze agricole.

Barbara Muslin

SAN DORLIGO / PECENIK DA MAZZURCO

Che la Provincia provveda

Si intensifica l'interscambio tra il Comune di San Dorligo e l'amministrazione provinciale. A fare gli onori di casa è stato il sindaco Marino Pecenik, incontratosi ieri con il commissario prefettizio della Provincia, Domenico Mazzurco, per fare il punto della situazione. Sul tappeto, innanzi tutto la questione del degrado delle strade provinciali che attraversano il territorio del comune, invase dalla vegetazione e piuttosto malconce.

«Oltre ad essere un biglietto da visita decisamente poco accattivante per il turista — ha commentato Pecenik — rappresentano un pericolo per il traffico viario, mezzi pubblici inclusi, come testimoniano le numerose proteste di cittadini pervenute. Il commissario si è comunque detto disponibile ad adoperarsi per una soluzione del problema, con un occhio di riguardo alla pulizia del verde e dei canaletti».

Si è parlato poi dell'ultimazione delle opere edilizie della caserma dei carabinieri di San Dorligo, di proprietà della Provincia. Finiti anche i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche nell'edificio principale del complesso scolastico di Domio (153 milioni di spesa) ed ultimati gli adeguamenti della casa comunale «Babna Hisa» di San Giuseppe, come pure quelli della scuola media «Gregorcic». «Nel nostro comune tutti gli edifici pubblici sono ormai a norma di legge — conclude soddisfatto Pecenik — almeno sotto il profilo degli impianti elettrici».

b. m.

PRESSIONE ATMOSFERICA E TEMPERATURE DEL MESE

Un agosto fra alti e bassi

Media di quasi 25 gradi, con una punta di 32.5 il giorno 14

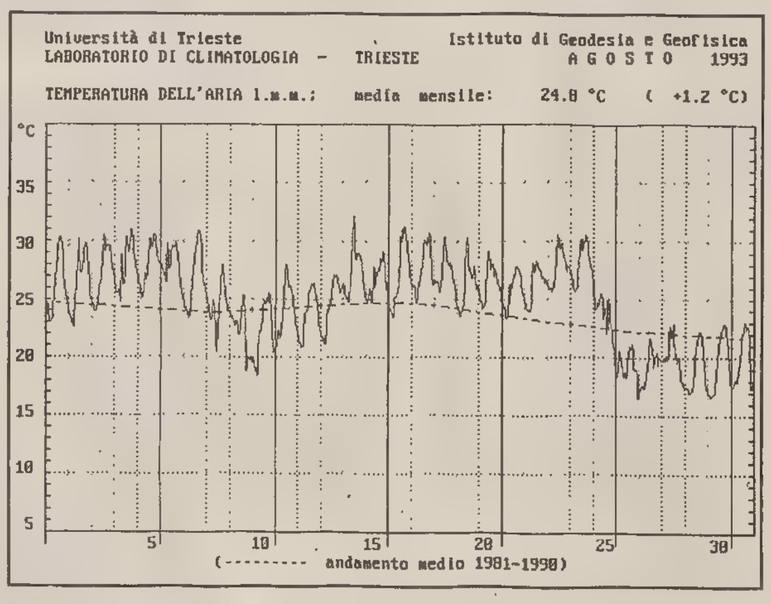
I grafici allegati riportano, come al solito, l'andamento dei valori medi orari della pressione atmosferica ridotta al livello del mare e della temperatura dell'aria, e i valori totali giornalieri delle precipitazioni nel mese di agosto. I dati sono ricavati dalle apparecchiature automatiche del Laboratorio collocate presso la stazione meteorologica di Trieste, Istituto nautico.

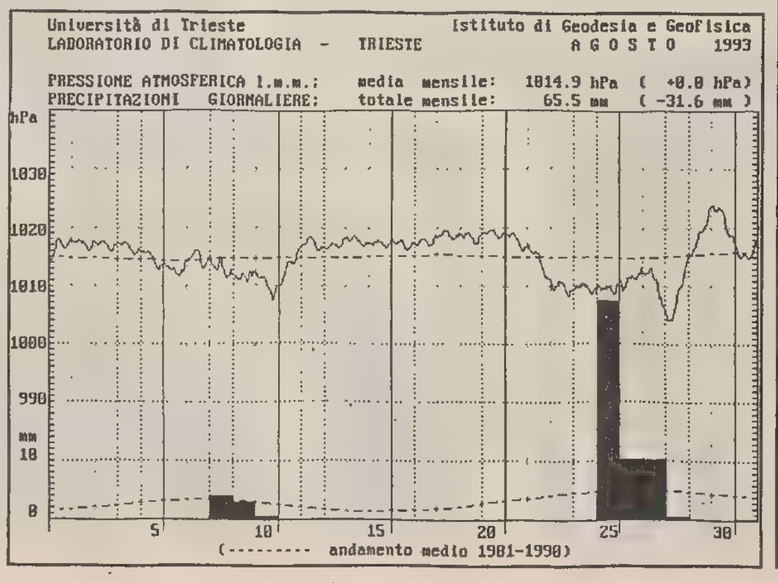
La temperatura media mensile dell'aria è stata di 24,8 gradi Celsius, 1,2 gradi superiore al valore normale. Si è mantenuta elevata sino al giorno 24; il 25 si è avuto un repentino abbassamento di circa 8 gradi. La massima assoluta del mese, 32,5 gradi il giorno 14, rientra nella norma di agosto: ricordiamo per esempio i 34,8 gradi del 1992 e i 35,5 gradi del 1988.

La pressione atmosferica media mensile, 1014,9 hPa, è pari al valore normale dell'ultimo decennio: si è mantenuta abbastanza livellata sino al giorno 21, tranne che per una diminuzione nei giorni 8, 9 e 10 accompagnata da modeste precipitazioni e da un raffreddamento di 5 gradi della temperatura. La depressione dei giorni 23-28 ha finalmente portato delle abbondanti precipitazioni (giorni 25-27).

Le precipitazioni totali del mese, 65,5 mm, sono state comunque ancora inferiori alla norma (-31,6 mm). Nel periodo gennaio-agosto 1993 sono complessivamente caduti 265 mm d'acqua, meno della metà (45%) della corrispondente quantità media registrata nel decennio 1981-90.

Franco Stravisi, Istituto di geodesia e geofisica dell'Università di Trieste





DUINO AURISINA / CONFERMATE LE ANTICIPAZIONI

Scuole, sarà accorpamento

La proposta del commissario è al vaglio del provveditore Campo

Le scuole elementari di Duino-Aurisina verso l'accorpamento.

Per ora non è stata presa alcuna decisione definitiva, ma la proposta del commissario prefettizio Mattia Neri di una drastica riduzione degli istituti scolastici è attualmente al vaglio del provveditore agli studi di Trieste Vito Campo. Il quale per ora preferisce non sbilanciarsi troppo.

«Una riduzione da sei a due istituti scolastici è un atto complesso — spiega infatti Campo — che vede in gioco molti elementi diversi, soprattutto in un comune come Duino-Aurisina. Adesso è troppo presto per dare una risposta, anche se le intenzioni del commissario sono serie e dettate da comprensibili esigenze di risparmio. Ad ogni modo — prosegue il provveditore — ne0i prossimi giorni avrò la possibilità di leggere anche la proposta della direzione didattica del Comune e quindi potrò essere in grado di valutare più serenamente il problema, tenendo conto dei delicati equilibri etnici e politici».

La direttrice didattica delle scuole italiane del comune, Gianna Fumo, si dichiara disponibile ad una collaborazione con l'amministrazione, a patto che si rispettino le esigenze didattiche esistenti sul territorio.

«I nostri docenti sarebbero favorevoli ad un'accorpamento degli istituti di Sistiana e Duino — sostiene infatti la Fumo — ma non sono pensabili ulteriori chiusure per le scuole di Aurisina e del Villaggio del Pescatore. A Duino si potrebbe rinunciare, così finalmente la struttura potrebbe venir sottoposta a quegli interventi di manutenzione da tempo promessi dall'amministrazione. In questo modo potremmo anche evitare spiacevoli riduzioni nell'organico del corpo docente».

Mentre la direzione didattica delle scuole slovene si riserva d'intervenire nei prossimi giorni, una volta esaminati tutti gli aspetti della questione, giungono i primi commenti da parte delle forze politiche.

«Vista la disastrosa situazione finanziaria del Comune — commenta il missino Vinicio Scapin — i tagli proposti dal commissario, da noi spesso invocato, non ci stupiscono affatto. Anzi, ci sorprende come quegli stessi partiti, che sono stati i responsabili del deficit comunale, adesso protestino per l'operato del commissario prefettizio.

«Per quanto riguarda le scuole — conclude Scapin — è ovvio che ogni cittadino vorrebbe avere una struttura sottocasa, ma purtroppo questo non è possibile. Se poi fosse vero che tutte le strutture del Comune mancano del certificato di agibilità, ci si chiede che razza di amministratori ci abbiano governato fino ad ora».

Ulteriori sviluppi della vicenda si avranno già nei prossimi giorni, in seguito agli incontri previsti tra il commissario Neri e le rappresentanze politiche e scolastiche del Comune.

Erica Orsini

MUGGIA / LO STORICO PERACCA RILANCIA

«La nostra cantieristica merita un museo»

Per la Casa Veneta ci vuole il museo della cantieristica muggesana. E' la controproposta dello storico e archeologo Manlio Peracca, secondo il quale la struttura di via Oberdan non è assolutamente adeguata per il futuro museo archeologico della romanità di Muggia.

«Una galleria della cantieristica — dice Peracca — doveva essere realtà ormai da molti anni: Muggia ha il dovere di ricordare il sacrificio dei suoi figli, che diedero fatica e sangue per la costruzione di quelle navi che poi solcarono il mondo, portando il nome di San Rocco e di Muggia stessa in tutti i porti del pianeta».

Peracca ricorda il 1970, quando con l'amico avvocato Virgilio Vallon intraprese lo studio del porto nautico di San Rocco: Marina Muja non esisteva e il primo progetto di «Marina Trieste» fu proprio dell'anziano storico muggesano, che sottolinea, mostrando la bozza ben conservata, come avesse allora rispettato il bacino di carenaggio, che dovrebbe essere ancor oggi parte integrante della marina e che invece è stato «sciaguratamente» interrato.

«Fu proprio in quell'occasione — spiega Peracca — che ci recammo dal sindaco Gastone Millo per mostrargli i nostri disegni e prospettargli inoltre l'idea di realizzare il museo della cantieristica. Il sindaco ne fu entusiasta, ma per ragioni politiche non se ne fece niente; e così Muggia, oggi come allora, turisticamente rimane una nullità: chi dobbiamo ringraziare per questo?».

Comunque per rimediare c'è tempo: certo sarà difficile trovare quelle voluminose macchine di stile antico adoperate dagli operai, che le vendevano come ferro vecchio ai rigattieri per dieci lire al chilo.

«Ai tempi di Millo — è il rammarico di Peracca — avremmo potuto comperarle e "impiantarle" nel porto di Muggia, dando lustro alla nostra cittadina e attirando con queste curiose rarità i turisti».

Oggi si possono però raccogliere gli utensili che ancora esistono (il solo Peracca ne ha due scatoloni pieni) ed esporli nella Casa Veneta. Naturalmente il museo andrebbe corredato con quadri delle prime navi a vela, foto delle barche costruite in cantiere e opportune spiegazioni. Di materiale ce n'è in abbondanza, basterebbe chiederlo ai vecchi lavoratori; a quel punto non resterebbe che valorizzare i reperti, prendendo spunto magari dai francesi, che allestiscono musei dove per simili utensili si costruiscono addirittura cornici in oro.

In ogni caso qualcosa bisogna fare, perché a Muggia manca, oltre a tutto il resto, un museo dell'archeologia industriale, che ricordi e che ridia dignità al grande lavoro svolto dai nostri avi in cantiere, valorizzando soprattutto il lavoro manuale, ormai dimenticato dalla società dei computer.

Renzo Maggiore

LA 'GRANA'

«Il recapito della posta: a Conconello gli orari sono a singhiozzo»

Care Segnalazioni,

sono un abitante di via Bellavista-Conconello. Ricevendo molta posta, ho notato che non c'è mai una certa regola nel recapito.

A volte arriva alle 10, a volte anche alle 15.30. Quest'estate non arrivava neanche ogni giorno ma 2 o 3 volte alla settimana.

Ciò non si è quasi mai verificato nelle altre periferie triestine.

Forse non si ha personale sufficiente?

Oppure si tratta di una mancata voglia di far arrivare la posta nelle rispettive abitazioni?

Spero che in futuro ci sia più serietà da parte delle poste locali.

Diana Prodan

In calzoni corti sul tram: destinazione Barcola

1929: a Barcola con venti centesimi. Noi giovani virgulti coi calzoni corti, d'estate si saliva sul vagone aperto della tranvia numero 6, che diventava una fantastica avventura. Dopo il cavalcavia la motrice, sul rettilineo binario, prendeva l'abbrivio della sua inebriante corsa per fermarsi, con leggero stridio di freni, davanti al bagno Excelsior, e proseguire poi sino al capolinea di Barcola, a fianco del verde giardinetto.

Ferruccio Zoldan

TRASPORTI / 'TRAFFICO 80'

'Nessun tardivo incarico dall'Act, ma un piano-riduzioni alternativo'

Il 5 agosto 1993 è apparso su «Il Piccolo» un articolo titolato «Aziende in crisi, l'autobus si ferma», nel quale, tra l'altro, venivano riportate le dichiarazioni del responsabile della Filt-Cgil, sig. Cofone, al riguardo dell'attuale situazione del trasporto pubblico a Trieste e in Regione. Nel testo veniva evidenziata la riduzione dei finanziamenti pubblici alle aziende del settore, e il ritardo a Trieste nell'assumere decisioni operative per tagliare i servizi, rispetto a Udine e Pordenone che si sono già dotate di piani in tal senso.

A tal proposito Cofone nomina la «società» Traffico 80, che, a detta di costui, avrebbe ricevuto un tardivo incarico a fine Luglio dall'Act (nella persona del presidente dell'Assemblea Gobessi), di eseguire uno studio per la riduzione del servizio di trasporto pubblico a Trieste, alternativo a quello già redatto in proprio dalla stessa azienda. Scriviamo allo scopo di evidenziare gli errori in cui è incorso Cofone, che nuocciono all'immagine di «Traffico 80», la quale non è una società, bensì un'associazione culturale triestina che rappresenta a livello locale l'Utp, associazione Utenti Trasporti Pubblici con sede a Milano e diffusa in tutta Italia, aderente all'Assoutenti.

La nostra associazione non persegue fini di lucro e non gode di finanziamenti pubblici, ma opera nell'esclusivo interesse degli utenti, attraverso la vigilanza sull'operato di enti ed aziende e la formulazione di idee e proposte concrete a tutela e per il miglioramento dei servizi di trasporto, elaborate dai soci, tra i quali annoveriamo diversi esperti del settore. Allo scopo è stato instaurato ufficialmente con la divisione Trasporto Locale delle Ferrovie dello Stato un continuo confronto che ha già portato ad alcuni apprezzabili risultati. Prestiamo inoltre la nostra collaborazione tecnica gratuita per la redazione della pubblicazione «Informatuttorario», raccolta di orari della rete provinciale in vendita nelle edicole a buon mercato, convinti che l'informazione sia un diritto fondamentale degli utenti.

Dobbiamo inoltre precisare che, contrariamente a quanto esposto da Cofone, Traffico 80 in tredici anni di attività non ha mai ricevuto alcun incarico dall'Act o da altri enti, ma ha presentato autonomamente (e gratis) in diverse occasioni proposte, osservazioni e suggerimenti all'azienda, tra le quali i progetti per una linea a servizio del Monte S. Pantaleone, per estendere il percorso dei bus alla località di Slivia e un elenco di disfunzioni (e dei possibili rimedi) emerse a seguito delle modifiche alla rete operative dal febbraio 1993.

Dopo aver conosciuto, a mezzo stampa, il piano di riduzione dei servizi elaborato dall'Act per fronteggiare il taglio dei finanziamenti, abbiamo provveduto al suo esame, riscontrando alcuni punti che noi riteniamo eccessivamente gravosi per gli utenti, e in particolare per la mobilità di chi non dispone di mezzi alternativi, come, ad esempio, la prevista totale soppressione dei servizi festivi tra le 5 e le 7 del mattino. Pur essendo contrari al taglio dei servizi di trasporto, ci rendiamo perfettamente conto delle difficoltà oggettive che bisogna fronteggiare, per cui, grazie all'impegno volontario dei soci, abbiamo provveduto a redigere un piano alternativo a quello redatto dall'Act, più rispettoso delle esigenze degli utenti, ma che persegue il medesimo risultato in termini di risparmio per l'azienda.

Questo studio è stato inviato a fine luglio a tutti gli enti interessati tra i quali l'Act, nonché ai sindacati, compresa la Filt-Cgil nella quale milita Cofone, nell'intento di instaurare un sereno confronto e una proficua collaborazione con chiunque voglia occuparsi dei problemi reali degli utenti, che può contattarci presso la nostra sede di via Slataper 6.

Speriamo di essere riusciti a chiarire l'equivoco e a illustrare il nostro operato a tutti i lettori (compresi il signor Cofone e i responsabili dei trasporti pubblici), che probabilmente ci conoscono poco proprio per il nostro modo di operare, che ha sempre privilegiato l'spetto tecnico-propositivo rispetto alla semplice protesta, che porta alla ribalta della cronaca conducendo però raramente a risultati concreti.

Traffico 80-Trieste
Utp-Utenti Trasporti Pubblici Assoutenti

SOCIETA' / UN PADRE DI FAMIGLIA

'Costretti a fare i conti con la povertà nel Paese della democrazia tradita'

Vi scrivo perché ci è rimasto solo questo mezzo per esternare il malcontento del Popolo: andare a discutere con chi di dovere è tutto tempo perso, si ricevono in risposta soltanto vuote parole. Ormai i diritti conquistati dai nostri nonni, dai nostri padri e in piccola parte anche da noi: non esistono più, sono la chimera di una vecchia e presunta democrazia, che sventola gli ideali traditi come una menzogna.

Qualche tempo fa, giornali e televisioni hanno annunciato, che l'Italia è in testa alle classifiche mondiali, riguardo alla negatività delle nascite. Nel nostro Paese quando nasce una creatura, si trova già in mano una cambiale di trenta milioni. Io di figli al mondo ne ho messi: tre, e allora dovrei avere oltre al mio, minimo, un debito di altri novanta milioni. Nel nostro sottoscala, la gioia di aver dato la vita a una creatura, non pareggia quasi mai il sudore di farla vivere. Tempo fa ho iscritto mio figlio maggiore a una scuola superiore, ingenuamente ho pensato che per le famiglie indigenti ci fosse qualche agevolazione sui libri di testo. Niente da fare, i libri si possono avere solo pagandoli in contanti e poi forse a metà anno, risorse permettendo, ci potrebbe essere qualche aiuto. Se la legge ha stabilito così, d'accordo, ma con la mia famiglia (moglie e tre bambini) ci è consentito un reddito di venti milioni annui e sinceramente non ho più coraggio di chiedergli un'ennesimo sacrificio.

Ora con la rabbia in corpo mi chiedo se la cultura è solo un'esclusiva della finanza, se è vero che un passato mi ricorda: che il libretto di lavoro nelle mani dei miei quattordici anni, fu il sollievo per la famiglia, ora il ritrovarmi un povero ignorante è soltanto una conseguenza. Poi passo ai mali e ai dolori fisici, dove per logica ci si rivolge al servizio sanitario, ma anche qui diventa tutto un'esclusiva della finanza. Allora vista l'esiguità del mio reddito ho provato a chiedere l'esenzione, ma da mesi e mesi mi rispondono che le commissioni non si riuniscono più perché al comune è tutto bloccato. In tutta questa situazione, provo persino un po' d'invidia per gli extracomunitari. Senza essere frainteso, vorrei fare un'esempio: ho conosciuto un albanese, con moglie e due figli, dopo quindici giorni che si era stabilito nella nostra città, aveva già la fortuna di abitare in un appartamento di cinque stanze, un posto in fabbrica e un'occupazione come collaboratori domestici per moglie e figli e tanto per gradire, aveva anche l'esenzione sanitaria. Quando gli ho spiegato che io in quarant'anni non sono riuscito a ottenere un quinto del suo beneficio, meravigliandosi perché non era l'unico, mi ha risposto: si vede che noi siamo più furbi. Complimenti alla solidarietà, abbiamo tolto il dramma dalle loro mani come fosse il passaggio di una staffetta e ora dimenticati da tutti dobbiamo viverlo, parlare o scrivere di questo argomento si rischia di essere etichettati come razzisti. Ma io vorrei dire a quelle persone che non vedono più in là della loro comoda morale, che è facile vantare al mondo la solidarietà italiana, quando gli aiuti si vanno a prendere nelle tasche dei più poveri. E poi bisogna finirla di scusare quest'urgenza, dichiarando che gli italiani non si adattano ai lavori più umili (provino a chiederlo ai chilometri di disoccuapazione).

Fra poco ci saranno le nuove votazioni elettorali: bianchi, rossi, gialli, neri e tanti arcobaleni sono già partiti con il loro proclami, promesse e giuramenti: votatemi e io farò, aggiusterò, rivoluzionerò. Ma a tutte quelle parole è già da tempo che ho dedicato il mio: lasciatemi perdere e camminatemi avanti, perché le mie orecchie hanno già sentito tutto, perché non é possibile che coloro che ci vogliono rappresentare, si chiudano nelle transenne dei loro comizi, scaricandoci tutta la loro fantasia propagandista: mai, dico mai, che uno rinunciando al suo mettersi in mostra abbia lavorato in silenzio e poi uscendo dal suo lavoro abbia detto: Ecco, sono riuscito a fare questo e quest'altro. Ora, quando mi arriveranno le schede elettorali, le darò ai miei figli perché s'inventino qualche gioco, a me non servono più, lo so che non è un'azione educata verso la mia nazione, ma con tutte le scorrettezze che ho subito da lei, mi sembra il minimo.

Se questo scritto ha disturbato qualcuno, me ne scuso, sono pronto ad accettare qualsiasi indignazione, ma a un patto però: che quell'indignazione, provi prima ad indossare, l'abito stretto della nostra situazione.

Giuseppe Roveredo

POLEMICA / A PROPOSITO DELLE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO COSTRUTTORI

'E' compito dei cittadini vigilare sul saccheggio edilizio'

«Il prezzo della libertà è l'eterna vigilanza» Karl R. Popper. Sono parole di uno dei maggiori filosofi contemporanei che non ha bisogno di presentazioni.

Come impedire che governanti cattivi o incompetenti facciano troppo danno? Come controllare chi comanda? Sempre secondo Popper, questa è la domanda più importante che si deve porre chi crede sinceramente nelle possibilità e nel futuro della democrazia.

Oggi, in Italia, il cittadino si sente impegnato proprio su questo fronte. Non si limita più a lamentarsi o ad ironizzare in privato sulle pubbliche multiformi malefatte della classe politica, ma è costretto a impegnarsi personalmente utilizzando ogni mezzo ragionevole e legittimo affinché venga ripreso il controllo degli eletti da parte degli elettori.

Le dichiarazioni del signor Gambassini, secondo cui la società civile si autodistrugge quando il cittadino, non più disposto a lasciare carta bianca ai suoi delegati, non rispetterebbe i ruoli tra governanti, sono state riportate, come esempio di filosofia democratica, dal signor Venuti, presidente del Collegio Costruttori, nella lettera alle Segnalazioni del 18 agosto, a proposito dell'opposizione cittadina ad un certo tipo di edilizia; a noi, invece, tali dichiarazioni sono sembrate quasi buffe, un singolare esempio di visione lunare del mondo, soprattutto dopo quanto la stampa ci viene rivelando ogni giorno a proposito della credibilità di tanti nostri reggitori e dei collegamenti illeciti tra potere politico e potere economico.

Il signor Venuti, dall'alto della sua qualifica, ci invita a «gettare le basi di una crescita ordinata di questa città nel rispetto dei ruoli che una democrazia compiuta impone», ma, apparentemente, la sua visione della democrazia, come quella del signor Gambassini, si traduce nel silenzio dei governati, anche di fronte a palesi distorsioni degli interessi pubblici messe in atto dai governanti.

Basti pensare al «saccheggio» delle città italiane, Trieste compresa, perpetrato da parte di un'edilizia troppo spesso speculativa e fine a se stessa e consentito da una programmazione urbanistica carente o improvvisata e legata ad interessi particolari.

Se lo scopo del Presidente del Collegio Costruttori era quello di farci divertire riproponendo una visione così «naif» della democrazia, forse non era opportuno che scegliesse come palestra la rubrica delle «Segnalazioni» del Piccolo dove, come in altri luoghi e in altre forme, il cittadino può esprimere il suo parere e il suo dissenso proprio per esercitare quella democrazia di cui ha parlato Karl Popper.

Giulia Giacomich
Romeo Giacomich

Abile al lavoro

Sono un operaio dipendente dell'industria alimentare. Dopo quasi 38 anni di contributi interamente versati ho avuto la disgrazia di finire all'ospedale all'inizio dell'anno con una prognosi di una tumefazione extrarenale di circa 5 cm di spessore. Fui operato il giorno 20 gennaio 1993. Quando mi sono svegliato mi sono trovato vivo. Ma senza un rene, la milza e la coda del pancreas.

Superata la prima fase post-operatoria, dimesso dall'ospedale ho presentato regolare domanda all'Inps di pensione di invalidità. Mi fu respinta la prima domanda e anche il successivo ricorso. Ora mi domando come può un uomo essere dichiarato abile al lavoro e perciò obbligato a fare qualsiasi tipo di mansioni dopo un'operazione dico io non tanto indifferente, con un rene solo e senza il resto? Come posso svolgere il lavoro senza intaccare l'unico rene rimasto? E con un taglio sul ventre lungo circa 30 cm chi mi garantisce che non mi succeda niente sul rene rimasto, già anche questo intaccato da una ciste formatasi dopo l'operazione? Come può un ente come l'Inps a dichiarare una persona abile al lavoro? Chi si prende la responsabilità qualora mi succedesse qualcosa?

Per concludere vorrei vedere se uno della commissione giudicante si trovasse nelle mie condizioni come si comporterebbe. Purtroppo vuoi per la crisi di governo, tangentopoli, pensioni baby e facili, chi ci rimette è sempre il povero operaio.

Claudio Pobega

ECOLOGISTI / DOVE PUO' PORTARE IL PERICOLO DELLE ESTREMIZZAZIONI

'Prima che all'ambiente, pensiamo agli uomini'

Non sono assolutamente d'accordo con la lettrice Susanna Bortolin che in data 18 agosto si schierava al fianco di «Greenpeace» sul boicottaggio di tutti i prodotti della pesca.

A me (che comunque non sono un agente inquinante) i prodotti del mare piacciono tantissimo e sotto tutti gli aspetti. Penso anche che a questo riguardo ci siano leggi e regolamenti molto severi da rispettare e far rispettare con il massimo rigore.

Bisogna stare attenti perché se questo non è che l'inizio, fra un paio d'anni sarà considerato deplorevole girare con una collanina di corallo o di lumache attorno al collo. Il fatto che «potremo parlare di un progresso culturale solo quando avremo ampliato i nostri rapporti sino a comprendere nelle loro manifestazioni e nei loro enigmi tutti gli esseri viventi della terra, anche i minimi, anche gli invisibili», mi pare si commenti da solo.

A mio avviso, senza scomodare il progresso cultuale, sarebbe meglio occuparsi maggiormente degli esseri viventi (magari umani) di dimensioni più che minime (o invisibili, incredibile!).

Ad esempio i nostri vecchi dei quali trovare chi se ne occupa dopo una certa età diventa problematico.

Questa non vuol dire fregarsene dell'ambiente ma, come ho già detto, vivere nel pieno rispetto delle regole e del prossimo, e pretendere che tutti lo facciano.

Paolo de Baseggio

Posti letto in chirurgia

Con riferimento all'articolo di Daniela Gross «Chirurgia del Maggiore, posti letto non previsti» del 20 agosto, si portano a conoscenza le precisazioni del primario della II Divisione chirurgica, prof. Alagni.

Il problema dell'esubero dei posti letto, rispetto alla dotazione prestabilita, va visto alla luce della tipologia dei ricoveri che interessano il reparto il quale, si rammenta, non è un reparto di chirurgia «d'urgenza». La divisione occupa, tuttavia, tutti i suoi potenziali 40 posti letto (non 42) solo sporadicamente e, in genere, proprio per consentire il ricovero di pazienti inviati con urgenza dal Pronto soccorso oppure trasferiti da altri reparti. L'attività routinaria è rappresentata peraltro, anche, in larga misura, da pazienti che fruiscono di ricoveri brevi, spesso di un solo giorno, al solo fine di sottoporsi agli accertamenti preoperatori. Questi sono pazienti che impegnano il personale ben al di sotto dei 100 minuti orientativamente indicati quale tempo ottimale di assistenza pro capite. Il reparto non può neppure dilazionare all'infinito l'accoglimento dei pazienti in attesa (la lista al momento raggiunge le 91 unità) seppure necessitino di interventi o di controlli clinici non urgenti.

Né può respingere i pazienti provenienti da altre province con patologie chirurgiche importanti (spesso vascolari) non dilazionabili (74 nel I semestre '93, pari al 23% del totale dei ricoveri) essendo tenuto il nosocomio triestino a tali ricoveri per il ruolo di «ospedale di riferimento» ad esso riconosciuto. Il primario fa presente, inoltre, che nessun paziente ha mai proferito lamentele; che anzi, normalmente, al momento della dimissione, i pazienti esprimono soddisfazione per il trattamento ricevuto. Di tale risultato va dato atto anche all'impegno profuso dal personale di reparto.

Il prof. Alagni rileva, infine, che la polemica promossa dal sindacato Fials Cisal, nonché la minaccia di ricorso alla magistratura, non gioverà certo al perdurare di un sereno clima di lavoro e si augura che ciò non abbia ripercussioni sull'andamento del reparto e, quindi, sul trattamento dei pazienti.

Il sostituto dell'amministratore straordinario Usl coordinatore amministrativo dott. Franco Zigrino

I miei primi mesi di vita

Anno 1925: queste sono le mie due prime foto, scattate rispettivamente all'età di nove mesi e di un anno.

Nives Kreibich

Centro immagine

BONE CHINA GINORI

Palazzo Tonello
in Piazza Goldoni 1, a Trieste

ANTICA FESTA PAESANA NELLA VALLE DEL BUT

Paluzza: «Sagre di Place»

Tra variopinte bancarelle mercato e folklore

Paluzza, il centro riconosciuto della Valle del But, è un comune di recente formazione, essendo il risultato della riunificazione con quello di Timau, avvenuta nel 1927. Ora comprende diverse frazioni: Rivo sulla destra della statale per chi proviene da Tolmezzo e prima del capoluogo stesso; e quelle, tutte distribuite a monte, verso il valico di Monte Croce Carnico o della Val Pontaiba: Casteons, Naunina, Cleulis e Timau. Altre borgate distribuite attorno a questi grossi nuclei abitati completano il quadro del territorio comunale.

Un territorio di grande estensione, quando si pensi che arriva fino al Coglians, la vetta più alta del Friuli, e quindi al confine con Forni Avoltri. Ma chi vuole escursioni di minor impegno può andarsene a gironzolare sopra Cleulis o sopra Rivo, o accanto a Naunina o sopra la chiesa di San Daniele. Se vuole arriva a malga Primosio e gira nei dintorni, su fino al laghetto di montagna e in malga trova un'ospitalità cordialissima, tipica del cosiddetto agriturismo che riunisce genuinità, spontaneità e bellezza.

Anche Timau è una meta interessante: il tempio Ossario, il vicino confine con l'Austria, la possibilità di scoprire le antiche lapidi che lungo la vecchia strada testimoniano la giurisdizione romana, la pista dei laghetti, una delle attrezzature più complete della regione per lo sci di fondo. A Cleulis, poi, un motivo di richiamo irresistibile è fornito dalla sagra dei Cjarsons.

Cenni storici

Sull'etimologia del nome di Paluzza esistono varie ipotesi, tra queste una che risale agli inizi del Novecento vorrebbe il nome derivato da «palude», latino «palus». Questa interpretazione legherebbe il nome della località a un leggendario lago che sarebbe partito dalla attuale strettoia di Sutrio fino a incunearsi in quella di Casteons. Questa derivazione suppone un'origine romana ma, ad eccezione delle lapidi lungo la via per il passo montano, non sono stati sino ad oggi individuati resti di tale epoca.

La prima data certa, nella storia di Paluzza è il 1259, quando il Patriarca Gregorio da Montelongo fece costruire un borgo sul Moscardo, concedendo benefici particolari a chi volesse andarvi ad abitare. E il suo successore, Raimondo Torriani, per «dodici lire di veronesi il mese» incaricò un gemonese di custodire la torre di San Daniele in Carnia nel 1275. Diciotto anni più tardi, proseguendo la politica incentivante del predecessore, concesse sul Moscardo una fiera annuale di tre giorni, trasferendo l'antico mercato internazionale, che prima si teneva a Monte Croce Carnico. Già all'epoca, quindi, lo scambio di merci avveniva principalmente tra Carinzia e Carnia, dapprima al passo, poi al Moscardo e in termini più vicini a noi a Paluzza. La rocca Moscarda venne nel 1329 considerata come necessaria alla difesa della valle del Parlamento del Friuli, il quale ne stabilì il restauro a spese della popolazione locale.

Nel 1414 il quartiere di San Pietro, già suddiviso in due decanie per ragioni fiscali, venne smembrato, per evitare i frequenti litigi di natura amministrativa. Così i paesi al di sopra del Rugo Randice vennero staccati da quelli posti di sotto. Da allora, Paluzza, distinta in Superiore e Inferiore, diventa luogo di convegno dei comuni sopra Randice. Verso la metà del Quattrocento la distinzione tra le due Paluzze viene a mancare, probabilmente in relazione a una catastrofica piena del Pontaiba che non solo danneggiò i pascoli ma distrusse anche le case. Molte date storiche nelle vicende di Paluzza sono legate alla torre Moscarda, che resta un punto fermo nel sistema difensivo locale. Nel 1507, ad esempio, ne rilevò la sua importanza strategica il conte Bartolomeo D'Alviano che ne stabilì il riatto e confermò la presenza di vedette permanenti. Attualmente la torre, detta «La Torate», con i lati di quasi nove metri e dieci di altezza, è stata restaurata. La sua futura destinazione sarà quella di ospitare nelle sue sale un museo del territorio.

Al di là del torrente per completare il sistema difensivo e di vedetta, c'era un'altra torre che fu distrutta nel 1940 poiché si pensò impedisse il normale deflusso delle acque e potesse mettere in pericolo la stabilità della strada.

Nel periodo tre il secolo XV e XVII la popolazione della zona di Paluzza ebbe un notevole incremento. La ragione è da ricercare nella scoperta di alcuni giacimenti di rame argentifero. Ne erano segnalati sul Pal Grande e sul Pal Piccolo, a Promosio e sulla Creta, sopra il Fontanon, dove tuttora è possibile individuare i segni delle varie escavazioni. Da documenti del 1506 e 1578 risulta che la Repubblica Veneta avesse concesso l'utilizzazione di queste miniere a un gentiluomo veneto. Questi avrebbe dovuto importare manodopera dalla Carinzia e dalla Carnia: di qui l'aumento della popolazione (forse anche il dialetto tedesco di Timau) che ha mantenuto la sua consistenza anche dopo la chiusura e l'abbandono delle miniere, non più economicamente produttive. Anche oggi, nella zona di Paluzza esistono cave, ma di marmo che rappresentano una delle fonti di lavoro. Accanto alle cave di marmo è registrabile anche una vivace attività delle utilizzazioni boschive e quindi del legno. Un'altra ricchezza è l'acqua che viene utilizzata in forma cooperativa per la produzione di energia elettrica che consente economie non da poco a tutti i soci, sia nelle utilizzazioni domestiche sia in quelle industriali. Oltre al commercio, preminente vocazione del centro di Paluzza, è vivacissima una poliedrica attività artigianale con qualche altra attività piccolo-industriale. Il tutto pare in lenta espansione.

Arte a Paluzza

Tutto il territorio comunale presenta interessanti esempi di architettura locale e suggestivi edifici di culto, ricchi di preziose testimonianze artistiche. Partendo dalla frazione più a Nord, Timau, il visitatore rimarrà colpito dalla grandiosa chiesa dedicata a Cristo Re. Più interessante dal punto di vista storico e artistico è l'altro edificio sacro intitolato a Santa Gertrude, già menzionato nel periodo dei Patriarchi di Aquileia. Le era stato annesso un lazzaretto fino al 1598; fu poi ingrandita nel 1732. Da visitare anche il Tempio Ossario, ubicato esternamente al paese di fronte alla sorgente del Fontanon, fu ricostruito nel 1938 come monumento ai Caduti al posto di una vecchia chiesa del Cristo, risalente al 1200.

Al 1740 risale la chiesa di San Osvaldo, della frazione di Cleulis, ed ebbe diversi rifacimenti, aggiunte e trasformazioni. Vicino alla «Torate» si trova la chiesa di San Daniele. Anzi, il suo campanile pare sia sorto proprio sulle fondamenta di una torre del castello stesso. Il suo ricordo risale al 1275, la ricostruzione avvenne nel 1736 e fu consacrata nel 1745. Ha un interessante pulpito in legno con statuette e un quadro di San Giovanni Battista di Giovanni Antonio Agostini, del 1593. Interessante anche a Paluzza la chiesa di Santa Maria, completamente rifatta in questo secolo; conserva dell'antico edificio l'abside quattrocentesca con affreschi coevi della scuola tedesca e un bell'altare in legno, opera cinquecentesca dell'intagliatore begamasco Antonio Tironi. La chiesa della frazione di Rivo è dedicata a San Lorenzo. Ha un altare di legno del 1500, l'abside del 1350 circa, e contiene diversi quadri del secolo XVII.

Merita una visita anche la chiesa di San Giacomo, attualmente sconsacrata, sede di esposizioni temporanee, conferenze e concerti. Al suo interno, fino al 26 settembre, si potrà visitare, con orario dalle 16 alle 22, la mostra fotografica «Come eravamo sportivi», dedicata allo sport in regione con immagini storiche che coprono un arco di tempo di cent'anni: 1860-1960. L'esposizione, inserita nel programma «Montagna Amica 93», organizzata dall'Azienda di promozione turistica regionale e con la collaborazione dell'Azienda di promozione turistica della Carnia, è stata curata dalla cooperativa Guarnerio d'Artegna di Udine.

Invito

La Sagre di Place si festeggia la prima domenica di settembre a Paluzza ed è una delle più antiche feste paesane della Carnia. La sua origine infatti risale a una concessione patriarcale del 1293, grazie alla quale era possibile tenere in paese un mercato — per la durata di tre giorni — in occasione della festa di San Daniele.
Un tempo il mercato si svolgeva vicino alla Chiesa di San Daniele e richiamava mercanti da tutte le vallate carniche. Ora invece variopinte bancarelle rallegrano le vie centrali di Paluzza e la ricorrenza, dal suo originario significato commerciale, si è progressivamente trasformata in una grande festa, con bande, cori e gruppi folcloristici.
La Sagre di Place richiama, di anno in anno, sempre più numerosi turisti austriaci, tanto da essere diventata un incontro ormai tradizionale d'amicizia fra le genti della Carnia e della Carinzia.

CARNIA Cuore antico

Per contraddistinguere le manifestazioni di «Carnia Cuore Antico» è stato utilizzato un marchio stilizzato, ispirato ai sigilli degli antichi mercanti ambulanti carnici (i «Cramars»), che si spingevano per i loro commerci oltre le Alpi, in Austria, in Baviera, Slovenia.

Il marchio (che appare nei manifesti, nei dépliants, e in genere in tutte le pubblicazioni relative alle manifestazioni in calendario) è una sorta di riconoscimento e tutela dell'autenticità, e della validità storico-culturale, di queste feste tradizionali.

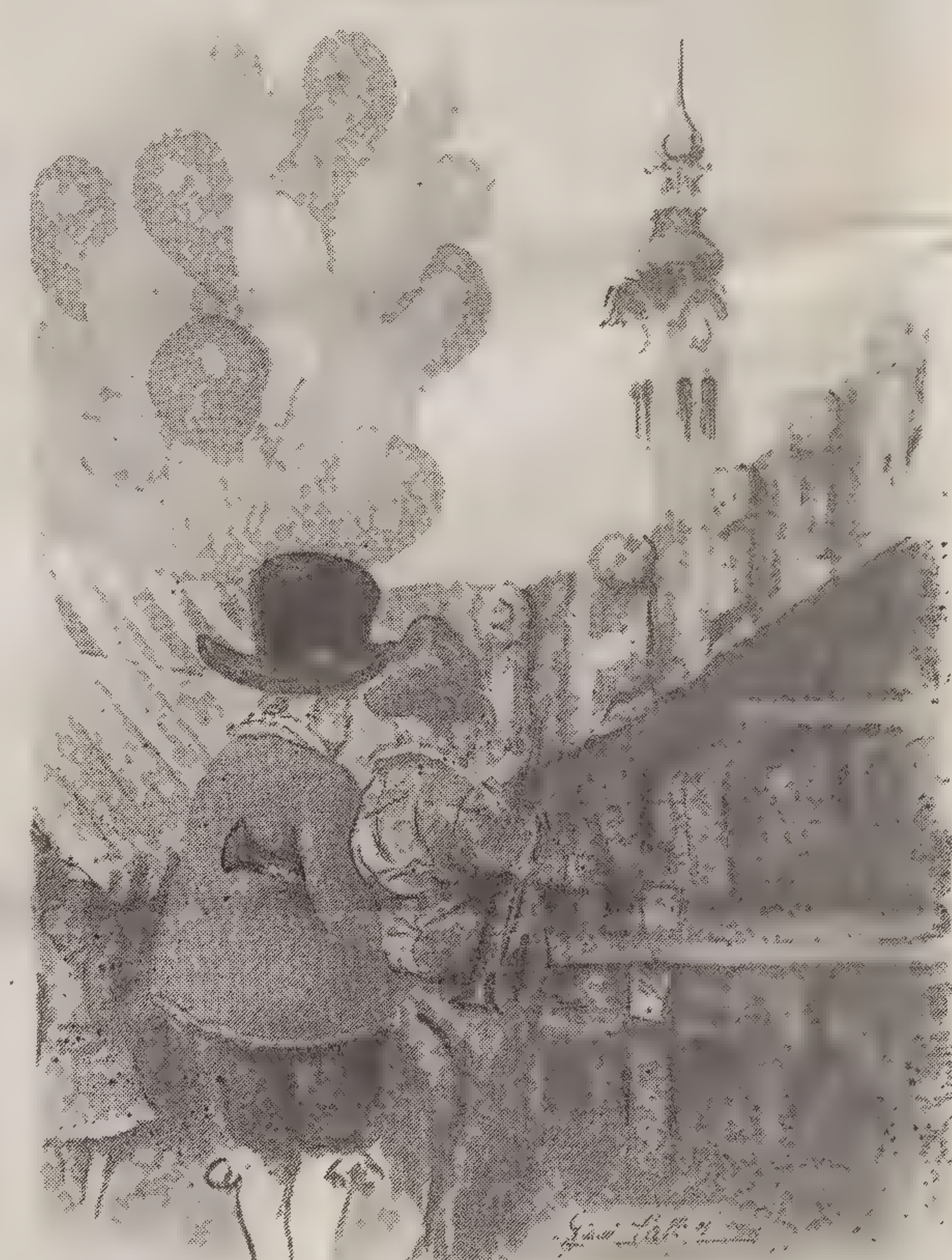
Dodici gli appuntamenti in calendario, da maggio ad aprile: il Bacio dell Croci a Zuglio, la manticazione, la Sagra del Borgat a Tolmezzo, la Fieste tas Corts a Ravascletto, la Sagre di Place a Paluzza, il Perdon dal Rosari a Verzegnis, il Mercato di San Martino ad Ovaro, i Borghi e i Presepi a Sutrio, la Stella di Natale ad Arta Terme, il Carnevale a Sauris, il Tir des Cidulis a Forni Avoltri, la Sacra Rappresentazione a Paluzza.

Si tratta di grandi ricorrenze popolari, momenti di incontro per la comunità che da secoli le festeggia, ma anche di un'occasione — per chi viene da fuori — per ritrovare le radici della più autentica cultura friulana e per riscoprire alcuni dei luoghi più affascinanti e ricchi di storia e di passato della regione, i sapori di una cucina genuina che segue il ritmo delle stagioni, i piccoli capolavori che gli artigiani carnici sanno ancora abilmente — e con pazienza — creare, il gusto di un ambiente ancora fortunatamente immune da speculazioni e inquinamento.

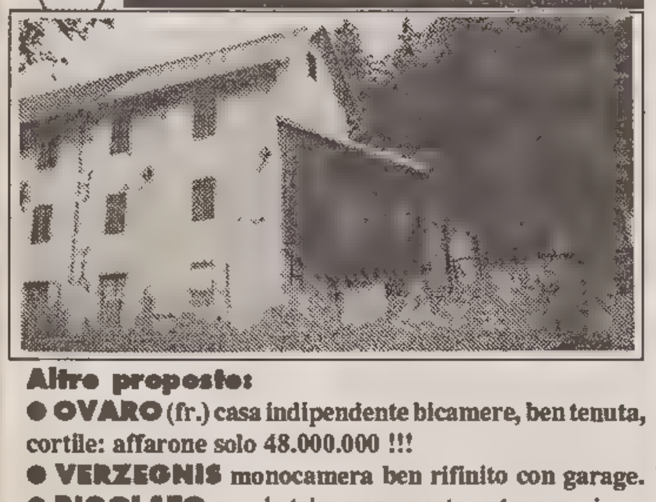
Carnia cuore antico

PALUZZA
"SAGRE DI PLACE"
5
SETTEMBRE

CARNIA APT — Banca Popolare Udinese



SIRIO TOLMEZZO
☎ 0433 - 41.858
[illegible] unità bifamiliare bicamere, da sistemare con scoperto.



Altre proposte:
● OVARO (fr.) casa indipendente bicamere, ben tenuta, cortile: affarone solo 48.000.000 !!!
● VERZEGNIS monocamera ben rifinito con garage.
● RIGOLATO ampio tricamere, posto auto: occasione.
● AMPEZZO (fr.) casa indipendente bicamere, parte da finire, possibilità bifamiliare: solo 77.000.000 !!!
● ARTA TERME unità bifamiliare da ultimare: 30 mil.
● TREPPO CARNICO rustico da sistemare: 29 mil.
Cerchi la tua casavacanze?
SIRIO TOLMEZZO ☎ 0433 - 41858

BAR TRATTORIA «LAGHETTI»
LOCALITÀ «LAGHETTI» DI TIMAU - TELEFONO 0433/779337
Specialità: cucina tipica carnica
D'estate è il punto di riferimento del Parco della Carnia Centrale, ritrovo ideale per valligiani e turisti che intendono percorrere gli itinerari escursionistici e di mountain-bike.
D'inverno sede del centro fondo «Laghetti», attrezzato con docce, spogliatoi e locali per la sciolinatura. Le affascinanti sensazioni dello sci da fondo a contatto con la natura incontaminata del Parco.

TERME DI ARTA
APERTURA DELLA STAGIONE
10 MAGGIO 1993
Prenotate le vostre vacanze terapeutiche
OPERATORI TURISTICI RIUNITI
A.R.T.A TUR

ALLA FONTE	Fraz. Avosacco m 564 - Tel. 0433/92105
BELVEDERE	Fraz. Piano d'Arta m 564 - Tel. 0433/92006-92181
CELLA	Arta Terme m 442 - Tel. 0433/92297
COMUNE RUSTICO	Arta Terme m 442 - Tel. 0433/92218
ARTA HOTEL	Fraz. Avosacco m 564 - Tel. 0433/928807
GARDEL	Fraz. Piano d'Arta m 564 - Tel. 0433/92001-92588
PENSIONE COZZI	Fraz. Piano d'Arta m 564 - Tel. 0433/92039
TRIESTE	Fraz. Avosacco m 564 - Tel. 0433/92061-92385
CARNIA HOTEL	Carnia di Venzone - Tel. 0432/978013-978083
BENVENUTO	Tolmezzo m 323 - Tel. 0433/2990
CIMENTI	Tolmezzo m 323 - Tel. 0433/2926
ROMA	Tolmezzo m 323 - Tel. 0433/2081
MODERNO	Arta Terme m 442 - Tel. 0433/92081
GORTANI	Arta Terme m 442 - Tel. 0433/928754
MIRAMONTI	Arta Terme m 442 - Tel. 0433/92076
SALON	Fraz. Piano d'Arta m 564 - Tel. 0433/92587-92003
PARK OASI	Fraz. Piano d'Arta m 564 - Tel. 0433/92048-928930
POLDO	Fraz. Piano d'Arta m 564 - Tel. 0433/92577-92056

Stabilimento termale
FONTE PUDIA
Tel. 0433/929320-929321
Fax 0433/929322
TERME DI ARTA — ARTA TERME — PROV. UDINE

qualità e cortesia
hotel ristorante
valcalda ★★★
telefono (0433) 66120-66220 ravascletto (ud)
TRANQUILLITÀ E GASTRONOMIA PER UNA VACANZA DOC

ESSE di RAVEO®
i biscotti di ALDO BONANNI
zona Artigianale, 3 - 33020 RAVEO - Tel. e Fax 0433/746030

FUNGHI PER I BUONGUSTAI A FORNI DI SOPRA
«I LARICI»
• Dal 10 al 12 settembre — Speciale Week-end
L. 150.000 a persona
2 giorni di pensione completa
• Dal 10 al 18 settembre — Settimana dei funghi
L. 450.000 a persona
8 giorni (7 notti) di pensione completa
Inclusi nel prezzo: pratiche per l'autorizzazione alla raccolta di funghi, escursioni guidate, animazione serale, menù a base di funghi.
CENTRO VACANZE «I LARICI»
Stanze con TV - telefono
frigobar
sala musica e convegni
bagno turco - solarium
Forni di Sopra (Udine)
tel. 0433/886701
I LARICI CENTRO VACANZE

7ª RASSEGNA
MAZZOLINI
OVARO
dal 7 agosto al 12 settembre '93
antiquariato e tappeti orientali
condizioni favorevoli di acquisto su tutti i lotti esposti
MAZZOLINI
S.S. per Sappada - tel. 0433/67253

CARNICA ARTE TESSILE
I tessuti della Tradizione
da
JACOPO LINUSSIO
ai nostri giorni
VILLA SANTINA
Esposizione & Vendita
presso la bottega
in via nazionale, 14
tel. 0433/74129

MEZZO SECOLO DI TRADIZIONE
Maestri Artigiani
al Vostro servizio
per creare arredamenti unici,
su misura, personalizzati.
Mobilificio
Ferdinando Maieron
Rivo di Paluzza (Ud) - 0433/775330

CARNIA
A P T
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

CARNIA colori e sapori

PAGINA A CURA DELLA SPE IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA CARNIA
ARTA TERME: VIA UMBERTO I, TELEFONO 0433-929290 – FAX 0433-92104. FORNI DI SOPRA: VIA CADORE 1, TELEFONO 0433-886767 - FAX 0433-886686.

COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA
- TOLMEZZO -

Invito

Per l'occasione, Sutrio si presenta come una grande tavola imbandita.

Un omaggio gastronomico da degustare tra i cortili degli antichi borghi, all'ombra degli abeti o tra le accoglienti sale dei locali tipici.

Augurano buon appetito i ricchi menu dei nostri ristoranti, le antiche ricette tradizionali delle nostre nonne, i sapori genuini dei nostri prodotti.

ALLA RISCOPERTA DELLE TRADIZIONI

Sutrio: «Magia del legno»

Opere dei «mastri artigiani» e prelibatezze gastronomiche

La tradizione del legno, a Sutrio, ha radici profonde che si perdono nei secoli passati. Nasce dalla creatività della gente locale che, abile nello sfruttare al massimo le risorse naturali presenti sul territorio, utilizzava così la forzata inattività dei lunghi inverni, quando la terra riposa, scolpendo, intagliando e intarsiando questo antico amico dell'uomo: il legno.

La «Magia del legno», dunque, a Sutrio nasce da queste mani esperte di «mastri artigiani», che fanno rivivere tradizioni secolari, all'insegna del buon gusto e della semplicità; mani che hanno saputo trasmettere anche alle nuove generazioni questo ricco patrimonio artigianale aggiornandolo quotidianamente.

Il programma della giornata è ricco e interessante, offre un ventaglio di proposte che vanno dall'artigianato all'antiquariato e restauro, dalle prelibatezze gastronomiche locali alla musica folclorica tradizionale; il tutto inserito in una autentica e suggestiva cornice paesana, che gli antichi borghi di Sutrio sanno far rivivere.

Sutrio

Sutrio, posto in riva destra del But, quasi all'imbocco della Valcalda, è un'industriosa località, la cui giurisdizione amministrativa comprende le frazioni di Sutrio, Priola e Noiaris. Il suo territorio è sovrastato da una chiesa di notevole mole, posta accanto alla strada che collega i tre paesi.

La sua fama è prevalentemente affidata alla lavorazione del mobile. Quasi ogni casa ha la sua bottega di falegname. Molte sono ancora in attività, altre sono state abbandonate per trasferire la produzione di mobili moderni in capannoni di tipo piccolo industriale. I mobili di Sutrio, rinomati anche oltre confine, riescono a soddisfare i gusti più raffinati, spaziando dagli stili tradizionali a quelli moderni.

Il capoluogo di Sutrio ha l'aspetto di una cittadina vivace, industriosa, che ha saputo sfruttare appieno l'ancestrale propensione della cultura locale verso l'artigianato creativo, come tanti esempi in zona stanno a testimoniare.

Molte sono le leggende attorno all'origine e al nome di Sutrio, ma il primo documento che fornisce indicazioni storiche a riguardo è del 1221; documento nel quale si parla di un passaggio di dominio «alla libera podestà di Enrico signore del castello di Sutrio».

L'ubicazione dell'antico maniero pare essere stata sul colle ove ora sorge la Chiesa di Ognissanti.

Probabilmente è a causa dei due funesti incendi (il primo nel 1732, il secondo nel 1782 che distrussero gran parte del paese), che si deve la generale ristrutturazione del paese e la ricostruzione delle principali chiese di Sutrio.

La Chiesa di Ognissanti fu ricostruita, inglobando parti delle preesistenti costruzioni, nel 1806 sui progetti dell'architetto Francesco Schiavi di Tolmezzo.

Affreschi trecenteschi, attribuiti alla scuola di Vitale da Bologna, si possono invece ancora ammirare nella Chiesetta di Sant'Orsola a Noiaris, l'edificio è stato riattato nel secolo XVIII.

Anche la Chiesa sovrastante il paese, dedicata a Sant'Ulderico, è stata riedificata nel secolo XVIII (consacrata nel 1791) su progetto di Domenico Schiavi. La singolare facciata è affiancata da due torri campanarie; una è rimasta incompiuta. L'interno vanta pregevoli affreschi e arredi preziosi.

Merita una visita anche la Chiesetta di San Nicolò, edificio secentesco ubicato nella campagna di Sutrio. Il piccolo luogo di culto riprende nei canoni architettonici le proporzioni delle chiesette votive variamente disseminate su tutto il territorio.

DIRONCO
SUTRIO
mobilifici
PRESTIGIO & CONVENIENZA

SUTRIO

100 allievi intagliatori

Per salvaguardare la propria identità storica e per contrassegnare con il marchio della qualità l'attuale attività, Sutrio ha programmato, nell'ambito della iniziativa denominata «Magia del legno», un corso di intaglio giunto alla sua terza edizione.

Vista la qualità degli oggetti prodotti anche quest'anno è stata organizzata una mostra dell'oggettistica realizzata da circa 100 allievi sotto la guida dei maestri intagliatori Moro Michele, Morocutti Paolo e Marco, Moro Isaia e Nodale Mario e dall'arch. Mussinano Silvio per quanto riguarda il disegno ornamentale.

L'esposizione è stata allestita presso i locali dell'ex Sala consiliare del Municipio e tra gli antichi soffitti a volta della casa di «Majut».

La vernice della mostra si è tenuta il 27 agosto e si può visitare fino al 5 settembre dalle ore 17 alle ore 20.

DOMENICA 5 SETTEMBRE

Programma

Omaggio al legno nelle sue varie lavorazioni ambientate nei luoghi caratteristici del paese:
scultura, intarsio, intaglio, xilografia, tornio, antiquariato, restauro, oggettistica, utensileria.

Da vedere:

stand Istituto d'Arte di Ortisei;
mostra scuola di intaglio con esposizione lavori realizzati;
presepio di «Teno»;
bottega artigianale tipica di «Conte»;
esposizione ricamo artigianale.

Ore 9.30:

apertura manifestazione; sfilata e concerto del Corpo Bandistico di Sutrio.

Ore 18.00:

Gigi Maieron presenta: «Vite foreste di un om cidin» con Gigi Maieron e Lino Straulino in concerto.

Ore 19.00:

premiazione del borgo; saluto autorità.

Musica nei borghi.
Passeggiata in calesse per le vie del paese.

Punti di lavoro ed esposizione

NOJARIS
Via Vecchia - Cort di Radezky
Cort di Tite piciul
Cjase di Vito

PRIOLA
Cort di Boc
Place
Gleisie

SUTRIO
Cort dal Paur
Cort dal Neri
Cort dal Guardean
Cort di Zuan di Jacume
Cjase di Majut
Presepio di «Teno» in legno (meccanico)
Cort dal Bet
Cjase di Vico
Cort dal Lis
Cort di Sai
Cjase da Vente
Cort di Bian
Cort di Pleciote
Cort dal Miedi
Cort da Scove
Cort da Tole
Cort dal Becjarut
Cort di Spelat
Cort di Marsili

Angoli di degustazione

NOJARIS
grigliata e polenta
PRIOLA
cjarsons e gulasc con polenta
CORT DAL PAUR
dolci
MACELLERIA SELENATI RINO
via Roma 49 (Sutrio)
degustazione insaccati di produzione propria
CORT DI ZUAN DI JACUME
frico friabile con polenta
most e miele
formaggi locali
MACELLERIA NODALE MANLIO
via Roma 54 (Sutrio)
degustazione prosciutto nostrano affumicato
BAR «GALO»
via Roma (Sutrio)
degustazione meste cuincjade
CO.F.ERBE/soc. coop.
via Nuova 14 (Raveo)
erbe officinali - miele - sciroppi
PIAZZETTA
trippa - grigliate e polenta
MACELLERIA NODALE GIOVANNI
piazza 22 Luglio (Sutrio)
degustazione prodotti nostrani
BAR GELATERIA «ITALIA»
via Liberazione, 5 (Sutrio)
degustazione minestrone di orzo e fagioli
CORT DI ALVISE
dimostrazione lavorazione latte (famiglia Piazza)
CORT DI BIAN
grigliata
CORT DI MARSILI
frittelle ai sapori - the alle erbe
capucci e radicchio alla Carnica con patate

MOBILI MAINARDIS LICIO
SUTRIO - VIA VAL CALDA, 9
TEL. 0433/778089
• APERTO LA DOMENICA •
NUOVO CENTRO CUCINE

Dall'Alta Carnia prodotti naturali tipici della valle
PROSCIUTTIFICIO SALUMIFICIO wolf
33020 SAURIS (UDINE)
Via Dante Volvian, 88 - Tel. 0433/86054
SAURIS S.p.A.
La vasta gamma dei prodotti WOLF vi assicura il rispetto delle tradizioni e della genuinità. Richiedeteli al vostro salumiere di fiducia. Vi ringraziamo per la preferenza.

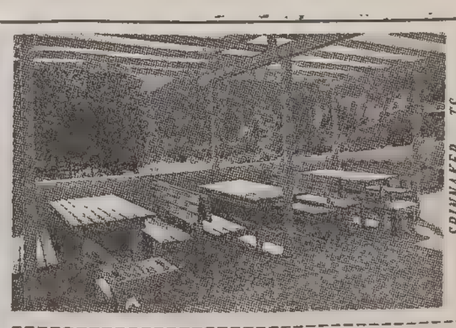
PER IL CONTROLLO DEL TEMPO
f.lli SOLARI
VOSTRO PARTNER LEADER DEL MERCATO
- Rilevazione presenze
- Controllo accessi
- Gestione mensa
- Terminali lettori di badge
- Terminali timbracartellino
- Orologi di controllo
F.lli Solari Spa
33020 Pesariis (Udine)
Tel. 0433-69043 Fax 0433-69392

MARMO MOSAICO
qualità e bellezza
FIOR DI PESCO CARNICO
GRIGIO CARNICO
GRIGIO E NERO TIMAU
CEPPO NORICO
ARGENTATO CARNICO
ROSSO-KOUL-TROTEN
CLAUZETTO FIORITO
CLAUZETTO UNITO
PORFIRICO NOCE RADICA
PIETRA PIASENTINA
una ricchezza tutta da sfruttare
PROMOMARMO SOCIETÀ CONSORTILE
33100 UDINE (ITALY) - VIALE UNGHERIA, 15
TEL. (0432) 508235 - TELEX 450649 CFCE UD I - TELEFAX (0432) 503919

NEI GIARDINI DI LEGNOLANDIA

Se gli orsi potessero parlare vi racconterebbero dell'amore di Legnolandia per i loro boschi: vi parlerebbero del rispetto con cui tratta gli alberi, dell'attenzione continua che impiega per non turbarne i naturali equilibri. Noi di Legnolandia, da parte nostra, possiamo parlarvi della cura con cui trattiamo il legno, accordando l'antica tradizione artigianale alle più avanzate tecnologie dei nostri giorni. Tutto questo per portare nei vostri giardini e nelle vostre piazze un prodotto in sintonia con la natura, un prodotto in grado di trasmettere, a chi, con una mano o con gli occhi, lo sfiori, un po' di quella magica atmosfera e di quel fascino naturale propri dei nostri boschi.

LEGNOLANDIA



SPINNAKER - TS

Rivenditori per Trieste
BrezziLegni snc Via Errera, 8 - Trieste 040/823553
Agriverde srl SMMI 3489 - Trieste 040/383334
Rivenditori per Udine
Cossio Legnami snc Via Pozzuolo 221 - Udine 0432/231587
La Flora snc Via Biella, 84 - Udine 0432/42849
Vivai del Corno - Coseano Fagagna 0432/861170

Desidero ricevere gratuitamente il vostro catalogo:
Nome _____
Cognome _____
Via _____
C.a.p. _____ Città _____
spedire a: LEGNOLANDIA snc - Zona Industriale - 33024 Forni di Sopra (UD) - Tel. 0433/88307 - Fax 0433/88551

ORE DELLA CITTA'

Alcolisti anonimi

L'alcol ti crea problemi? Se vuoi smettere e da solo non ci riesci, Alcolisti anonimi ti può aiutare. Riunioni a Trieste, via Pendice Scoglietto 6, telefono 577388, al martedì ore 19.30 e al giovedì ore 17.30.

Calcio per bambini

Il Gruppo sportivo Portuale comunica l'inizio dell'attività della Scuola calcio 1993/94 che per 2 settimane, a partire da lunedì alle ore 16, verrà svolta sul terreno erboso dello stadio «Ervatti» di Prosecco. Successivamente, durante l'anno, gli allenamenti verranno svolti sul campo di Guardiella (1.o Maggio).

Associazione industriali

In considerazione della scadenza, fissata al 30 settembre per la presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770/93), l'Associazione organizza, presso la propria sede, un incontro illustrativo che si svolgerà lunedì alle ore 15. L'argomento in oggetto verrà illustrato dall'avv. Franco Petrucci, funzionario dell'Assonime. Le aziende che intendessero segnalare fin d'ora qualche specifico quesito sul tema dell'incontro, sono invitate a farlo via telefax (n. 364684). Sarà comunque gradita una cortese conferma telefonica di partecipazione (tel. 3750229).

Pittura con Perizi

«Pittura nuova nell'antico scavo» è la collaudata iniziativa estiva del maestro triestino Nino Perizi. Vi è ancora la disponibilità di alcuni posti per la frequenza al corso, che si svolge dal 1.o al 20 settembre con orario dalle ore 17 alle 20.30. L'iniziativa ha come principale oggetto di studio e approfondimento la scelta di particolari soggetti paesaggistici, dalle cave romane di Aurisina, alle risorgive del Timavo, dal Parco di Villa Revoltella all'Orto Lapidario. «Pittura nuova nell'antico scavo» si svolge quest'anno in collaborazione con il Museo Revoltella. Per informazioni ci si può rivolgere direttamente al maestro Perizi al num. tel. 360664.

Conferenza sulla pedagogia

Il centro Rudolf Steiner di via Trento 12, annuncia che sarà ospite il professor Roland Link, libero docente delle scuole Waldorf in Germania: lunedì terrà una conferenza sul tema «L'arte pedagogica delle scuole Waldorf». L'incontro si terrà alle ore 20.30.

Associazione italo-brasiliana

L'Associazione di amicizia e cultura italo-brasiliana informa che sono aperte le iscrizioni per i corsi annuali di portoghese-brasiliano, italiano per stranieri e altre lingue. Per informazioni si può telefonare ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 16.30 alle 20 al numero 040/368556.

Francese intensivo

L'Associazione culturale italo-francese-Alliance francaise di Trieste organizza un corso intensivo a vari livelli dal 15 settembre al 30 ottobre. Le lezioni, tenute da insegnanti qualificati di madre lingua, comprenderanno il programma di un intero corso annuale e si articoleranno dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20. Al termine verrà rilasciato un certificato di frequenza e di merito. Per informazioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, Piazza S. Antonio Nuovo n. 2, tel. 634619.

Musica per bambini

La Scuola di musica della Banda musicale di S. Giuseppe-Ricmanje informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumenti a fiato e percussione, pianoforte, teoria-solfeggio e corso vocale-strumentale per bambini dai 5 anni in poi, presso la scuola elementare di S. Giuseppe da lunedì 6 a venerdì 10 settembre dalle ore 18 alle 20.

Borse di studio

È stato bandito un concorso per il conferimento di 10 borse di studio della durata di un anno, per collaborare allo svolgimento di progetti interessanti l'attività dei settori relativi all'Istituto di puricoltura, al Laboratorio d'analisi, alla Clinica pediatrica, alla Divisione di ostetricia, alla Clinica ostetrica, all'Istituto di igiene e al Servizio di genetica dell'Istituto.

Corso intensivo di francese

L'Associazione culturale italo-francese-alliance francaise di Trieste organizza un corso intensivo a vari livelli dal 15 settembre al 30 ottobre. Le lezioni, tenute da insegnanti qualificati di madre lingua, comprenderanno il programma di un intero corso annuale e si articoleranno dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20. Al termine verrà rilasciato un certificato di frequenza e di merito. Per informazioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 634619.

Corsi intensivi di inglese

L'associazione Scuola popolare informa che sono aperte le prenotazioni per i corsi intensivi di inglese che avranno luogo nel mese di settembre, con svolgimento da lunedì a venerdì, in orario dalle 18.45 alle 21. La segreteria di via Battisti 14/b, tel. 634064-365785, è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30 (sabato solo al mattino).

Corsi di lingue

L'Associazione culturale italo ispano americana: informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di: spagnolo, portoghese, inglese, italiano per stranieri. Tutti i corsi sono tenuti da professori universitari di madrelingua. Orario di segreteria: tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 20 (tel. 367859).

Pattinaggio per adulti

Continuano, anche nel mese di settembre, i corsi di pattinaggio per adulti sulla pista del complesso di via degli Alpini, nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 20.30 alle 21.30.

Sagra in via dei Mille

Venerdì, sabato e domenica, a partire dalle 18 al centro sportivo di via dei Mille, 18 si terrà la tradizionale «sagra» di S. Caterina da Siena. Complessi musicali giovanli, griglie, tavoli enogastronomici allieteranno le serate. Il ricavato è esclusivamente a scopo benefico. Ingresso libero.

Corsi ballo da sala

L'associazione Scuola popolarre informa che sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di ballo da sala (liscio, moderni, latinoamericani, mambo triestino). Ciascun corso ha la durata di 20 ore. Le lezioni si svolgono due volte alla settimana, in orario serale. La segreteria di via Battisti 14/b, tel. 634064 - 365785, è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30 (sabato solo al mattino).

Corsi Encip

Alla scuola di informatica dell'Encip, in via Mazzini 32, sono aperte le iscrizioni ai corsi: operatori personal computer, programmatori Basic, Cobol, Data Base, Lotus, Word processing, gestione aziendale, registrazione dati. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. Tel. 638846.

PICCOLO ALBO

Ho perso giovedì pomeriggio una busta in cuoio con occhiali da vista e scatoletta porta lenti a contatto davanti il liceo Dante. Se l'avete trovata, prego di telefonare al 273823.

Smarrito bracchetto, con collare e guinzaglio, bianco-marrone età 9 mesi zona Barcola-Miramare mercoledì 1/9 ore serali. Pregasi telefonare 382842 oppure 6763783.

STATO CIVILE

NATI: Lorenzoni Paola, Biecar Kathrin, Alzetta Caterina, Sancin Soraya.
MORTI: Bisiacchi Archivia, di anni 72; Calligari Angela, 69; Rotunno Vittorio, 57; Sacher Alberto, 78; Florio Loredana, 28; Fait Amalia, 85; Cecchi Luciano, 79; Sacher Maria, 87; Cernotta Elisabetta, 80.

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso Club

Stasera dalle 21 alle 03 con l'orchestra: Le Idee e il disco di Bacichi, progamma: anni 60-70-80. Ingresso con consumazione, prezzo ridotto alle donne e scuole di ballo.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Tal minaccia, che vive con paura.

Dati meteo

Temperatura minima: 16,2 gradi; temperatura massima: 21,3 gradi; umidità: 80%; pressione 1009,7 millibar in diminuzione; cielo nuvoloso; vento da E Levante a km/h 6; mare quasi calmo con temperatura di 22,8 gradi; pioggia caduta mm 16,6.

Le maree

Oggi: alta alle 11.39 con cm 46 e alle 23.52 con cm 25 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.19 con cm 39 e alle 18 con cm 37 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 12 con cm 44 e prima bassa alle 5.38 con cm 33.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

AUGURI!!! PAOLO
Per i tuoi primi **50** *anni*
da Gianni, Cristina, Ilario, Anna e Monica

OGGI
Farmacie di turno

Dal 30/8 al 5/9/ 1993. Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur, 4/1 tel. 911667; viale Venti Settembre, 6 tel. 371677; viale Mazzini, 1 - Muggia tel. 271124; Prosecco - tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur, 4/1; viale Venti Settembre, 6; via dell'Orologio, 6; viale Mazzini, 1 - Muggia; Prosecco - tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio, 6 tel. 300605.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

ISCRIZIONI
I corsi dell'Encip

All'associazione culturale Encip sono aperte fino al 20 settembre le iscrizioni ai corsi professionali per il '93/94. Varie sono le scuole finalizzate alla qualifica da conseguire: impiegati d'ufficio (per chi ha concluso la scuola dell'obbligo), con corsi per dattilografi, impiegati di amministrazione, operatori al computer; scuola di dattilografia; scuola di tecnica aziendale, coi corsi di contabilità aziendale e computerizzata e di amministrazione del personale. C'è poi la scuola di informatica, con corsi diurni e serali per operatori-programmatori. Per il mondo femminile l'Encip organizza una scuola di estetica. Va ricordata la scuola di pittura, con corsi base, avanzati e un corso libero di figura. Per informazioni e iscrizioni, segreteria Encip (via Mazzini 32, tel.638846) ogni giorno dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20 (escluso sabato e festivi).

DI SERA
Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).
Linee serali
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi.} p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera. p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.
p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 Campanelle v. Brigata Casale - Altura.
p. Goldoni-Valmaura. p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.
p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

IN OTTOBRE
Sul treno storico

Un treno speciale per recarsi alla mostra «Palmanova fortezza d'Europa 1593-1993» a Villa Manin di Passariano e alla Caserma napoleonica di Palmanova. Lo propone la Sezione Appassionati Trasporti del Dopolavoro Ferroviario, che organizza per domenica 17 ottobre una gita col treno guidato da elettromotrici d'epoca, o con quello storico del Museo ferroviario di Campo Marzio. Si parte dalla stazione centrale (ore 8.15 circa): trasbordo a Udine su pullman diretti a Palmanova e visita guidata alla mostra della Caserma napoleonica. Trasferimento in pullman a Villa Manin e pranzo. Visita guidata a Villa Manin e trasferimento in pullman alla stazione di Codroipo. Il rientro a Trieste in treno è previsto per le 19.30 circa. Per informazioni e biglietti, Museo ferroviario di Campo Marzio (tel. 3794185) aperto tutti i giorni salvo il lunedì dalle 9 alle 13.

NUMEROSE MANIFESTAZIONI IN AUSTRALIA E AMERICA

Un tourbillon di iniziative per i «Giuliani nel mondo»

Il mondo dell'emigrazione giuliana e istriana nei vari continenti sta vivendo un periodo di grandissima animazione e di importanti iniziative. A partire dalla seconda metà di agosto si è dato avvio a una serie di manifestazioni di rilievo sia in Australia che in Nord America. Dal 20 al 22 agosto si è tenuta a Sydney la riunione dei rappresentanti degli emigranti giuliani e friulani in preparazione della quarta Conferenza regionale dell'emigrazione, prevista dal 23 al 26 settembre a Lignano. In queste settimane il teatro «La Contrada», diretto da Orazio Bobbio, con il sostegno e la collaborazione della Regione, della Camera di Commercio e dell'associazione Giuliani nel Mondo, tiene a Sydney e a Melbourne un ciclo di recite di «Due paia di calze di seta di Vienna» di Carpinteri e Faraguna, per la regia di Francesco Macedonio.

Oggi e domani avrà luogo a New York il secondo raduno dei giuliano-dalmati dell'America del Nord. La manifestazione è stata intitolata «Va' pensiero '93»: vi parteciperanno numerosissimi triestini, goriziani e istriani residenti negli States e nel Canada. Il raduno, che ha cadenza biennale, segue al primo incontro svoltosi a Toronto nel '91. In occasione della manifestazione saranno a New York l'arcivescovo di Gorizia mons. Vitale Bonmarco, il presidente della Camera di Commercio Tmbesi e l'ingegner Cattalini in rappresentanza dei Giuliani nel mondo. Il professor Bugliarello, rettore del Politecnico di New York e insignito del 'San Giusto d'oro', terrà una delle relazioni previste. L'11 e il 12 settembre è in programma a Toronto la preconferenza per i rappresentanti degli emigrati della regione in America del nord: vi prenderanno parte i dirigenti delle associazioni e dei circoli giuliano e istriani degli Stati uniti e del Canada.

AL TEATRO DI VIA ANANIAN

Zecchino d'oro: voci 'mini' in lizza per la finalissima

Dodici piccoli cantanti triestini per Mago Zurlì. Si svolgerà sabato 10 settembre, nel teatro «Silvio Pellico» di via Ananian la finale provinciale dello Zecchino d'Oro. A partire dalle 19.30 dodici bimbi si contenderanno il titolo di finalista per la migliore esibizione canora. Il vincitore prenderà poi parte alla selezione della gara di Bologna.

I piccoli partecipanti sono stati scelti tra più di 200 cantanti in erba e hanno superato rigide prove di selezione. «Molti hanno ceduto all'emozione — racconta il responsabile della manifestazione Giorgio Crise — e non sono riusciti a spiccar parola, altri invece son veri e propri «animali» da palcoscenico. Per nulla intimiditi da un ambiente nuovo, hanno affrontato quest'esperienza con la disinvoltura dei professionisti». Una nota particolare va alle mamme dei mini-cantanti che hanno accompagnato i figli alle prove. In disparte, hanno seguito con emozione l'esibizione di questi piccoli artisti, tra i cinque e i sette anni,.

Alla finale, presentata dall'indimenticabile Cino Tortorella, noto come Mago Zurlì, prenderà parte il coro dell'istituto Beata Vergine. Il vincitore, potrà partecipare alla selezione nazionale e riceverà una coppa offerta dall'assessorato dello Sport e tempo libero del Comune di Trieste.

e. o.

SANTA CROCE

Una nuova chiesa

La Comunità di Visignano invita i concittadini alla benedizione della nuova chiesa parrocchiale di Santa Croce dedicata ai SS. Quirico e Giulitta, patroni della cittadina. La manifestazione si terrà domani con inizio alle 15: si esibirà il complesso bandistico Triestinissina che percorrerà le vie del Borgo sostando sul sagrato della chiesa. Alle 16 il vescovo Bellomi benedirà la chiesa celebrando la messa solenne. Alle 17.30 seguirà un concerto del coro Illersberg, alle 18 si esibirà il compleso locale Hanna.

MOSTRE

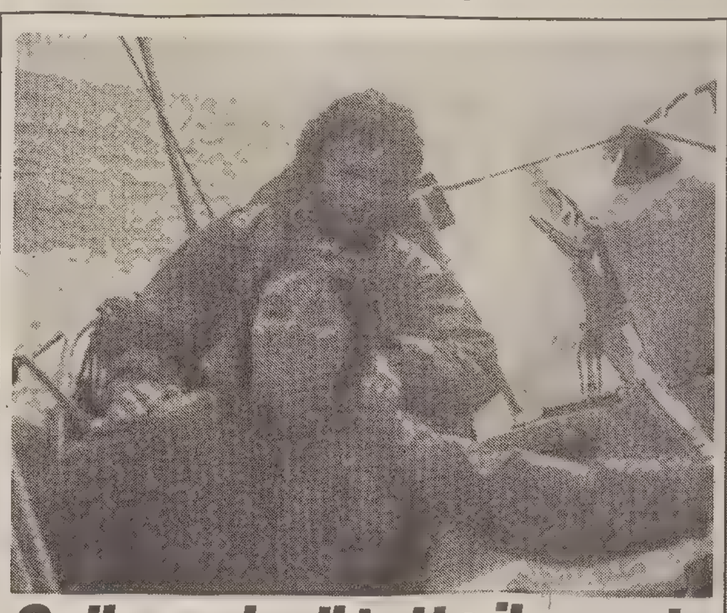
Installazioni che giocano con le memorie d'infanzia

All'ingresso della Sala comunale di Muggia un cartoncino bianco con poche scritte tracciate a pennarello: «Quando ha avuto inizio il tempo, e quando termina lo spazio?». E ancora: «La vita sotto il sole non è soltanto sogno?». Pensieri universali che introducono alla mostra intitolata «Quando il bimbo era ancora bambino» di Emil Konjhodzic, aperta da una performance di Snjezana Martinovic e curata dall'Associazione Juliet in collaborazione con l'Obalne Galerije, che chiuderà l'8 settembre.

L'artista propone una serie di installazioni che giocano sulla falsariga della memoria dell'infanzia. Alle pareti una punteggiatura di fotocopie su cui al palmo di una mano si affianca la scritta: «UOMO - permis d'exportation», e al suolo piccole raccolte di oggetti che paiono quasi abbandonati da qualcuno che ha dovuto andare. Una valigia aperta da cui escono la fotografia «invecchiata» di una ragazza, capelli e abito lunghi contro la campagna, in mano un cappello di paglia, e lievi strutture in filo metallico, perline, legno. Forse giocattoli, totem minimi, equilibri incerti. In un angolo la foto di una bimba su un fiume, un mazzolino spezzato di lavanda e una di quelle cupole trasparenti da paesaggio con la neve, dentro coriandoli colorati a forma di stella, nota, cuore.

Cose da nulla come pietre miliari. C'è una certa delicatezza della memoria, in questi lavori. Qualcosa che richiama la straordinaria, intensissima campagna dei film di Tarkovskij e di Milchakov e che riesce a suggerire profumi precisi. Pochi segni essenziali, una croce di pietra, una brocca con dei fiori secchi, che creano subito un'atmosfera riconoscibile. Ma in altre opere c'è una caduta di tono. L'impressione diventa quella di una ricerca non risolta, abbandonata in superficie o affrontata per la via più facile. E questo forse è accaduto proprio dove l'artista ha voluto misurarsi con una maggiore complessità, o diventare più esplicito.

Lilia Ambrosi



Sulle onde di tutto il mondo

Pietro e Arianna Paolich, triestini, approderanno nel pomeriggio (intorno alle 14.30) al molo Audace dopo aver coperto più di 40mila miglia a bordo della 'Ariadne', la barca a vela con la quale i due coniugi hanno compiuto il giro del mondo. Partiti da Muggia il 3 giugno '89, saranno accolti da una motovedetta della Capitaneria di porto che andrà loro incontro, come gli amici e i soci del circolo Laguna ai quali avranno sicuramente... molte cose da raccontare.

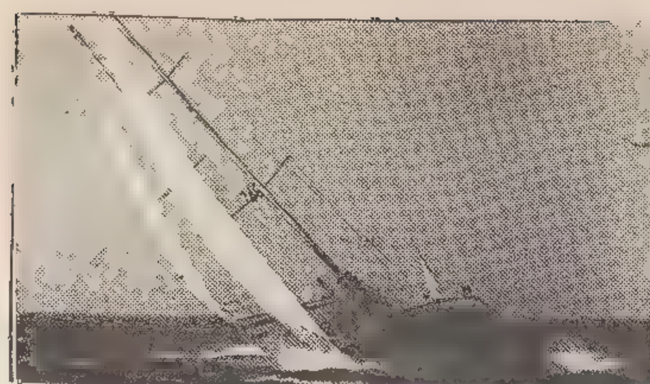
RASSEGNA

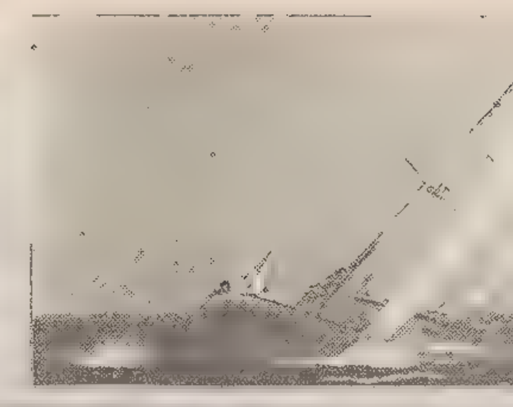
«Musica & autori», un dibattito e un concerto

Nell'ambito della rassegna «Musica & Autori» è in programma stamattina alle 9.30 nella chiesa di san Silvestro un incontro internazionale fra giovani compositori, al quale seguirà - alle 11.30 - una relazione di Urano Borelli dedicata alla drammaturgia musicale. Stasera alle 20.30 nella chiesa di san Silvestro si terrà il concerto «Tentazioni sonore» cui parteciperanno giovani concertisti provenienti dall'Alpe Adria, che eseguiranno alcune loro composizioni e pagine di autori diversi. I nomi degli esecutori sono Giulio Chiandetti alla chitarra, Bojan Cvetreznik, Daniela Cima al flauto e Ivan Sostaric al violoncello.

ELARGIZIONI

— In memoria di Antonio Maier dalla fam. Borghi 50.000 pro Borsa di studio Antonio Maier.
— In memoria di Antonia Busan nel II anniv. (3/9) dalla figlia Bruna Lulli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vittorio Croci per il compleanno (4/9) dalla moglie e dai figli 60.000 pro Ist. Rittmeyer, 60.000 pro Cri.
— In memoria di Vinicio Derosa nell'VIII anniv. (4/9) dalla moglie Laura 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro parrocchia S. Giusto (pane per i poveri).
— In memoria di Salvatore Erice da Daniela, Lidia, Silvia e fam. Verzegnassi 110.000 pro Anmic.
— In memoria del capitano Ugo Frangini nel VI anniv. (4/9) dalla figlia Claudia e fam. 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Maria Goos nel VII anniv. (4/9) dalla figlia Frida Goos 30.000 pro Airc.
— In memoria di Paola Krizmancic Bessarione nel trigesimo (4/9) dallo zio Alberto, Mirella, Bruna, Giuliano e congiunte famiglie 500.000 pro Airc.
— In memoria di Ines Miniussi in Grusovin nel XXX anniv. (2/9) dal figlio Carletto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Italia Montenero nell'VIII anniv (1/9) dal figlio 30.000 pro Missione triestina nel Kenia.
— In memoria di Paolo Vollari da Angela ed Edy Colli 20.000 pro chiesa San Giovanni Decollato (poveri).
— In memoria di Paolo Vollari nel XVI anniv. (4/9) da mamma e papà 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); dagli zii Lucy e Guerrino 30.000 pro Astad, 30.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); 30.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini); da zia Licia 30.000 pro Ass. amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Renata Balbinutti da Elisabetta Pirman 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanni Belletti dall'Ass. Pesca sportiva Amici Porto S. Croce 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Alfonsa Bornigia dalle figlie 50.000 pro Ist. Teresiano e casa di Nazareth.
— In memoria di Flora Bracco ved. Giannetti dai figli 200.000, dai nipoti Ninetta e Nello Cerchi 100.000 pro Fond. benefica Alberto e Kathleen Casali; dai nipoti Ruggero, Ninetta, Lina e Lino 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Zivi e Luciano 50.000 pro Anfass.
— In memoria di Agostino Cok da Luciano Zivic 25.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Rosanna Confalone in Giannini da Luciano, Luca e Sandra Savino 100.000, da Gimmy 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Flavia Zorzini 100.000 pro Borsa di studio Claudio Slavich; da Elda e Giovanna Colombin 50.000 pro Ente nazionale sordomuti; dalla fam. Giubilo 50.000 pro Caritas (bambini della Bosnia); dalla fam. Pietro Belleli 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Silvano Denich dai condomini dello stabile di via S. Pasquale 119 150.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giorgina e Boris Moliner 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Doro e Lydia de Rinaldini dai figli 100.000 pro Andos.
— In memoria di Margherita Devetak da Graziella Germani 30.000 pro Agmen.
— In memoria del dott. Nereo Diplotti da Olga e Umberto Furlan 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Iolanda Donno Stasi da Gianfranco Pellican 25.000 pro Astad.
— In memoria della baronessa Lilot Economo da Giana Welponer 50.000 pro Cri (sez. femm.).
— In memoria di Mario Evangelisti da Luciano Evangelisti 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria e Stefano Ferrara da Uccia e Gianna 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di zia Maria Gaspard Simoni da Loredana e Fernanda 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria del dott. Ferruccio Genel da Nada e Sergio Trauner 100.000, da Bianca Locuoco 50.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali; da Gemma Tamaro 30.000 pro Agmen, 30.000 pro centro tumori Lovenati; da Enzo e Sandra Delfin 50.000 pro Airc; da Tullia Sterle 50.000 pro Airc; da Pino e Adriana Giubilo 50.000, da Maria Girardelli 50.000 pro Biblioteca E. Loser; da Titi Scarpa 50.000 pro Pia Università III età (Danilo Dobrina); da Rosetta Piccoli 50.000 pro Cri (sez. femm.); da Gionni Schwagel 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dalla fam. Papassissa 20.000 pro Gau.
— In memoria di Giovanni Ivancich da Renata, Annamaria e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lea Iacuzzo Davanzo da Anna e Adriana Gambardella 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); da Enrichetta Weiss 100.000 pro Ist. Rittmeyer; da Renata Corpino Montesano 50.000 pro Ass. Invalidi civili.
— In memoria di Giuseppe Laube da Sergio, Alda e Liliana Viscovi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Luin dalla famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Madalosso da Liliana e Laura 50.000 pro centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eros Maggiolini da Silvana, Gianni, Giorgio, Enzo e famiglie 150.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Mayer dall'amica Laura con Silvia, Sandro e Daniela 100.000 pro Borsa di studio Antonio Mayer.
— In memoria di Eliade Mariotto dai nipoti Valentina, Antonella, Enzo 75.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alessandro Massaini dal figlio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Danira Masutti dalla fam. Scheri 50.000 pro Basilica S. Giusto.
— In memoria di Ivan Nadlisek dalla fam. Svaghelli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Isidoro Ostan da Bice e Vera 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ines Paron ved. Sajovitz da Matilde Fabris 20.000 pro Unicef.
— In memoria di Vittoria Parovel Germani dalla fam. Germani 50.000 pro Agmen; da Flavia Suppani 50.000 pro Pro Senectute.





POLEMICA

Salvagente «fuorilegge»: diportisti in ostaggio

TRIESTE - La faccenda delle cinture di salvataggio dichiarate fuori legge dal ministero della Marina mercantile ha gettato nello sconforto migliaia di diportisti. Da tre che erano in un primo momento, i modelli non conformi sono ormai 14. A Trieste sono numerosi gli skipper che non sanno a che santo votarsi: hanno acquistato tempo addietro i salvagente e adesso scoprono che non valgono più niente. Nel caso di controlli, i diportisti non in regola vengono invitati una prima volta a rientrare in porto; se vengono sorpresi di nuovo a navigare con i giubbotti incriminati, scatta una sanzione di 200 mila lire a cintura.

Ma chi volesse, trova anche difficile mettersi in regola. Non si sa cosa consigliare. Giubbotti di «tipo conforme» ancora sul mercato potrebbero finire domani nella lista degli «affondapersone»: chi lo comperasse oggi correrebbe il rischio di buttare via i soldi.

E le cinture di «tipo approvato dal ministero» e che recano anche il timbro del Registro navale? Sono specifiche per la marina mercantile, e logica vorrebbe che andassero bene anche per il diporto. Sarebbe opportuna e urgente una nota chiarificatrice del ministero.

Ecco la lista dei salvagente «fuorilegge»: Lucky (Aqualand Italia di Napoli), Marina (Nautica Mare), Trem (Trem srl), Esperanza e Nautica (Veleria San Giorgio), Oceano e Yacht (Osculati), R (Nicolaj), Formula (Camnasio), Lucky (Aqualand di Frattamaggiore), Libeccio (Mte), Lucky (Arimar), Medium (Plastimar), Nautica Mare (Nautica Mare).

REGATA / PRIME ANTICIPAZIONI SULLA VENTICINQUESIMA EDIZIONE DELLA COPPA D'AUTUNNO

Barcolana, anno d'argento

TRIESTE — Settembre: sono iniziate le regate importanti, dopo la pausa per il solleone e l'assenza di vento, ed è di rigore, a questo punto, dare uno sguardo alla Coppa d'Autunno. Quest'anno la Barcolana si presenta alle nozze d'argento con la sua città: venticinque anni di regata. Sul terrapieno di Barcola si sta lavorando già da parecchi mesi: le linee generali della Barcolana sono già state definite il giugno scorso, nella prima conferenza stampa di presentazione all'interno della Fiera campionaria.

Adesso, l'attenzione è rivolta agli aspetti tecnici e propriamente agonistici della manifestazione. In primo luogo, l'obiettivo è di toccare quota mille iscritti: per la Barcola-Grignano sarebbe un gran bel regalo, proprio in occasione del venticinquennale. Le iscrizioni, come ogni anno, si apriranno il primo di ottobre, e la regata si svolgerà domenica 10, partenza ore 9.30. Per le — speriamo — mille e passa imbarcazioni, ci saranno 3500 metri per disporsi alla partenza: da percorrere l'ormai celeberrimo triangolo di 14 miglia, e si spera nella bora, che nelle ultime edizioni non ha mani disertato. Fin qui, normale amministrazione, regole e percorso ormai fatto e ripetuto da numerosi anni, ingredienti provati che fanno di questa regata un classico a cui i velisti triestini, non solo, oramai, non rinunciano.

Previsto l'abbinamento col campionato off-shore

Per quanto riguarda invece le novità, quest'anno la Svbg non si avvale della sponsorizzazione della Martini, che ha dato forfait a seguito di un mutato piano di investimenti. Rimane invece il sostegno delle Assicurazioni Generali, che dopo il successo dell'esperienza Giro d'Italia certo non hanno interesse ad allontanare il proprio nome dal mondo della vela locale. Parlando delle manifestazioni collaterali, non mancherà, a partire dal 2 ottobre, lo show-room alla Stazione marittima e la novità principale riguarda l'ultima prova del Campionato italiano di off-shore. La motonautica torna quindi nel bacino di San Giusto, e la gara viene inserita nell'insieme delle manifestazioni, che su impulso della Barcola-Grignano puntano a far decollare l'autunno nautico triestino.

Tornando alla regata vera e propria, nemeno quest'anno si è raggiunto l'accordo per l'abbinamento alla Lotteria nazionale: sembra, comunque, che per l'edizione 1994 l'affare sia certo.

Per quanto riguarda il lato propriamente tecnico, quest'anno non si svolgerà la «Barcolasso», la regata dedicata agli Asso 99 che comunque, come negli anni precedenti, parteciperanno alla Coppa d'Autunno in categoria a parte. Possibile, inoltre, la partecipazione anche degli scafi del Consorzio Giro d'Italia in vela, i Jeanneau One Design per i quali Cino Ricci vorrebbe una categoria a sé. Infine, il problema sicurezza: mille barche stipate nel Golfo di Trieste impensieriscono più che mai la Capitaneria di porto che sembra abbia intenzione di prendere qualche misura preventiva in più. E le polemiche, contemporanee alle iscrizioni, questo è certo, non mancheranno.

Fr. Capodanno

Secche con le scope

LIGNANO — Niente più secche per i diportisti che d'ora in poi percorreranno a Lignano Sabbiadoro il canale di accesso alla laguna. Il percorso d'acqua è stato infatti dotato da poco di nuove segnalazioni che indicano il percorso da tenere per evitare le secche. Appena superata la diga foranea ci si imbatte in una lunga teoria di «scope», a distanza regolare, dipinte a strisce bianche e rosse, che delimintano il percorso. Tenendole a sinistra si entra tranquillamente, senza alcuna paura di finire in secca, come capitato a diversi diportisti. Una lunga fila di pali che si collegano con la doppia fila già esistente appena fuori la spiaggia. Il tutto per un tratto di mare lungo un paio di miglia. Un fattore di sicurezza che fa transitare con più tranquillità i tantissimi utenti che popolano le acque lignanesi, specialmente nella stagione estiva.

Si tratta di un notevole passo avanti a Lignano Sabbiadoro, realizzato grazie all'amministrazione regionale, che potrebbe venir ulteriormente migliorato, magari in un secondo tempo, con un sistema di pali con in testa luci colorate, come già esistente a Venezia. Certo non è da paragonare Lignano con la città lagunare veneta, ma se si pensa che deve soddisfare le esigenze degli occupanti i cinquemila posti barca delle varie darsene e marine del centro balneare friulano e di Aprilia Marittima, non c'è proprio da meravigliarsene. Senza contare poi tutti i diportisti che vengono da fuori, dai porti veneti, triestini e da quelli istriani.

Claudio Soranzo

TRADIZIONE / ORMEGGIATO ALL'ADRIACO

Galatea III, stirpe nobile

E' un progetto Buchanan disegnato all'inizio degli anni '60

TRIESTE — Quel prezioso scrigno delle dame del mare, barche a vela di legno e d'epoca, che lo Yacht club Adriaco, quando abbiamo parlato della triplice serie dei progetti Buchanan realizzati dal cantierino del prolifico Guido Apollonio, s'è subito, quasi automaticamente, riaperto per far brillare un ulteriore Buchanan, pure del modello slanciato disegnato all'inizio degli anni Sessanta: Galatea III.

Suo fortunato armatore è l'ingegnere triestino Glauco Noulian, socio anziano del circolo del molo Sartorio, uomo di solida cultura nautica e quasi fanatico del perfezionismo delle barche, che giustamente considera «creature viventi». Per cui soltanto a posare lo sguardo su questo yacht lungo metri 11,45, largo 3,05 con immersione di m 1,80, si ha la sensazione di ammirare un mezzo d'eccellenza per sicurezza d'armamento, abitabilità, praticità e comodità di manovre e insieme di gusto estetico del suo padrone.

Galatea III è una costruzione che il suo primo proprietario aveva commissionato nel 1965 ai cantieri Beconcini della Spezia, come si dice «senza badare a spese». Infatti sono stati scelti materiali tutti di prima qualità: mogano di rispettabile spessore per la carena; teak per la coperta e per il tetto della tuga; ancora mogano, lamellare, per le pareti della tuga. Timone a barra. Ferramenta tutta in acciaio inox. A quasi trenta anni dal suo varo, e dopo aver battuto tante onde, anche la qualità della manodopera usata appare eccezionale.

La barca di Noulian è un vascello, oltreché affidabile, bello ed elegante, anche pluridecorato al valore agonistico e di lunga navigazione. Ha partecipato alla difficile Giraglia del 1967. Si è lanciata in varie crociere nel Mediterraneo toccando fra l'altro le Baleari e Barcellona. Trasferito a Trieste ha bordeggiato in tutto l'Adriatico sostando nelle isole e in tanti porti dalmati fino a Ragusa. Ha partecipato a tutte le regate per barche in legno d'epoca.

Italo Soncini

CURIOSITA' / SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE SARDA

Vela latina sempre più in alto
A Stintino oltre settanta scafi

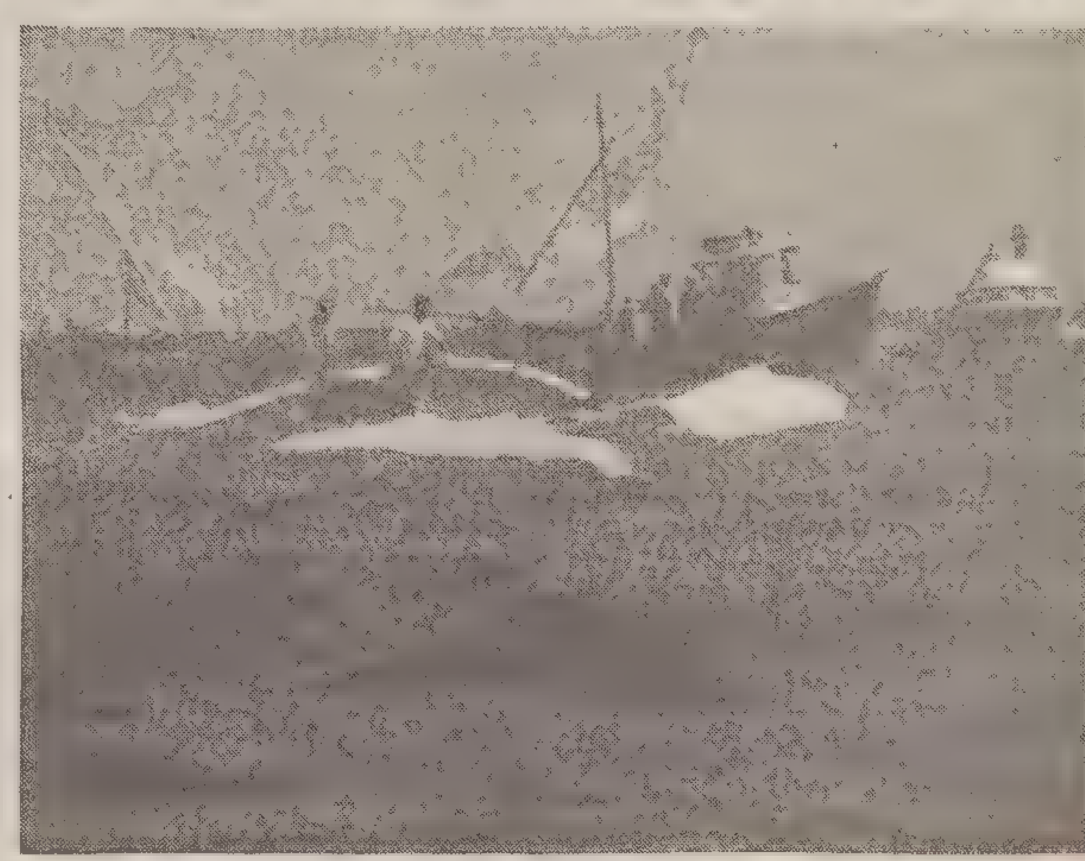
STINTINO — Per chiunque avesse dei dubbi, Stintino ha ribadito l'importanza ormai assunta dalla vela tradizionale; infatti grazie all'organizzazione della Cooperativa turistica locale e del Circolo nautico Torres, vi si è svolta una grande festa del mare che ha visto la partecipazione di settanta scafi a vela latina.

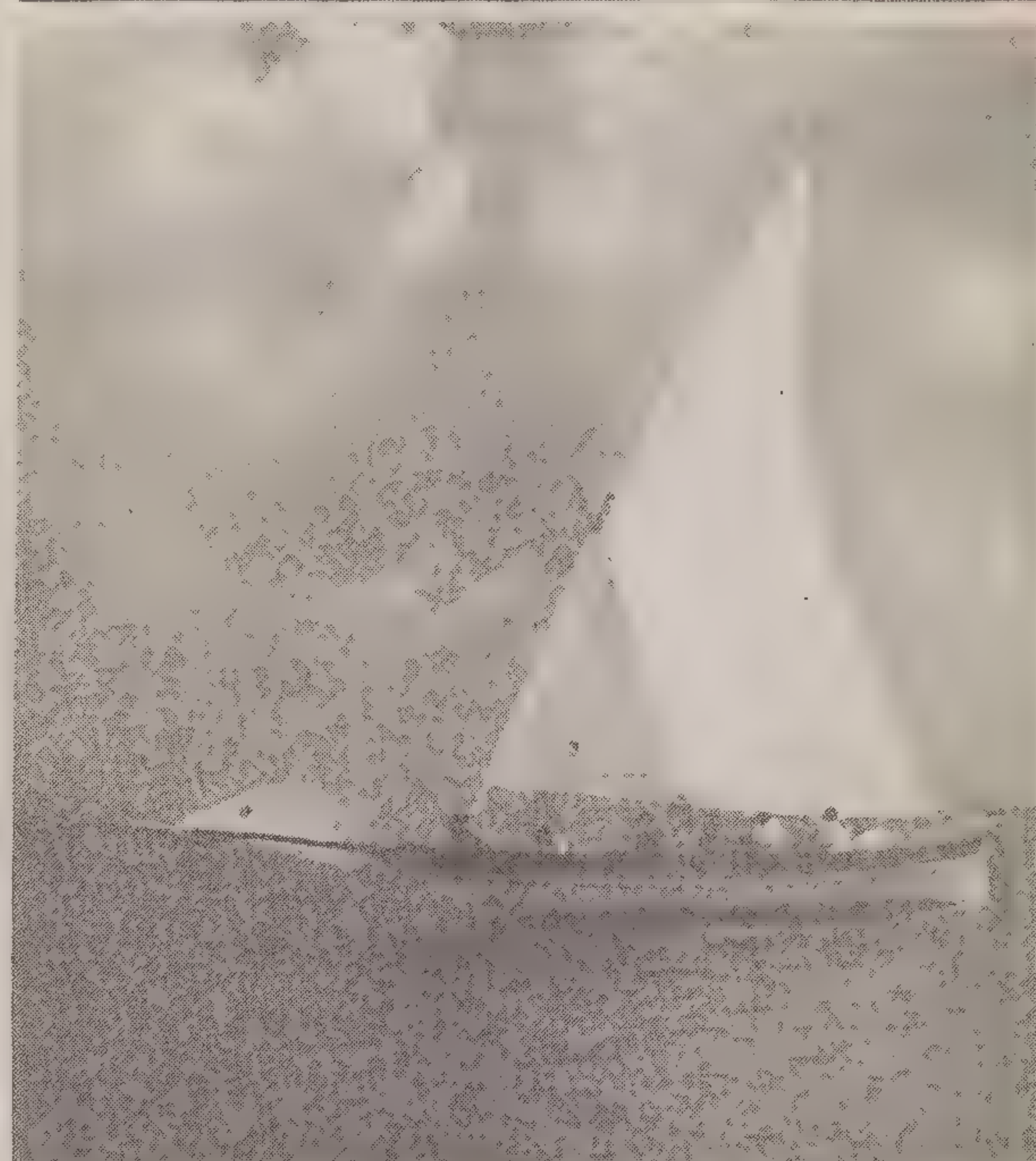
In Sardegna si è scatenata una vera passione per la vela latina, che — per esempio — ha portato Calasetta, nell'isola di Sant'Antioco, a riunire tutti gli abitanti per realizzare un gozzo nel rispetto della tradizione locale.

Per tre giorni queste imbarcazioni hanno incrociato nel golfo dell'Asinara poiché erano previste una veleggiata costiera, una regata a triangolo e una regata costiera. il programma è stato rispettato il primo e l'ultimo giorno, mentre sabato la regata a triangolo ha dovuto essere annullata dopo una snervante attesa e pericolosi incroci che hanno causato qualche ferita e la «scuffia» di una delle barche più determinate, il «Rosa» di Salvatore Nuvoli. E' stata anche l'occasione per le regate nella regata: la sfida tra i parlamentari, per esempio, è stata vinta dal neo deputato Giancarlo Acciaro, già timoniere di 470, contro l'affermato Mariotto Segni.

Su tutti l'ha spuntata «Suleika» di «Nino» Sanna, che — pur rompendo il timone sulla secca di Punta Negna — non si dava per vinto e giungeva felicemente al traguardo aggiudicandosi il Trofeo «challenge» Presidente della Repubblica e vincendo anche nella classe gozzi. «Salvatore Padre», di Luigi Scotti di Stintino, ha vinto nella classe lance, mentre «Calasettana», del Circolo nautico Calasetta, si è imposta in quella delle guzzette.

Marco Marzari



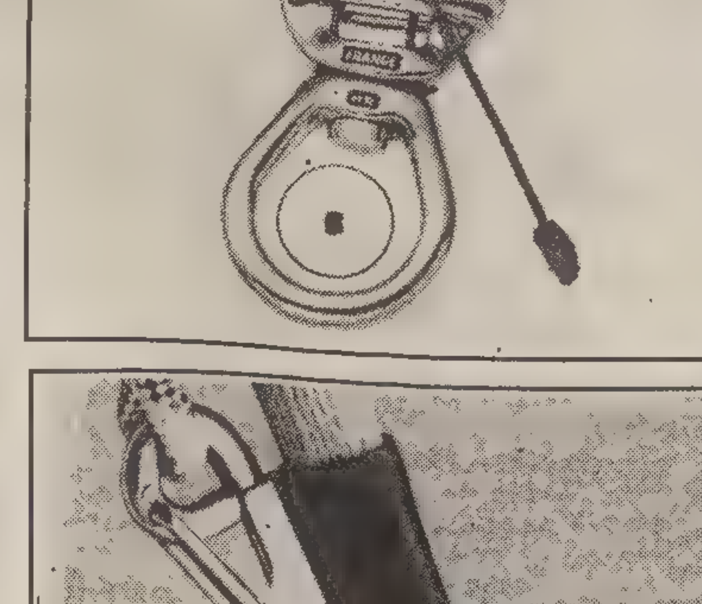


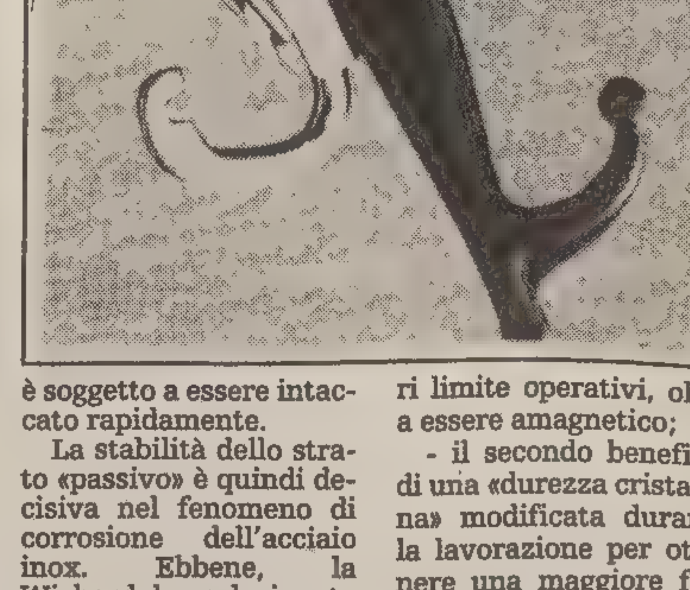
Due belle immagini delle regate di Stintino: in alto la «scuffia» del «Rosa», qui sopra il «Suleika» di Sanna, vincitore assoluto. (Foto di Mario Marzari)

TECNICA / I GIOIELLI 'WICHARD'

Nel segno del titanio

I segreti di moschettoni e golfari di eccezionale robustezza





LUCCA — Non si rompono e non si piegano, sopportano «stress» inimmaginabili, sono praticamente eterni e restano sempre belli, nuovi, e forse inimitabili. Sono i gambetti, i grilli, i moschettoni, i golfari, i volantini e quant'altro serve ad attrezzare la coperta di una barca. Ebbene, un'azienda francese è riuscita a fare di questa «ferramenta» fino ad ora considerata «umile», banale, una collezione di pezzi «unici». Ha creato dei veri gioiellini che balzano all'attenzione sia per la qualità del metallo e della lavorazione sia per i brevetti con cui sono «coperti» sia per il design davvero particolare.

Stiamo parlando della Wichard, le cui fusioni sono portate nel nostro Paese dalla Centralmarine di Capezzano Pianore, un paesino della provincia lucchese. Ebbene, i francesi hanno voluto «reinventare» l'acciaio inox e, non contenti di ciò, si sono dedicati alle leghe di titanio.

E' necessario sottolineare che l'acciaio presenta due caratteristiche superficiali che sono virtualmente opposte:

- una condizione passiva per cui il metallo è ricoperto da una pellicola protettiva invisibile e molto sottile che non reagisce, non si deteriora e mantiene il suo aspetto originale;

- e una condizione attiva caratterizzata dall'assenza di tale pellicola; in questo modo l'acciaio è soggetto a essere intaccato rapidamente.

La stabilità dello strato «passivo» è quindi decisiva nel fenomeno di corrosione dell'acciaio inox. Ebbene, la Wichard ha selezionato due tipi di acciaio per la fabbricazione di prodotti marini:

- il primo offre delle buone caratteristiche «meccaniche» e alti valori limite operativi, oltre a essere amagnetico;

- il secondo beneficia di una «durezza cristallina» modificata durante la lavorazione per ottenere una maggiore forza. E' magnetico ed è comunemente noto come acciaio ad alta resistenza (H.R.).

Ma, come dicevamo, la Wichard ha voluto superarsi, puntando anche sulle leghe di titanio. Quest'ultimo metallo, a differenza dell'inox e dell'alluminio, non corre alcun pericolo di corrodersi anche dopo decenni e non necessita nè di manutenzione nè di essere lucidato. Ma soprattutto la varietà di titanio usata dalla Wichard pesa il 40 percento in meno dell'acciaio. Si tratta del titanio «Ti 6 Ai 4 V» comunemente noto come 6.4 negli States e TA6V in Europa. Questa lega contiene 6 percento di alluminio e 4 percento di vanadio e viene forgiata entro limiti calorici ristretti, in modo da mantenere inalterata la sua struttura cristallina.

E che tutto ciò sia importante lo si comprende in regata ma anche in crociera: i moschettoni in acciaio trattato o in lega di titanio sono pratici da aprire e chiudere anche sotto sforzo. Il loro disegno e la perfezione di funzionamento la si apprezzano anche, per esempio, nel moschettone che viene abbinato al mezzo marinaio per effettuare gli ormeggi più veloci, oppure quando lo Wichard si apre con la drizza cazzata «a fuoco», grazie all'azione di una piccola sagola. E quest'ultima soluzione, oltretutto, è coperta da un brevetto.

E, per concludere, c'è un ingegnoso «volantino» da strallo/stralletto, dotato di moschettone rapido alla base, per sgomberare la coperta quando non si va a vela.

Roberto Carella

GARA

Doppio misto, una sfida della Lega Navale

TRIESTE — E' in programma domani, nelle acque del golfo di Trieste, la seconda regata sociale della Lega Navale, denominata «Doppio misto». La gara infatti è riservata a imbarcazioni il cui equipaggio sia composto da un uomo e una donna.

Il via è fissato per domani, alle 10. Il percorso è un bastone con partenza antistante la diga vecchia, rotta a 320 gradi, giro attorno a una boa arancione (da lasciare a sinistra) posta a circa 3 miglia dalla partenza e ritorno con arrivo in Sacchetta.

Non sarà consentito l'uso dello spinnaker o di vele non inferite sullo strallo di prua. Il tempo massimo scadrà alle 16.30.

Gen Mar verso la Spagna per la Quarter Ton Cup

TRIESTE — Ancora presenze triestine nella vela d'alto lignaggio. In questa attivissima e positiva stagione per gli atleti del mare giuliani, mentre scriviamo otto giovani stanno correndo un «raid» autostradale di migliaia di chilometri. Vanno a Bayona, nella Spagna di Nord-Ovest, su un autofurgone con carrello che traina una barca triestina: Gen Mar. Dall'8 al 13 settembre parteciperanno su quella riva atlantica al campionato mondiale per yachts di 6.a classe, ossia alla Quarter Ton Cup. Saranno in gara per il titolo iridato oltre 30 scafi.

La barca triestina fa capo a quella lodevole iniziativa velica delle Assicurazioni Generali che quest'anno ha avuto la soddisfazione di vincere il Giro d'Italia a vela. Naturalmente Gen Mar imbarcherà lo skipper e l'equipaggio base che l'8 agosto scorso vinse il Giro d'Italia, ossia Claudio De Martis skipper, Paolo Cerni, Michele Paoletti, Gabriele Benussi, Sergio Blasi, Andrea Marengo, Pino Terdoslavich.

La spedizione è curata da Terdoslavich. Il gruppo su ruote è partito nella notte fra mercoledì e giovedì dalla radice del molo Sartorio.

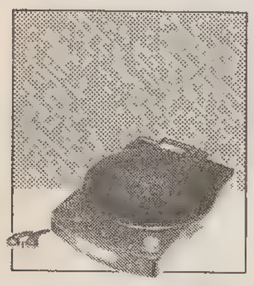
i. s.

Pro-Sailing Academy
SCUOLA INTERNAZIONALE DI VELA
[illegible]
propone in settembre a Lussino:
- *corsi settimanali di vari livelli per ragazzi e adulti su derive*
- *possibilità di frequenza con o senza ospitalità*
- *aperta da maggio a ottobre*
- *istruttori della Federazione Italiana Vela*
- *corsi intensivi nei weekend*

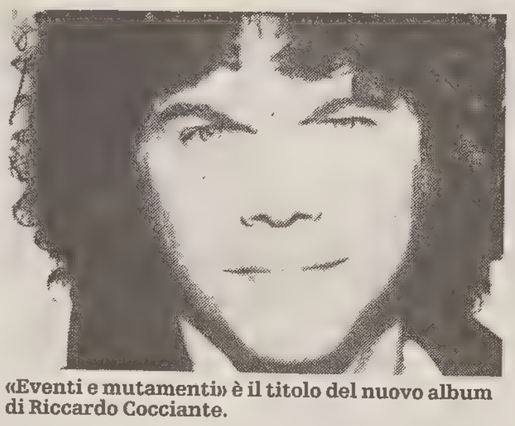
Visitateci sull'isola più bella e rinomata dell'Alto Adriatico nella splendida baia di Cigale!
INFORMAZIONI: *Pro-Sailing Academy* Trieste Tel. Fa[illegible]

DISCHI

Cocciante «mutante» Miles Davis dal vivo



RICCARDO COCCIANTE: «Eventi e mutamenti» (Virgin). L'interruzione della collaborazione con Mogol, e il contestuale ritorno del cantante nato a Saigon ai testi scritti da Marco Luberti (ma alcuni sono firmati anche da Gaio Chiocchio e da Massimo Bizzarri), coincidono con una nuova apertura a tematiche che in passato non erano mai state toccate. Non c'è più spazio soltanto per l'amore o al massimo per l'amicizia, dunque, nell'universo di Cocciante. Ma entrano anche l'attualità, la riflessione su se stesso come «animale sociale», persino il gusto per una certa indignazione dinanzi ai mali piccoli e grandi della vita. L'album si apre proprio con la riflessione che sfocia nello sdegno: «La testa piena», «Amarsi come prima», «Ammassati e distanti»... L'episodio più bello e intenso è sicuramete «La nostra lingua italiana». Anche se quello che finirà per essere più ascoltato è «Questo nostro grande amore», che non si discosta troppo dal Cocciante che il pubblico si aspetta e ama. Ciononostante, questo disco potrebbe fin d'ora essere considerato come il migliore di una lunga carriera cominciata negli anni Sessanta. E come quello che permette all'artista mezzo italiano e mezzo franco-vietnamita di fare il famoso salto di qualità, verso quel famoso salto di qualità troppo a lungo inseguito.



«Eventi e mutamenti» è il titolo del nuovo album di Riccardo Cocciante.

MILES DAVIS & QUINCY JONES: «Live at Montreaux» (Wea). L'8 luglio di due anni fa, poco prima di morire, Miles Davis partecipò al festival (il più prestigioso d'Europa) che si tiene ogni anno nella cittadina svizzera. L'occasione fu duplice: presentare alcuni brani ancora inediti che erano nati nei lontani anni Cinquanta da una sua collaborazione con Gil Evans, ed essere affiancato in veste di direttore d'orchestra (la stessa «orfana» del pianista scomparso) da Quincy Jones. Anzi, fu proprio quest'ultimo colui che convinse il grande artista a rimettere mano (e tromba) a quel materiale. Ora esce questo album che immortala quell'esibizione. Ne vien fuori l'immagine di un artista che, sempre teso verso nuovi inesplorati scenari, per una volta si guarda indietro, regalando all'ascoltatore momenti di grande magia. Poche settimane dopo questo concerto, Davis entrò in clinica a Los Angeles, dove morì il 28 settembre 1991.

Carlo Muscatello

IL TEMPO

Sabato 4 settembre — **S. Rosalia**

Il sole sorge alle **06.30** e tramonta alle **19.38** — La luna sorge alle **20.37** e cala alle **09.50**

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	16.2	21.3	MONFALCONE	13.8	20
GORIZIA	14	22	UDINE	14.7	22
Bolzano	8	25	**Venezia**	14	23
Milano	14	25	**Torino**	16	24
Cuneo	14	21	**Genova**	18	24
Bologna	12	25	**Firenze**	12	28
Perugia	15	23	**Pescara**	11	24
L'Aquila	7	24	**Roma**	15	27
Campobasso	11	19	**Bari**	17	24
Napoli	17	28	**Potenza**	13	20
Reggio C.	21	28	**Palermo**	22	28
Catania	16	30	**Cagliari**	15	28

Tempo previsto per oggi: Su tutta l'Italia cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Nel corso della mattinata, tendenza a un aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali con addensamenti, anche intensi, a cui saranno associati rovesci sparsi e occasionali manifestazioni temporalesche; nel corso della giornata la nuvolosità e le precipitazioni si estenderanno al resto della penisola interessando più direttamente i rilievi in generale e le regioni adriatiche.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord; senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

Venti: deboli variabili.

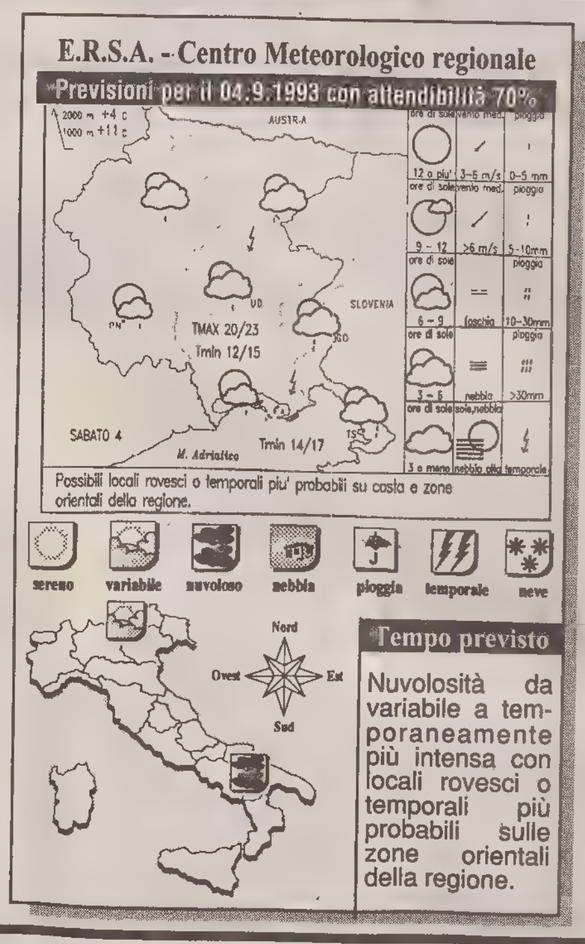
Mari: poco mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: Su tutte le regioni condizioni di variabilità con addensamenti, anche intensi, a cui saranno associate precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, le precipitazioni saranno più probabili in prossimità dei rilievi e sui versanti orientali.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord, stazionaria al Centro e Sud.

Venti. deboli o moderati dai quadranti settentrionali.



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	nuvoloso	8	17
Atene	variabile	16	30
Bangkok	sereno	25	32
Barbados	sereno	23	32
Barcellona	nuvoloso	14	29
Belgrado	sereno	11	22
Berlino	pioggia	8	16
Bermuda	variabile	26	31
Bruxelles	nuvoloso	10	17
Buenos Aires	sereno	7	11
Caracas	sereno	21	30
Chicago	nuvoloso	16	23
Copenaghen	pioggia	12	17
Francoforte	pioggia	13	19
Gerusalemme	sereno	18	26
Helsinki	nuvoloso	7	13
Hong Kong	sereno	26	31
Honolulu	sereno	21	31
Istanbul	nuvoloso	14	25
Il Cairo	sereno	22	30
Johannesburg	sereno	7	22
Kiev	nuvoloso	10	17
Londra	nuvoloso	13	17
Los Angeles	sereno	21	30
Madrid	nuvoloso	18	31
Manila	nuvoloso	24	32
La Mecca	variabile	27	43
Montevideo	sereno	5	14
Montreal	nuvoloso	19	24
Mosca	nuvoloso	9	15
New York	nuvoloso	21	24
Nicosia	sereno	17	33
Oslo	nuvoloso	9	18
Parigi	nuvoloso	10	20
Perth	np	np	np
Rio de Janeiro	nuvoloso	17	31
San Francisco	nuvoloso	15	24
San Juan	nuvoloso	25	33
Santiago	sereno	6	28
San Paolo	nuvoloso	16	31
Seul	sereno	19	27
Singapore	pioggia	24	31
Stoccolma	nuvoloso	5	16
Tokyo	nuvoloso	21	24
Toronto	pioggia	18	24
Vancouver	sereno	14	23
Varsavia	nuvoloso	10	17
Vienna	nuvoloso	11	15

TACCUINO MOSTRE

«Vedute della Costiera»

Personale di Guenther Schatzdorfer da oggi alla Casa rurale di Duino

Si inaugura oggi alle 18 nella Casa Rurale di Duino la mostra personale «Vedute della Costiera» di Guenther Schatzdorfer, pittore austriaco impegnato in acquarelli, acrilici, disegni e litografie. Schatzdorfer espone per la quinta volta nella regione. La mostra resterà aperta fino al 14 settembre, ogni giorno dalle 16 alle 20.

Giovanni Franzil-Casal all'Azienda di Promozione Turistica

E' visitabile fino al 18 settembre (feriali 9-19, sabato 9-13, festivi chiuso) la personale di Giovanni Franzil-Casal nella sala dell'Apt (via san Nicolò 20).

«ArtEstate '93» all'Art Gallery

«ArtEstate '93» è la mostra allestita dall'«Art Gallery», di via San Servolo 6. Fino al 30 settembre esporranno: Serena Bellini, Fernanda Goina Gordini, Guido Massaria, Sergio Micalesco, Livio Officia, Sergio Perini, Renzo Pillon, Olivia Siauss, Sisto Fulvio, Mario Zoccolan. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30; festivi chiuso.

Retrospettiva di Remo Bianco allo Studio Tommaseo

Un'ampia retrospettiva di Remo Bianco è allestita fino al 25 settembre nello «Studio Tommaseo» di via del Monte 2/1 - piazza Benco 4 (orario da martedì a sabato 17-20). Organizzata dall'Associazione culturale «L'officina» e dall'istituto Tommaseo, dallo studio Delise e dal Comune e assessorato alla cultura di Portogruaro. Le sedi espositive sono dislocate anche nel palazzo municipale di Portogruaro (si inaugura oggi alle 18) e nello studio Delise - Galleria d'arte di Portogruaro (inaugurazione oggi alle 18.30).

Omaggio a Guglielmo Stracca alla Galleria antiquaria e d'arte moderna

Un «Omaggio a Guglielmo Stracca»: lo propone la Galleria antiquaria e d'arte moderna «Le Caveau» di via san Francesco 51/a. La mostra si inaugurerà il 6 settembre alle 18, e resterà aperta ogni giorno (esclusa la domenica) dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20, fino al 23 settembre.

Alla «Negrisin» Emil Konjhodzic

Fino all'8 settembre espone alla Comunale «Negrisin» di Muggia l'artista bosniaco Emil Konjhodzic. Orario per i visitatori: giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19; festivi, dalle 10 alle 12.

Alla «Comunale» Sergio Kostoris

La mostra di tele dell'avvocato-pittore Sergio Kostoris resterà aperta alla Comunale di Trieste fino al 15 settembre. Il ricavato dei quadri verrà devoluto in beneficenza. La rassegna è visitabile tutti i giorni feriali, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.

A cura di Alessandro Mezzena Lona

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
La salute non è un settore privilegiato, oggi, perché non avete superato ancora del tutto un momento di antipatico malessere. Ci penseranno i consigli della Luna a darvi una carica in più per rimettere a posto le cose.

Toro 21/4 - 19/5
Le sfumature di reciproco rispetto, di apprezzamento, di stima e di affetto sono molteplici nella vostra pacata e solida storia d'amore attuale. Occorrerà raggiungere una maggiore intesa erotica, e la storia a due sarà perfetta.

Gemelli 20/5 - 20/6
Ottime le possibilità di collegare lavoro e attività di diporto. Avete la necessità di svago e divertimento, non solo di valenze professionali dominanti. Per circostanze più seriose e più pesanti c'è tempo tutto il prossimo inverno...

Cancro 21/6 - 21/7
L'amore per gli oggetti lussuosi, per un tenore di vita che vi consenta di concedervi anche qualche cappriccetto vi indurrà a fare delle scelte professionali impegnative, ma davvero interessanti sotto il profilo della resa finanziaria.

Leone 22/7 - 23/8
Eccellenti indicazioni celesti nel settore degli affetti e dell'attrazione subitanea con una persona conosciuta da poco e che fa parte del vostro stesso ambiente. Venere afferma che l'intesa sarà perfetta sotto tutti i punti di vista...

Vergine 24/8 - 22/9
Ancora ottime le indicazioni astrali sul fronte dei viaggi e degli spostamenti: lo testimoniano Mercurio e il Sole che sostano nel vostro bel segno, ad incrementare il brio e il dinamismo dell'effervescente periodo che state vivendo.

Bilancia 23/9 - 22/10
Non contate troppo ora sulla diplomatica dialettica, sulla forza di persuasione, perché Marte nel vostro segno accende la miccia di atteggiamenti polemici e un tantino più bruschi e decisi del solito. Ma chi ha detto che sia un male?

Scorpione 23/10 - 22/11
Successo completo in questo momento per tutto quello che riguarda il campo professionale e le scelte di fondo del settore finanziario. Certi cambiamenti che vi sembrava arduo affrontare saranno più facili a farsi che a dirsi.

Sagittario 23/11 - 21/12
Mattinata molto positiva, piena di situazioni affrontate a tambur battente e concluse con il vento in poppa. Difficile mantenere questo ritmo per tutto il giorno, la stanchezza si farà sentire, quindi non prendete impegni per la serata.

Capricorno 22/12 - 20/1
Sole e Mercurio positivissimi, mettono a disposizione dei pianeti ospiti del vostro segno, Urano e Nettuno, una carica d'energia e di inventiva che vi consente di risolvere un problema vecchio con mezzi nuovi e alternativi.

Aquario 21/1 - 19/2
Chiedete un consiglio ad una persona fidata, saggia e molto esperta come propone Saturno nel vostro segno. Saprà certamente aiutarvi a trovare il bandolo della matassa dell'attuale ingarbugliata situazione di cui siete protagonisti.

Pesci 20/2 - 20/3
Vi è in voi un forte desiderio di evasione dall'ambiente familiare e dai pesanti doveri che esso comporta. Sole e Mercurio vi mettono l'argento vivo addosso e il desiderio di viaggiare e di venir in contatto con situazioni nuove.

HA SOLTANTO BISOGNO DI AMORE.

MA PER CERTI GENITORI QUESTO E' GIA' CHIEDERE TROPPO.

IL PICCOLO
CONTRO IL MALTRATTAMENTO DEI MINORI.

CASA

Manutenzione, o cara...

L'Iva sui lavori di recupero straordinario balza dal 4 al 19%

L'inversione di tendenza nel campo fiscale preannunciata o forse meglio promessa dal sottosegretario alle Finanze De Luca, e mai contestata dal titolare del dicastero, ha avuto la sua smentita con provvedimenti recenti. E' immancabile che la ripresa dell'attività dopo le ferie estive faccia trovare sorprese sgradevoli, che continuano a creare sconcerto e disagio tra i cittadini. Nelle ultime osservazioni avevamo manifestato il nostro scetticismo per quanto si andava affermando stante la critica situazione del disavanzo pubblico, vista anche la pressione internazionale per interventi più incisivi e radicali onde arrivare gradualmente alla riduzione del deficit. La legge 457/78, approvata subito dopo l'entrata in vigore della normativa dell'equo canone, prevedeva agevolazioni in materia di Iva nel caso in cui, intervenendo per il recupero edilizio esistente, si fosse proceduto a lavori di manutenzione straordinaria. Avvalendosi di tale normativa gli interessati potevano beneficiare di un'Iva pari al 4% per la riparazione di facciate, scale, tetti o l'introduzione di servizi igienici, sul costo dei materiali, della manodopera e di quanto attinente.

Si è trattato di una iniziativa che ha facilitato l'esecuzione di opere per restaurare gli edifici. La procedura, per conseguire il predetto risultato, era relativamente semplice in quanto il proprietario, l'amministratore del condominio, l'usufruttuario ed anche il conduttore potevano comunicare al Comune l'inizio dei lavori, precisando che i medesimi, aventi carattere di straordinarietà, erano soggetti solamente ad autorizzazione edilizia ed era doverosa una dichiarazione attestante il diritto di usufruire dell'Iva ridotta al 4%. Indubbiamente vi sono state contestazioni, opposizioni, riserve e negazioni, che però alla luce delle leggi sul condono edilizio sulla ristrutturazione, sono state risolte, creando quindi un interessante movimento operativo in un settore alquanto disastroso.

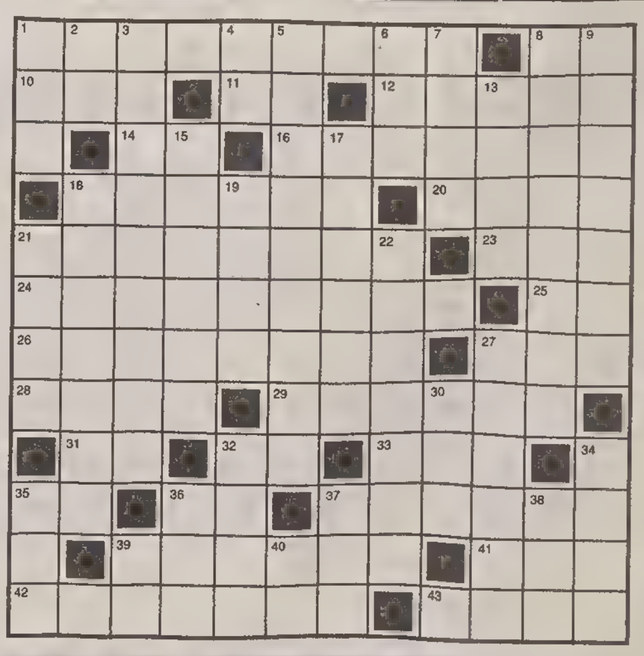
Con il quinto decreto legge n. 331, detato 30 agosto 1993, vengono abolite le riduzioni per le opere di manutenzione straordinaria, elevando l'aliquota Iva dal 4% al 19% rimanendo come allora però esclusi dall'agevolazione i lavori di ordinaria manutenzione negli immobili. Lo Stato alle volte può anche apparire generoso, però il principio sacrosanto da rispettare è quello che le entrate fiscali devono aumentare, ma non diminuire. Infatti le sorprese non sono finite: con l'anno prossimo avremo tra l'altro l'applicazione di un'addizionale Irpef, che potrà andare dall'1% al 4% a favore dei Comuni, e l'aumento del gas per uso domestico.

Armando Fast
(Associazione proprietà edilizia)

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Mobile con più cassetti - 8 Chi lo dice è perplesso - 10 Le prolunga l'attesa - 11 Se è lungo è leggero - 12 Un gas per saldare - 14 Iniziali di Pratolini - 16 Appoggi per la testa - 18 Uno dei tre moschettieri - 20 Dimora di odalische - 21 Tipica danza andalusa - 23 Andata per il poeta - 24 Preparare uno spettacolo - 25 In vita - 26 Venditori ambulanti... di stoffe scadenti - 27 Associazione Nazionale Alpini - 28 La respiriamo - 29 Pezzo degli scacchi - 31 Io... dopo con - 32 Introduce un'ipotesi - 33 Portano in alto - 35 Frenesia in centro - 36 Poco ottimista - 37 Buono a nulla - 39 Molto magro - 41 Uomini ritenuti colpevoli - 42 Un famoso De Filippo - 43 Cala al tramonto.

VERTICALI: 1 Indica compagnia - 2 Sigla di Arezzo - 3 Causano dolori acuti localizzati - 4 La «e» nel telegramma - 5 Chiudere tutt'intorno - 6 Nucleo Anti-Sofisticazioni - 7 Voracissimo cetaceo - 8 La getta... l'arbitro - 9 Infervorata come una discussione - 13 Si percorrono in pista - 15 Il nome della Prati - 17 Lasciare il chiuso - 18 Può provocare panico - 19 Durano una trentina di giorni - 21 Rende noti ovunque - 22 Erba aromatica - 27 Assomigliano alle oche - 30 Raganelle arboricole - 32 Stella di Hollywood - 34 Usava la mannaia - 35 Il padre di Iafet - 36 Dà nome a un passo - 37 Sposò re Atamante - 38 Tre volte... per Cicerone - 39 Ha il suo contrario... in giù - 40 Regio Decreto.



Cambio d'iniziale (5)
Il mio appartamento fu un'occasione
L'ho preso solo quando
mi fu versata la liquidazione
e siccome da un buco fu cavato
devo il successo alla mia conclusione.
(Il Nano Ligure)

Anagramma (2,7=9)
La fuga dello sposo
Quando al banco di prova fu presente,
da un'apprensione tal fu penetrato
che corse via precipitosamente
e ruppe tutti i ponti col passato.
(Buffalmacco)

SOLUZIONI DI IERI
Lucchetto: visone, sonetto = vitto.
Indovinello: il fieno.

Cruciverba

Questi giochi sono offerti da CLUB ENIGMISTICO L. 1.500

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/9	matt.	Ue. GRIGORIY PETRENKO	Pireo	49
4/9	6.00	Bs. EXONBURY	Istambul	31
4/9	9.00	Gr. EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
4/9	11.00	Pa. HAPPINES	Napoli	rada
4/9	pom.	Ho. ZAHER II	Beirut	4

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Orm.	Destinaz.
3/9	14.00	It. ESPRESSO GRECIA	23	Durazzo
3/9	18.00	Bs. ANGLEBURY	31	Istanbul
4/9	matt.	Po. PUERTOLLANO	Siot 4	ordini
4/9	13.00	Gr. EL VENIZELOS	29	Ancona
4/9	sera	Ue. IVAN PROKHOROV	49	Ashdod
4/9	pom.	Pa. OCEANUS OSAKA	50	Pireo
4/9	sera	Ue. GRIGORIY PETRENKO	49	Capodistria
4/9	sera	Ho. ZAHER II	4	Beirut
4/9	sera	Bs. EXONBURY	31	Istambul
4/9	sera	It. MIMINA DORMIO	Sc. L.	ordini
4/9	sera	Sv. MARJAN II	30	Gedda

TRIESTE - MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da orm.	A orm.
IV/9	14.00	Sv. MARJAN I	13	39
4/9	pom.	Ue. GRIGORIY PETRENKO	rada	49
4/9	pom.	Pa. HAPPINES	rada	VII

CALCIO

SERIE A / L'ANALISI DI BRUNO GIORDANO

I riflettori su Foggia-Inter

ROMA —Da goleador scellerato, scavezzacollo, tanto da finire in una brutta storia di calcioscommesse, a sergente di ferro del pallone. No, non ci sono sbagli, non ci sono contrapposizioni di personaggi. Bruno Giordano per sedersi sulla panchina, alla venerabile età di 37 anni, ha dovuto calarsi in un ruolo che, probabilmente, gli è sempre appartenuto: uno come lui, così puro ed affidabile dal punto di vista tecnico, non poteva, un giorno, non passare dall'altra parte della barricata e mettersi a raccontare e ad insegnare quello che ancora oggi considera il gioco più affascinante del mondo

Motivo questo che lo spinge a esaminare la seconda tornata del massimo campionato con un giudizio ancor più critico. Da esperto, come se la sua avventura non s'iniziasse effettivamente domani, ma fosse cominciata da qualche anno. «Secondo me — racconta — la gara più interessante è quella che si gioca a Foggia, tra i padroni di casa e l'Inter. La squadra di Zeman, che ho visto domenica sera mettere sotto la mia Lazio, è più di una meteora. Quel gioco piace, quegli schemi sono perfetti, al punto che anche una formazione del calibro dell'Inter potrà trovarsi in difficoltà.

«Milan-Genova sarà il match delle verità: voglio dire meglio l'occasione perché i campioni d'Italia dimostrino di non avere smarrito il loro ruolo e perché il Genoa, che ha strapazzato la Roma, rientri nei ranghi, senza chiasso, ma con umiltà». «Già, la Roma. Il match con la Juve — spiega — ha perso ormai il suo sapore. Negli anni '80 si giocava per lo scudetto ora i giallorossi sono chiamati a un esame di riparazione.

«Non vedo difficoltà per il Parma nell'incontro casalingo col Lecce. Gli emiliani stanno già andando a mille e non saranno certo i salentini a frenarne la maestosa corsa verso qualcosa di molto importante. «Facile anche per la Samp che ospita il Piacenza, un'altra neo promossa. So, infatti, quanto Eriksson e i suoi calciatori abbiano puntato su questa stagione per riscattare i guasti del campionato scorso.

«Il Cagliari, ora che ha un nuovo allenatore, dovrebbe conquistare due punti. Non perché con Radice non potesse farlo. Eppoi ci sarà la possibilità di verificare se all'interno del gruppo c'era o no la fronda contro il tecnico brianzolo». «Mi piace — spiega — l'Atalanta giovanile voluta da Guidolin. Gli schemi, appunto la zona, sono stati assimilati senza squilibri, la formazione bergamasca vola. Non mi sorprenderebbe insomma se vincesse sul campo del Torino». «Un bel pareggio, questo il mio pronostico per Cremonese-Napoli. La mia vecchia squadra non può perdere due volte di seguito. Sarebbe un danno irreparabile».

E a proposito della sua veste di ex Giordano ha lasciato per ultima la Lazio, impegnata, in notturna, sul campo della Reggiana: «Chiaro — conclude Giordano — che il cuore mi porta a pronosticare una vittoria, che la Lazio può tranquillamenteraggiungere, visto che ha gli uomini giusti per conquistarla, ma ho paura che debba fare molta attenzione alle voglie della formazione di Pippo Marchioro che domenica scorsa ha messo in difficoltà persino l'Inter».

Gabriele De Biase

TRASMESSI GLI ATTI DALLA PROCURA DI TORINO

Romano: indaga Venezia

TORINO — La magistratura torinese ha trasmesso alla Procura di Venezia gli atti relativi alle indagini sulla vendita dal Torino al Venezia del centrocampista Francesco Romano e di un giovane, Alessandro Palestro, che in realtà non è mai entrato in campo. La conferma che della vicenda è stata investita anche la magistratura di Venezia è venuta stamani da ambienti giudiziari torinesi.

Ieri mattina il sostituto procuratore di Torino Giangiacomo Sandrelli, titolare dell' indagine, ha mantenuto al riguardo il massimo riserbo limitandosi a fornire alcune precisazioni. Prime fra tutte quella relativa all' inchiesta sulle cessioni dal Torino al Milan di Gigi Lentini e quella dal Torino alla Juventus di Dino Baggio in merito alle quali - ha affermato il magistrato - non è stato inviato alcun avviso di garanzia nè ci sono state incriminazioni.

Indagati invece per il caso Romano-Palestro sono Mauro Borsano e Roberto Goveani, rispettivamente ex e attuale presidente del Torino. Il sostituto procuratore Sandrelli si è limitato a dire di non averli ancora interrogati anche perchè per Borsano occorre che la commissione parlamentare si pronunci sulla richiesta di autorizzazione a procedere.

Sempre il magistrato non ha smentito di aver avviato indagini sul passaggio della società calcistica Torino da Borsano a Goveani.

Il presidente del Torino calcio, Roberto Goveani, in merito alle indagini della magistratura precisa, in un comunicato, di aver fornito cinque mesi fa tutti gli elementi certi sul passaggio di proprietà (da Gian Mauro Borsano allo stesso Goveani, ndr).

Quindi - aggiunge - non esistono motivi di preoccupazione. Ci auguriamo - dice ancora Goveani nella nota - che venga messa la parola fine su questo argomento. Dal canto suo la società - conclude - ne parlerà solo ed esclusivamente nelle sedi opportune.

RAI TV / SEDI REGIONALI

Cessione dei diritti sulle partite Sospeso lo sciopero dei giornalisti

ROMA — L'Usigrai ha deciso di sospendere lo sciopero previsto per domenica 5 settembre contro la possibile cessione dei diritti di trasmissione delle telecronache degli incontri di calcio di serie A e B alle emittenti private locali da parte della Sacis. Lo afferma un comunicato del sindacato, precisando che la decisione è stata presa «pur rimanendo tutte le motivazioni della protesta».

Secondo quanto si è appreso dal sindacato dei giornalisti della Rai (Usigrai), la clausola - della quale si è venuti a conoscenza solo nei giorni scorsi - scatterà da domani. Essa prevede che le emittenti private locali che abbiano acquistato i diritti delle partite dalla Rai possano trasmetterle per intero registrate o alle 23,30 della domenica sera o nel pomeriggio del lunedì successivo alle 15. Fino allo scorso campionato la Rai registrava le partite e le diffondeva regionalmente attraverso le proprie sedi. Le emittenti private locali si limitavano a riprendere autonomamente le partite trasmettendone brevi filmati oppure per intero dopo le 23,30.

In una nota, l'Usigrai giudica negativamente l'ipotesi di accordo (mai illustrata al sindacato) per la concessione dei diritti di trasmissione delle telecronache delle partite di calcio di serie A e B da parte della Sacis alle emittenti private. Per l'Usigrai, tale accordo, che «dovrebbe essere attuato a partire da domani, non tiene conto del «ruolo dell'informazione regionale (attraverso una perdita di immagine e la sottrazione di risorse)» e «penalizza le professionalità interne».

TRIESTINA / ALLE 15 LA PARTITA COL PONZIANA

Anticipato il piccolo derby

Ultimo collaudo per gli alabardati prima del campionato

TRIESTINA

Assemblea dei soci

TRIESTE - Qualcosa bolle nella pentola della società alabardata. L'assemblea straordinaria dei soci è stata convocata dal presidente Raffaele De Riù giovedì 23 settembre alle 22 in prima convocazione e il giorno seguente in seconda battuta alle 18. All'ordine del giorno figurano due punti: 1)l'esame della situazione patrimoniale della società fino al 30 luglio 93 e l'adozione di provvedimenti che riguardano l'azzeramento del capitale sociale e la sua ricostituzione nell'importo di 200 milioni 2) conseguenti modifiche statutarie.

TRIESTE — Ultimo test amichevole per la formazione alabardata. A partire da lunedì, Buffoni e i suoi ragazzi dedicheranno la loro attenzione e le loro fatiche unicamente alla preparazione del confronto inaugurale con l'Alessandria in programma tra otto giorni al «Rocco». Ma ancora per oggi in casa Triestina si lavora per la stagione intera, andando alla ricerca di indicazioni e verifiche che potrebbero poi trasformarsi in definitive. Alle 15 (con un'ora di anticipo rispetto l'orario comunicato in precedenza) Romano e compagni scenderanno sull'erba del «Rocco» per un galoppo amichevole contro il Ponziana.

In origine tale sgambata avrebbe dovuto tenersi a porte chiuse soprattutto per non obbligare a successivi servizi di pulizia il personale addetto al nuovo stadio, ma negli ultimi giorni in via Roma è stato scelto di favorire gli spettatori più fedeli aprendo al pubblico la curva Valmaura. Esaurite le antagoniste friulane e isontine, Adriano Buffoni ripropone dunque la squadra ai triestini dopo l'amichevole d'esordio a Basovizza contro lo Zarja. Allora la curiosità era stata davvero rilevante, al punto da far accorrere sull'altipiano alcune migliaia di fedelissimi. Sicuramente meno saranno coloro che sceglieranno di seguire gli alabardati quest'oggi contro il Ponziana, benché nelle uscite d'agosto e soprattutto nel vittorioso match di Coppa Italia contro il Pescara, questa Triestina abbia dimostrato di avere le carte in regola per ben figurare nel torneo di serie C che si appresta a cominciare.

Adriano Buffoni farà ruotare tutti gli uomini della rosa in attesa di prendere le decisioni definitive sull'undici titolare. Sicuro assente Pasqualini, alle prese ancora con malanni muscolari, rimangono in dubbio Facciolo e La Rosa che potrebbero essere tenuti ulteriormente a riposo per motivi precauzionali. La doppia seduta di ieri, tra il freddo autunnale e l'umidità di Basovizza, non ha offerto ulteriori indicazioni. Il collaudo di oggi sarà comunque sufficientemente eloquente sulle condizioni di salute della squadra. Sul fronte del mercato, intanto, sembra vicino l'ingaggio dell'attaccante Caruso, mentre la società ha smentito un interessamento per il difensore dell'Udinese Compagnon.

UDINESE / LA FORMAZIONE PER CAGLIARI

Sicuro forfait di Carnevale

Biagioni il sostituto più probabile - Fermo anche Rossini

UDINE — Andrea Carnevale sicuramente non giocherà domenica prossima a Cagliari. Il centravanti ex Napoli, infatti, non ha ancora assorbito completamente il problema al tendine della gamba sinistra (nella zona del bicipite femorale) e per una scelta precauzionale, così hanno detto i medici della società friulana, verrà tenuto a riposo. Per lui quindi nemmeno la panchina. A sostituirlo potrebbe e dovrebbe essere Oberdan Biagioni, trottolino venuto in Friuli quest'estate dal Foggia, che di ruolo fa la mezza punta, ma domenica sarà impiegato come spalla di Marco Branca.

«Biagioni — afferma Vicini, provocato su quello che ormai sta diventando il caso bianconero di questi giorni — sta crescendo giorno dopo giorno di condizione e questo mi fa piacere, lui può essere molto utile all'Udinese. Però sta molto bene pure Marco Del Vecchio il quale, non dimentichiamolo, è pure un Under 21. Quindi, dato che dare indicazioni oggi sulla formazione non è il caso, vediamo come vanno le cose fino a domani mattina, poi farò le mie scelte».

Il mister di Cesenatico, dunque, frena gli entusiasmi confluiti sul fantasista romano, anteponendo ad essi le necessità della squadra e i temi tattici dell'incontro contro i sardi. «Biagioni ha colpi, fantasia e tasso tecnico elevati — dice ancora Vicini —, ma io devo guardare prima di tutto alle necessità della compagine e poi alla collocazione dei giocatori». Nella partitella infrasettimanale disputata giovedì Oberdan Biagioni è stato impiegato nel ruolo di seconda punta, ma indubbiamente è più mezza punta che attaccante vero e proprio.

«L'ho provato in quel ruolo — dice Vicini — perché ho bisogno di soluzioni alternative. Poi non dimentichiamoci che "Biagio" ha giocato un campionato intero a Foggia come attaccante e quindi si può tranquillamente ritenerlo tale». Dovrebbe essere, o per lo meno potrebbe, arrivato il suo turno, ma Biagioni non si scompone più di tanto. «In questo periodo — dice il giocatore — non mi sono mai abbattuto molto perché sono un ottimista inguaribile e poi avevo fiducia nelle mie capacità. Ho sempre saputo che potevo e dovevo riuscire a dare molto a questa squadra. Ora che ho maggior considerazione da parte di tutti vedrò di meritarmela, lavorando al meglio, cercando di farmi trovare pronto a un'eventuale chiamata. Chiamata che, fra l'altro, non è ancora arrivata». Farà la seconda punta, ma nemmeno questo lo intimorisce più di tanto.

L'infermeria, oltre che dal già citato Carnevale, è riempita pure da Stefano Rossini e Stefano Pellegrini: il primo non giocherà quasi sicuramente, il secondo forse. Il problema di Pellegrini risale a un vecchio strappo, mai curato del tutto, al muscolo retto femorale della gamba destra. Di tanto in tanto, perciò, l'ex difensore della Roma patisce degli indurimenti proprio di quel muscolo.

Questo, fatti i debiti conti con malati e acciaccati vari, potrebbe essere l'undici anti-Cagliari: Caniato, Bertotto, Montalbano, Sensini, Calori, Desideri, Pittana, Rossitto, Branca, Statuto, Biagioni. L'infortunio del difensore destro dunque costringerebbe Vicini a mettere in campo Pittana come tornante arretrando Montalbano a sinistra e inserendo Bertotto a destra.

Francesco Facchini

UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER IL VOSTRO USATO.
2.500.000 DI SUPERVALUTAZIONE.

Fino al 30 settembre, per l'acquisto di **Alfa 33** e **Sport Wagon**, i Concessionari Alfa Romeo mettono a vostra disposizione L. 2.500.000. Sarete voi a decidere come approfittare dell'offerta. Scegliete pure: **supervalutazione** del vostro usato rispetto alla quotazione di Quattroruote, una serie di **Accessori Alfa Romeo** di pari valore oppure una equivalente **agevolazione economica**. Alfa 33 e Sport Wagon: la potenza e le prestazioni del motore boxer da 1.300 c.c. a 1.700 c.c., l'iniezione elettronica per consumi contenuti e il catalizzatore trivalente per il rispetto dell'ambiente. Un elevato comfort di serie, completo e di assoluto valore. **Una grande opportunità per guidare Alfa Romeo.**

E' un'offerta esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo, non cumulabile con altre in corso e valida per tutte le vetture disponibili presso la Concessionaria ad esclusione delle serie speciali.

BASKET

STEFANEL / AVVIO DI COPPA ITALIA

Primo Teorema da risolvere

TRIESTE — Assisteremo da domani alla carica dei 64. Parte, infatti, la Coppa Italia, manifestazione per troppo tempo trascurata (venne sospesa dal 1975 al 1983) e che finalmente non viene snobbata. D'altronde la storia recente insegna che le squadre di A2 non sono da considerarsi delle comparse, i buoni esempi vengono dalla Glaxo Verona, che iscrissse il proprio nome nell'albo d'oro della competizione due anni fa, e da Siena, che entrò in semifinale l'anno scorso.

La differenza di categoria non si nota soprattutto in questo periodo in cui le varie compagini stanno mettendo a punto il motore e verificando i rinforzi stranieri. Il pubblico forse non è ancora totalmente convinto della bontà della Coppa e si avvicinerà nei momenti più interessanti, di tutt'altro avviso sono le società, ben sapendo che occupando i primi posti si vedrebbero spalancate le porte dell'Europa.

Eppoi ci troviamo di fronte alle prime vere valutazioni, gli alibi della fase precampionato cadono al pari delle convincenti affermazioni. In soli 18 giorni si passa dai sedicesimi ai quarti di finale (la final four verrà disputata il 3 e 4 marzo, probabilmente a Forlì) e chiaramente saranno avvantaggiate le formazioni che hanno iniziato la preparazione da parecchio tempo. Fra le favorite rientra naturalmente, la Stefanel, che non rifiuta certo l'etichetta della grande, conquistata a suon di acquisti importanti e attraverso successi a ripetizione (ben 11 su 12 incontri).

Il tabellone ha trattato Trieste con un occhio di riguardo. Al primo turno, domani al Palalido, il Teorema Milano, poi se tutto fila nel verso giusto, la vincente fra Reggio Emilia e Forlì e, infine, la chiusura della prima fase forse con Cantù. Contrariamente alle abitudini del basket, in Coppa Italia vale anche il pareggio, in quanto supera il turno la squadra che raccoglie più punti nelle due gare.

Sebbene per lo stato di grazia in cui versa non dovrebbero esserci preoccupazioni per la Stefanel, bisognerà fare attenzione alla «sorellastra» di Milano, nata come Arese e già vecchia conoscenza ai tempi della B1. Il Teorema dimostra la logica delle rivoluzioni. Ciclicamente i lombardi cambiano volto e riescono a comportarsi degnamente, a riprova di una dimensione organizzativa e tecnica assai efficiente e che fa capo all'allenatore Luigino Bergamaschi.

Dell'organico che, nella passata stagione, ha concluso all'undicesimo posto è rimasto il solo play Sorrentino, per il resto l'ennesima piazza pulita. Per la verità Milano-2 avrebbe fatto carte false per trattenere Popeye Jones, però il fenomenale rimbalzista ha voluto cercar gloria atrove e così il tandem straniero è formatao da Tracey Ware, un'ala che ultimamente ha accusato dei guai fisici, e Aaron Williams, la cui specialità è la stoppata (sarà, dunque, un bel duello fra lui e Lampley) ma non disdegna le soluzioni da fuori.

Bergamaschi è andato sul sicuro ingaggiando Nane Grattoni, (un tipo che assicura un ragguardevole bottino di punti) e ha voluto Pieri (Pesaro), Paciz (Brescia), Colladon (Treviso), Sambugaro (Olimpia), oltre a un giocatore ben noto ai tifosi triestini. Parliamo di Gianluca La Torre, che in serie B aveva giocato alla grande, tanto che in un primo momento sembrava dovesse rientrare alla base. Tanjevic intende metterlo alla prova e per il pivot un anno di A2 può essere davvero decisivo.

Per quanto riguarda lo schieramento biancorosso non ci dovrebbero essere problemi. Gentile, in permesso per motivi familiari, raggiungerà oggi i suoi compagni e della partita dovrebbe esserci pure Pol Bodetto, benchè sofferente ad un gomito.

s.b.

SERIE A2 / NUOVO COACH A UDINE

Libertas affidata a Grasselli

UDINE — Alfredo Grasselli, 40.enne di Reggio Emilia, ex assistente di Dado Lombardi alla Baker, è il nuovo allenatore della Libertas Udine dopo la recente defenestrazione di Claudio Bardini. Una notizia che era nell'aria da giorni e che è stata ufficializzata ieri dalla società friulana, con il nuovo tecnico a dirigere la squadra al Carnera in vista dell'esordio di domenica in Coppa Italia contro Reggio Calabria. Mikika Tomovic, che da lunedì, giorno della sospensione di Bardini, aveva diretto la formazione orfana del suo tecnico originario, è stato nominato direttore del settore giovanile.

Una mezza rivoluzione che non fa certo bene alla Libertas nell'immediato, soprattutto se abbinata al valzer degli stranieri che ancora non ha compiuto il suo ultimo giro. Sull'asse Udine-Livorno, infatti, anche il pivot serbo Stevanovic, uomo ad hoc per le necessità friulane sotto canestro, ha fatto le valigie alla volta del Tirreno per rilevare Tabak, gioie e dolori del club labronico. A sostituirlo quel Kissourine messo in naftalina qualche tempo addietro per far posto a Stevanovic, e ora rispolverato per l'occasione.

Contro Reggio Calabria, domani alle 18.30 al Carnera, Udine si presenterà dunque al suo pubblico con un look rinnovato per l'ennesima volta, a riprova che in Friuli, nel basket come nel calcio, le sorprese non finiscono mai. Vincent e Kissourine costituiranno così l'accoppiata straniera, mai esperimentata finora in gare amichevoli, accanto al nucleo italiano messo in scena per la gran parte grazie all'intervento della casa madre, dalla quale Udine dipende, come si può ben vedere, nel bene e nel male. Mentre sulla panchina, accanto a Grasselli, andrà come assistente uno dei giovani tecnici del settore giovanile, con Paschini a seguire la sorte di Bardini e il preparatore atletico Sepulcri ad essersi autosospeso per solidarietà.

Fine della telenovela? Non è certo. Perché Claudio Bardini, ieri in sede per sbrigare alcune formalità personali, annuncia battaglia grossa dopo essersi messo nelle mani del sindacato allenatori.

Edi Fabris

SERIE C / TORNEO

Un weekend agonistico per Jadran e Don bosco

TRIESTE — Ad un mese esatto dal via ufficiale della stagione, per le squadre iscritte al prossimo campionato di serie C, è ormai tempo di riprendere confidenza con il clima partita. Davvero interessante si preannuncia così il torneo organizzato dalla Banca di Credito di Trieste che in questo fine settimana metterà di fronte, nella palestra della Polisportiva Ervatti a Borgo Grotta Gigante, lo Jadran, il Don Bosco, l'Italmonfalcone (dirette avversarie a partire dal 2 ottobre) e l'Erazem di Postumia.

Il programma prevede questa sera le due semifinali: nella prima, alle 19, si affronteranno la compagine slovena e l'Italmonfalcone, mentre a seguire, verso le 20.45, scenderanno in campo le due cittadine, proponendo così il primo derby stagionale. Domani mattina, alle 9.30, avrà inizio la finale di consolazione, mentre poi alle 11.15 vi sarà la palla a due della finalissima.

Non si tratta del debutto per lo Jadran che in settimana ha già sostenuto un incontro amichevole con il Sesana, mentre invece il torneo rappresenta la prima uscita in assoluto per il Don Bosco. Tutto procede bene nella preparazione della formazione diretta da Garano che, dopo il ritiro di Sappada, ha ripreso ad allenarsi nella palestra di via dell'Istria al ritmo di due ore giornaliere.

M. Gostoli

TENNIS / OPEN USA

Va fuori anche Edberg

Battuto da Novacek - Avanzano Sampras e Becker

NEW YORK — «Avevo problemi di ritmo e di potenza ma Karel ha giocato bene soprattutto i punti importanti mentre io ho sbagliato molti colpi facili. E' triste perchè avevo un tabellone ragionevole quest'anno e dopo alcuni incontri sarebbe stato difficile battermi». Così lo svedese Stefan Edberg ha spiegato la sua sconfitta in quattro set a Flushing Meadow ad opera del ceco Karel Novacek diventando così il terzo detentore dell'Open Usa a uscire al secondo turno dopo il suo connazionale Mats Wilander nel 1989 e il romeno Ilie Nastase nel 1973.

La sua eliminazione apre la strada all'americano Pete Sampras che l'anno scorso fu battuto in finale dallo scandinavo. Il suo connazionale Michael Chang, tuttavia, è determinato a mettergli i bastoni tra le ruote nei quarti dopo essersi sbarazzato del venezuelano Perreira.

Intanto Boris Becker, n. 4, ha superato il primo turno a stento. Ha impiegato quasi cinque ore (4 ore e 43'), due giorni (con due interruzioni per la pioggia) e cinque set, dopo avere perduto i primi due, per battere il russo Andrei Cherkasov. E proprio la pioggia ha ringraziato Becker. «Mi ha dato la possibilità di rientrare in match» ha spiegato il vincitore del 1988 che nel secondo turno se la vedrà con lo svizzero Jakob Hlasek.

Tutto più facile per le stelle del torneo femminile: Sanchez e Navratilova hanno lasciato solo quattro games alle loro rispettive rivali, Harvey Wild e Appelmans.

Il disappunto di Stefan Edberg.

MOTOCICLISMO / PROVE GP D'ITALIA

Scalvini: novità nelle 125

Di Rainey e di Biaggi i migliori tempi nelle 500 e nelle 250

MISANO ADRIATICO — Lo statunitense iridato Wayne Rainey (Yamaha) nelle 500, il romano Massimiliano Biaggi (Honda) nelle 250 e il bresciano Gianluigi Scalvini (su A e B, realizzata dalla coppia Aldrovandi e Brigaglia) nelle 125 hanno realizzato i tempi migliori nelle tre classi impegnate nella 12.a prova del mondiale di velocità 1993. Nelle quarto di litro Capirossi non si è classificato tra i migliori. Il romagnolo, aspirante iridato, si è tuttavia detto soddisfatto. «Ho lavorato per mettere a punto la moto e ho potuto constatare che la pista è molto migliorata. Oggi non mi interessava il tempo, vedrò domani come regolarmi».

Soddisfatto,ovviamente, il romano Biaggi. Dietro è finito il pilota ufficiale dell' Aprilia, Jean Paul Ruggia, a soli sei millesimi. Prima di Capirossi, anch'egli staccato di poco, il leader della classe, il giapponese Tarsuya Harada. Un po' deluso Loris Reggiani, che ha avuto problemi alle sospensioni: «Non sono lontano comunque dai tempi dei primi e mi auguro che domani non piova per non dover partire in terza fila».

La sorpresa è venuta da Scalvini, bresciano di 22 anni, per la prima volta in lizza in un Gp mondiale: è infatti impegnato nell' europeo, che lo vede al secondo posto in classifica. Scalvini ha stupito tutti piazzandosi al primo posto nelle 125 davanti al tedesco Raudies (che guida la graduatoria), al tedesco Oettl e al giapponese Sakata, l'altro protagonista del mondiale.

Sempre nelle 125 i risultati degli altri italiani sono stati deludenti: Casanova, Gresini, Perugini e Gianola sono finiti dal decimo posto in avanti. Nelle 500 invece un'altra buona prestazione del modenese Luca Cadalora (Yamaha). Dopo il successo in Gran Bretagna e il secondo posto di Brno, ieri ha fatto capire di essere nuovamente in forma mirando a un altro risultato di prestigio.

Il più tenace avversario di Rainey si è dimostrato l'australiano Doohan, staccano di 16 millesimi. Poi, dietro a Cadalora, l' altro statunitense Schwantz, che segue Rainey, in classifica, a 11 punti.

AUTO

Monza: test Ferrari

MONZA — «Domani incontrerò Alain Prost, gli chiederò se mi fa vincere qui a Monza ma penso che lui non accetterà». Jean Alesi è apparso sereno e rilassato al termine del suo quarto giorno di test con la Ferrari, in preparazione del G.p. d'Italia di F1 del prossimo 12 settembre. «Sono ottimista — ha detto il pilota —. Abbiamo lavorato molto e ogni cosa che abbiamo provato è andata abbastanza bene.

MOTO

La Gilera si ritira

MISANO ADRIATICO — La Piaggio ha deciso di sospendere l'attività sportiva del marchio Gilera nel campionato mondiale. La decisione è legata al negativo rapporto costi/benenfici della partecipazione al «Motomondiale». In particolare, il fatto che in Italia il campionato mondiale moto sia relegato in una «pay-tv» pregiudica irrimediabilmente ogni possibilità di attirare l'interesse del pubblico e dei potenziali sponsor.

IPPICA / MONTEBELLO

Risk Oaks (con Pippo) vuole fare il predone

TRIESTE — Giovani in passerella stasera a Montebello. Nel clou che intende ricordare Gastone Umani e che si disputerà a inizio convegno (i ritardatari sono avvertiti), in pista cinque giovanissimi fra i quali Risk Oaks, due corse altrettante vittorie, che avrà in sediolo Pippo Gubellini. Figlia del velocissimo transalpino Mon Tourbillon, e di Verdiana, con record di 1.19.8, Risk Oaks, che difende la giubba dell'Allevamento La Perla, si appresta ad affrontare un gruppetto di avversari finora espressisi in maniera più che convincente e perciò da ritenere in grado di fare la loro bella figura.

Due corse e altrettanti posti d'onore può vantare la veneta Revine Dra (record 1.19.9, in sulky Paolo Leoni) che discende da Demon Renvaeh e Formula Uno, mentre gli altri tre in gara sono ben noti agli appassionati locali e puntano soprattutto su un'altra «Dra», quella Resana che dopo quattro successi consecutivi all'ultima uscita ha perduto l'imbattibilità . Occasione ghiotta per Resana Dra, che avrà al suo fianco il compagno di colori Rustigné (il terzo «Dra» della compagnia), per rifarsi una ... verginità al cospetto di rivali quanto mai agguerriti; una specie di prova del fuoco per l'aitante allieva di Benito Destro, alla quale va concessa una doverosa prova d'appello.

Completa il campo Radiosa Max, l'erede di Ghenderò che ha fatto faville ultimamente e che con ogni probabilità vedremo in azione per l'ultima volta a Montebello considerando il fatto che sembra destinata a trasferirsi in quel di Taranto, tanto che stasera sarà guidata da Ciro Sibilla. Radiosa Max ci sta benissimo anche lei nell'economia della corsa, con un ruolo ben precisato di protagonista, però, visto che chi vince ha sempre ragione, ci sembra quanto mai opportuno affidare all'imbattuta Riks Oaks il ruolo di favorita.

Si rivede Pan del Pizzo nella corsa successiva. Il sauro da Zebù non ha ancora vinto quest'anno, ma l'ultima volta a Ferrara, giungendo secondo in 1.19.7, ha segnato il suo record stagionale che dovrebbe consentirgli di affermarsi (alle redini Lamberto Guzzinati).

Furioso Prad sovrasta di una spanna gli avversari chiamati ad affrontarlo nella «gentlemen». Dopo il cavallo di Flavio Fraccari, citazioni per Lepanto As, Lisetta Ks e Nogal Effe. Corsa più affollata del convegno, il Premio Twinki che avrà in Palma Bur il soggetto più raccomandabile, mentre Pascià Jet, Passed Db e Pudding, degli altri sono quelli che eventualmentepotrebbero puntare a un piazzamento. Inizio ore 20.45.

Mario Germani

I nostri favoriti:

Premio Gastone Umani: Risk Oaks, Revine Dra, Resana Dra.

Premio Fount: Pan del Pizzo, Pesca Guasimo, Paladino Sama.

Premio Birilizzi: Furioso Prad, Lepanto As, Lisetta Ks.

Premio Twinki: Palma Bur, Pascià Jet, Passed Db.

Premio Mequo: Lyon, Lovably, Nesky Om.

Premio Limpopo: Ovolo Jet, Okossif, Oceano.

Premio Faggio: Nagold, Nackimov, Namberuan Ci.

Premio Zuccherino: Omate Tre, Odette Effe, Oceania Om.

ATLETICA

La 24 ore al Grezar

Prenderà il via oggi alle 12 al Grezar la 24 ore di corsa che vedrà impegnate una ventina di società per quasi cinquecento atleti in gara. La «maxi staffetta» organizzata dal gruppo marciatori Amici Tram de Opicina con presidente Savino Renzi è diventata una classica nel fitto calendario agonistico triestino e la sua peculiarità (ogni atleta corre per un'ora cercando nei 60 minuti a sua disposizione di percorrere quanti più chilometri possibili) ha fatto sì che sempre più società decidessero di parteciparvi.

PALLAMANO / PRESENTATA LA SQUADRA DI LO DUCA

Principe, un grande appetito

Con Tarafino, Bosnjak, Velenik e Saftescu i triestini puntano a un altro scudetto

TRIESTE — S'alza il sipario sul Principe edizione '93-94. All'insegna del motto «Avanti tutta!», il copyright è dell'eterno Aldo Combatti, è stata presentata ieri la nuova formazione biancorossa. Sì, proprio di nuovo bisogna parlare, perché la squadra che quest'anno sarà guidata dal «professore» Lo Duca è stata integralmente ristrutturata. Una folata di giovinezza ha investito il collettivo biancorosso, senza però fare il verso alla vecchia guardia, pronta a travasare in questa stagione la propria esperienza alle matricole del Principe.

«Tale eredità non è cosa da poco — ha commentato il presidente biancorosso Mario Dukcevich — per vestire una maglia con sopra cuciti la stella, il tricolore e la coccarda della Coppa Italia fa venire i brividi anche agli habitué dei parquet della pallamano che conta. Dove vogliamo arrivare, mi chiedono tutti. Sarò sincero — prosegue — siamo soddisfatti ma per nulla appagati dopo aver vinto lo scudetto e la Coppa Italia, tra una caterva di bastoni tra le ruote. I ragazzi hanno voglia di lottare, e questo è un inizio di stagione in cui ci poniamo i massimi obiettivi, pur coscienti di essere la squadra contro la quale tutti scenderanno in campo per vincere.

Non va dimenticato, inoltre, il fatto che l'assetto del Principe è completamente mutato, e quindi prima di trovare l'intesa tattica tra i giocatori dovrà passare del tempo».

Le "new entry" Tarafino, Bosnjak (Flego), Velenik e Saftescu avevano l'aria soddisfatta: far parte di una formazione con alle spalle il prestigio di aver conquistato la bellezza di dieci scudetti non è cosa da poco. «Traguardi sportivi e un pizzico di marketing; è questo il fruttuoso connubio tra Principe e Pallamano Trieste. E i risultati sportivi non sono mancati» parola di Dukcevich che, però, in aggiunta sottolinea come «l'attaccamento alla squadra e il rapporto umano avuto con questi giocatori mi ha regalato grosse soddisfazioni».

Andrea Bulgarelli

I giocatori del Principe con l'allenatore e i dirigenti. (Italfoto)

Morto Marion, olimpionico del remo

Ramani e Marion della Libertas Capodistria.

TRIESTE — Luciano Marion, capodistriano, azzurro del remo, olimpionico di Helsinki; 3 volte campione europeo, 6 volte campione italiano, ci ha lasciati a soli 65 anni. Era stato prima ragazzo modello, poi uomo virtuoso, ricco di energie e di calore umano. Apparteneva alla secolare Libertas, legittima erede, nel secondo dopoguerra, della consorella Pullino di Isola d'Istria (un oro olimpico a Londra nel 1948, 4 titoli europei nel «4 con»). Luciano era il simpatico timoniere, sempre allegro, del classico armo Ramani e Tarlao del «2 con»; ancora con Ramani e Tarlao e con Cociani e Deponte, o con Sandrin, nel «4 con» successivo. Anche due vittorie importanti nei Giochi del Mediterraneo in «2 con» ad Alessandria d'Egitto (1951) e in «4 con» a Barcellona (1955).

Atleta della Libertas di Capodistria: sodalizio sportivamente glorioso quanto eroico. Non è retorica. Una storia esemplare. Rimase nella cittadina istriana anche sotto l'occupazione jugoslava, col «governatorato» del col., Lenac, sempre però gareggiando per i colori italiani. Un «miracolo» che sollevò sottili questioni di diritto sportivo internazionale, che il presidente del Coni, Onesti, anche membro del Cio, seppe sempre abilmente risolvere. Il primo successo clamoroso l'ottenne proprio alle Olimpiadi di Londra (1948): l'argento, con Giovanni Steffè, Aldo Tarlao e Alvino Grio. Poi ad essi si unirono Ramani e Marion.

Nella difficile Capodistria di quegli anni, essi erano stimati come atleti, perché le vittorie sportive affascinano sempre, ma non «amati» politicamente, perché «espropriavano» della bandiera degli occupatori le vittorie internazionali. I ragazzi di allora venivano a Trieste solitamente in bicicletta (andata e ritorno) ad allenarsi con le barche del Ferroviario, della Ginnastica Triestina e dell'Adria, sodalizi per loro sempre cordialmente disponibili. Sacrifici immani. Ma loro li sostenevano con fierezza.

Italo Soncini

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

1 Impiego e lavoro richieste

CUOCO esperto pesce e carne pasticceria offresi. Scrivere acassetta n. 28/Q Publied 34100 Trieste. (A59127)

FARMACISTA uomo offre collaborazione part time. Scrivere. cassetta n. 24/Q Publied 34100 Trieste. (A59099)

RAGIONIERA pratica quattro anni lavori ufficio presso segreteria offresi anche part time. Telefono 040/391472. (A59016)

2 Impiego e lavoro offerte

A.A.A.A.A.A. azienda che opera in un contesto nazionale a livello pubblicitario elaborando nuove strategie di marketing, seleziona per ampliamento proprio organico 3 persone di età compresa tra 21 e 35 anni. Offresi: 1.300.000 mensili + incentivi,reali possibilità di carriera, inquadramento. Richiedesi: disponibilità immediata, desiderio di emergere, ottima cultura. Telefonare per appuntamento lunedì 6 settembre allo 0481/521821 orario ufficio. (A3128)

A.A. agenzia cerca persona dinamica spigliata con maturate esperienze di vendita diretta predisposizione contatti umani- automunito - residente Trieste offresi: guadagno mensile L. 2.000.000 supporto aziendale. Telefonare lunedì 6.9.93, ore 10.30-12.30/15.30-18.30 allo 040/630580. (A00)

FAMIGLIA carinziana due bambini 7 e 13 anni cerca ragazza alla pari per 1 anno rivolgersi a Werner Kruschitz - Ritzinger Stasse 23 - 9100 Wolkermarkt tel. 004342323636. (a59084)

IMPORTANTE società settore informatico cerca per potenziamento propria rete distribuzione responsabile vendite zona Gorizia e venditore per Trieste. Richiede serietà diploma esperienza offre inserimento azienda dinamica in espansione fissomensile incentivi. Inviare curriculum a cassetta n. 20/Q Publied 34100 Trieste. (A3191)

SOCIETA' marketing telefonico cerca collaboratori da inserire proprio organico. Telefonare ore 10-13 allo 040/384302. (A3192)

TECNICO meccanico pluriennale esperienza Italia ed estero scopo miglioramento cerca lavoro. Tel. 0481/489398. (C50247)

6 Lavoro a domicilio artigianato

MURATORE pittore esegue restauri tetti facciate poggioli con armatura posa piastrelle. 040/394043, 0337/535393. (A58975)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391. (A3188)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA • CON LA COLLABORAZIONE DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI E DELLO STATO MAGGIORE ESERCITO • SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA • CON IL PATROCINIO DELLA COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA (CEE)

PALMANOVA
FORTEZZA D'EUROPA
1593-1993

• Progetti del Rinascimento: le città ideali •
• Le armi della Repubblica Veneta •
• Le città «stellate» in Italia e in Europa •

A Palmanova e a Codroipo in Villa Manin di Passariano

6 giugno - 15 novembre 1993

LE GRANDI MOSTRE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTO mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere; sgomberi anche gratis. Tel. 040/412201-382752. (A3213)

PIANOFORTE tedesco perfetto garanzia accordatura trasporto incluso 950.000. 0431/93388 0337/537534. (C00)

12 Commerciali

CON PREBEN MODO PROFESSIONALE per pulire da soli montoni antilopi borsette stivali ecc. in vendita via Giulia 13 prodotto da Cattaruzza-ricerche. Tel. 635930. (A58995)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A.A. affittasi primi ingressi appartamenti uffici negozi via Lazzaretto Venuti Costruzioni. Telef. 040/365412. (A3244)

AFFITTASI, in stabile totalmente restaurato, appartamenti bene ammobiliati composti da camera a 2 letti, cucina e bagno, tel. dalle 14 alle 16 allo 040/762481. (a3207)

PROGETTOCASAcentralissimo ufficio prestigioso, ampia metratura su due piani, 3.800.000 mensili. 040/368283. (A013)

STUDIO 4 040/370796 centro città affittasi a studenti appartamenti 4-5 posti. (A3189)

20 Capitali - Aziende

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito tel. 02/33603101. (S51815)

CENTRALISSIMA edicola di giornali vendesi per 80 milioni dilire. Telefonare 040/576394. (A58996)

FINANZIAMO fiduciari 60.000.000 aziendali 250.000.000 mutuitempi brevissimi visita gratuita ovunque tel. 02/33600933. (S51820)

NEGOZIO arredobagno termoidraulica nuovissimo unico zona vendo. Scrivere a' cassetta n. 19/Q Publied 34100 Trieste. (A58987)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A. affare, vendo appartamento 55 mq via Belpoggio ristrutturato, telefonare 040/944173. (A59160)

AURISINA, su splendido terreno edificabile, cercasi personeinteressate a partecipare alla realizzazione di case unifamiliari e appartamenti a schiera. Di&Bi tel. 040/220784. (A3194)

AUTONOMA entrata in bifamigliare: cucina poggiolo camera salone servizio in mansarda due stanze servizi terrazzo taverna tre posti macchina due giardinetti. Tel. 040/351369-0337/548689.

EPOCA prestigioso 160 mq XX Settembre varie metrature Opicina caseschiera prima entrata. Telefonare 040/44871. (A59162)

EPOCA prestigioso 160 mq XX Settembre varie metrature Opicina caseschiera prima entrata. Telefonare 040/44871. (A59162)

GIULIA, appartamento V piano senza ascensore, 67 mq da ristrutturarsi, vendesi. Di&Bi. Tel. 040/220784. (A3194)

GORIZIA appartamenti in villa con ingresso indipendente, garage e giardino privato. EDILIS 0481/99954. (A099)

GORIZIA appartamenti in villa con ingresso indipendente, doppio garage, taverna, mansarda e giardino privato. EDILIS 0481/99954. (A099)

GORIZIA vicinanze villa in costruzione 250 mq vendesi 320.000.000. EDILIS 0481/99954. (A099)

GRADISCA appartamento soleggiato 100 mq vendesi 120.000.000. EDILIS 0481/92976. (A099)

GRADISCA appartamento soleggiato 100 mq vendesi 120.000.000. Affare. EDILIS 0481/99954. (A099)

GRADISCA splendida villa in bifamiliare prontingresso vendesi 236.000.000. EDILIS 0481/99954. (A099)

MEDIAGEST Revoltella, recente, perfetto, vista aperta, tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Salita Madonna di Gretta, prestigioso, 140 mq, salone, due matrimoniali, due camerette, cucina, bagni, terrazza, box auto. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Grignano, splendida villa panoramicissima, recente, rifiniture lussuose, 250 mq su tre piani, 150 mq terrazze, terreno proprio, garage. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Giusto, epoca, ultimo piano, 135 mq, ristrutturati, autometano, 170.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Eremo, vista mare, tranquilla casetta accostata, due piani, 100 mq interni, 150 mq giardino proprio, 200.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST centralissimo, ottimo, recente, piano alto, 130 mq, poggioli, soffitta, 260.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST centralissimo, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, autometano, 115.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Faro, recente, matrimoniale, cucina, bagno, postomacchina, 69.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST piazza Sansovino, luminosissimo, recente, ristrutturato, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, 158.000.000. 040/733446.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 MANDAMENTO 2 bicamere: recenti,perfetti, terrazzati, garage da L. 110.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale in palazzina 5 camere doppi servizi mq 160 terrazzi garage.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano bicamere in bifamiliare, ampio, veranda + caminetto, poggiolo. Autometano. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 attico centralissimo panoramico3 camere, 2 servizi bei terrazzo + poggiolo L. 155.000.000.(C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 A DUE PASSI DAL CENTRO belle ville schiera 2 piani, giardino. Consegna maggio '94. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798897 bicamere, autoriscaldato, cantina garage L. 119.000.000 bella zona. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 periferia servita! Imminente costruzione! Quattro ville schiera rifinitissime, giardinoesclusivo. Consegna '94. Prenotatevi! (C347)

MONFALCONE Kronos: Staranzano, bifamiliare ottime finiture da 235.000.000. 0481/411430.

(C346)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo e panoramico appartamento 2 letto e box. 0481/411430. (C346)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento, case accostate con giardino varie metrature. 0481/411430. (C346)

MONFALCONE KRONOS: Duino appartamento 100 mq più garage 140.000.000. 0481/411430. (C346)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamenti prossima costruzione giardino buone finiture. 0481/411430. (C346)

MONFALCONE KRONOS: ville a schiera prossima consegna da 207.000.000. 0481/411430. (C346)

MONFALCONE KRONOS: monolocale con mansarda di 55 mq prossima costruzione L. 110.000.000. 0481/411430. (C346)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, primo ingresso bicamere più 100 mq mansarda. 0481/411430. (C346)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo appartamento libero palazzina due stanze letto riscaldamento autonomo. Altro piano alto una stanza letto. Altro periferico biletto garage.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 appartamento piano terra villa indipendente tre stanze letto riscaldamento autonomo cantina garage. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 appartamento piano terra villa indipendente tre stanze letto riscaldamento autonomo cantina garage. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo locale commerciale mq 300 con servizi possibile frazionamento vendesi o affittasi.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Doberdò del Lago rustici da sistemare. Terreni agricoli varie metrature. Trattative c/o ns. uffici. (C341)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo bellissima villa indipendente tre stanze letto doppi servizi autoriscaldata cantina taverna garage mq 600 giardino. (C342)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari costruenda bivilla tre stanze letto doppi servizi taverna garage giardino consegna entro settembre '94. (C342)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Gorizia centralissimi locali uso ufficio circa mq 100 vendesi. Periferico costruendo alloggio esposizione due piani triletto doppi servizi terrazzo consegna entro dicembre '93. (C342)

PRIVATO vende casetta in bifamiliare zona S. Dorligo giardino comune da ristrutturare, terreno proprio progetto approvato. Tel. pomeriggi 040/304236. (A58974)

PRIVATO vende via S. Marco appartamento arredato casa d'epoca III piano di 65 mq a prezzo affare. Telefonare ore 20-22 allo 040/775097. (A58972)

PROGETTOCASA Commerciale prestigioso complesso vista mare appartamenti/attici varie metrature giardini box rifiniture elevatissima qualità possibilità permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Opicina appartamenti/villette immersi nel verde varie metrature terrazze porticati giardini posti macchinaottime rifiniture possibilità permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia centro storico casetta panoramica da ristrutturare cortile. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASAcentralissima mansarda soggiorno due camere cucina bagno riscaldamento. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Longera panoramico soggiorno camera cucinino bagno poggioli cantina. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Zona Industriale (Caboto) uffici/laboratori primingressi varie metrature prezzi interessanti possibilità finanziamenti agevolati. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Aurisina villette salone, tre stanze, cucina, taverna, giardino, box. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Opicina appartamenti/attici ottime rifiniture varie metrature riscaldamento autonomo possibilità permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASARevoltella adiacenze saloncino due stanze cucina bagno terrazza taverna giardino posto macchina. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana ville lussuose ottime rifiniture salone tre stanze cucina tripli servizi porticato box taverna giardino. Possibilità permute. 040/368283. (A013)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Giardino Pubblico piazzale Da Vinci soggiorno camera camerino cucina bagno 77.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero lussuosissimo piano alto doppi ascensori meravigliosa vista città collina inizio Rossetti saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggioli 207.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano Tor San Piero perfetto salone camera 2 cameretto cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 186.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Perugino Vergerio soggiorno cameracucina bagno 62.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero ultimo piano mansardato vista mareadiacenze Commerciale soggiorno 2 camere cucina bagno 110.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Udine ultimo piano vista golfoin signorile stabile soggiorno 2 camere cucina servizio 126.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano Giacinti quarto piano ascensore camera cucina servizio 57.000.000.

RABINO 040/368566 libero piazza Vico via Pacinotti perfettosaloncino 3 camere tinello cucinino doppi servizi terrazzo ascensore 213.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 villetta libera indipendente recente Duino salone 2 camere cucina doppi servizi box giardino 1.000 mq600.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Rossetti saloncino 2 camere cucinaservizio 136.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Viale D'Annunzio rimesso nuovo perfetto soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 120.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Gretta recente lussuoso splendido salone 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi ampio terrazzo garage 470.000.000. (A014)

SCHERIANI - TACCARDI Muggia, appartamento centro storico 75 mq 75.000.000. Tel. mattino 040/635170. (A3195)

SCHERIANI - TACCARDI Muggia, casetta rurale con terreno, 270.000.000. Tel. mattino 040/635170. (A3195)

SCHERIANI - TACCARDI Muggia, ville diverse zone, vista mare. Trattative riservate. Tel. mattino 040/635170. (A3195)

STUDIO 4 040/370796 Romagna recente attico vista completa golfo città perfette condizioni 175 mq con 250 mq terrazzi box. (A3189)

STUDIO 4 040/370796 Ghega mansarda finemente arredata soggiorno cottura matrimoniale ascensore. (A3189)

STUDIO 4 040/370796. Centro città palazzo prestigioso appartamenti varie metrature Iva 4%. (A3189)

STUDIO 4 040/370796. F. Severo I ingresso soggiorno due stanze servizi terrazzo cantina box. (A3189)

STUDIO GIONA propone nuovo cantiere in zona periferica con vista mare; altri primingressi varie metrature zone Rozzol, Opicina, Gretta, Muggia, Giardino Pubblico, San Giusto, Barriera, Ospedale; case a schiera con giardino Longera, Muggia,Duino, Sistiana; villa bifamiliare con 5.000 mq giardino zona Muggia Vecchia; altra recente Opicina; appartamenti Roiano tristanze cucina bagno 185.000.000; altro bistanze cucina bagno viale D'Annunzio 100.000.000. Tel. 040/394279. (A3200)

TARVISIO Residence golf vendesi appartamenti arredati, pronta consegna. Prezzi decisamente interessanti. Tel. 0428/40170 035/995595. (G14015)

TRIESTE vendesi Baiamonti ottimo appartamento mq 75 135.000.000. Immobilire Centro 0481/411516-45259. (C345)

VENDESI area con concessione edilizia per la costruzione disei ville bifamiliari e una monofamiliare. Trattative riservate. Telefono 040/638221. (A3193)

VENDO appartamento 80 mq San Luigi. Astenersi perditempo. Tel. 040/578042. (A58999)

ZONA S. Giacomo vendesi direttamente stabili interi, escluso agenzie e intermediari. Scrivere a cassetta n. 18/Q Publied 34100 Trieste. (A58983)

25 Animali

GATTI splendidi persiani vari colori vende Mini Fauna. Tel.040/414852-415245. (A3162)

26 Matrimoniali

SOLITUDINE? Dal 1977 Anag Associazione nazionale anima gemella sede Milano reg. 5475 Trieste 410682, Udine 669067. (CO44982)

27 Diversi

CASA di riposo La piccola Italia Villa Bonetti dispone di stanze singole anche per brevi periodi. Telefonare 040/229448. (A3226)

MAGO Aniello Palumbo "saggio maestro di vita". L'unico in regione che realmente risolve qualsiasi problema. Monfalcone 0481/480945. (A58998)

MALIKA la vostra cartomante consiglia aiuta riconcilia amori in 48 ore, prepara talismani e temi natali, toglie inoltrefatture e malocchi. Tel. 040/55406. (A3201)

TARYN cartomante vera veggente: consultazioni di 1 ora subito. Tel. 040/362158.

I0333

COMUNE DI GORIZIA

IL SINDACO

Vista la Legge 8.6.1990 n. 142 e lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale per la disciplina dei contratti approvato con deliberazione consiliare n. 25 dd 29.3.1993, in particolare l'art. 19: istituzione dell'Albo delle Ditte di fiducia e l'art. 27: istituzione dell'Albo dei Professionisti di fiducia;

RENDE NOTO

che il Comune di Gorizia, in esecuzione delle succitate disposizioni, intende costituire l'Albo delle Ditte di fiducia e l'Albo dei Professionisti di fiducia, secondo le modalità stabilite al Cap. III del predetto Regolamento.

Gli interessati devono presentare istanza al Comune, corredata di tutta la documentazione indicata dagli artt. 19 e 27 del Regolamento, nei quindici giorni decorrenti dal 6 settembre 1993 al 20 settembre 1993 compreso.

Si avverte che avranno validità esclusivamente le domande pervenute entro il suddetto periodo.

Gorizia, 12 agosto 1993

IL SINDACO
dott. E. Tuzzi

AVVISO DI GARA

I0247

Si rende noto che il COMUNE DI SGONICO—OBČINA ZGONIK (TS) indice una gara da esperirsi mediante pubblico incanto con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base stabilito dall'Amministrazione per la fornitura di generi alimentari per le mense scolastiche per l'anno scolastico 1993/'94.

L'importo a base d'asta è determinato come segue:
- gruppo 1 - fornitura pane fresco 1.500.000
- gruppo 2 - fornitura carne 8.000.000
- gruppo 3 - fornitura altri generi alimentari 14.500.000

Le offerte dovranno pervenire entro il 16.9.1993 oppure essere presentate il 17.9.1993 dalle ore 8 alle 9, data in cui si terrà l'incanto.

Modalità e caratteristiche del pubblico incanto sono riportate nel relativo bando di gara.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comune (tel. 229100) dalle ore 9 alle ore 13 di ogni giorno lavorativo.

IL SINDACO
dott. Milos BUDIN

Alitalia

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Trieste per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.10
	11.20	17.45
	14.45	17.45*
	15.20	21.35
Ancona	15.20	20.20
Bari	07.00	10.20
	11.20	16.20
	14.45	18.20*
	19.10	23.15
Brindisi	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Cagliari	07.00	10.50
	11.20	15.15
	14.45	17.55*
	19.10	23.15
Catania	07.00	10.05
	11.20	15.20
	14.45	18.55*
	19.10	23.30
Genova	07.15	08.20*
	19.00	20.40*
Lamezia Terme	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Lampedusa	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Milano	07.05	07.55
	15.20	16.10
Napoli	07.00	10.10
	11.20	18.05
	14.45	18.05*
	19.10	23.00
Olbia	07.00	10.55
	11.20	15.35
	19.10	22.50
Palermo	07.00	10.20
	11.20	14.20
	14.45	18.00*
	19.10	23.50
Pantelleria	07.00	12.15
Pescara	15.20	21.00
Pisa	07.05	11.45
Reggio Calabria	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Roma	07.00	08.10
	11.20	12.30
	14.45	15.55*
	19.10	20.20
Torino	07.00	08.45*
Trapani	07.00	15.05

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Trieste da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.30
	11.00	14.00*
	18.35	22.05
Ancona	07.10	10.30
	08.00	14.30
Bari	07.00	10.30
	09.35	14.00*
	14.05	18.20
	19.10	22.05
Brindisi	07.00	10.30
	11.20	18.20
	19.00	22.05
Cagliari	06.55	10.30
	10.25	14.00*
	13.25	18.20
	18.45	22.05
Catania	06.35	10.30
	09.30	14.00*
	14.45	18.20
	17.20	22.05
Genova	06.40	10.20*
	21.00	22.05*
Lamezia Terme	07.05	10.30
	11.20	18.20
	18.55	22.05
Lampedusa	12.55	18.20
Milano	13.50	14.40
	22.00	22.50
Napoli	07.00	10.30
	08.13	14.00*
	13.10	18.20
	18.55	22.05
Olbia	07.15	10.30
	14.00	18.20
Palermo	06.45	10.30
	10.30	14.00*
	15.05	18.20
	18.00	22.05
Pantelleria	08.00	14.00*
	12.50	18.20
Pescara	07.35	14.40
Pisa	12.15	14.40
Reggio Calabria	07.00	10.30
	11.15	18.20
	19.00	22.05
Roma	09.20	10.30
	12.50	14.00*
	17.10	18.20
	20.55	22.05
Torino	20.15	22.00*
Trapani	09.15	14.00*
	09.15	18.20

*) escl. sab./dom.

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Trieste per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.20	21.15
Amsterdam	07.05	10.40
	15.20	19.20
Atene	14.45	21.40*
Barcellona	07.00	11.00
	14.45	18.35*
	15.20	19.15
Berlino	15.20	20.40
Bruxelles	15.20	20.45
Cairo	11.20	20.25
Colonia	15.20	21.30
Copenhagen	07.00	12.35
	15.20	19.05
Dusseldorf	07.05	11.35
	15.20	21.15
Francoforte	15.20	18.30
Ginevra	15.20	19.25
Istanbul	07.00	13.00
Lione	15.20	19.55
Lisbona	07.00	12.20
	07.05	14.55
Londra	07.05	10.00
	15.20	17.55
Los Angeles	07.00	15.35
Madrid	07.00	11.40
	11.20	18.25
	15.20	23.00
Malta	11.20	15.15
Marsiglia	07.00	13.20
Mosca	07.05	17.05
New York	07.00	14.00
Parigi	07.05	10.55
	15.20	20.00
Stoccarda	07.05	12.30
	15.20	21.05
Stoccolma	15.20	20.55
Tel Aviv	07.00	15.05
Vienna	15.20	18.30

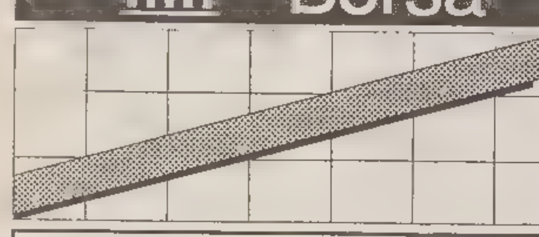
*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Trieste da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	14.40
	16.50	22.50
Amsterdam	11.25	14.40
Atene	07.30	14.00*
	15.55	22.05
Barcellona	11.50	18.20
Berlino	08.10	14.40
Bruxelles	19.25	22.50
Cairo	07.00	14.00*
	07.00	18.20
Colonia	08.00	14.40
Dusseldorf	17.10	22.50
Francoforte	10.00	14.40
	19.30	22.50
Ginevra	10.10	14.40
	19.55	22.50
Istanbul	14.05	18.20
Lione	07.30	14.40
Lisbona	13.10	18.20
	15.50	22.50
Londra	16.30	22.50
Los Angeles	18.05	22.05**
Madrid	12.35	18.20
	18.45	22.50
Malta	16.05	22.05
Marsiglia	17.00	22.50
Mosca	18.05	22.50
New York	16.30	19.39**
Norimberga	18.45	22.50
Parigi	10.05	14.40
	18.30	22.50
Stoccarda	08.05	14.40
Stoccolma	08.45	14.40
Tel Aviv	16.20	22.05
Tunisi	14.15	22.05
Vienna	19.20	22.50
Zurigo	10.00	14.40
	18.20	22.50

*escl sab/dom
** il giorno dopo

Borsa

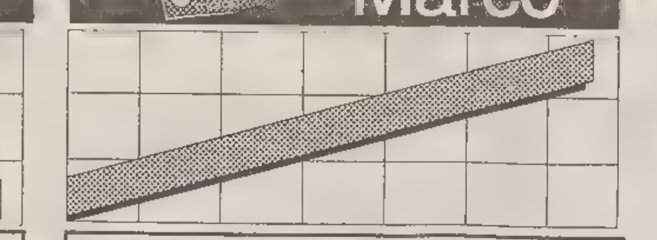


1383 +1,32%

Dollaro

1596.76 -0.25

Marco



970.09 +0.14

BORSA DI MILANO

Titoli	Odierni	Prec.	Dif	Var %	Min 93	Max 93
ALIMENTARI						
Ferraresi	25000	23490	+1510	+6 43	20050	31800
Zignago	7210	7135	+75	+1 05	4700	7800
ASSICURATIVE						
Abeille	82500	82000	+500	+ 61	74650	92000
Fata	19000	19000	0	0	12800	19500
Fondiaria War	14200	14450	-250	-1.73	12850	14450
Generali War	34010	33610	+400	+1.19	22200	34500
La Fond War	2130	2100	+30	+1 43	1189	2130
La Fondiaria	12200	12250	-50	- 41	8799	12501
Latina	4490	4440	+50	+1 13	4200	5800
Latina Rnc	2255	2282	-27	-1 18	2050	3000
Lloyd Adr	17280	17270	+10	+ 06	10400	17950
Lloyd Adr Rnc	11100	11201	-101	- 9	8565	11500
Milano Ass	9800	9990	-190	-1 9	8020	13800
Milano Ass Rnc	5350	5350	0	0	3910	6400
Previdente	14800	14500	+300	+2 07	11695	14800
Ras R War	3900	3800	+100	+2 63	980	4000
Subalpina	12310	12000	+310	+2 58	8300	12800
Unipol	12600	12700	-100	- 79	9915	13450
Unipol Pr	7005	6999	+6	+.09	4500	7950
Vittoria	7950	7900	+50	+ 63	5615	8000
BANCARIE						
Banco Chiavari	3530	3450	+80	+2 32	3000	3850
Banco Lariano	4520	4400	+120	+2 73	3360	5235
Bca Agricola M	7900	7800	+100	+1 28	7470	9100
Bca Fideuram	1319	1261	+58	+4 6	840	1369
Bca Mercantile	8890	8890	0	0	4610	9850
Bca Pop Bergamo	16950	16950	0	0	14300	17000
Bca Pop Brescia	8340	8140	+200	+2 46	6780	8340
Bco Legnano	6330	6349	-19	- 3	4640	6430
Bco Roma War	190	186	+4	+2 15	58	400
Bco Sardegna R	13250	12900	+350	+2 71	10300	16150
Bna	3670	3655	+15	+ 41	3280	4450
Bna Pr	1330	1315	+15	+1.14	1190	1590
Bna Rnc	835	820	+15	+1 83	673	900
Bnl Ri	11580	11310	+270	+2.39	10300	12030
Cr Commerciale	2490	2433	+57	+2 34	2070	2990
Cr Fondiario	5080	5000	+80	+1 6	4045	5490
Cr Lombardo	2000	1990	+10	+ 5	1750	2915
Interbanca Pr	22300	21560	+740	+3.43	2363	24500
S Spirito Wr A	520	520	0	0	311	580
S Spirito Wr B	321	310	+11	+3.55	145	497
EDITORIALI						
Burgo	8592	8500	+92	+1 08	4775	8592
Burgo Pr	7500	7500	0	0	5850	7810
Burgo Ri	7840	7840	0	0	5380	8050
Espresso	5150	5215	-65	-1 25	3720	6300
Fabbri Pr	3370	3401	-31	-.91	2960	3951
Mondadori	13450	13450	0	0	9010	13700
Mondadori Rnc	9700	9850	-150	-1 52	2795	10089
Poligrafici	5301	5280	+21	+ 4	4670	5540
Repubblica	4000	4015	-15	-.37	3257	4820
Repubblica War	130	130	0	0	40	150
CEMENTI						
Cem Aug War	1650	1800	-150	-8 33	279	2251
Cem Augusta	2675	2631	+44	+1 67	1940	2860
Cem Barletta	5601	5540	+61	+1 1	3950	6000
Cem Barletta R	4600	4600	0	0	3000	4750
Cem Sardegna	5450	5300	+150	+2 83	3500	5680
Cem Siciliane	5850	5515	+335	+6.07	3550	5850
Cementir	1737	1680	+57	+3 39	1255	1770
Italcem R War	2380	2280	+100	+4 39	525	2490
Merone	4000	4000	0	0	3010	4050
Merone Ri War	2099	2080	+19	+ 91	669	2800
Merone Rnc	2310	2300	+10	+ 43	1750	3300
Merone War	1810	1820	-10	- 55	600	2351
Unicem	9815	9840	-25	- 25	5860	10200
Unicem Rnc	6050	5950	+100	+1 68	3750	6050
Unicem Rnc War	2100	1805	+295	+16 34	425	2175
CHIMICHE						
Auschem	1150	1150	0	0	890	1350
Auschem Ri	880	880	0	0	550	895
Boero	8650	8650	0	0	7330	8760
Caffaro	1510	1495	+15	+1	359	1600
Caffaro Ri	1619	1620	-1	- 06	460	2080
Calp	3543	3460	+83	+2 4	1290	3890
Enichem	900	868	+32	+3.69	840	1072
Enichem Aug	1778	1773	+5	+ 28	1085	1890
Fidenza Vetr	1150	1135	+15	+1 32	1045	1708
Fmc	1450	1450	0	0	1210	1708
Italgas War	3080	2930	+150	+5 12	675	3450
Marangoni	4080	4080	0	0	2660	4690
Montefibre	900	870	+30	+3 45	741	956
Montefibre Rnc	690	685	+5	+.73	632	715
Perlier	391	391	0	0	380	555
Pirelli E Co R	1505	1435	+70	+4 88	910	1590
Recordati	8650	8650	0	0	7500	9980
Recordati Rnc	4170	4050	+120	+2 96	3600	4890
Saffa	4590	4530	+60	+1 32	3830	5399
Saffa R	4380	4340	+40	+ 92	3850	5480
Saffa Rnc	2880	3000	-120	-4	2394	3585
Saffa Rnc War	450	430	+20	+4 65	205	800
Saiag	1400	1344	+56	+4 17	868	1463
Saiag Rnc	676	670	+6	+ 9	549	787
Snia Bpd Ri	1385	1360	+25	+1 84	903	1535
Snia Fibre	510	490	+20	+4 08	410	600
Teleco	10015	9850	+165	+1.68	7470	10050
Teleco Rnc	7100	7100	0	0	5400	7225
Vetrerie Ita	2700	2615	+85	+3 25	2100	2749
COMMERCIO						
Standa	29540	29540	0	0	27550	31450
Standa Rnc	9420	9400	+20	+ 21	5500	9950
COMUNICAZIONI						
Alitalia	840	830	+10	+1.2	734	985
Alitalia Pr	601	605	-4	- 66	525.5	765
Alitalia Ri	705	725	-20	-2 76	611	840
Ausiliare	9250	9250	0	0	8900	11750
Auto To M.	10400	9500	+900	+9.47	6900	10400
Autostrade Pr	1490	1407	+83	+5.9	789	1490
Costa	4120	4100	+20	+ 49	2373	4245
Costa Ri	2185	2170	+15	+ 69	1208	2390
Nai	291	299	-8	-2 68	250	520 25
Sip War	587	575	+12	+2 09	15	628
ELETTROTECNICHE						
Ansaldo Trasp	4700	4655	+45	+ 97	2450	4780
Elsag War	240	223	+17	+7 62	35 5	350
Gewiss	13700	13700	0	0	8780	14080
Saes Getters P	6670	6600	+70	+1 06	4700	6800
FINANZIARIE						
Avirfin	6500	6300	+200	+3.17	4250	6500
Bastogi	80	80 25	- 25	- 31	69	98
Bon Siele	13650	13510	+140	+1 04	11760	17000
Bon Siele Rnc	2800	2749	+51	+1 86	2350	3440
Brioschi	290	281	+9	+3 2	245	401
Broggi War	316	300	+16	+5 33	130	400
Buton	6100	6100	0	0	4230	6405
Camfin	2650	2590	+60	+2 32	2200	2800
Cir War A	190	175	+15	+8.57	33	250
Cir War B	200	172	+28	+16 28	31	280
Cmi	3790	3805	-15	- 39	3200	4388
Cofide	1205	1186	+19	+1 6	803	1360
Cofide Ri War	126	121	+5	+4 13	28	190
Cofide Rnc	691	651	+40	+6.14	435	790
Cofide War	110	115	-5	-4.35	53	168
Comau	2000	2030	-30	-1 48	1120	2150
Editoriale	1405	1375	+30	+2 18	1360	2590
Ericsson	30650	30300	+350	+1 16	17900	32500
Euromobil	2399	2200	+199	+9 05	1440	2410
Euromobil Rnc	1223	1120	+103	+9 2	680	1223
Fer To Nord	-	sosp	0	-	140	810
Fimpar	-	sosp	0	-	300	511
Fimpar Rnc	-	sosp	0	-	140	247.5
Fin Agro	4375	4280	+95	+2 22	3560	6660
Fin Agro rnc	4000	3805	+195	+5.12	2850	5850
Finarte Aste	1685	1695	-10	-.59	1530	4000
Finarte Ord	1625	1630	-5	31	1590	2510
Finarte Pr	610	601	+9	+1 5	600	970
Finarte Ri	401	402	-1	- 25	360	699
Finrex	739	735	+4	+ 54	680	1005
Finrex Rnc	735	700	+35	+5	650	900
Fiscambi	nq	nq	0	-	2060	4290
Fiscambi Rnc	nq	nq	0	-	1540	2990
Fornara	205	205	0	0	190	400
Fornara Pr	300	315	-15	-4 76	265	395
Gaic	660	651	+9	+1 38	593	1490
Gaic Ri	659	660	-1	- 15	569	1410
Gim	2850	2751	+99	+3.6	1342	3310
Gim Rnc	1390	1341	+49	+3.65	1168	1580
Ifil Ri War	1190	1128	+62	+5.5	250	1257
Ifil War	2290	2249	+41	+1 82	539	2460
Intermob	2215	2219	-4	- 18	1590	2220
Intermob Ge	-	-	0	-	1850	1935
Iristet R War	14000	13480	+520	+3.86	790	14550
Iristet War	23650	23250	+400	+1 72	2511	24980
Isefi	710	720	-10	-1 39	620	890
Isvim	6350	6399	-49	- 77	6000	9700
Italm Ri War	23300	22900	+400	+1 75	12390	23990
Kernel	265	270	-5	-1.85	217	299
Kernel Rnc	nq	nq	0	-	240	545
Mittel	1280	1298	-18	-1.39	945	1309
Mittel War	498	490	+8	+1.63	198	498
Paf	1290	1284	+6	+.47	1100	1605
Paf Rnc	615	609.5	+5.5	+ 9	490	810
Pirelli E C	3730	3641	+89	+2.44	2750	4210

Titoli	Odierni	Prec.	Dif	Var. %	Min '93	Max 93
Pozzi	574	550	+24	+4 36	44	920
Pozzi Rnc	nq	nq	-545	-100	395	750
Premafin	2075	2050	+25	+1 22	1495	6220
Premafin War	260	205	+55	+26 83	50	800
Raggio Sole	769	754	+15	+1.99	690	1105
Raggio Sole Rn	830	830	0	0	698	1200
Riva Fin	5000	4999	+1	+ 02	3990	5800
Santavai R	360	352	+8	+2 27	310	681
Santavaleria	735	736	-1	- 14	653	1120
Schiapp War	140	140	0	0	61	149
Schiapparelli	290	290	0	0	236	362
Serfi	5050	5140	-90	-1 75	4000	5495
Sisa	980	980	0	0	670	1050
Smi	570	549	+21	+3 83	380	610
Smi Rnc	457	441	+16	+3 63	340	598
Smi War	165	144 25	+20 75	+14 38	49	180
Sogefi	3200	3220	-20	- 62	2180	3460
Sogefi War	520	500	+20	+4	90	670
Sopaf	2949	3000	-51	-1 7	2395	3150
Sopaf Rnc	1945	1935	+10	+ 52	1428	2070
Terme Acqui	1590	1500	+90	+6	1330	1755
Terme Acqui Rn	550	550	0	0	455	630
Trenno	2780	2789	-9	- 32	2000	2900
Tripcovich	3280	3240	+40	+1.23	2651	5600
Tripcovich Rnc	1350	1270	+80	+6.3	1062	1565
IMMOBILIARI						
Aedes	14310	14290	+20	+ 14	11200	14350
Aedes Rnc	6051	6050	+1	+ 02	4605	6100
Att Imm	2690	2690	0	0	2150	2886
Calcestruzzi	14000	13900	+100	+ 72	7130	*14990
Caltagirone	2899	2850	+49	+1.72	1705	3000
Caltagirone Ri	2210	nq	+185	+9 14	1400	2210
Cogefar	3740	3680	+60	+1 63	2175	3900
Cogefar Rnc	1900	1900	0	0	1170	2099
Del Favero	1640	1650	-10	- 61	1220	1795
Fincasa	1415	1390	+25	+1 8	1080	2920
Gabetti	1460	1455	+5	+ 34	1200	1610
Gifim	1290	1300	-10	- 77	1075	1735
Gifim Rnc	1200	1220	-20	-1 64	975	1385
Grassetto	5310	5500	-190	-3 45	3900	6950
Risanamento	41990	41800	+190	+ 45	38600	50850
Risanamento Rn	13900	13900	0	0	12000	19050
Sci	1153	1230	-77	-6 26	770	1520
Vianini Ind	1051	1051	0	0	670	1141
Vianini Lav	3780	3815	-35	- 92	2205	4000
MECCANICHE						
Danieli	11400	11440	-40	-.35	7975	12100
Danieli Rnc	5930	5940	-10	-.17	3710	6155
Dataconsyst	1950	2030	-80	-3 94	1120	2030
Faema	3100	3090	+10	+ 32	2495	3450
Fiar	7730	7680	+50	+ 65	6610	10570
Finmecc	1451	1400	+51	+3.64	1110	2498
Finmecc R	1469	1439	+30	+2 08	1105	2100
Fisia	1251	1185	+66	+5 57	915	1251
Fochi	10825	10800	+25	+ 23	9300	13550
Franco Tosi	22500	22250	+250	+1 12	16700	23300
Gilardini	3185	3200	-15	- 47	2251	3440
Gilardini Rnc	2221	2210	+11	+ 5	1804	2450
Ind Secco	1570	1480	+90	+6.08	1100	1570
Ind Secco Rnc	1500	1500	0	0	970	1500
Magneti	1020	1001	+19	+1 9	602	1196
Magneti Ri	966	950	+16	+1 68	585	1100
Magneti Ri War	156	156	0	0	34	225
Magneti War	170	171	-1	- 58	35	250
Mandelli	2890	2699	+191	+7 08	2140	4390
Merloni	3770	3770	0	0	2155	3900
Merloni Ri	1450	1460	-10	- 68	775	1460
Necchi	1095	1080	+15	+1.39	1010	1130
Necchi Rnc	1410	1410	0	0	1400	1505
Nuovo Pign War	200	199	+1	+ 5	186 5	261
Olivetti War	189	171	+18	+10 53	30 5	230
Pininfarina	9600	9600	0	0	6590	9790
Pininfarina Ri	9710	9700	+10	+ 1	5885	9710
Rejna	6750	6800	-50	-.74	5850	8299
Rejna Rnc	41700	41700	0	0	31720	42000
Rodriquez	4170	4100	+70	+1 71	4030	5440
Safilo	7600	7715	-115	-1 49	7200	9550
Safilo Ri	10785	10790	-5	- 05	10000	12400
Saipem	4220	4210	+10	+ 24	2219	4465
Saipem Rnc	2550	2515	+35	+1 39	1520	2690
Sasib Pr	7400	7200	+200	+2 78	3900	7400
Tecnost	3025	3001	+24	+ 8	1900	3230
Teknecomp	562	566	-4	- 71	465	625
Teknecomp Rnc	414	415	-1	- 24	350	465
Valeo	-	nq	-5900	-100	4525	5900
Westinghouse	6900	6800	+100	+1 47	5200	8500
MINERARIE						
Dalmine	397	395	+2	+ 51	368	459
Falck	3741	3740	+1	+ 03	2600	4780
Falck Ri	4320	4320	0	0	3400	4900
Maffei	2580	2599	-19	- 73	1875	2652
Magona	4200	4200	0	0	3025	4450
TESSILI						
Bassetti	5790	5750	+40	+.7	4800	6600
Cantoni	3300	3300	0	0	1630	3580
Cantoni Ri	1910	1915	-5	- 26	755	2050
Cent Zinelli	226	225	+1	+ 44	209	259 5
Cucirini	1142	1130	+12	+1 06	810	1151
Eliolona	1580	1580	0	0	1560	1950
Linificio	900	866	+34	+3 93	377	970
Linificio Rnc	699	705	-6	- 85	319	800
Marzotto Ri	9295	9290	+5	+ 05	5900	9300
Marzotto Rnc	5050	5140	-90	-1 75	3045	5150
Olcese	-	sosp	0	-	600	1100
Rotondi	550	564	-14	-2 48	480	706
Simint	2369	2370	-1	- 04	1820	3000
Simint Pr	1525	1535	-10	- 65	1280	2115
Simint War	158	184	-26	-14 13	50	184
Stefanel	4650	4680	-30	- 64	2620	4750
Zucchi	7926	7900	+26	+ 33	3780	9000
Zucchi Ri	4850	4800	+50	+1.04	3941	5450
DIVERSE						
Acque Pot To	8900	8800	+100	+1 14	8740	13400
Ciga	-	sosp	0	-	785	1500
Ciga Rnc	-	sosp	0	-	439	619
De Ferrari	5820	5800	+20	+.34	5310	7750
De Ferrari Rnc	1971	1950	+21	+1 08	1670	2030
Jolly Hotels	6900	6800	+100	+1.47	5710	7460
Jolly Hotels R	nq	nq	-11200	-100	9670	16900
Pacchetti	250	249	+1	+.4	200	354

PIAZZA AFFARI

Una seduta all'insegna degli aggiustamenti tecnici

MILANO — Si conclude in rialzo l'ultima seduta della settimana, dopo un avvio positivo e una successiva tendenza al ridimensionamento del progresso.

L'indice Mib, all'inzio della giornata debole, registra allá fine un +1,32% a quota 1383, mentre il Mibtel presenta uno spunto positivo dello 0,12% a 11218. Nonostante il risultato conclusivo impostato al miglioramento, gli operatori tendono a considerare questa seduta come una riunione di assestamento tecnico in quanto i titoli del circuito telematico, il vero polso del mercato, hanno mostrato ancora momenti in cui i realizzi e le prese di beneficio hanno avuto la meglio. Nel complesso, comunque, la seduta lascia intravvedere per la prossima settimana altre riunioni all'insegna degli aggiustamenti tecnici in vista delle scandenze di metà mese con una risposta premi particolarmente importante per la quantità dei contratti e l'imponenza del controvalore dei dont che stime approssimative collocano sui 74 miliardi.

TRATTAZIONE CONTINUA

Titoli	Odierni	Var %	Max	Min	Contr.
Alleanza Ass.	20768	+2,04	20950	20600	5503
Alleanza Ass Ris	17257	+2 46	17380	17100	4417
Ass itali	10291	+3 97	10550	10090	13223
Bca Com Ital Ris	4181	+1,51	4250	4100	5552
Bca Commerci	5501	+2,12	5550	5450	27204
Bca Di Roma	2076	+0,44	2095	2050	3970
Bca Toscana	2848	+0 60	2890	2811	441
Bco Ambros V	4593	+1,01	4650	4550	1299
Bco Ambros V	2996	+0,40	3024	2973	3244
Bco Napoli	2066	+0,05	2080	2058	2215
Bco Napoli R	1494	-1,52	1507	1475	3198
Benetton Group Sp	24644	-3,10	25100	24360	9315
Breda Fin	283	np	np	np	np
Cart Sottrici	398	+0,76	405	390	107
Cir Risp Por	883	+3,03	900	860	2479
Cir Risparmi	1591	+2,84	1630	1570	103
Cir-Comp Ind Riun	1633	+1,68	1654	1605	4132
Cirio Bert-De	1287	+1,34	1295	1270	2768
Cred Italiano	2827	+2,09	2850	2780	7518
Cred Italiano	1772	+2,61	1795	1730	8505
Edison	6268	+3,02	6329	6200	5321
Edison Risp Por	4103	+4,11	4234	4000	274
Europa Metalli-	599	+1,70	605	580	1297
Ferruzzi Fin	339	+10,06	340	330	7066
Ferruzzi Fin Risp	444	+0,45	449	435	719
Fiat	6976	+0,90	7048	6883	47816
Fiat Priv	3829	+1 11	3882	3740	17348
Fiat R sp	3575	+0 53	3700	3471	5041
Fidis	3736	+0,86	3770	3650	2002
Fondiari Spa	32244	+2,24	32490	31850	4215
Gemina	1570	+1,49	1579	1550	4277
Gemina R sp Por	1284	+0,78	1299	1262	231
Generali Ass	41529	+0,82	41650	41370	21802
Gottardo Ruffoni	1176	+2,89	1189	1151	220
If. Priv	17831	+1,60	18000	17600	9610
Ifil Fraz	7168	+1.04	7200	7100	4135
Ifil Risp Por	3969	+1.46	4000	3921	1809
Imm Metanopo	1473	-0 20	1499	1463	165
Ita cabl	10017	+2,78	10180	9750	3105
Italcabl Ris Port	7848	+2,79	7890	7720	1954
Italceme	11954	+1,83	12062	11780	3278
Italceme Risp.	6948	+2.64	7000	6700	2715
Italgas	5237	np	5295	5205	7671
Ita ge.	1493	-0,07	1500	1492	1675
Ita.mob.	45856	+1,72	46200	45110	2265
Italmob Rnc.	26450	+1,55	26700	26300	2917
Marzotto	9978	-0,17	10000	9870	179
Medioban.	17940	+1.03	17999	17850	9561
Montedis	878	+2,45	890	865	11118
Montedis R.s Nc	520	+3,17	527	511	2523
Montedis R sp Cv	1000	np	np	np	np
Nuovo Pignone	5483	+0,15	5495	5455	274
Olivetti Ord	1961	+1,76	1985	1925	7688
Olivetti Priv	1627	+5.24	1700	1581	109
Olivetti Ris Port	1514	+5,36	1550	1485	283
Parmalat Finan.	2084	+1,17	2103	2041	12463
Pirelli Spa	1942	+3,02	1959	1919	17698
Pirelli Spa Risp	1329	+4 89	1365	1290	1288
Ras Fraz	29715	+0,31	29950	29400	4694
Ras Risp Por	17503	+1,33	17660	17310	3211
Ratti Spa	2679	+1,55	2715	2620	109
Rinascen	8888	+0,35	8950	8772	1590
Rinascen Priv	4294	+1,49	4340	4180	274
Rinascen Risp Nc	4796	+1,25	4805	4775	436
Sai	21904	+1,29	22200	21400	2694
Sai Risp	10666	+2,79	10800	10500	1882
San Paolo To	11087	+0,04	11199	10905	6924
Sasib	8055	+0,31	8100	8000	2907
Sasib Risp Nc	5526	+2,07	5639	5310	2867
Sip	3544	+2,52	3584	3455	40860
Sip Risp Por	2817	+2.89	2858	2745	5296
Sirti	10885	+2 09	10990	10660	2971
Sme	4144	+3,39	4189	4090	18155
Snia Bpd	1413	+1 44	1428	1383	7664
Snia Bpd Risp	789	-0,88	800	775	118
Sondel Spa	1509	-0,40	1530	1501	211
Sorin Biomedic	4804	+1,87	4848	4763	485
Stet	4423	+2 03	4457	4380	27467
Stet Risp Por	3386	+1,71	3420	3330	9642
Toro Ass Ord	31744	+0 34	31985	31250	2825
Toro Ass Priv	15050	+0,62	15290	14850	1143
Toro Ass Risp	14016	+2,41	14400	13400	2004

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Bca Briantea	9450	9320	+1.39
Bca Mantovana	99750	99500	+0.25
Bca Prov Na	4800	4818	-0.37
Bca Provilo	3551	3518	+0.94
Broggi Izar	1000	1020	-1.96
C.A.B.	5360	5490	-2.37
Calz Varese	405	352	+15.06
Cibiemme Axa	-	-	-
Cibiemme Plast	89.75	85	+5.59
Condotte Acqua	nq	90	-100 00
Cr Bergamasco	12510	12300	+1.71
Cr Romagnolo	12900	13000	-0.77
Cr Valtellina	14000	13880	+0.86
Creditwest	4810	4700	+2.34
Ferr Nord Mi	3890	3700	+5.14
Finance	sosp	sosp	-
Finance Priv	sosp	sosp	-
Frette	4800	5510	-12.89
Ifis Pr	515	515	-0.00
Inveurop	360	355	+1.41
It Incendio Vi	235000	216500	+8.55
N Edif.	370	370	-0 00
N. Edif. Rnc	nq	.NQ	-100 00
Napolet. Gas	3450	3500	-1.43
Pop Comm Ind	15950	15950	-0.00
Pop Crema	44350	44000	+0.8
Pop Cremona	7605	7600	+0.07
Pop Emilia	100000	100000	-0.00
Pop Intra	10375	10305	+0 68
Pop Lecco	7600	7305	+4 04
Pop Lodi	13600	13500	+0.74
Pop Luino Va	16500	16490	+0.06
Pop Milano	5560	5640	-1.42
Pop Novara	13400	13900	-3.60
Pop Siracusa	13950	13950	-0.00
Pop Sondrio	70700	70260	+0 63
Sifir Pr	1118	1105	+1.18
Terme Bognanco	215	218	-1.38
Zerowatt	5250	5250	-0.00

BORSA DI TRIESTE

Titoli	Prec.	Odierni
MERCATO UFFICIALE		
Warrant Generali 91/01	34150	34010
Warr. Ras risp.	3850	3900
Lloyd Adriatico	17270	17280
Lloyd Adriatico risp.	11201	11100
Snia BPD risp.	1360	1385
G.L Premuda	1680	1655
G.L. Premuda risp.	988	975
Warrant Sip 91/94	580	587
Bastogi Irbs	80	80
Comau	2030	2000
Tripcovich	3180	3280
Tripcovich risp	1232	1350
Attività Immobiliari	2701	2690
Gilardini	3210	3185
Gilardini risp.	2260	2221
Dalmine	395	397
Lane Marzotto risp.	9280	9295
Lane Marzotto rnc.	4890	5050
TERZO MERCATO		
Iccu	1000	1000
So.Pro.Zoo	1200	1200
Carnica Assicurazioni	4500	4500

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	Odierni	Prec.	Var %
AZIONARI ESTERI			
Adriat Am F	17230	17131	+0,58
Adriat Eur F	16608	16446	+0,99
Adriat F East	13800	13744	+0,41
Adriat Global	17234	17132	+0,60
America 2000	np	13902	
Aureo Global	np	11699	
Azimut Trend	11578	11495	+0,72
Bn-Mondialfon.	14327	14325	+0,01
Capitalg Int.	12673	12577	+0,76
Carif Ariete	14062	14075	-0,09
Carif.Atlante	14580	14567	+0,09
Centrale Amer.	12277	12233	+0,36
Centrale Eur	15619	15585	+0,22
Eptainternat.	15881	15855	+0,16
Europa 2000	np	16122	
Fideuram Az	np	14488	
Fondersel Am	11087	11079	+0,07
Fondersel Eur	11017	10940	+0,70
Fondersel Or	11450	11416	+0,30
Fondcri Int.	np	19222	
Fondo Geode	np	15199	
Genercomit Am	18533	18540	-0,04
Genercomit Eu	16116	16227	-0,68
Genercomit Int	18243	18294	-0,28
Gesticredit Az	16180	16152	+0 17
Gesticredit Eu	14508	14471	+0,26
Gesticred Pha	12862	12781	+0,63
Gestielle I	13982	13941	+0,29
Gestielle S	12531	12542	-0,09
Imi East	15469	15398	+0 46
Imi Europe	14620	14567	+0,36
Imi West	14779	14731	+0,32
Investimese	15644	15537	+0,69
Investire Am	17741	17723	+0,10
Investire Eur	13819	13747	+0,52
Investire Int	13444	13416	+0,21
Investire Pac.	16256	16212	+0,27
Lagest Int.	14895	14825	+0 47
Magellano	12909	12876	+0,26
Mediceo Azion	np	10855	
Oriente 2000	np	19898	
Performance Az	13070	13043	+0,21
PersonalF Az	14513	14503	+0,07
Prime Global	15988	15952	+0,23
Prime Mediter	13926	13873	+0,38
Prime M Amer	16089	16068	+0,13
Prime M Eur	17729	17682	+0,27
Prime M Pac	18228	18182	+0,25
S.Paolo H Amb	16528	16310	+1,34
S.Paolo H Fin	20348	20282	+0,33
S.Paolo H Ind	14860	14852	+0,05
S Paolo H Int	14990	14978	+0,08
Sogefist Bl Ch	14567	14513	+0,37
Svil Ind Glob	12993	12962	+0,24
Sviluppo Eq	15602	15600	+0,01
Triangolo A	14321	14307	+0,10
Triangolo C	12909	12716	+1,52
Triangolo S	16030	16046	-0,10
AZIONARI ITALIANI			
Arca 27	16213	16300	-0,53
Arca Azioni I	16250	16364	-0,70
Aureo Previd	np	18031	
Azimut Bor Int	11885	11816	+0 58
Azimut Cresc.	15157	15210	-0,35
Capitalgest Az	15035	15070	-0,23
Carif. Delta	20209	20369	-0,79
Centrale Cap.	18026	18148	-0 67
Centr.Estr Or.	11995	11970	+0,21
Cisalpino Az	12861	12929	-0,53
Euro Aldebaran	14625	14698	-0,50
Euro Junior	16907	16945	-0,22
Euromob Risk F	18045	18114	-0,38
Finanza Romag.	12238	12290	-0,42
Fiorino	33061	33141	-0,24
Fondersel Ind	8945	8973	-0,31
Fondersel Ser.	12197	12236	-0,32
Fondicri Ita	np	15833	
Fondinvest Tre	15123	15244	-0,79
Fondo Pr gest	15910	16032	-0,76
F Professional	49808	49884	-0,15
Fondo Trading	8425	8415	+0,12
Galileo	12802	12836	-0,26
Genercomit Cap	12609	12713	-0,82
Gepocapital	14974	15026	-0,35
Gesticred Bor	12591	12693	-0,80
Gestielle A	10266	10296	-0,29
Gestifond Int	14731	14687	+0,30
Imi Italy	16479	16594	-0,69
Imicapital	31373	31462	-0.28
Imindustria	12407	12436	-0,23
Industria Rom	11691	11760	-0,59
Interb Azion	22064	22187	-0,55

TITOLI	Odierni	Prec.	Var. %
Investire Az	14265	14336	-0,50
Lagest Azion.	20552	20709	-0,76
Lombardo	17157	17246	-0,52
Phenixfund Top	11840	11860	-0,17
Prime Italy	13359	13482	-0,91
Primecapital	40639	40807	-0,41
Primeclub Az	13403	13465	-0,46
Quadrifogl.Az	14806	14929	-0,82
Risp It. Az	np	15224	
Salvadanaio Az	np	13106	
Sogesfit Fin.	12556	12572	-0,13
Svil Ind.Ita	9614	9698	-0,87
Sviluppo Az.	15905	16022	-0,73
Sviluppo Iniz.	15566	15673	-0,68
Venetoblue	12286	12364	-0,63
Venetoventure	12090	12144	-0,44
Venture Time	np	12648	
BILANCIATI ESTERI			
Arca Te	17040	17066	-0,15
Centrale Glob	18160	18155	+0 03
Coopinvest	12064	12079	-0,12
Crist Colombo	np	17752	
Epta92	14776	14759	+0 12
Fondersel Int	14552	14517	+0,24
Fondo Armonia	np	13526	
Fond Prof Int.	16306	16272	+0,21
Gepoworld	12792	12775	+0,13
Gesfimi Inter	14059	14040	+0,14
Gesticredit F.	16600	16577	+0,14
Investire Glob	14072	14037	+0,25
Nordmix	15537	15493	+0,28
Rolointernat.	14130	14164	-0,24
Sviluppo Eur	16219	16198	+0,13
BILANCIATI ITALIANI			
America	19058	19124	-0,35
Arca BB	30468	30604	-0,44
Aureo	np	25103	
Azimut Bil	18454	18561	-0 58
Azzurro	24648	24697	-0 20
Bn Multifondo	12939	12972	-0,25
Bn Sicurvita	17292	17342	-0,29
CT Bilanciato	15213	15227	-0.09
Capital Ras	15471	15547	-0,49
Capitalcredit	16823	16871	-0,28
Capitalfit	20008	20041	-0.16
Capitalgest	21190	21207	-0,08
Carifond Libra	26890	27020	-0,48
Centr Cash CC	10950	10949	+0,01
Cisalpino Bil	18017	18092	-0 41
Cooprisparmio	11738	11792	-0,46
Corona Ferrea	np	14739	
EptaCapital	14796	14846	-0,34
EuroAndromeda	25287	25377	-0,35
Euromob Capit	17710	17785	-0,42
Euromob Strat	15778	15848	-0,44
Fondattivo	11108	11124	-0,14
Fondersel	40073	40093	-0,05
Fondicri Due	np	13970	
Fondinvest Due	22532	22659	-0,56
Fondo Centrale	21545	21632	-0,40
Fond Prof Risp	14930	14999	-0,46
Genercomit	np	27291	
Geporeinvest	15079	15136	-0,38
Gestielle B	12083	12111	-0,23
Gestifondi Mon	10703	10711	-0 07
Giallo	12163	12196	-0,27
Grifocapital	17032	17090	-0 34
Intermobil	16277	16287	-0 06
Investire Bil	13874	13914	-0,29
Mida Bilanc.	11443	11463	-0,17
Multiras	24886	24923	-0,15
NagraCapital	19501	19573	-0,37
NordCapital	13907	13925	-0,13
Phenixfund	15405	15434	-0,19
Primerend	26066	26110	-0,17
Quadrifoglio B	17165	17245	-0,46
Redditosette	24956	24980	-0,10
Risp.It B.lan.	np	22556	
Rolomix	13647	13723	-0,55
Salvadanaio	16719	16827	-0,64
Spiga D'oro	15719	15725	-0,04
Sviluppo Port	20131	20234	-0,51
VenetoCapital	13033	13062	-0,22
Visconteo	25728	25851	-0,48
OBBLIGAZIONARI ESTERI			
Adriat.Bond F	19219	19148	+0,37
Arca Bond	13819	13791	+0,20
Arcobaleno	16476	16473	+0 02
Carifondo Bond	12590	12599	-0,07
Centrale Money	16731	16683	+0,29
Euro Vega	11599	11602	-0 03
Euromob Bond F	14506	14495	+0,08

TITOLI	Odierni	Prec.	Var. %
Euromob Monet.	12101	12102	-0,01
Euromoney	np	12346	
Fondicri Pr Bo	np	12580	
Gestic.Global	13350	13309	+0,31
Intermoney	np	12985	
Investire Bond	11061	10999	+0,56
Investire Mon.	10721	10718	+0,03
Lagest Obb Int	15079	15099	-0,13
Mediceo Obbl.	np	10793	
Oasi	12753	12700	+0,42
Performance O	12279	12253	+0,21
Primebond	19434	19425	+0,05
Primemonet.	17875	17894	-0,11
Rendiras	17132	17133	-0,01
Sogesfit Bond	10706	10674	+0,30
Sviluppo Bond	19471	19455	+0,08
Vasco De Gama	np	14774	
Zeta Bond	np	16136	
OBBLIGAZIONARI ITALIANI			
Agos Bond	np	10753	
Agrifutura	18371	18400	-0,16
Arca MM	14635	14631	+0,03
Arca RR	13063	13070	-0,05
Aureo Bond	np	11202	
Aureo Rendita	np	19563	
Azimut Garanz	14134	14128	+0 04
Azimut Gr Redd	15600	15629	-0,19
Azimut Ren Int	10676	10689	-0,12
Bai Gest Mon	10659	10660	-0.01
Bn Cash Fondo	13660	13669	-0,07
Bn Rendifondo	12330	12223	+0,88
CT Rendita	12084	12093	-0,07
Capitalgest Mo	10981	10979	+0,02
Capitalgest Re	14173	14169	+0,03
Carifondo Ala	13944	13965	-0,15
Carifondo Car	11743	11755	-0,10
Carif L rep —	15974	16000	-0,16
Centrale Redd	20373	20390	-0,08
Cisalpino Redd	np	14730	
Cooprend	12708	12707	+0 01
Eptabond	21664	21635	+0,13
Eptamoney	16601	16589	+0,07
Euro Antares	14801	14814	-0 09
Euromob Redd.	14351	14375	-0,17
Fideuram Mon	np	16797	
Fondersel Red	13836	13852	-0,12
Fondicri 1	np	12771	
Fondicri Monet	np	16019	
Fondimpiego	18550	18593	-0.23
Fondinvest Uno	13942	13993	-0,36
Fondo Conto V	13377	13378	-0.01
Fondo Prof Red	13643	13647	-0,03
Fondoforte	11971	11965	+0 05
Genercomit Mon	np	13802	
Genercomit Ren	np	11646	
Geporend	11100	11107	-0.06
Ges Fimi Prev	12916	12923	-0,05
Gesticred Mon	14740	14743	-0,02
Gestielle Liq	13964	13972	-0,06
Gestielle M	10992	10990	+0,02
Gest ras	30486	30518	-0,10
Giardino	12451	12457	-0,05
Griforend	14148	14169	-0.15
Imi 2000	19741	19761	-0,10
Imirend	15897	15895	+0,01
Interban. Rend	24577	24586	-0,04
Investire Obb	22552	22568	-0,07
Italmoney	np	12409	
Lagest Obb It	19487	19497	-0,05
Mida Obbligaz	17622	17631	-0,05
Monetario Rom	14303	14303	0,00
Money-Time	np	13654	
Nagrarend	14217	14253	-0,25
Nordfondo	16611	16609	+0,01
Performance M	11204	11209	-0 04
Persona F Mon	16079	16079	0 00
Phenixfund 2	17312	17339	-0 16
Pitagora	12857	12880	-0,18
Primecash	13223	13244	-0,16
Primeclub Obb	19321	19354	-0,17
Quadrif Obb	15888	15893	-0,03
Rendicredit	12386	12393	-0.06
Rendifit	13542	13532	+0,07
Risp It.Corr	np	15503	
Risp Ita Redd	np	23493	
Rologest	np	17736	
Rolomoney	11787	11781	+0,05
Salvadanaio Ob	np	16224	
Sforzesco	13132	13150	-0 14
Sogefit Domani	17862	17872	-0,06
Sviluppo Redd	19027	19045	-0 09
Venetocash	13435	13435	0 00
Venetorend	16055	16051	+0,02
Verde	12582	12585	-0,02

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var %
Btp Ago 93	100.00	-
Btp Set 93	99.80	-
Btp Ott 93	100 00	-
Btp Nov 93	100.20	-
Btp Nov 93 3	100 25	-
Btp Nov 93 2	100.40	-0.15
Btp Dic 93	100.50	+0.05
Btp Feb 94	100.80	-0.05
Btp Mar 94	101.00	-
Btp Mag 94	101.35	-
Btp Giu 94	101 65	-0.05
Btp Lug 94	101.90	-0.05
Btp Set 94	102.60	-
Btp Nov 94	102.70	-0.05
Btp Gen 96	105 60	-0.42
Btp Mar 96	106.20	-0 38
Btp Giu 96	106.15	-0.19
Btp Set 96	106.60	-0.09
Btp Nov 96	106.70	-0.09
Btp Gen 97	107 10	-
Btp Giu 97 1	109 35	-0.23
Btp Nov 97	109 95	+0.14
Btp Gen 98	110.00	-0 32
Btp Mar 98	110.35	+0.05
Btp Giu 98	109.15	-0.14
Btp Set 98	109 50	+0 23
Btp Mar 01	114 50	+0.26
Btp Giu 01	112.90	+0.44
Btp Set 01	112.95	+0.13
Btp Gen 02	114.30	+0 18
Btp Mag 97	107 50	-0.37
Btp Giu 97	108.80	-
Btp Gen 99	109.95	+0.32
Btp Mag 99	110 15	-
Btp Mag 02	114.30	+0.13
Btp St97	108.50	-0.14
Btp St02	114.70	+0.31
Btp Ot95	104.80	-0.19

Titoli	Prezzo	Var %
Cassa Dp-Cp 97	100.00	-1.28
Cct Ecu Lug93 2	99.20	-0.7
Cct Ecu Sett 93	108.60	-
Cct Ecu Ott 93	99 00	-0.9
Cct Ecu Nov 93	100.05	-
Cct Ecu Nov93 2	99 80	-
Cct Ecu Dic 93	100.00	+1.01
Cct Ecu Feb 94	100 50	-1.23
Cct Ecu Mar 94	100.00	-
Cct Ecu Apr 94	104.90	-0.1
Cct Ecu Mag 94	101 80	+2.31
Cct Ecu Lug 94	103 50	-0 19
Cct Ecu Ago 94	102.80	-0.39
Cct Ecu Ott 94	104.00	+0.1
Cct Ecu Nov 94	110.00	+2 42
Cct Ecu Gen 95	107.00	-0 37
Cct Ecu Mar 95	107.90	-0.37
Cct Ecu Mag 95	104.30	-2.75
Cct Ecu Mag95 1	108.30	+0.19
Cct Ecu Set 95	98 00	-1.51
Cct Ecu 91/96	104.80	+0.77
Cct Ago 93 3	100 00	-
Cct Ago 93	99 95	-
Cct Set 93 3	99.85	-
Cct Set 93	99.90	-
Cct Ott 93 2	100.00	-
Cct Ott 93	100 45	-0.05
Cct Nov 93 2	100.30	-0 2
Cct Nov 93	101.15	-
Cct Dic 93	101.90	-
Cct Gen 94	100.75	-0.15
Cct Feb 94	100 85	+0.15
Cct Mar 94	100.75	-0.25
Cct Mar 94 2	100.70	-
Cct Apr 94	100 70	+0.05
Cct Set 94	100 70	-0.3
Cct Ott 94	101.30	-0.05
Cct Nov 94	100 65	-
Cct Gen 95	101.20	-

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Feb 95	102 70	+0 05
Cct Mar 95	101.90	+0 39
Cct Mar 95 2	100.90	-0 05
Cct Giu 95	101.70	-0.05
Cct Lug 95	102.30	-0.15
Cct Lug 95 1	101.00	-0 15
Cct Ago 95	101 95	+0 05
Cct Set 95	101.25	+0.1
Cct Set 95 1	101 00	+0.1
Cct Ott 95	100.90	+0 05
Cct Ott 95 1	100 85	-0 05
Cct Nov 95	100.85	-0.1
Cct Nov 95 1	100.90	-0.1
Cct Gen 96	101.55	-
Cct Gen 96 2	103 00	-1.76
Cct Gen 96 3	101 20	-0.3
Cct Feb 96	102.75	+1.03
Cct Feb 96 1	101.25	-0.05
Cct Mar 96	101.80	-0.24
Cct Apr 96	101.55	-0.15
Cct Mag 96	101 70	+0.1
Cct Giu 96	101.85	+0 05
Cct Ago 96	101.55	-0.2
Cct Set 96	101 10	-
Cct Ott 96	101.00	-
Cct Nov 96	100 95	+0.05
Cct Dic 96	101 60	-0.2
Cct Gen 97	101.50	-0 1
Cct Feb 97	101.60	+0.3
Cct Feb 97 2	101 85	+0.05
Cct Mar 97	101.50	-
Cct Apr 97	101.35	-
Cct Giu 97	102 55	-
Cct Lug 97	102.10	-0.05
Cct Ago 97	101 70	-0.29
Cct Set 97	101.40	-0.1
Cct Mar 98	100 35	-
Cct Ago 98	100 35	-0.1
Cct Set 98	100.30	+0 05

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Ott 98	100 20	-
Cct Nov 98	100 15	-0.05
Cct Dic 98	100 40	-
Cct Gen 99	100 50	-
Cct Feb 99	100 30	-
Cct Mar 99	100 20	-
Cct Apr 99	100 25	+0.1
Cct Mag 99	100 15	-0 05
Cct Lug94 Au 70	100 05	-
Cct Lug 93 2	99 60	-
Cct Ago 93 2	101 00	-
Cct Set 93 2	99 80	-
Cct Usl Gen 94	101.15	-
Cct Bh Gen 94	101.15	-
Cct Ecu 91/96	112 00	+2 75
Cct Ecu Mz97	111.50	-2.11
Cct Ecu Mg97	112 00	-2 61
Cct Nv99	100 05	-0 05
Cto Giu 95	104 50	-0 48
Cto Giu 95 2	105 00	-
Cto Lug 95	105 00	+0 24
Cto Ago 95	105 00	-0 24
Cto Set 95	105 35	+0.1
Cto Ott 95	105 70	+0.24
Cto Nov 95	105 50	-0.14
Cto Dic 95	106 75	+0.09
Cto Gen 96	107 60	+0.94
Cto Feb 96	106.25	+0 09
Cto Mag 96	106 70	-
Cto Giu 96	106 75	-0 28
Cto Set 96	107 30	+0.09
Cto Nov 96	107 60	+0 09
Cto Gen 97	108 30	+0 46
Cto Apr 97	108 60	+0 32
Cto Giu 97	107 50	-0.09
Cto Set 97	108 00	-
Cto Dic 96	107 90	-
Cto Gen 98	108 30	-0 18
Cto Mag 98	109 45	+0.41

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %
Imi N.Pignone W Ind	119.50	-
Cb. Valteli 94	120.00	+2.12
Cb Saffa 91-96	98.45	+0 56
Cb Saffa R 91-96	98.00	+0 82
CentroBam 92-96	108.10	-0.91
Ciga 88/95		-
Opere Nba 87-93	125.50	+0.80
Euromobiliare 86		-
Finmecc 88/93 9%		-
Europa Met. Lmi 94		-
Iri Ansaldo Tr.89/95	105.00	+0.38
Italgas 90/96	165.00	+0.60
Mediob Cir Rnc	106.40	-
Mediob Fid.Vetraria	101.10	-0.97
Mediob Franco Tosi	99.70	+0.30
Mediob Italcem.Ex W	98.50	-
Mediob Italgas 95	180.05	+1.29
Mediob Pirelli 96	106.00	-
Mediob Snia Fibre		-
Mediob Unicem	108.20	+0 18
Mediob Bco Roma	115.00	+0.17
Mediob Cem Barletta	99.00	+0.20
Mediob Cem Sicilia	94.40	-
Pirelli Spa	111.20	+1.09
Saffa 87/97	98.50	-0.20
Serfi 90-95	104.20	-

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro	1596.76	1600.76
Ecu	1835 00	1837.67
Marco	970.09	968 69
Fr Francese	275.76	275.35
Sterlina	2398 65	2399.86
Fiorino	863.49	861.97
Fr Belga	44.869	45 057
Peseta	11 845	11.884
Cor Danese	253 03	234 23
L Irlandese	2246.96	2243 63
Dracma	6.848	6 847
Escudo	9.422	9.411
D Canadese	1205.65	1207.67
Yen	15.121	15.13
Fr Svizzero	1104.26	1101.31
Scellino	137 83	137.64
Cor Norvegese	222 03	222 08
Cor Svedese	196.77	195.36
M Finlandese	271.79	269.94
Australiano	1033.42	1063.71

BORSE ESTERE

New York	-0,09%
Londra	-0,09%
Francoforte	+0,32%
Parigi	-0,30%
Zurigo	n.d
Tokio	+0,63%

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18850	19050
Argento (per kg.)	238600	256200
Sterlina vc	136000	142000
Sterlina nc(ante 74)	138000	145000
Sterlina nc(post 74)	137000	143000
Krugerrand	585000	620000
50 Pes Messicani	705000	740000
20 Dollari Liberty	585000	625000
Marengo Svizzero	109000	115000
Marengo Italiano	110000	117000
Marengo Belga	108000	114000
Marengo Francese	108000	115000

Rivolgersi al professionista per ACQUISTI, VENDITE, STIME di
MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito numismatico
TRIESTE
Via Roma, 3 - Tel. 639086 - Fax 630430

RICOMINCIA IL BALLETTO DELLE MONETE

Il supermarco rulla tutto

La lira tocca quota 980 e neppure il dollaro regge all'urto

ROMA — Il «balletto» delle valute europee è ripreso, preannunciato giovedì e confermato ieri in un giorno tradizionalmente difficile per i mercati in quanto molti si cautelano a scanso di sorprese nel weekend. E' un «balletto» dettato come sempre dal marco tedesco dal quale neppure il dollaro, alle prese con gli indicatori economici americani poco confortanti, riesce ad opporsi.

Insomma, nonostante le continue affermazioni di lealtà europeista sono i diktat della Bundesbank a condizionare i cambi e a fornire alla speculazione internazionale l'aiuto per mettersi in tasca pingui guadagni. L'ultima occasione è stata fornita dallo stesso Helmut Schlesinger, presidente della «Buba» sulla soglia ormai del pensionamento, il quale ha ribadito la necessità che i tassi restino a livelli attraenti per gli investitori stranieri, date le necessità di finanziamento del deficit corrente tedesco.

I tassi alti significano marco forte, anche per l'assenza di una valuta antagonista (il fiorino olandese, la moneta attualmente più forte nello Sme, è legata a filo doppio al marco...). E significa forti pressioni sulle valute deboli a cominciare dal franco belga che, nonostante il rialzo del tasso di sconto dal 6 al 7% di giovedì, anche ieri ha costretto la Banca centrale a massicci interventi per sostenerne il corso. Nel mirino della speculazione sono anche la corona danese, parzialmente lo stesso franco francese e la sterlina e ora pure la peseta spagnola che deve «digerire»l'abbassamento del tasso di intervento (usato come lo sconto) dal 10,5 al 10% per l'emissione di certificati di deposito a dieci giorni.

Tra le monete deboli c'è ovviamente la lira, anche se non fa parte dello Sme dimezzato, la quale ha proseguito ieri nella tendenza ribassista. La rilevazione Bankitalia la dava a quota 970,09 ma la nostra valuta ha toccato quota 980, un livello considerato «pericoloso» dai graficisti secondo i quali si sarebbe riaperta la possibilità di una nuova rincorsa verso la quota 1000, mentre anche il franco svizzero sta correndo ben sopra le 1100 lire (nel «durante» veniva quotato 1.107,20).

Potrebbe essere decisivo, a questo proposito, l'inizio della prossima settimana quando i mercati decideranno se è il caso di insistere sul marco e diventerà più chiara la tendenza del dollaro.

TESI CONTROCORRENTE

Polemiche negli Usa: dal tracollo nasce una nuova economia

LOS ANGELES — La diffusione dei dati sull'andamento dell'economia americana nel mese di luglio, hanno aperto una polemica molto interessante che, per molti aspetti, rivoluziona la nostra usuale lettura della società. Philip Braverman, direttore della Dkb, antichissima società di analisi di mercato è molto pessimista: «Una notizia tragica che rimanda la risoluzione della crisi economica a tempo indeterminato; stiamo andando verso una vera depressione, forse addirittura verso la catastrofe».

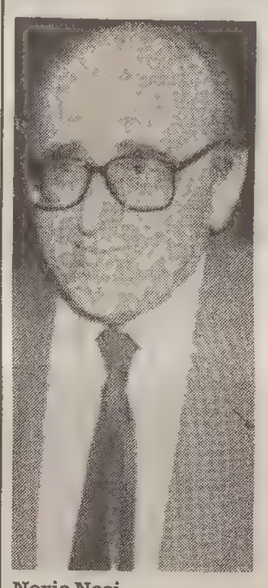
Molto simile il commento di Brian Jones, altro nume tutelare, responsabile della Salomon Brothers: «L'economia sta restringendo spazi sui mercati, non vediamo via d'uscita, è bene prepararsi al peggio». E come crescita del pil invece del pronosticato 3,28; una diminuzione nel mese di luglio del 7,4% negli ordini della grande industria; una diminuzione del 5% nel consumo quotidiano; un aumento della disoccupazione di ben 724.000 unità in un mese con prospettive di licenziamento per altre 400 mila unità nel prossimo mese. L'inflazione del 2,7% scende al 2,1%. In compenso la borsa va a gonfie vele, i fondi di investimento raccolgono migliaia di miliardi ogni mese e il comparto immobiliare crolla mentre il turismo va alle stelle. Tragicamente pessimisti tutti gli economisti di scuola classica ma — ed è questa la sorpresa — entusiasticamente ottimisti i nuovi managers, i cosiddetti economisti digitalizzati, gli analisti della società post-moderna. «Va tutto benissimo, e i vecchi cialtroni non capiscono niente», spiega John Scales, nuovo astro nascente presso la Merryl Lynch, neppure trent'anni e una ottima laurea a Harvard. «Il ministro dell'economia dell'impero britannico prevedeva una catastrofe economica nel 1808, non aveva capito che si stava entrando nell'economia moderna e che la soceità stava cambiando per sempre. Così accade oggi. Bisogna modificare l'ottica di lettura. Sembrerà cinico, ma bisogna essere invece contenti. La ripresa economica mondiale è legata all'aumento della disoccupazione, al crollo della domanda industriale e alla contrazione della distribuzione. Si passa al rapporto diretto tra produttore e consumatore (vera e propria rivoluzione economica) e gli individui finiranno per produrre a casa, grazie alla comunicazione globale elettronica. La società dei servizi, il cosiddetto terzo mercato, diventerà il primo mercato. Del resto ne avete un esempio più che sufficiente in Italia. Benetton ha sfondato tirando su un'organizzazione marketing internazionale perfetta, con dieci impiegati. Evviva la disoccupazione: è il paradosso della società post-moderna». Difficile da spiegare alle famiglie ch enon hanno soldi per mantenere i figli, al debito che si accumula e alle banche che non sanno come prestare soldi a chi non può garantire più con un lavoro fisso. Ma la tendenza del futuro sembra proprio quella vagheggiata da Scales. Ben presto persino il danaro in contanti scomparirà dal mercato. Attraverso efficienti sistemi di controllo elettronico, con un'unica carta di credito individuale si avrà così accesso ai propri bisogni.

Sergio Di Cori

INCHIESTA DI «PANORAMA»: «PIZZO» PER 60 MILIONI DI DOLLARI?

«Strani» affari argentini della Bnl

In ballo l'acquisto, avvenuto nell'87, del Banco de Italia - All'erta la Procura di Milano


Nerio Nesi

ROMA — Per l'acquisto del Banco de Italia y Rio de la Plata da parte della Bnl sarebbero state pagate tangenti per 60 milioni di dollari. È quanto afferma il settimanale «Panorama», che ricostruisce alcune vicende relative al passaggio della principale banca privata argentina, avvenuto nel 1987, nel gruppo creditizio di via Veneto. Luis Gonzales, legale dei piccoli azionisti del Banco de Italia, sostiene in un «appunto arrivato in Italia in questi giorni» la tesi della maxi tangente, suddivisa in quattro assegni emessi da Banco San Paolo, Banco di Napoli, Monte dei Paschi e Banco di Santo Spirito. Questi cheque — prosegue l'anticipazione di Panorama — sono stati poi incassati in Svizzera. La vicenda è arrivata, il 19 maggio scorso, sul tavolo del sostituto procuratore Antonio Di Pietro, che in quella data — precisa il settimanale — avrebbe incontrato il sottosegretario alla giustizia argentino, Cesare Arias, e un deputato peronista, Ottavio Frigerio. I due esponenti di Buenos Aires avevano successivamente incontrato il giudice romano Vittorio Paraggio, che indaga sugli sprechi della cooperazione allo sviluppo.

Panorama prosegue ricordando che il 19 febbraio 1987 l'allora presidente di Bnl, Nerio Nesi, invia una lettera a Bruno Petruzzo, amministratore della Bnl argentina, in cui rivela un «interesse politico italiano nell'affare Banco de Italia. L'11 dicembre la banca centrale e il governo di Buenos Aires approvano la cessione. «Il contratto è assai vantaggioso per la Bnl — prosegue il settimanale — il prezzo pattuito è di 31 milioni di dollari (ma ne verranno pagati solo 21 e mezzo) contro una valutazione di 100. Il governo si è assunto l'onere dei passivi della banca, valutati in 200 milioni di dollari». Panorama sottolinea che nei giorni della firma del contratto Italia e Argentina raggiungono un accordo sulla cooperazione.

Il patteggiamento di Chris Drogoul, che eviterà la celebrazione del processo su Bnl-Atlanta, non convince la commissione di inchiesta del senato che indaga sui finanziamenti per 5 miliardi di dollari concessi all'Irak. Il presidente, Giampaolo Mora, ha dichiarato che in Usa «erano partiti per scoperchiare la pentola, ma il coperchio, come abbiamo visto, non è stato sollevato». In sostanza, quindi, «non regge la tesi del lupo solitario» (secondo la quale Drogoul avrebbe operato senza coperture ad alto livello) sostenuta prima dal procuratore federale di Atlanta, Gail Mckensie, e confermata nei giorni scorsi dal nuovo ministro di giustizia dell'amministrazione Clinton, Janet Reno. L'inchiesta della commissione quindi va avanti per la sua strada, che si concluderà a fine '93 con una relazione per il presidente del Senato.

BILANCIA IN ATTIVO

Export boom nella Cee

L'attivo è di 1.252 miliardi a giugno. La crescita delle esportazioni ha interessato soprattutto i settori metalmeccanico e tessili-abbigliamento. In aumento sensibile risultano anche le esportazioni di minerali e prodotti non metallici, dei prodotti delle industrie alimentari e manifatturiere.

ROMA — Ancora vento in poppa per l'export italiano: secondo i dati forniti dall'Istat per il mese di giugno, l'aumento dell'8, 4% delle esportazioni abbinato ad una diminuzione del 6, 5% delle importazioni ha determinato un saldo attivo nei confronti dei paesi della Cee di 1. 252 miliardi di lire contro un deficit di 447 miliardi registrato nello stesso mese del 1992. Il dato di giugno porta il saldo della bilancia commerciale con i paesi della Cee nei primi sei mesi dell'anno ad un attivo di 4. 390 miliardi di lire. Il primo semestre del '92 aveva visto invece un deficit di 8. 539 miliardi.

L'andamento della bilancia commerciale con i pasi cee è positiva anche considerando i prime sei mesi del '93. Il saldo tra le esportazioni e le importazioni ha presentato infatti un attivo di 4.390 miliardi contro un deficit di 8.539 dello stesso periodo dello scorso anno. Il dato risulta in crescita anche rispetto a quello dei primi cinque mesi del '93 (3.058 miliardi). Nei primi sei mesi dell'anno le importazioni dai paesi cee sono calate dell'8,7% mentre le esportazioni sono cresciute dell'11,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

L'istat precisa che nel giugno scorso il valore cif degli acquisti dai paesi cee è stato di 10.893 miliardi di lire mentre il valore fob delle cessioni verso gli stessi paesi è ammontato a 12.145 miliardi di lire con variazioni, rispetto al mese di di giugno '92, rispettivamente pari a -6,5% e a +8,4%.

Analizzando questi dati l'istat precisa che, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, la flessione delle importazioni ha interessato soprattuto il settore dei mezzi di trasporto (-37%) e quello dei minerali ferrosi e non ferrosi (-15%). Risultano invece in aumento gli acquisti dei prodotti energetici (+24%), dei prodotti delle industrie alimentari (+9%) e dei prodotti chimici (+4%).

La crescita delle esportazioni, sempre rispetto a giugno '92, ha interessato soprattuto i tradizionali settori metalmeccanico e tessile-abbigliamento le cui cessioni sono ammontate, nel mese di giugno '93, rispettivamente a 4.035 e 2.298 miliardi. In aumento sensibile, in termini di valori percentuali, risultano anche le esportazioni di minerali e prodotti non metallici (+32%), dei prodotti delle industrie alimentari (+22%) e dei prodotti delle industrie manifatturiere varie (+16%). Ancora in flessione (-9%) - si legge nella nota dell'Istat - appaiono le vendite di mezzi di trasporto ed in particolare gli autoveicoli.

Al miglioramento netto della bilancia commerciale - afferma l'Istat - hanno contribuito tutti i comparti ad eccezione di quello energetico, il cui saldo negativo è peggiorato di 324 miliardi di lire. Nel confronto dei saldi registrati per i vari gruppi merceologici relativamente al primo semestre del 1992 e del 1993, si evidenzia l'aumento di 3.787 miliardi dell'attivo dei prodotti metalmeccanici, di 2.173 miliardi dei prodotti tessili e dell'abbigliamento e di 1.591 miliardi dei prodotti delle industrie manifatturiere varie.

È da rilevare inoltre il contributo fornito all'inversione di segno della bilancia commerciale dei primi sei mesi dal settore dei mezzi di trasporto il cui saldo, quantunque ancora negativo, si riduce di 2.708 miliardi di lire.

IL MEETING MONDIALE DI CERNOBBIO

Uno sviluppo da inventare

Europa e Stati Uniti devono ancora fare i conti con una crisi che perdura

CERNOBBIO — Barlumi di luce in un quadro fosco, frutto più di speranza che di certezze. E' questo il panorama complessivo che emerge dalla prima giornata di lavori del workshop organizzato a Villa d'Este dallo Studio Ambrosetti per fare il punto sullo «scenario di oggi e di domani per le strategie aziendali».

Da oggi si dibattono i problemi italiani

Nè il quadro politico nè quello economico mostrano a livello mondiale sintomi di stabilizzazione. Europa e Stati Uniti devono ancora fare i conti con una crisi che perdura. La costruzione di Maastricht mostra crepe sempre più vistose. La disoccupazione rischia di diventare un dramma. Su questo sfondo si collocano laceranti dilemmi, primo fra tutti quello illustrato dal rettore della Bocconi, Mario Monti, fra il mantenimento di politiche di risanamento dei bilanci pubblici e l'avvio di iniziative capaci di ridare fiato allo sviluppo.

Certo, il problema italiano - sul quale si tornerà oggi e domani - presenta sgradevoli peculiarità specifiche, ma è tutto il contesto europeo a scricchiolare. Come ha sottolineato Angelo Tantazzi, docente di politica economica all'università di Bologna, la Francia non ha ancora scelto se sostenere il cambio a scapito del tasso di sconto (e quindi della ripresa economica) o viceversa; la Germania attende un po' di sereno nella seconda metà del 1994 contando su un'inflazione al 3% e tassi d'interesse al 5% e preparando una riduzione delle imposte sui profitti capace di rilanciare gli investimenti.

Ma, come sostiene Rudiger Dornbusch, della Mit, tranne il Giappone oggi nessun Paese ha un bilancio pubblico che consenta di fare un passo in più, cioè di impostare un sostegno pubblico della ripresa economica. E ciò è particolarmente vero per l'Italia. Da dove può venire, dunque, uno spiraglio di sereno? Ognuno cerca di utilizzare una propria ricetta. In Francia si punta, ancora una volta, sulla ripresa del settore delle costruzioni. L'Italia incassa i dividendi della svalutazione in termini di accresciuta competitività delle imprese e si affida al miglioramenti dei conti pubblici, compiendo il primo passo su una strada tremendamente lunga e accidentata.

Come rileva Monti chiosando il negativo giudizio del Fondo monetario internazionale, il punto di partenza dal quale ci siamo mossi è terribilmente fuori scala rispetto a quello degli altri Paesi. Eppure, osserva Tantazzi, anche il solo fatto dell'inversione di tendenza presente nella manovra '94, con il tentativo di agire non aumentando ulteriormente la pressione fiscale, ma risparmiando sul versante della spesa, ha un suo significato. Sempre che, naturalmente, i risparmi previsti si possano fare davvero. E' questo, secondo Monti, il punto essenziale. Ciampi deve confermare il suo impegno di risanamento della finanza pubblica. E' su questa strada che, nel medio periodo, il Paese può ritrovare la capacità di crescere.

Intanto, mentre anche gli Stati Uniti sono alle prese con problemi angosciosi (secondo il consigliere di Clinton, Fred Bergsten, ci vorranno quattro o cinque anni prima che essi riprendano la loro funzione di locomotiva mondiale), l'unica area che sembra ancora in grado di fungere da volano dello sviluppo è l'Estremo Oriente, dove - osserva Dornbusch - il Giappone non è più un fenomeno isolato, ma un paradigma che diventa punto di riferimento. E è questo è uno dei pochi elementi positivi in quadro mondiale fosco.

UN FANTASMA INQUIETANTE

La disoccupazione è il flagello d'Europa, dicono i nostri big

CERNOBBIO — Dietro tutte le analisi e le valutazioni dei «grandi» dell'economia e della finanza si agita lo stesso inquietante fantasma, quello di una disoccupazione che rischia di esplodere in Europa con effetti devastanti.

Il numero inaccettabile dei senza lavoro — sostiene l'ex premier francese Michel Rocard — si va trasformando in scontento sociale, alimenta la marginalizzazione, la violenza, la droga, e minaccia di sboccare nella destabilizzazione. Per di più, non si tratta di un fenomeno congiunturale, cosicchè nemmeno una crescita economica che ancora è solo una speranza basterebbe a sconfiggerlo.

Il presidente della Confindustria Abete, che pure condivide l'indirizzo del governo in materia di finanza pubblica, mette in guardia contro una lettura del momento economico eccessivamente benevola: è vero che la svalutazione ha favorito le aziende che esportano, ma non quelle che lavorano per il mercato interno, c'è dunque «il rischio di una dualizzazione».

Un Berlusconi che si autodefinisce «combattivo ma silente» per evitare l'assalto dei giornalisti non può comunque impedirsi di rendere noto che «a Torino un'iniziativa della Standa che darebbe lavoro a 2.000 persone è bloccata per il modo di operare di questa macchina politico-burocratica».

Agnelli, dal canto suo, pensa alla «Punto». Dichiara che è stata un successo tecnico e si augura che sia ora anche un successo economico.

Chi non ha dubbi sulla diagnosi del «caso Italia» è De Bendetti. L'ingegnere definisce quello attuale un sistema «pseudocapitalista», nel quale convivono ancora le «grandi famiglie» e il capitalismo di Stato, e che vede il mercato ancora avviluppato da una serie di lacci. E' in questo contesto che acquista particolare virulenza quel «flagello del mondo e dell'Europa in particolare» che è la disoccupazione.

DENUNCIA DELLA LEGA NORD

Anche una Tangentopoli fiscale? Mazzette per avere il rimborso Iva

ROMA — L'ombra di Tangentopoli si allunga anche sulla macchina fiscale? La denuncia parte dalla Lega che in una conferenza stampa rivela che numerosi imprenditori sono stati costretti a pagare tangenti per ottenere i rimborsi Iva loro dovuti. Una torta particolarmente ricca, visto che i soldi dovuti dallo Stato a molte imprese ammontano a circa 23 mila miliardi e riguardano oltre 358 mila casi. Ad approfittare delle loro posizioni per ottenere mazzette sarebbero, a quanto denuncia la Lega, burocrati statali di varie amministrazioni.

Spiega Corrado Peraboni deputato leghista: «Stiamo cercando di convincere alcuni di questi imprenditori, che ci hanno riferito delle mazzette pagate, a denunciare l'accaduto alla magistratura». Secondo le stime dei manager l' importo da pagare per sveltire o avviare la pratica sarebbe dell'ordine del 5-7% rispetto alla somma da rimborsare.

Ma secondo la Lega alla base della diffusione di questo reato ci sono anche i criteri discrezionali che muovono le pratiche di rimborso. «Ed è proprio per questo — sottolinea Peraboni — che la Lega ha presentato una proposta di legge che prevede l'introduzione di un sistema automatico di cessione del credito vantato dalle imprese, in base al titolo scaduto, che nasce e si risolve esclusivamente all'interno dell'amministrazione statale e degli istituti previdenziali nazionali».

VICE E' ALESSANDRA FERRUZZI

E' il fiorentino Pecci il presidente Fondiaria

MILANO — Alberto Pecci, già vice presidente della Fondiaria spa dal 1988, è stato nominato presidente della compagnia. Vice presidente è stata nominata Alessandra Ferruzzi, cooptata nel consiglio di amministrazione della Fondiaria. La decisione è stata presa nel corso di un consiglio di amministrazione riunitosi ieri pomeriggio a Firenze, che ha preso atto delle dimissioni di Carlo Sama (agli arresti domiciliari da circa un mese e marito di Alessandra Ferruzzi) da consigliere e da presidente della compagnia.

La nomina di Pecci, si legge in un comunicato, è stata decisa «nello spirito di tradizione e continuità di rapporti con la città di Firenze, sede storica del gruppo». Pecci, nato nel 1943 e laureato in scienze politiche, è azionista storico della compagnia.

Cassa Venezia e Marca decidono di fondersi

VENEZIA — I consigli di amministrazione della Cassa di risparmio di Venezia e Cassa Marca Trevigiana hanno deciso di avviare le procedure per una fusione dei due istituti. Lo hanno annunciato i due Presidenti, Giuliano Segre della Carive e Dino De Poli della Cassa Marca, durante una conferenza stampa svoltasi ieri pomeriggio nella sede dell'istituto veneziano.

La banca, che nascerà dalla fusione, potrà contare su una raccolta diretta e indiretta di oltre 15mila miliardi di lire mentre gli impieghi - quasi tutti diretti al sostegno dell'economia veneta - assommeranno a 5mila miliardi di lire; il patrimonio netto supererà i 1.000 miliardi di lire e il nuovo istituto si collocherà al decimo posto nella graduatoria delle Casse di Risparmio italiane.

«Si tratta - hanno dichiarato Segre e De Poli - di una tappa fondamentale nel disegno strategico, incoraggiato dalle autorità di vigilanza, che mira a creare, attraverso vaste aggregazioni, strutture bancarie altamente competitive».

Punto, la Fiat dà i prezzi Da 14 a 24 milioni

TORINO — La Fiat ha svelato ieri l'ultimo mistero che ancora circondava la Punto, la nuova vettura presentata martedì scorso al Lingotto alla stampa mondiale, (oltre 1000 giornalisti di 36 paesi), ovvero il prezzo. C'era, in realtà molta attesa per conoscere questo particolare da molti ritenuto rilevante ai fini della competitivà ed oggi la comunicazione ufficiale del listino prezzi da parte dell'azienda torinese ha sollevato l'ultimo velo. I prezzi della Punto, che sarà commercializzata a partire dal 6 novembre prossimo, contemporaneamente sui mercati italiani, francese e tedesco, variano da un minimo del 14 milioni e 350 mila lire per la versione base, ai 24. 450. 000, per il modello al top della gamma.

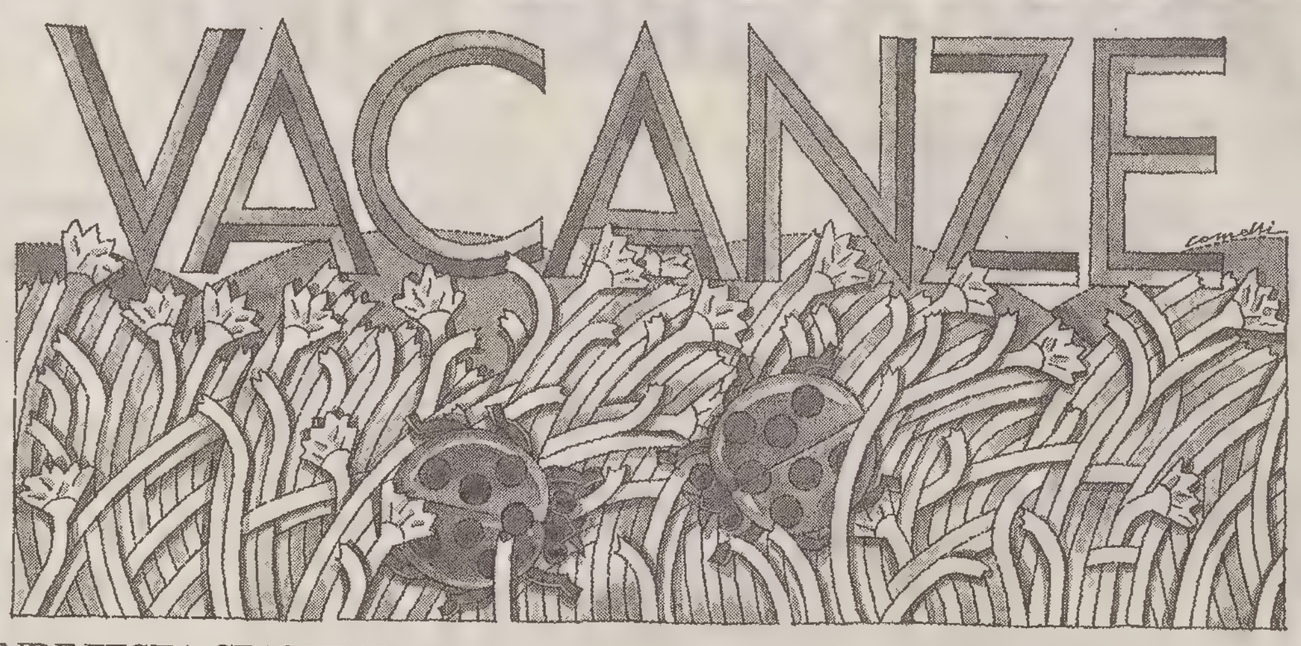
Il prezzo chiavi in mano, fa sapere la Fiat, è compresivo dell'Iva. delle spese di trasporto, dell'immatricolazione e trascrizione al pubblico registro automobilistico (al netto, per queste ultime, degli importi dell'imposta addizionale regionale erariale di trascrizione e dell'imposta provinciale per l'iscrizione dei veicoli al PRA che sono separatamente addebitati).

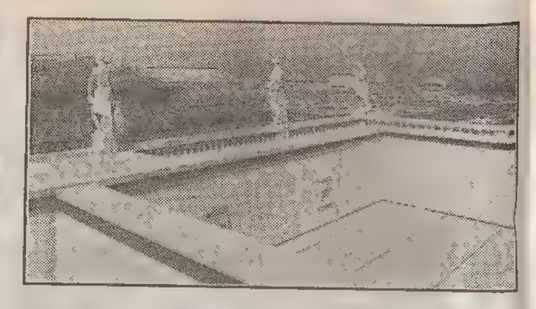
Sabato 4 settembre 1993

IL PICCOLO

Autostrade affollate nel fine settimana

Continua anche nel primo week end di settembre l'andirivieni vacanziero lungo le autostrade nostrane. Le code ai caselli stile Ferragosto sono ormai solo un pallido ricordo. Ma fino a domenica il traffico rimarrà comunque sostenuto. Oggi in base alla previsioni delle Autovie venete la circolazione sarà intensa ma scorrevole su entrambe le carreggiate con punte fra le 9 e le 13. Attese superiori alla media, soprattutto fra le 9 e le 12, al casello di Latisana sia per gli autoveicoli provenienti da Trieste e Tarvisio che per quelli provenienti da Venezia. I caselli di San Donà e San Stino potrebbero invece essere interessati nelle prime ore del mattino dal traffico intenso diretto verso le località balneari del veneto. **Domani** la circolazione sarà superiore alla media ma scorrevole per l'intera giornata. Punte di traffico tra le 9 e le 11 e tra le 18 e le 20, quando sarà possibile un'intensificazione verso Venezia.





Ritmi blues e autoritratti alla Terrazza del Piccolo

Ancora musica e arte alla Terrazza del Piccolo al Revoltella. Questa sera alle 21 il critico Sergio Molesi terrà una conversazione sugli autoritratti di autori triestini raccolti nella collezione Hausbrandt ospitata nell'attuale vano bar del museo d'arte moderna. Nel corso dell'incontro, della durata di 40 minuti, si parlerà delle tele di Dialma Stultus, Quaiatti, Cernigoi e di altri pittori cittadini. Alle 22 musica dal vivo sulla suggestiva terrazza panoramica con vista sul golfo. La vocalist Adriana Vasquez proporrà al pubblico un repertorio che spazia dagli «evergreen» americani al blues alla musica soul. Non avrà invece luogo la visita guidata delle 18.15 al palazzo baronale. La terrazza del Revoltella e gli ultimi due piani del museo d'arte moderna oggi rimarrano aperti dalle 18 alle 24. L'entrata è da via Cadorna, il costo del biglietto d'ingresso è di 2 mila lire.

PRENDE IL VIA OGGI LA GRANDE FESTA CINQUECENTESCA CHE RICORDA I BENEFICI ESENTASSE DI MASSIMILIANO I D'ASBURGO

Il Rinascimento di Cormons

Da oggi Cormons si trasforma in un borgo antico.

Sbandieratori, musici, armigeri, dignitari, donzelle e cavalieri si aggirano gioiosi entro la cortina muraria che cinge il centro di Cormons: è festa grande in città, per salutare l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo che con un editto appena pubblicato ha riunito e concesso gli «statuti», particolari benefici economici già dati, ma separatamente e per brevi periodi, dai Conti di Gorizia. Per sette anni Cormons e le ville dipendenti saranno esenti da tasse e ciò permetterà di risollevare l'economia resa precaria dalle faticose lotte con la Serenissima. E' il 1518, e si è da poco conclusa, con una spartizione territoriale ancora da ratificare, la guerra tra Venezia e l'Austria per il possesso dei feudi goriziani, oggetto di un'annosa contesa riaccesasi dopo la morte dell'ultimo conte di Gorizia, nel 1500.

La festa cinquecentesca in onore dell'imperatore austriaco si ripeterà oggi e domani, durante la grande rievocazione storico-rinascimentale che l'Associazione Castrum Carmonis, in collaborazione con il Comune di Cormons, la Provincia di Gorizia e la Comunità montana del Collio, organizza per la sesta volta consecutiva, a ricordo dell'avvenimento. Tutti gli anni, la prima domenica di settembre, Cormons ridiventa un borgo rinascimentale, con le strade imbandierate, gli stendardi e gli stemmi d'epoca sulle finestre e sui lampioni; nell'aria melodie medievali ed aromi di carne alla brace, nelle vie i preziosi costumi damascati che abili artigiani ricreano negli stili e nei tessuti tradizionali. Ospite di questa edizione sarà il gruppo del calcio storico fiorentino che, assieme al gruppo storico di Cormons, effettuerà alle 20.30 di oggi una partita a scacchi viventi. Domani alle 15.30 la kermesse riprenderà con il torneo rinascimentale presso il campo sportivo di via Gorizia: gli sbandieratori e il gruppo storico di Firenze, il gruppo Zanni di Bergamo, il gruppo storico di Cormons e quello austriaco di Friesach si contenderanno il favore del pubblico in un variopinto carosello. Da qui partirà poi il corteo medievale, capeggiato dallo stesso imperatore Massimiliano, quest'anno interpretato dal sindaco di Friesach, cittadina medievale austriaca gemellata con Cormons. La sfilata terminerà nel piazzale Cancelleria Vecchia con la lettura, prevista alle 17.30, del proclama di Massimiliano, il cui originale è ancor oggi conservato nel municipio cormonese. Dopo questo momento prettamente rievocativo, la festa proseguirà, alla suggestiva luce delle torce e dei bracieri, con spettacoli teatrali e musicali, giochi acrobatici e danze rinascimentali.

Paola Vento

Il «clou» della due giorni rinascimentale è la sfilata in costume di domani.

RIEVOCAZIONE STORICA

Sposalizio antico tra armigeri dame e cavalieri

Rivive a Cordovado lo sfarzoso matrimonio di due nobili famiglie, con la sfilata in costume e il palio dei rioni

Settembre 1570: a Cordovado si celebra il fastoso matrimonio tra Riccarda d'Arcano e Francesco di Cordovado; l'avvenimento, per il suo sfarzo e l'eco che ne risulta, viene riportato come uno degli eventi nuziali più rilevanti della storia friulana.

Settembre 1986: per la prima volta Cordovado, memore della sua storia, rievoca l'antico sposalizio che ha unito le due nobili famiglie. E da otto anni l'iniziativa si ripete puntualmente, con una grande festa di due giorni, che ricerca la sfarzosa atmosfera rinascimentale.

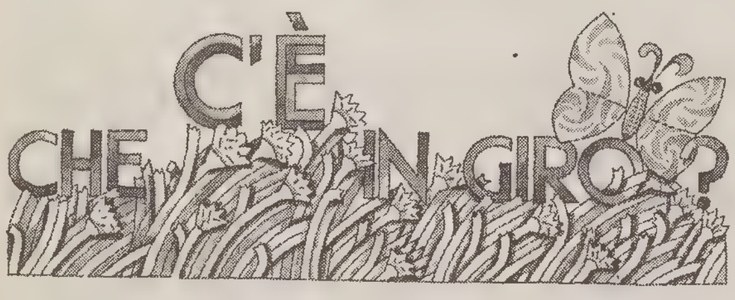
Alla rievocazione storica in costume si affianca il tradizionale Palio dei rioni che vede le quattro zone del paese, Borgo, Suzzolins, Villa-Belvedere e Saccudello contendersi il drappo della vittoria in una lotta sempre più incalzante a suon di «bolle» redatte e rese pubbliche dai vari «menestrelli» dei rioni; la disputa culmina poi nella gran gara finale di tiro con l'arco.

Oggi la kermesse prenderà il via alle 22.15, quando il Vescovo in visita a Cordovado verrà ricevuto da nobili e dignitari «al suono delle chiarine e dei tamburi».

Alle 21.30 inizierà la grande festa per le nozze di Francesco di Cordovado e Riccarda d'Arcano, che comprenderà il banchetto ufficiale, esibizioni di danze rinascimentali, musici, giocolieri, saltimbanchi.

Domani alle 11 si svolgerà nell'antico duomo la Santa Messa solenne, con rito latino e canti gregoriani. Alle 15 la delegazione della «Magnifica Comunitas Terrae Glemonae», ospitata quest'anno per la prima volta, incontrerà il Gastaldo e la sua novella sposa e alle 15.30 avrà luogo la sfilata storica in costume dei figuranti dei rioni: circa 200 partecipanti, con sbandieratori, suonatori, armigeri, dame e cavalieri percorreranno il centro storico e assisteranno poi ai giochi equestri e alla gara del palio di tiro con l'arco prevista alle 18. I festeggiamenti continueranno con musiche medievali, giocolieri, saltimbanchi e mangiafuoco, alla luce delle fiaccole e delle torce. Per il ristoro del pubblico, viene allestita una «hostaria medioevale» con ambiente e portate d'epoca. Varie mostre fanno da corredo alla manifestazione che, è bene ricordarlo in questa mutevole fine estate, in caso di maltempo verrà rimandata alla prossima domenica.

p. v.



TRIESTE

* Oggi alle 20.30 nella chiesa di San Silvestro in piazza San Silvestro 1, «Tentazioni sonore», concerto degli artisti e compositori che partecipano alla manifestazione «Musica e autori» organizzata da Alpe Adria giovani.
* Continua nel comprensorio della Fiera la festa per il trentennale dell'Associazine donatori di sangue. Dalle 18 alle 23.30 musica, chioschi enogastronomici e intrattenimenti. Fino a domani.

ISONTINO

* Si apre oggi al castello di **Gorizia** la mostra di pittura e scultura intitolata «Le scale». Esporranno Alfredo de Locatelli e Ignazio Romeo. Orario di visita dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.30. Chiuso il lunedì. Fino al 2 ottobre.
* Nella sede dei musei provinciali in Borgo Castello a **Gorizia** è aperta la mostra «Il filo lucente: la produzione della seta e il mercato della moda 1725-1915». Fino a dicembre. Orario 10-13 e 15-20. Lunedì chiuso.

FRIULI

* Oggi alle 21 a **Morteano** va in scena «In confin di vita» spettacolo in friulano con Elvio Scruzzi e Claudio Moretti.
* Oggi alle 10.30 a **Udine** sfilata di cavalli e cavalieri nelle vie del centor nell'ambito della Fiera cavalli '93. Partenza dal parcheggio Moretti.
* Oggi a **Polcenigo** 320° Sagra dei sest: mostra mercato di artigianato del giunco, mostra fotografica e di pittura, concerto d'organo nella chiesa di San Giacomo e spettacolo pirotecnico. Fino a domani.
* Si inaugura oggi a **Pordenone** la mostra «Le piccole icone da viaggio e le loro rize in argento», nell'ambito dello 'Spazio Cultura' della Fiera campionaria internazionale. La mostra sarà aperta fino al 12 settembre.
* Al museo della civiltà contadina di **Aiello del Friuli** è aperta la mostra "Pipe di terracotta dal '600 al '900". La rassegna è aperta sabato, domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.
* A **Venzone**, nella Loggia del Palazzo comunale, rimane aperta fino al 10 settembre la mostra «La memoria dell'antico» dedicata al pittore Rodolfo Aricò e allo scultore Gianfranco Pardi.
* E' aperta fino al 12 settembre al museo archeologico nazionale di **Aquileia** la mostra «La mensa in Aquileia romana» che propone reperti della vita quotidiana dei romani. Tutti i giorni dalle 14 alle 19.
* A Villa Manin a **Passariano** e all'ex caserma napoleonica di Palmanova fino al 15 novembre si può visitare la mostra «Palmanova Fortezza d'Europa 1593 - 1993». Da lunedì a sabato dalle 10 alle 18. Domenica orario continuato dalle 11 alle 19.

OLTRECONFINE

* Oggi ultimo giorno della XXIX Fiera internazionale del vino a **Lubiana**. Oggi in serata fuochi d'artificio e corteo di barche illuminate sulla Ljubljanica.
* Oggi alle 20.30 al castello dei principi di Porcia a **Spittal** va in scena «La fantesca» di Giambattista Porta.
* Al castello di **Buchsenhausen** è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18 la mostra «Giganti della preistoria» che propone una panoramica sul mondo dei dinosauri con spettacolari modelli animati dei giganteschi rettili scomparsi 50 milioni di anni fa.

DOMANI LA «SAGRE DI PLACE»

Torna la grande fiera medioevale E il mercato diventa folclore

La manifestazione ha quasi perso l'originario significato commerciale per diventare appuntamento di cultura popolare

Nella verde conca di Paluzza, sopra la quale domina maestosa la Creta di Timau, si svolgerà domani la tradizionale «Sagre di Place», festa paesana tra le più antiche di tutta la Carnia. La sua origine infatti risale a una concessione patriarcale dell'anno 1293, grazie alla quale, in occasione della festività di San Daniele, era possibile organizzare in paese un grande mercato, per la durata di tre giorni. In quell'occasione da tutte le vallate circostanti provenivano in gran numero i mercanti che offrivano e scambiavano le loro merci vicino alla Chiesa di San Daniele.

Originariamente quindi di significato prettamente commerciale, la manifestazione ha oggi assunto anche un carattere più marcatamente folcloristico che ripropone vari aspetti della cultura popolare della Carnia e delle regioni contermini, quali la Carinzia.

Domani le vie del piccolo centro carnico saranno rallegrate da decine di colorate e attraenti bancarelle, ma oltre a ciò saranno proposti vari spettacoli di gruppi folcloristici corali e orchestrali. Non mancheranno varie esibizioni di danzatori nei costumi tipici dei luoghi di provenienza. Sempre più rilevante, di anno in anno, è la partecipazione di artisti, di espositori e di pubblico proveniente dall'Austria, tanto che la sagra è ormai diventata un simbolico incontro di amicizia tra le genti della Carnia e della Carinzia.

RIFUGI

Il Grauzaria, un eremo sul sentiero dei rododendri e dei mughetti

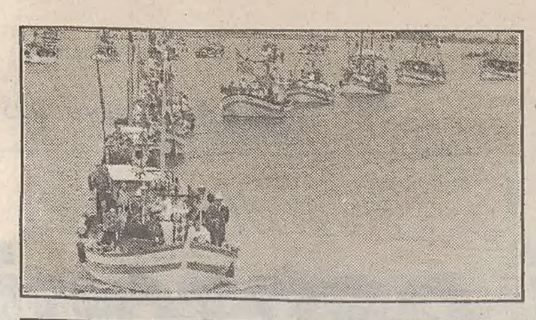
Sito a quota m 1250, il rifugio Grauzaria giace in un piccolo pianoro in mezzo a un folto bosco di faggete. Raggiungibile solamente a piedi, anche i rifornimenti del rifugio vengono effettuati a spalla dal gestore, Andrea Mrac per il comfort della ventina di persone che il Grauzaria può ospitare in camerata. Illuminata a lampade a petrolio, la piccola costruzione in muratura su due piani, di proprietà del Cai di Moggio Udinese presenta pure un locale invernale con riscaldamento a legna. Il collegamento telefonico è garantito grazie alla radio che collega il rifugio con l'Osteria Coset di Bevorchians sul fondovalle (0433/51205). Raggiungibile dalla Val D'Aupa tramite una strada asfaltata, in località Naghets si prosegue a piedi per il sentiero 437 in circa un'ora e un quarto. La cartografia consiglia la tavola Igm al 25.000 Monte Sernio oppure la nuova Carta Tabacco, sempre al 25.000 n. 018 Alpi Carniche Orientali-Canal del Ferro. La zona si presta a diverse passeggiate, in particolare si ricorda l'Anello del Monte Flop dove montagne di forma piramidale si erigono maestose su una folta verde foresta piena di sorprese. La flora della zona è particolarmente ricca, sul sentiero si possono facilmente trovare ginestre, rose selvatiche, mughetti, gigli martagone, rododendri, anemoni e genziane. Dal rifugio Grauzaria si può effettuare l'ascensione all'omonima cima toccando il Bivacco Feruglio, lungo il segnavia 446 in tre ore di marcia. Pur appartenendo al comune di Moggio Udinese, per raggiungerlo dal rifugio a piedi bisogna sorbirsi una gita di ben 7 ore, attraverso le località di Moggessa e della Val del Glagnò, delimitati dal segnavia Cai n. 419. Per gli arrampicatori vale la pena di ricordare l'ascensione alla Creta Grauzaria, m 2065, la via Normale al Monte Sernio, m 2187, diverse varianti sulle pareti della Cima della Sfinge così detta per i due tetti che delimitano questo strano profilo: via Gilberti-Soravito, via Bizzarro-Simonetti, via Bulfoni-Masutti, via De Infanti-Solero. Altre ascensioni sono possibili su tutto il comprensorio di questo gruppo dolomitico del Norico, che presenta gole e strapiombi sino a 700 metri, fra le altre riportiamo la Cima dei Gjai, la Torre Nuvienulis e la Torre Ivano. Nella zona è presente pure una via attrezzata attorno al massiccio della Grauzaria, dal Bivacco Feruglio al Portonat detta Della Cengle dal Bec. Il rifugio funge pure da posto tappa del Carnia Trekking e dell'Alta via delle Alpi. La prima domenica di agosto, quest'anno l'8, si celebra la Festa del Rifugio.

Rifugio Grauzaria telefono (recapito) 0433/51205, aperto da giugno a settembre, proprietà Cai di Moggio Udinese, gestione Andrea Mrac, Cartografia Igm al 25.000 Mont Sernio, Carta Tabacco n 018 Alpi Carniche Orientali-Canal del Ferro. Accessi principali. Val D'Aupa, raggiungibile da Pontebba e da Moggio Udinese.

Gino Grillo

Sabato 4 settembre 1993

IL PICCOLO



Cinema protagonista Programmi e orari

GRADO
Cinema Cristallo (inizio spettacoli alle 20.30 e 22.30)
OGGI: *Proposta indecente.*
DOMANI:
Cinema all'aperto Parco delle rose (inizio alle 21.30)
OGGI: *Eroe per caso.*
DOMANI: *Proposta indecente.*
LIGNANO
Cinema City di Sabbiadoro (inizio alle 21.30 e 23.30)
OGGI: *Lezioni di piano.*
DOMANI: *La bella e la bestia.*
Cinema all'aperto Kris di Pineta (inizio alle 21.30)
OGGI: *Alive: i sopravvissuti.*
DOMANI: *Alien 3.*

Un torneo di calcetto per turisti settembrini

LIGNANO — Per i turisti settembrini di Lignano è stato organizzato un torneo di calcio a cinque, che verrà disputato sull'impianto base di viale Europa a Sabbiadoro. La manifestazione, che sarà intitolata alla memoria di Domenico Virgolini, avrà inizio lunedì alle 20. Quattro le squadre in competizione, la Lpv (organizzatrice del torneo), la Frigomec, la Chicco di Miele e la Videoshock, che dopo gli incontri diretti concluderanno le loro fatiche venerdì 10 con le finali che inizieranno alle 20. L'ingresso per tutte le gare è gratuito. Gli organizzatori prevedono l'afflusso di numerosi appassionati di questa disciplina sportiva che in pochi anni ha raggiunto una notevole popolarità e vanta già un numero considerevole di praticanti. Grazie anche ai successi delle squadre della regione tra le quali spicca la formazione dell'Ita di Palmanova, promossa al termine dello scorso campionato in serie A.

C. S.

PENSIERI, FOBIE E DEPRESSIONI DEL LAVORATORE (O STUDENTE) CHE, CONCLUSE LE FERIE, SI RITUFFA NEL SOLITO TRAN-TRAN

Piccolo pianto di fine estate

Pienone sulla spiaggia, ricordo ormai lontano.

GRADO — Riassunto di un'estate passata al mare, in vacanza. Non riusciamo mai, in tutta la vita, a separarci dal più temuto tema per le vacanze che i sensibili maestri, più per desiderio di vendetta che per spirito educativo, affibbiano a tutti ma proprio tutti gli studenti. E anche finite le scuole, poi, al termine dell'estate, con il sollievo di chi non deve più render conto alla pietosa tutrice, ci prestiamo comunque a fare riassunto delle puntate precedenti, magari distesi a letto, nell'ultima mattina delle proprie vacanze. Dunque, si comincia molto lontano, dalle valigie che anche per quest'anno hanno contenuto circa il doppio degli indumenti poi utilizzati. In veloce rassegna i primi giorni, quelli usati per ambientarsi, per crearsi gli amici, le cotte, e le storie da spiaggia. Si rivivono i bei momenti, si riassapora il clima di assoluto relax e tranquillità, si biasimano solo i chili di troppo acquisiti nel dolce far nulla.

E, puntuale, arriva la depressione. Come non rattristarsi davanti a tutto quello che attende a casa, oltre al gatto che si sente tradito e abbandonato e che si sarà vendicato a dovere su quanto di prezioso c'è in casa? Come non sentirsi già stanchi, al solo pensiero di doversi svegliare ogni giorno alle 7?

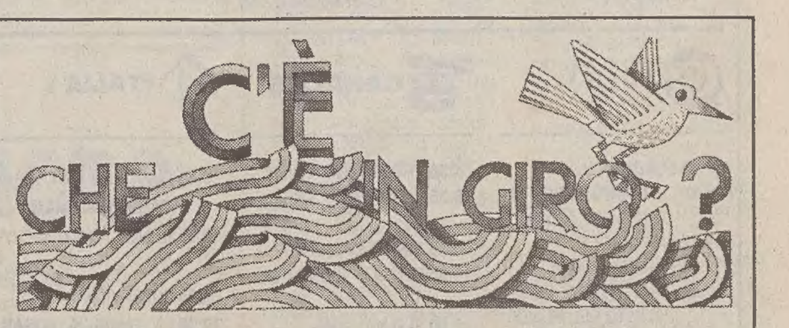
Il primo choc post vacanziero è dettato dalla parola «sbrigati». Sbrigati a mangiare, fai presto di qua, corri di là: per i primi cinque giorni non si regge lo stress da orologio, il mondo gira troppo velocemente ma noi no, ed è battaglia, contro tutti e tutto.

Poi il giorno del «adesso che torno a casa», ossia la sequela dei buoni propositi che tutti si promettono di mettere in atto, per placare la coscienza, ramollita da giorni e giorni di pacchia. Si tratta di un vero e proprio gioco, appartenente alla fiction più esagerata, poiché nulla ma proprio nulla verrà poi messo in pratica. Le regole, sono semplici: giocatori da uno a infinito, età minima quella sufficiente per sentirsi in colpa. Si inizia con «adesso che torno a casa», e ci si aggiunge tutta una serie di buoni propositi, ad esempio «mi metto a dieta», «inizio subito a studiare», o ancora «mi scrivo a un corso in palestra», «vado a trovare la nonna». La coscienza vince, se ci si rende conto che mai i buoni propositi verranno esauditi, perde invece se ci si riesce a convincere che tutto verrà fatto; non esiste il pareggio, non servono arbitri, e il campo è indifferente: tempo massimo, quello per arrivare a casa, e capire che autunno vuol dire inverno, e non più estate.

Vediamo di essere più espliciti: primo indizio è che le giornate si accorciano, che il tramonto bisogna andarlo a guardare alle sette e mezzo di sera, e non più alle nove. Secondo: ad andare a fare il bagno, dopo le cinque di pomeriggio, si rischia la «bronchite inaugurale», quella pre vaccino che sorprende gli anticorpi ancora tutti in ferie.

Ma tutti questi segnali sono avvalorati dalle tre cose fondamentali per cui merita essere felici che inizia l'inverno: le giornate sono più corte per cui in teoria si dovrebbe dormire di più; ci si ritrova, ahimè, tutti in discoteca, dove tra la calca di gente si riassapora un po' il sudore e l'afa estiva. Qualora non fossimo stati convincenti, non resta che aspettare le vacanze di Natale, o pregare per un'influenza, quindi una settimana di ferie a scrocco.

Fr. Capodanno



GRADO
Oggi. *Dalle 16 alle 20, sul campo «Spes» della parrocchia di San Crisogono, torneo di calcio, basket e volley.*
Alle 21, all'Auditorium Biagio Marin, per il ciclo "I concerti della sera", esibizione pianistica a quattro mani con il duo Urbinati e Contrastini.
Ultimo giorno. *Nella Galleria del volto, mostra "Viaggi e ricerche espressive" di Gina Gressani.*
Fino a domani. *In piazza dell'Acquedotto, sagra del donatore.*
Domani. *Alle 21.30, al palazzo regionale dei congressi, concerto del duo pianistico Fabio e Sandro Gemmiti.*
6/9. *Alle 17.30, nel Giardino del gazebo, per il ciclo "Musica all'aperto", concerto "Pierino e il lupo".*
6 e 7/9. *Area sportiva dell'Azienda, torneo di beach volley a 2. Informazioni al Meeting point.*
8/9. *Area sportiva dell'Azienda, torneo di tennis tavolo. Informazioni al Meeting point.*
Alle 21.30, al palazzo regionale dei congressi, concerto del quartetto "Michelangelo".
Dal 9/9 al 14/10. *Rassegna culturalgastronomica «A tavola con gli antichi romani», nei ristoranti della Bassa e di Grado.*
Fino al 10/9. *Sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia, personale di Renzo Marzona.*
Dal 10 al 12/9. *Al Grand hotel Astoria, V congresso internazionale di medicina.*
Dal 10 al 14/9. *All'hotel Abbazia, raduno degli ex ufficiali della Marina Militare cordi Argonauti 1942-1945.*
11/9. *Al molo Torpediniere, partenza della gara di pesca a squadre sulla Trezza, trofeo "Isola del sole".*
Alle 21, al palazzo regionale dei congressi, per il ciclo "I concerti a quattro stelle", "Rapsodia in blue" (versione originale per piano solo e jazz band).
Fino al 15/9. *All'Hotel "Ai Pini" di Pineta, per il ciclo "Incontri d'arte", esposizione delle opere di Lorenzo De Monte.*
Nella hall piscina termale, mostra fotografica "Emozioni e colore".
Fino al 25/9. *Sala Candioli: mostra storica del turismo gradese. Ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.*

LIGNANO
Oggi. *Regata "Golf-yachting" classe libera. Informazioni allo Yachting club Lignano.*
All'Associazione Tiro a volo di via Lovato, trofeo di tiro a volo "Alpe-Donau-Adria".
Al Golf club di Sabbiadoro, gara di golf "Gran premio Lignano".
Dalle 9, all'East Wind Skate Club di viale Europa, campionato italiano di skateboard Coni Fihp.
Dalle 15.30, a Latisana, per il "Settembre latisanese" torneo di minivolley, manifestazione di arti marziali, ballo con orchestra.
Alle 20.30, in piazza del Sole a Pineta, esibizione del circolo musicale St Marein.
Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "Le avventure di Duffy Duck", film a cartoni animati. Ingresso libero.
Domani. *Dalle 9 alle 20, sull'arenile nei pressi della Terrazza a mare, torneo di beach volley del Circolo ricreativo dell'Ente nazionale sordomuti.*
Dalle 9.45, a Latisana, per il "Settembre latisanese", cicloturistica, conferenza Unicef, Festa dell'uva, esibizione Gruppo folcloristico cervignanese, tombolissima.
Alle 18, all'impianto polisportivo di viale Europa, manifestazione internazionale di atletica leggera.
Alle 21, in piazza Indipendenza a Latisana, Gianni Morandi in concerto.
Alle 20.30, all'Arena Alpe Adria, maratona musicale con Errata Corrige, Altair, Ego. Ingresso libero.
Discoteca Coliseum: serata tropicale in saletta "In primo piano".
Fino a domani. *Sbaiz spazio arte, mostra "Il ReggiSecolo", l'arte in un reggiseno. Tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21.*
6/9. *Alle 9, partenza dell'escursione in barca sul fiume Stella. Informazioni all'Azienda di promozione turistica, a Sabbiadoro in via Latisana 42, a Pineta in via dei Pini 53.*
Discoteca Coliseum: festa Anni '60.
Fino al 12/9. *A Lignano City, in via Celeste 30, "Arte al sole" esposizione d'arte figurativa di artisti friulani. Tutti i giorni dalle 18 alle 23.*
Fino al 15/9. *Alle Terme di lungomare Riva 1 di Lignano Pineta, mostra delle opere di Carla Asquini, Innocenzo Coccolo e Francesco Rinoldi.*

BILANCIO DELLA STAGIONE PER L'AQUASPLASH - IL SUCCESSO DELLO SCIVOLO MUSICALE

«Buco nero», miniera d'oro

LIGNANO — Anche in questa stagione, l'Aquasplash di Lignano Sabbiadoro si è rivelata quale divertente alternativa alla spiaggia, meta preferita dai turisti che affollano il centro balneare friulano nel periodo estivo. Almeno una giornata delle proprie ferie viene trascorsa all'interno del parco giochi sull'acqua che rimane tra i più attrezzati d'Italia. Come vuole una felice tradizione, ogni anno l'Aquasplash si ripropone al suo pubblico con delle novità spesso in anteprima sul territorio nazionale, quest'anno è stata la volta del «Black hole» (buco nero). Il successo ottenuto da questo scivolo completamente chiuso con all'interno, in alcune sue parti, musica in sottofondo e luci colorate, è stato al di sopra di ogni più rosea previsione. Azzeccata è stata anche l'idea del «Bungee jump» che però, dopo poco tempo dalla sua installazione, è stato chiuso per motivi di «agibilità». Lodevole lo sforzo della direzione dell'Aquasplash che, pur arricchendo il parco, non ha voluto aumentare il prezzo del biglietto d'ingresso e, su questo argomento, abbiamo sentito Sergio Vacondio, direttore del parco acquatico lignanese. «Ci è sembrata — dice Vacondio — la mossa più giusta. Le prospettive per questa stagione non erano proprio ottimistiche. Perciò abbiamo deciso che a poco servivano le parole ma erano importanti i fatti e il pubblico ci ha dato ragione. Se vogliamo dunque fare un consuntivo stagionale, non ci possiamo lamentare anzi, siamo soddisfatti».

Ma cosa manca a Lignano per farla decollare definitivamente? «Bisognerebbe a mio avviso studiare nuove formule per la promozione — risponde Vancondio —. Credo sia oramai indispensabile la creazione di un pool di operatori privati che vadano incontro agli enti pubblici studiando e collaborando assieme ad essi per le strategie da attuare». L'Aquasplash chiuderà i battenti domenica 19 settembre.

Michele Cupitò

L'uscita dal «Black hole». (Foto Videofantasy)

Arte nel Tappeto

IN VACANZA CON IL TAPPETO
0432 - 881510

KERMAN LAVER 250x150 +
KARACHI PAKISTAN 150x90 +
COPPIA SCENDILETTO 90x60
VALORE COMMERCIALE ~~2.400.000~~ L.1.800.000
+ 1 SOGGIORNO DI UNA SETTIMANA PER 2 PERSONE ALLE CANARIE COMPRESO NEL PREZZO

TABRIZ 300x200 +
MOSSUL 190x130 +
COPPIA SCENDILETTO 90x60
VALORE COMMERCIALE ~~2.800.000~~ L.1.800.000
+ 1 SOGGIORNO DI UNA SETTIMANA PER 2 PERSONE A PALMA DE MALLORCA

IMPORTAZIONE DIRETTA
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI

CENTRO COMMERCIALE DIANA - REANA DEL ROJALE - UDINE

RAIUNO

6.00 DI NUOVO TANTE SCUSE
6.20 ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO DELLA RAI
7.00 GIORNI PAZZI A SPESSART. F.
8.40 IL POETA E IL CONTADINO
9.40 UNA DONNA DI NOME JACKIE. Tv movie
11.55 CHE TEMPO FA
12.00 MARATONA D'ESTATE. 1.a parte
12.30 TG1 FLASH
12.35 MARATONA D'ESTATE. 2.a parte
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG 1 TRE MINUTI DI...
14.00 VIVERE IN PIGIAMA. F.
16.05 TGS SABATO SPORT
17.30 LENNY. T.F.
18.00 TG1
18.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.15 BIG BOX
19.25 PAROLA E VITA
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 MISS ITALIA 1993
23.00 TG1
23.05 PREMIO CAMPIELLO '93
00.15 TG1
CHE TEMPO FA
00.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
00.50 NAVIGATOR UN'ODISSEA NEL TEMPO. F.

RAIDUE

8.00 ALF - TALES. Cartoni
8.25 PIMPA. Cartoni
8.30 ALBERO AZZURRO
9.00 HEIDI. Cartoni
9.25 VOLPE, TASSO E COMPAGNIA. Cartoni
9.55 FURIA. T.F.
10.40 IL CACCIATORE SOLITARIO. F. 1.o tempo
11.00 TG2 FLASH
11.05 IL CACCIATORE SOLITARIO. F. 2.o tempo
12.10 SERENO VARIABILE
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG2 - DRIBBLING METEO 2
14.00 HO BISOGNO DI TE
14.15 I RAGAZZI DEL MURETTO. Sceneggiato
15.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
15.15 RISTORANTE ITALIA
15.20 RISTORANTE ITALIA
15.35 BLACK STALLION. F.
17.35 IL RITORNO DI BLACK STALLION. F.
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.15 TG 2 - LO SPORT
20.20 VENTIEVENTI
20.40 BEAUTIFUL
22.15 AUTOSTOP PER L'INFERNO. F. 1.o tempo
23.15 TG 2 - NOTTE
23.30 AUTOSTOP PER L'INFERNO. F. 2.o tempo
00.10 METEO 2
00.15 TGS NOTTE SPORT
01.30 TG2 - DRIBBLING
02.05 MADAME SIN. F.

RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.50 GLI EMIGRANTI. F.
8.30 SCHEGGE
9.00 TG 3 EDICOLA
9.20 SCHEGGE
9.40 OMAGGIO A MILANO
10.30 CANOTTAGGIO
12.05 TG3 OREDODICI
12.30 QUESTA NOTTE O MAI PIU'. F.
13.35 20 ANNI PRIMA
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.10 TG 3 - POMERIGGIO
14.30 SPORT
15.15 SCI NAUTICO: CAMPIONATI EUROPEI.
15.45 MOTOCICLISMO: TGS MOTORAMA.
16.15 ATLETICA LEGGERA.
17.00 «LA FINE DELLA FINE». Film.
18.00 SCUSATE L'ANTICIPO APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.50 METEO
19.00 TG3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.50 TG3 VENEZIA CINEMA
20.10 ODISSEA. Sceneggiato. 1.a parte
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 SOTTOTRACCIA
23.20 NOVECENTO: 1958-1968
00.30 TG3 NUOVO GIORNO - EDICOLA METEO 3
APPUNTAMENTO AL CINEMA
01.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 L'IMPAREGGIABILE LADY GOMMA. Cartone
9.00 BATMAN. T.F.
9.30 QUALITA' ITALIA
10.25 CANOTTAGGIO - CAMPIONATO DEL MONDO
12.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI
13.00 SPORT SHOW ESTATE
14.25 CANOTTAGGIO - CAMPIONATO DEL MONDO
18.45 TMC NEWS
19.00 MATLOCK, T.F.
20.00 LA PIU' BELLA SEI TU.
22.00 TMC NEWS
22.30 I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA-FACCIA D'ANGELO. F.
00.40 DOPPIO NEGATIVO. F. 1.a visione Tv
02.25 CNN

Kim Novak (Raiuno, 14)

CANALE 5

6.30 PRIMA PAGINA News
8.35 CHARLIE'S ANGELS. T.F.
9.35 RISATE DI GIOIA. F.
11.30 SPOSATI CON FIGLI. T.F.
12.00 SI O NO. Show
13.00 TG 5. News
13.25 FORUM ESTATE
14.00 BRAVISSIMO. F.
16.00 BIM BUM BAM. Cartoni animati
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Condotto da Iva Zanicchi
19.00 I ROBINSON. T.F.
20.00 TG 5. News
20.30 LA SAI L'ULTIMA?. Show
23.00 ANTEPRIMA F. PENTA. Attualità
23.30 RISATE DI GIOIA. F. 1.a parte. Replica
24.00 TG 5. News
00.15 RISATE DI GIOIA. F. 2.a parte
01.30 I ROBINSON. T.F.
02.00 TG 5 EDICOLA
02.30 I ROBINSON. T.F.
03.00 TG 5 EDICOLA
03.30 SPOSATI CON FIGLI. T.F.
04.00 TG 5 EDICOLA

ITALIA 1

6.20 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 IL MIO AMICO RICKY. T.F.
9.45 SUPERVICKY. T.F.
10.15 LA FAMIGLIA HOGAN. T.F.
10.45 STARSKY HUTCH. T.F.
11.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.45 A-TEAM. T.F.
11.55 STUDIO APERTO.
12.00 ITALIA-BULGARIA. Pallavolo.
14.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
15.45 RIPTIDE. T.F.
17.00 UNOMANIA ESTATE
17.05 TOPVENTI
17.35 UNOMANIA ESTATE
17.55 STUDIO SPORT
18.00 T.J. HOOKER. T.F.
19.00 BAYWATCH. T.F.
20.00 CAMPIONISSIMO. Show
20.30 TERRORE IN CITTA'. F.
22.30 PIERINO CONTRO TUTTI. F.
00.30 STUDIO SPORT

RETE 4

7.50 STREGA PER AMORE. T.F.
8.10 LA FAMIGLIA ADDAMS. T.F.
8.45 MARILENA. T.N.
9.40 T.F.
10.15 SOLEDAD. T.N.
10.45 LOVE BOAT. T.F.
11.45 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE. Gioco-quiz
12.30 CELESTE. T.N.
13.00 SENTIERI
13.30 TG 4. News
13.55 BUON POMERIGGIO
14.00 SENTIERI. Teleromanzo
14.30 NATURALMENTE BELLA. Rubrica
15.30 QUANDO ARRIVA L'AMORE. T.F.
15.55 BUON POMERIGGIO
16.00 AFFARI DI CUORE
16.30 IO TU E MAMMA'. Show
17.00 QUESTO E' AMORE. Show
17.30 TG 4. News
18.55 BUON POMERIGGIO. Fine
19.00 TG4. News
19.30 ATTENTI A QUEI DUE. T.F.
20.30 LA SIGNORA IN ROSA. T.N.
22.30 COLOMBO. F. tv
23.30 TG4 NEWS
00.35 SAPORE DI DONNA. F.
02.25 TOP SECRET. T.F.

Programmi Tv locali

TV-CAPODISTRIA

15.00 CAPODISTRIA... CON TENEREZZA
15.50 PAROLE E SANGUE.
17.05 CIVILTA' DELL'OLIVO: L'ALBERO PIU' ANTICO DEL MONDO.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA.
19.00 TUTTOGGI.
19.30 DOMANI E' DOMENICA. RUBRICA RELIGIOSA.
19.40 CAPODISTRIA... CON TENEREZZA.
20.30 CHARLIE, IL NEGRO. FILM WESTERN.
22.15 TUTTOGGI.
22.25 CONCERTO DEL CORO MISTO «OBALA».
23.30 FINO ALLA FINE DEL MONDO. PAROLA ALLE IMMAGINI.
24.00 L'OROSCOPO.

RTA TELEANTENNA

15.00 TELENOVELA. QUANTO SI PIANGE PER AMORE.
15.30 CARTONI ANIMATI.
16.30 TELEFILM. NEW SCOTLAND YARD.
17.30 TELENOVELA. QUANTO SI PIANGE PER AMORE.
18.00 DOCUMENTARIO. IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE.
18.30 CARTONI ANIMATI.
19.00 INCONTRI CON IL VANGELO.
19.15 RTA NEWS.
19.45 TELEFILM. DETECTIVES.
20.30 FILM. CUORE.
22.30 RTA NEWS.
23.00 FILM. UN GIORNO A NEW YORK.

RETE AZZURRA

19.30 SANITA' PARLIAMONE.
20.30 PROFESSIONE: SUB.
20.45: FILM.
23.15 FILM.

TRIVENETA

17.00 FULL OPTIONAL.
18.30 NONSOLODONNA.
19.00 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.
20.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.
22.40 DIMAGRIRE, NATURALMENTE.
23.40 NOTIZIARIO NEWS.

TELEMARE

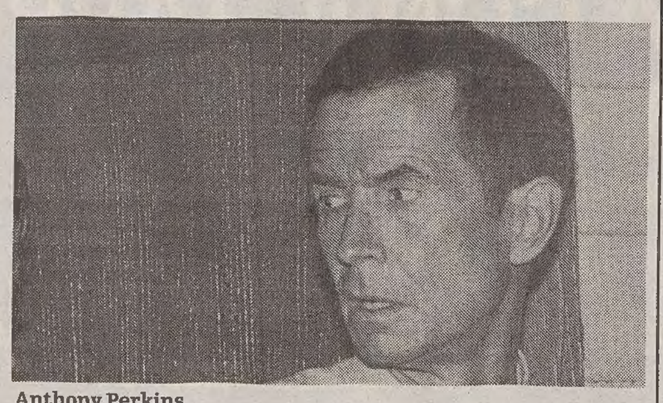
16.00 MAL D'AFRICA MAL D'AMORE. FILM.
18.55 IRFOP, DOCUMENTARIO.
19.15 TELEMARE NEWS. NOTIZIARIO.
19.30 L'ETA' DELL'AMORE. FILM.
21.15 TOBOR. FILM.

TELEFRIULI

10.30 MAGO MERLINO.
12.00 Concerto: IL NOSTRO CONCERTO DEL SABATO.
12.30 Rubrica: ARIA APERTA.
13.00 SPORT MARE.
13.30 SUPERPASS.
14.00 TG FLASH.
15.00 MAGO MERLINO.
17.00 Film: TERESA VENERDI'.
19.05 TELEFRIULI SERA.
19.30 Speciale Tg: I FATTI E LE PERSONE.
20.00 LA STORIA DEGLI USA.
20.30 Varietà: GIRO FESTIVAL.
22.30 TELEFRIULI NOTTE.
23.30 MUSICA E INCONTRI.

TELEQUATTRO

13.33 Cartoni animati: LASSIE.
13.55 ANDIAMO AL CINEMA 3.
14.06 Telenovela: MARIA MARIA.
14.56 ANDIAMO AL CINEMA 1.
15.04 Serie: GLI UOMINI DELLA RAF.
15.53 ANDIAMO AL CINEMA 3.
16.01 Cartoni animati: SUPER AMICI.
16.44 Film: ABBASSO MIO MARITO.
18.10 Mini serie: VISITORS.
19.03 Documentario: F.-V.G. PROFILO SPORTIVO DI UNA REGIONE.
19.30 FATTI E COMMENTI. 2.a edizione.
20.03 Cartoni animati: LASSIE.
20.30 Mini serie: VISITORS.
21.25 FATTI E COMMENTI. 2.a edizione.
21.58 Serie: GLI UOMINI DELLA RAF.
22.49 ANDIAMO AL CINEMA 2.
23.00 FATTI E COMMENTI. 2.a edizione.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA 2.


Anthony Perkins (Tmc, 040)

RADIO

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 9: Week-end; 10.15: La grande mela; 11.45: Cineteatro; 12.53: Tra poco Stereorai; 13.20: Estrazioni del Lotto; 13.25: Radiouno e Radio France presentano Paolo Conte; 14.01: Oggiavvenne; 14.30: Stasera (e domani) dove. Fuori o a casa; 15.03: Habitat; 15.54: Radiounoclip; 16: Week-end; 17.01: Le vacanze da due palanche; 17.30: Oblò, programma di Lino Matti; 18: Ribalta: chi erano i Cetra; 18.15: Mezzogiorno e contorni, invito a pranzo col passato; 18.30: Quando i mondi si incontrano; 19.20: Ascolta si fa sera, rubrica religiosa; 19.25: Adesso musica 1; 19.55: La grande mela; 20.33: Ci siamo anche noi; 21.06: Dottore, buonasera; 21.30: Giallo sera; 22: Adesso musica; 22.22: Teatrino; 23.01: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
8.46: Verranno a te sull'aure; 9.46: Soli e accompagnati; 10.25: Frammenti allo specchio; 11: Parliamone un attimo; 11.03: Gazebo; 12.10: Gr Regione, Ondaverde; 14.15: Appassullatella; 15: Qui la voce sua soave; 15.30: Gazebo (2.a parte); 15.50: Parliamone un attimo, di e con Gioele Dix; 15.53: Gazebo (3.a parte); 16.05: Spot magazine; 16.33: Estrazioni del Lotto; 16.38: Invito a teatro; 19.55: Venti minuti con Louis Armstrong e Nat King Cole; 20.25: La testata giornalistica sportiva presenta: calcio, Modena-Ascoli, campionato nazionale serie B; 22.36: Parliamone un attimo; 22.39: Confidenziale; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
9: Radiotre suite; 11.48: Radiotre suite (2.a parte); 14: Assalto al cielo: storie di alpinismo; 15.50: I documentari di Radiotre; 16.35: Dal vivo; 17.45: Laboratorio «Infanzia»; 18.12: In ricordo di Clemente Rebora: Ciel fuso balenava; 19: Scatola sonora; 20.30: In collegamento diretto Bbc Promenade concerts; 23.20: Le sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti; 23.43: Pagine da...; 23.58: Chiusura.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Nordestate week end; 12.10: Programmi dell'accesso: 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio.
Programmi in lingua slovena: 15.30: Notiziario; 15.45: Cameriere musica!.
7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale: 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Pagine musicali: musica leggera slovena; 9.15: L'angolino dei ragazzi: «Nonno, inventa una fiaba!»; 9.35: Pagine musicali: melodie estive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Lev Nikolajevic Tolstoj: «Guerra e pace», romanzo. Traduzione di Vladimir Levstik; 11.45: Pagine musicali: musica orchestrale; 12: Miti, divinità, credenze degli antichi slavi; 12.30: Pagine musicali: revival; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dalle nostre manifestazioni (replica); 15.10: Pagine musicali: musica per tutte le età; 15.30: Vivere sani; 15.50: Pagine musicali; musica orchestrale; 16: C'erano un tempo...; 16.15: Pagine musicali: musica per tutte le età; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Mario Ursic: «Franc e i suoi». Documentario radiofonico a puntate; 18.30: Pagine musicali: invito al ballo; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.
STEREORAI
13.20: Stereopiù; 15: Stereo hit: «Top 20»; 15.30-16.30: Gr1 Stereorai; 18.55: Ondaverde; 19: Gr1 sera, meteo; 19.20: Classico; 21: Gr1 Flash, meteo; 21.04: Planet rock; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 5.42: Ondaverde. 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Or nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25. 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo»; Gr Regione: 7.10, 12.10, 1.10. Viabilità delle autostrade ogni ora dalle 7 alle 19. Musicha 24 ore su 24.

FESTIVALBAR / FINALE

Canzoni, canzoni

Stasera a Villa Manin una grande parata di «divi»

UDINE - Non ci sarà Luca Carboni, questa sera a Villa Manin, per la finalissima del Festivalbar. Le leggi della promozione discografica tengono infatti lontano dall'edizione di quest'anno il vincitore dell'anno scorso.

Ma per il resto tutto il cast è stato confermato: da Sting a Gianna Nannini, da Eros Ramazzotti (vincitore del Premio Europa e del Gran Premio del Trentennale) ai Pooh, da Robert Plant a Gianni Morandi, da Enrico Ruggeri a Marco Masini, dagli 883 a Raf. E saranno proprio questi ultimi due - come abbiamo già anticipato su queste colonne - a spartirsi gli altri due premi, quello per il singolo e quello per il 33 giri, che rimangono. Ma ci saranno anche Cristiano De Andrè, Ron, i Matia Bazar, Biagio Antonacci, Loredana Bertè, Ace of Base, Haddaway (la sua «What is love» è la sigla dell'edizione di quest'anno), gli americani Snow e i «giovani» Gerardina Trovato, Vernice, Nikki, Samuele Bersani...

Già ieri pomeriggio si sono svolte alcune prove, in modo da collaudare il grande palcoscenico (24 metri per 16) eretto dinanzi alla villa veneta, che sarà illuminata in modo tale da esaltarne la bellezza.

Stamattina si terrà una conferenza stampa, con il patron della manifestazione Vittorio Salvetti e i responsabili della Fininvest. Nel pomeriggio ancora prove per i cantanti che ieri pomeriggio mancavano all'appello. E poi alle 18.30 apertura dei cancelli. Lo spettacolo comincerà alle 20.10 precise, per concludersi fra mezzanotte e mezza e l'una. «Sono certo che le condizioni atmosferiche ci daranno una mano - afferma Salvetti - come del resto è quasi sempre avvenuto all'Arena di Verona».

Ricordiamo infatti che la finale di questa sera, che è quella del trentennale della rassegna, è stata «sfrattata» proprio quest'anno dall'Arena di Verona, dove aveva sempre concluso le sue maratone estive fin dal 1975.

Per quanto riguarda lo show di questa sera, sono già stati venduti ottomila biglietti: altri saranno disponibili stasera agli ingressi. Presenta lo spettacolo (che sarà trasmesso da Italia 1, diviso in due parti, lunedì e martedì con inizio alle 20.30) Claudio Cecchetto, ristabilitosi dalla malattia che lo ha costretto a cedere il bastone di comando, nelle tappe precedenti, a Federica Panicucci e Amadeus, che comunque lo affiancheranno stasera, assieme a un Fiorello metà presentatore e metà cantante.

Carlo Muscatello

Eros Ramazzotti: sarà stasera a Villa Manin.

TV / RETEQUATTRO

La verità? E' «meccanica»

Da lunedì «Colpevole o innocente» con Carla Urban

MILANO - Affrontare casi di cronaca, non solo nera, con l'ausilio della discussa macchina della verità, senza l'intento di sbattere il mostro in prima pagina. E' lo spirito del nuovo programma di Retequattro «Colpevole o innocente», condotto da Carla Urban, alla sua seconda esperienza in Fininvest dopo «Alta moda '93». La trasmissione, curata da Gregorio Paolini, inizierà lunedì con uno speciale alle 22.30, per poi andare in onda dal lunedì al venerdì alle 17.40.

In ogni puntata (ne sono previste 80) verrà proposta una vicenda raccontata da uno dei protagonisti. Alla fine le sue affermazioni saranno passate al vaglio della macchina della verità, che ne stabilirà la sincerità. L'esperto dei segreti del poligrafo (strumento che negli Usa viene usato anche nei processi, ma che in Italia non ha valore probatorio) sarà il medico Giorgio Gagliardi, garante del fatto che le domande siano sempre concordate con l'interessato. Questo non inficia il risultato del test - ha detto -, poichè non è necessario porre domande dirette, ma solo individuare specifiche aree emozionali e poi misurare le reazioni osservando alterazioni fisiologiche precise.

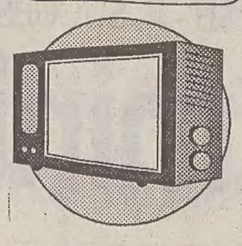
Tra i primi protagonisti, Roland Voller, uno dei testimoni del delitto di Via Poma, la presunta figlia di Massimo Ranieri, la pornostar Maurizia Paradiso, il medico Conciani, sostenitore dell'eutanasia. «Cercheremo di alternare casi di cronaca nera a temi più leggeri o di carattere sociale» ha spiegato la Urban, che si è detta soddisfatta della collocazione pomeridiana del programma. «A Telemontecarlo - ha aggiunto - quasi mi rimproveravano una eccessiva franchezza. Adesso posso sfruttare questo mio "punto debole" per fare una trasmissione che va proprio alla ricerca della verità». La Urban, che ha 42 anni, ha definito formalmente normali i suoi attuali rapporti con Tmc. «Le emittenti restano, ma i dirigenti cambiano - ha commentato -, e quelli che ci sono ora evidentemente hanno progetti diversi dai miei. Non escludo però di fare qualcosa in futuro».

TV

«Beautiful» cambia ora

ROMA - Da lunedì 13 settembre «Beautiful», attualmente in onda su Raidue il sabato alle 20.40 e la domenica alle 21, tornerà alla sua collocazione pomeridiana: andrà in onda tutti i giorni su Raidue, alle 13.45. L'appuntamento serale resterà soltanto la domenica, alle 21. E le previste puntate di oggi e di sabato prossimo non saranno trasmesse.

TELEVISIONE



RAIUNO

Un giro a Miramare

Servizio sul parco a «Sereno variabile»

Anche il castello di Miramare, fra curiosità, fiabe e misteri di alcune cittadine italiane sarà fra i temi della puntata di «Sereno variabile», in onda dalle 12 alle 13 su Raidue. Osvaldo Bevilacqua porterà il pubblico alla scoperta di Collodi (Firenze), Fontanellato (Parma), Verona, Luni (La Spezia) e Pontremoli (Massa Carrara). Per i divertimenti Patrizia Pellegrino propone un servizio sul volo libero; deltaplano e parapendio realizzato all'Aeroclub di Roma. Le vacanze avventurose avranno come tema questa settimana un volo in mongolfiera sopra Quart, in provincia di Aaosta. Fra gli argomenti della puntata: l'oasi di siculiana in provincia di Agrigento, il castello di Miramare a Trieste, appunto e il «Parco marino» di Ustica.

Reti Rai

Una lunga serie di avventure

Domina l'avventura nei film programmati sulle reti Rai. Gli appassionati dovranno però cercare il cinema lontano dalla prima serata.

«Venere in pigiama» (1961) di Michael Gordon (Raiuno, 14). La giornata si apre con questa commedia americana interpretata da una splendida Kim Novak. Una giovane psicologa si spaccia per donnina allegra per fare uno studio sulle abitudini extraconiugali dei mariti americani. Con James Garner e Tony Randall.

«Autostop per l'inferno» (1990) di Cari Colpaert (Raidue, 22.15). Lascia col fiato sospeso l'avventura disperata di un uomo in fuga nel deserto. Il film, con Jim Metzler e Jennifer Rubin è proposto nella serie Bel cinema.

«Navigator - Un'odissea nel tempo» (1987) di Vincent Ward (Raiuno, 0.50). In prima visione tv questa avventura fantastica di un gruppo di amici che, perforando la terra, sbucano in un'allucinante metropoli. Con Hamish McFarlane e Bruce Lyons.

«Black Stallion» (1979) di Carrol Ballard (Raidue, 15.35). Storia di un'amicizia tra un cavallo e un bambino. Con Kelly Reno e Michey Rooney.

«Il ritorno di Black Stallion» (1983) di Robert Dalva (Raidue, 17.35). Secondo tempo della vicenda dello stallone Black. Gli interpreti sono Kelly Reno e Ferdy Mayne.

Reti private

Sentimenti forti (e un buon Sordi)

Sentimenti forti per gli appassionati di cinema, nei film in onda sulle reti private.

«Terrore in città» (1982) di Michael Miller (Italia 1 , 20.30). Il protagonista è Chuck Norris nei panni di un violento poliziotto che dà la caccia ad uno psicopatico reso invincibile da una medicina sperimentale.

«Doppio negativo» (1983) di George Bloomfield (Tmc, 0.40). Ancora batticuore con questo thriller in prima visione tv interpretato da Michael Sarrazin e Anthony Perkins.

«Sapore di donna» (1972) di Roddy McDowell (Retequattro, 0.35). Drammatica storia di una ricca e capricciosa signora (Ava Gardner) che fa rapire il suo amante per sottrarlo alle attenzioni di un'altra donna e sottoporlo a un pericolosissimo gioco.

«Bravissimo» (1955) di Luigi Filippo D'Amico (Canale 5, 14). Risate assicurate con Alberto Sordi. Qui è un insegnante arrivista che sfrutta le doti straordinarie di un suo piccolo alunno con voce da baritono. L'illusione però finirà presto. Con Mario Riva, Patrizia Della Rovere.

«I lunghi giorni della vendetta» (1967) di Stan Vance (Tmc, 22.30). Western interpretato da Giuliano Gemma e diretto da Florestano Vancini protetto da pseudonimo. Ted Barnett evade dal carcere per scoprire chi lo ha accusato di un delitto che non ha commesso.

Italia 1, ore 17.05

De Gregori a «Topventi»

Francesco De Gregori interverrà a «Topventi», il settimanale di attualità musicali. De Gregori sarà intervistato da Maurizio Catalani e presenterà il suo ultimo album dal vivo, «Il bandito e il campione», uscito in questi giorni, del quale canterà l'unico brano inedito, che si intitola appunto «Il bandito e il campione».

Raitre, ore 22.45

Pubblicità e buon senso

«Pubblicità e buon senso» è il servizio che apre domani la decima puntata di «Sottotraccia», il settimanale firmato da Ugo Gregoretti. Obiettivo sui turisti, che trascurano l'abbazia di San Galgano in toscana per visitare Chiusdino, dove si trova il mulino bianco del noto spot televisivo. Nel secondo servizio, «Piccoli fuochi», si parla invece di uno spiritello maligno. Un folletto che si aggira per una villa patrizia di Pontassieve, nei pressi di Ffirenze, accendendo improvvisi focolai e terrorizzando i padroni di casa. «Sottotraccia» si sposta poi sulle colline bolognesi per raccontare «Preghiere e latrati». Protagonista un eccentrico personaggio che ha avuto l'idea di creare un cimitero per animali. E, infine, «Controffensive musicali» a Forte dei Marmi, in Vversilia, dove il gestore di un hotel somministra soporifere ninne nanne ai clienti insonni per il baccano di una discoteca vicina.

TEATRO / VICENZA

Il manifesto dei Comici

Servizio di
Roberto Canziani

VICENZA — Più che di pubblico, il gruppo degli ammiratori del «Teatro Comico» è fatto di studiosi, di critici, di «goldonisti». Spiegare «in commedia» le regole della commedia ha sempre fatto la gioia dei conoscitori. E nella maggior parte dei casi ha lasciato freddi gli spettatori. Probabilmente per quell'aria scolastica che si respira nelle scene di questa commedia-manifesto, quasi un abecedario del «nuovo teatro riformato»: «Badate bene — fa dire Goldoni dal capocomico a una "recitante" appena appena passabile —, badate bene di battere le ultime sillabe, che s'intendano; recitate piuttosto adagio, ma non troppo; guardatevi dalla cantilena e dalla declamazione, recitate naturalmente come se parlaste: essendo la commedia una imitazione della natura, si deve fare tutto quello che è verisimile».

Che «Il Teatro Comico» apra le iniziative che Vicenza dedica a «Goldoni e l'arte scenica» può essere una scelta pertinente, anche se francamente eccessiva appare la pretesa del regista Maurizio Scaparro che il testo «risponda a meraviglia al clima di incertezza e di cambiamento che stiamo vivendo». Di fatto, «Il Teatro Comico» non è più di quello che Goldoni volle che fosse: «Piuttosto che una commedia, una prefazione alle mie commedie».

Dichiarazione che spiega anche la scarsa fortuna di palcoscenico: rari gli allestimenti italiani, figurarsi all'estero. Nella memoria, tutt'al più, una produzione d'altri tempi dello Stabile triestino con un Franco Mezzera e una Marisa Fabbri giovanissimi.

Qui sono Pino Micol e Valeria Moriconi le due star della serata, a impersonare quelle che, secondo i precetti del verosimile goldoniano, furono davvero due figure della Venezia teatrale del Settecento, l'impresario Gerolamo Medebach e sua moglie Teodora. Piegati naturalmente al disegno didattico di Goldoni che, nel mettere in scena una giornata qualsiasi di una compagnia di commedianti, mostra quello che è giusto e quello che non è più giusto fare: la capacità di resistere della vecchia «commedia all'improvviso» contro la necessità e l'onestà della nuova «commedia riformata», le antiche «maschere» (Arlecchino, Pantalone, Brighella...) contro i contemporanei «caratteri».

L'apparizione d'un poeta in bolletta e d'una virtuosa di musica sposterà poi l'orizzonte di scena oltre il vivere quotidiano della «famiglia di teatro». E si mostreranno così quell'aspetto di società di mutuo soccorso e quel meccanismo «artigiano» che altrove (nelle «Ultime sere di Carnovale» ad esempio, un testo già nel repertorio registico di Scaparro) si nascondono sotto la maschera della metafora: teatro come «bottega», sartoria, laboratorio.

Qui, dove non c'è metafora, basta la povertà delle scene di Roberto Francia a suggerire l'ambiente: la nuda pedana di legno, due o tre paraventi e i bagagli dei comici; ceste di vimini, valigioni, gabbiette per i capricci della prima donna, come in un'immagine dei «Mémoires» citata a integrazione del testo. Ricordando che, alle spalle, incombe marmoreo il fronte scenico del teatro Olimpico, «pendant» voluminoso ed estraneo, se non quando per la prova d'una «commedia in commedia», le sette «strade» dell'Olimpico si allagheranno d'un acqua dipinta a evocare una Venezia di calli.

Nel complesso d'uno spettacolo senza particolari attrazioni e senza una punta di vero entusiasmo, più che la fedeltà a Scaparro di Pino Micol, della Moriconi, di Donatello Falchi (il Dottore), brilla l'ensemble veneto, forte d'un lungo rodaggio goldoniano sotto la guida di Strehler, Castri, De Bosio: dall'Arlecchino di Piergiorgio Fasolo, alla solidità di carattere di Virgilio Zernitz (il Brighella), al peperino «strepitoso» di una Stefania Felicioli, che si accredita i pochi momenti divertenti della serata.

TEATRO / MONFALCONE

Palcoscenico in crescita

Stagione con titoli e nomi prestigiosi grazie all'intervento dell'Eti

MONFALCONE - Prenderà avvio alla fine di ottobre la stagione di prosa e di concerti al Teatro Comunale di Monfalcone. Quest'anno ci sono importanti novità; infatti, per quanto riguarda la prosa, il Comunale è stato scelto, grazie alla vivacità culturale riconosciuta anche in sede nazionale, dall'Ente Teatrale Italiano e inserito nella programmazione di quest'ultimo, che coinvolgerà altri teatri d'Italia.

Grazie all'intervento dell'Eti, verranno ospitati quest'anno a Monfalcone dieci fra i più prestigiosi spettacoli della prossima stagione: un cartellone che ha un taglio classico e privilegia autori quali Pirandello, Goldoni, Shakespeare, Svevo, messi in scena da importanti registi; tra gli altri, Mario Martone, Mauro Bolognini, Giuseppe Patroni Griffi, Giorgio Barberio Corsetti. Non mancheranno gli interpreti d'eccezione: bastino i nomi di Umberto Orsini, Carla Gravina, Giancarlo Sbragia, Adriana Asti.

Ma andiamo con ordine e diamo qui di seguito, a grandi linee, il programma. Di Goldoni verrà presentata «La locandiera»; di Pirandello, «Il berretto a sonagli» con la regia di Bolognini, e «I giganti della montagna», nella personalissima ideazione di Leo De Berardinis; Umberto Orsini sarà il protagonista di «Un marito» di Svevo, con la regia di Patroni Griffi. Due nomi di tutto rispetto firmeranno le regie di due capolavori shakespeariani: Mario Martone, il «Riccardo II»; Giorgio Barberio Corsetti, «La dodicesima notte».

Il Comunale ospiterà ancora «La Maria Brasca» con Adriana Asti; «La morte e la fanciulla» con Giancarlo Sbragia e Carla Gravina; «Il bar sotto il mare», tratto dal libro di Stefano Benni, con gli scatenati attori dell'Archvolto; e «Caviale e lenticchie», una commedia brillante proposta dagli Attori e Tecnici.

Per quanto riguarda la musica, il cartellone, curato da Carlo de Incontrera, comprenderà dodici concerti, con programmi di grande spessore culturale e con i più bei nomi del concertismo internazionale. Il Quartetto Olivier Messiaen di Parigi aprirà la stagione con musiche di Stravinski, Ravel e Messiaen; si riproporrà poi l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, con Mario Brunello solista, per celebrare il centenario di Ciaikovski; Vittoria Mullova e Bruno Canino saranno quindi impegnati in pagine di Bach e di Prokofiev, mentre Louis Lortie ed Hélène Mercier eseguiranno Stravinski e Rachmaninov.

Il nuovo astro del concertismo russo, il giovanissimo pianista Konstantin Lifshits, presenterà un mega-programma spaziante da Mozart a Ravel. Tra gli altri appuntamenti, da segnalare le presenze di Giora Feidman, depositario della grande tradizione musicale ebraica; di Pandit Amar Nath e di altri musicisti indiani per una serata dedicata alle tradizioni vocali e strumentali classiche indostane; del complesso «L'Europa galante» di Fabio Biondi per l'esecuzione di un gioiello del barocco quale l'Oratorio «La Maddalena»; di Giulia Lazzarini e Louis Lortie per una serata di melologhi, cioè di composizioni originali per recitazione e pianoforte.

Sarà anche presente, secondo tradizione, l'Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Anton Nanut, con due solisti - Serghei Krylov (giovane violinista, vincitore qualche anno fa del Premio Lipizer) e Luisa Castellani (soprano assai celebrato soprattutto nel repertorio contemporaneo) - impegnati in uno stimolante programma, con pagine di Glass e Gorecki.

I prezzi degli abbonamenti rimarranno invariati rispetto alla passata stagione, con agevolazioni per giovani, studenti, pensionati, insegnanti e lavoratori iscritti a circoli aziendali. La campagna abbonamenti si aprirà il 28 settembre, con la riconferma dei posti per gli abbonati della stagione 1992-'93. Dal 13 al 15 ottobre potranno venir sottoscritti i nuovi abbonamenti cumulativi (prosa e musica); da sabato 16 ottobre anche gli abbonamenti singoli.

TEATRO / TODI

Mariti fessi e madri sataniche

Con «Narcisi e Mamme» un doppio, cinico revival degli anni Sessanta

Servizio di
Chiara Vatteroni

TODI — Si avvicina la chiusura (domani) e il Festival di Todi spara le sue ultime cartucce con «Narcisi e Mamme» che celebra gli anni '60 e la rentrée teatrale di Enrica Bonaccorti. E' una di quelle occasioni in cui si confondono i confini tra palcoscenico e platea tanta è la voglia di apparire e comparire che ribolle tra gli spettatori...

«Narcisi e Mamme» è un revival a trent'anni di distanza: è infatti dal '62 che i due atti unici di Carlo Terron non vengono messi in scena insieme, a restituire il panorama cinico di impensati risvolti dell'amor coniugale e dell'amor materno, pilastri della società occidentale. Ma forse non è possibile oggi raffigurarsi la carica eversiva che lo spettacolo aveva all'inizio degli anni '60, quando di fantasia al potere ancora non si parlava.

Omosessualità, sesso adolescenziale, madri assatanate: Carlo Terron ha il piglio irriverente di un Almodovar ante litteram. In «Narcisi» a far la parte dei fessi sono due fustacchioni dello sport, che si ritrovano entrambi abbandonati dalle mogli. Increduli e imbufaliti per lo smacco, i due scoprono passo dopo passo — grazie ai diari galeotti delle consorti — gli infingimenti del talamo coniugale, la filosofia del «non lo fo per piacer mio», le tentazioni omicide del desco familiare. Insospettabile l'epilogo: non solo le due mogli sono fuggite insieme, ma i maschi decidono di vendicarsi iniziando una turbinosa «liaison».

Torna in scena la Bonaccorti nello spettacolo di Carlo Terron

In «Mamme», l'Edipo si ribalta: quanto fu inconsapevole Giocasta, tanto sono maliziose e malpensanti Adriana e Simona. Dai pericoli della strada a quelli dell'alcova ci corre un sospiro e le due sataniche mammine stringono un patto di ferro per incaricarsi di sverginare — con dolcezza e materna comprensione — i reciproci pargoli.

La scrittura di Terron è brillante e paradossale, cresciuta alla scuola dei dialoghi di Oscar Wilde. Ma, ahimé, si è persa ormai l'abitudine alle pièce conversate in cui il paradosso va sulle ali della parola; la televisione ci ha abituati alla sottolineatura e oggi la parola d'ordine è «caricare» e mai «levare». Il giovane Guido Torlonia firma una regia piena di colori e trovate brillanti (scene policrome e lustre di Alessandro Chiti, costumi «firmati» da Emporio Armani e Gattinoni) che smussa la distanza epocale e si ispira alle «sit-com» di marca americana, ritmate ad accogliere le interruzioni delle risate registrate e delle inserzioni pubblicitarie.

Un po' acerbi gli interpeti di «Narcisi», Massimiliano Franciosa e Tommaso Pernice; Enrica Bonaccorti e Simona Marchini appaiono più disinvolte e «navigate», pur con tutte le emozioni della «prima». Tra gli applausi festosi, val la pena di ricordare un altro spettacolo del Festival, la bella conferenza-spettacolo «Una stanza tutta per sé» di Virginia Woolf, interpretata con raro «understatement» da una Giannina Salvetti in grande forma.

MUSICA / TRIESTE

L'organo «tagliato»

«Settembre musicale» in edizione ridotta

TRIESTE — Anche quest'anno il mese di settembre sarà scandito dai tradizionali appuntamenti organistici alla Cattedrale di San Giusto. E anche quest'anno artefice dell'iniziativa è l'Associazione Promusica, che si avvale del contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Commissariato del Governo, nonché della collaborazione della Parrocchia di San Giusto. La rassegna non sarà, come nelle precedenti edizioni, «targata» Alpe Adria: i protagonisti sono tutti italiani. Altra novità è la drastica riduzione del numero degli appuntamenti di questo Settembre musicale, giunto alla sua sedicesima edizione. In tempi di crisi i tagli colpiscono impietosamente. Gli organizzatori hanno così dovuto rinunciare alla duplice programmazione che alternava i concerti d'organo in Cattedrale agli appuntamenti cameristici della Chiesa evangelico-luterana.

Vediamo in programma nel dettaglio: apre la rassegna, lunedì, il veneto Francesco Finotti, primo premio al concorso internazionale d'organo «F. Liszt» di Budapest e insegnante al Conservatorio «Pollini» di Padova. Finotti propone pagine originali (Bach) accanto ad alcune trascrizioni: Vivaldi (nella trascrizione bachiana), Mozart, Schumann (l'originale è per pianoforte con pedaliera) Liszt.

Lunedì 13 settembre è la volta del Tergeste Trumpet Consort. Le trombe di Giorgio Ruzzier, Flavio Sgubin, Paolo Simsig e Davide Sinigoi si affiancheranno e si alterneranno a Mauro Macrì, organista titolare della Cappella Civica, in pagine di Torelli, Gabrieli, Frescobaldi, Lasso, Pachelbel, Mouret, Couperin, Bach e Haendel. In qualche modo intonato agli anniversari di Claudio Monteverdi e di Charles Gounod è il concerto del 20 settembre: Roberto Antonello (primo premio al III Concorso organistico internazionale di Lucinico) ha confezionato un programma dedicato ai contemporanei di Monteverdi (Giovanni Gabrieli, Tarquinio Merula e Costanzo Antegnati) e all'organo francese, da Franck a Messiaen.

Chiusura il 27 settembre con Luca Antoniotti che, non ancora trentenne, vanta già un curriculum di tutto rispetto. In programma Buxtehude, Bach, Mozart, Mendelssohn e Vierne.

Stefano Bianchi

MUSICA / CAGLIARI

Mezzo secolo per un teatro

Cinquant'anni dopo, diviene realtà il «Nuovo Comunale»

Servizio di
Carla M. Casanova

CAGLIARI — È cosa fatta. Cagliari ha il suo teatro e si chiama Nuovo Teatro Comunale. La denominazione è stata decisa solo qualche giorno fa, così che su parecchi documenti risulta ancora «Teatro Civico». È una massiccia struttura in calcestruzzo la cui linea esterna ricorda l'Opéra Bastille (come per quella il suo «momento» migliore è di sera, quando le ampie vetrate sono illuminate), mentre l'interno (platea, due ampie gallerie) fa pensare un po' al Regio di Torino e un po' al Carlo Felice di Genova. Stile vagamente Art Déco, una sontuosa illuminazione a soffitto. Colori: rossa la platea, giallo zafferano (chiacchierato) pareti e gallerie. Visibilità e acustica perfette da ognuno dei 1650 posti.

La gestazione del Nuovo Teatro Comunale (il vecchio, settecentesco fu distrutto dai bombardamenti nel 1943) è stata travagliatissima e anche qui il riferimento va ai confratelli di Torino (inaugurato nel '73 dopo 37 anni di traversie) e di Genova (inaugurato nel '91 dopo 45 anni di peripezie). Quanto al Massimo di Palermo, chiuso da 19 anni, se ne riparlerà forse nel '95.

A Cagliari, come altrove, le cifre più terribili sono quelle dei costi: 45 miliardi secondo certe valutazioni, 63 secondo altre. Pare poi che, per le «rifiniture» (tra cui la realizzazione del «piccolo teatro» di 210 posti), ne occorreranno altri 40...

Ma l'altra sera era tutta festa. Gran galà, cui ha partecipato, da buon sardo, anche Francesco Cossiga. L'inaugurazione a inviti aveva acceso polemiche. Per accontentare anche i melomani esclusi (l'associazione Amici della musica conta oltre mille iscritti) è stato installato in piazza il solito maxischermo delle grandi occasioni, per seguire in diretta il concerto che presentava un programma interamente rossiniano, arrivato in coda a un bicentenario che ci aveva offerto ben altre proposte. Esecuzione diligente da parte di Thomas Sabderling che ha diretto orchestra e solisti più volonterosi che esaltanti, sui quali però è emersa la splendida Bernadette Manca di Nissa (cagliaritana, come Giusy Devinu). Menzione onorevole anche per il coro.

L'evento musicale, ad ogni modo, era quello di ieri sera: la presenza di Riccardo Muti con la Filarmonica della Scala. Stasera invece si esibiranno in un recital Cecilia Gasdìa e Vincenzo La Scola. Ma, come tutti sanno, il problema di un teatro non è l'inaugurazione ma la sua gestione, la sua vita. I primi titoli nel cartellone del Nuovo Comunale sono: «I pescatori di perle» di Bizet (dicembre) e «Faust» di Gounod (gennaio).

MUSICA / PARIGI

Un picnic con Pavarotti ai piedi della Torre Eiffel

PARIGI - Luciano Pavarotti ha cantato davanti a un pubblico di circa centomila persone, nell'atteso concerto parigino ai piedi della Torre Eiffel illuminata a festa. Un appuntamento che si è trasformato in allegra scampagnata per molti parigini, che vi hanno assistito con coperte e cestini da picnic, distesi sui prati dell'Esplanade, da dove hanno potuto seguire l'esibizione del tenore italiano da schermi giganti installati in diversi punti.

Il pubblico pagante, invece, si è sistemato sotto un'enorme tenda capace di 14 mila posti. I biglietti andavano dai 600 ai 1400 franchi (da 165 mila a 385 mila lire). Il tenore modenese ha eseguito dieci arie da Verdi, Massenet, Puccini e Bizet, e numerose canzoni tradizionali italiane. Pavarotti ha dedicato il concerto alla Fondazione mondiale per la ricerca e la prevenzione dell'Aids, fondata a gennaio dal dottor Luc Montagnier, lo scopritore del virus Hiv, e da Federico Mayor, direttore generale dell'Unesco.

«Se la voce che Dio mi ha donato può venire in aiuto di una causa grande come la vostra, allora devo condividere questo privilegio con voi» ha detto il cantante indirizzandosi a Montagnier e Mayor in una breve cerimonia in cui ha offerto il proprio appoggio alla Fondazione, poche ore prima del concerto. La Fondazione ha fatto sapere che per ora la collaborazione di Pavarotti avrà principalmente carattere promozionale, ma non ha escluso di organizzare un concerto da cui trarre un disco da mettere in vendita a proprio profitto.

Alla fine del concerto Pavarotti ha offerto tre bis, durante i quali il pubblico, fino ad allora caloroso ma non entusiasta, è finalmente «esploso». All'inizio, alcuni spettatori avevano addirittura fischiato perché c'erano gravi problemi di acustica. Il gigantesco palcoscenico, degno delle più famose rockstar, era stato installato infatti proprio di fronte alla scuola militare, e c'erano, soprattutto quando suonavano i fiati, fastidiosissimi fenomeni di eco.

In un'intervista al «Quotidien de Paris», Pavarotti ha intanto parlato dei mega-concerti ai quali si è dedicato dopo il successo riscosso al Golden Gate Park di San Francisco, nel 1975, e ha detto di avere imboccato questa strada con grande entusiasmo: «Era come essere una stella del rock. Non solo rompevo con la tradizione operistica, ma si aprivano davanti a me nuove incredibili prospettive e uditori in tutto il mondo».

H2740

VINO ROSSO DI QUALITA'
£ 1.400 AL LITRO ®
(IVA INCLUSA)
ENOTECA DEL BORGO
Via Forum Julii, 2
CORNO DI ROSAZZO (UD)
ORARIO:
9.00-12.00 15.00-18.00
CHIUSO DOMENICA E LUNEDI'
® NEL VOSTRO CONTENITORE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di Prosa 1993/'94. Abbonamenti da 10 e 14 spettacoli disponibili presso Politeama Rossetti (8.30-10, 14-19.30; tel. 54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (9-12.30, 15.30-19; tel. 630063). Conferma turni fissi entro mercoledì 22 settembre.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luci e Suoni ore **21** nell'edizione italiana ore **22.15** nell'edizione italiana.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ore **18.20, 20.10, 22:** dalla Mostra di Venezia: «Io e Veronica» di Don Scardino, con E. McGovern, P. Wettig e M. O'Keefe. Sorelle, amiche, nemiche. Per sempre.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Hot shots 2» di Jim Abrahams, con Charlie Sheen e Valeria Golino. La madre di tutti i film... il ritorno!

GRATTACIELO. 18, 20, 22: «Dragon». Il mistero, la vita, l'amore, la leggenda.

EDEN. 15.30 ult. **22:** «La cavalcata dello stallone nero». Molto di più di un super anal. V. m. 18.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Made in America». Una risata colossale! Con Whoopi Goldberg (Sister Act) e Ted Danson. Banca del seme: l'unica banca in cui si versa volentieri! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'amante bilingue». Ornella Muti per la prima volta in edizione hard. Un altro film scandalo di Vicente Aranda il regista di «Amantes». Dolby stereo. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La metà oscura». Stephen King e George Romero, un binomio vincente per il master del terrore! Dolby stereo. V. m. 14.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 15.30 e 17: «Tartarughe Ninja III». Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 18.45, 20.30, 22.15: «Verdetto finale». Dal regista di «Highlander» il più spettacolare thriller degli ultimi 10 anni, con Denzel Washington (Malcolm X) e John Lithgow. Dolby stereo.

ALCIONE. Ore **18.30, 21.15:** «Profumo di donna» (Scent of a woman) di Martin Brest. Con Al Pacino.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Come l'acqua per il cioccolato» di A. Arau. Il film più premiato dell'anno e il più visto del momento.

LUMIERE FICE: Ore **18.30, 20.15, 22.10:** «Bagliori nel buio» di Robert Lieberman, con R. Patrick e D.B. Sweeney. Rapimento alieno 5 nov. 1975 Arizona, una storia vera.

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «Porno sensazioni». Incredibile con Samantha Fox! V. m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. FILMIX. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno» di Jon Avnet, con Kathy Bates, Jessica Tandy, Mary Stuart Masterson. Dal bestseller di Fannie Flagg, una duplice vicenda di amicizia femminile tra ieri e oggi. Il film più «amabile» della stagione: grande divertimento e strepitoso successo di pubblico. Solo oggi. **Domani:** «Eroe per caso».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Trappola in alto mare». Una grandiosa avventura su una nave nucleare con Steven Seagal.

GORIZIA

VERDI. Chiuso per ferie.

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Hot shots 2», con Valeria Golino e Charlie Sheen.

VITTORIA. 20, 22: «Come l'acqua per il cioccolato».

INIZIA LA NUOVA GRANDE STAGIONE CINEMATOGRAFICA AL

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

SALA 1 — UNA RISATA COLOSSALE

WHOOPI GOLDBERG la straordinaria interprete di «SISTER ACT»

BANCA DEL SEME: L'UNICA BANCA IN CUI SI VERSA VOLENTIERI!!!

SALA 2 — DAL REGISTA DI «AMANTES»
ORNELLA MUTI
PER LA PRIMA VOLTA IN VERSIONE HARD
L'AMANTE BILINGUE

SALA 3 — STEPHEN KING E GEORGE ROMERO
LA META' OSCURA

SALA 4 ALLE 15.30 . 17 — TARTARUGHE NINJA III

SALA 4 ALLE 18.45 20.30 22.15 — VERDETTO FINALE

ABBONAMENTI: 10 FILMS L. 70.000

La stagione del cambiamento

MOBILI NEL TEMPO

Nel tempo dei cambiamenti, Bergamin ha cambiato il mobile. In quattro centri vendita profondamente rinnovati, oggi siamo in grado di offrirvi un assortimento che è la selezione di quanto c'è di meglio sul mercato; possiamo mostrarvi una qualità che non teme le indagini più severe; o aiutarvi a trovare nella personalizzazione la soluzione esatta di un vostro problema; o infine consigliarvi nella nostra "Piazza Affari" un'occasione d'acquisto particolarmente vantaggiosa per il prezzo.
Bergamin ha cambiato il mobile, cambia mobili anche tu.

S. Donà di Piave / Ve
Corso Trentin, 1
Tel. 0421 / 52864 - 5
chiuso : Domenica e Martedì

Portogruaro
Viale Matteotti, 43
Tel. 0421 / 73351- 2
chiuso : Domenica e Lunedì

Latisana / Ud
Via Sabbionera, 1
Tel. 0431 / 59391- 2
chiuso : Domenica e Lunedì

Magnano in Riviera / Ud
Statale Pontebbana
Tel. 0432 / 791964
chiuso : Domenica e Lunedì